

**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**  
**SULLA GESTIONE AL 31 MARZO 2014**



## INDICE

---

<b>AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA</b>	<b>Pag. 4</b>
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 MARZO 2014</b>	<b>Pag. 8</b>
ORGANI SOCIALI	Pag. 10
LA STRUTTURA DEL GRUPPO	Pag. 11
INFORMAZIONI SULLA GESTIONE	Pag. 11
ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	Pag. 19
RAPPORTI INTERCORRENTI CON PARTI CORRELATE	Pag. 19
ANDAMENTO DELLA PIQUADRO S.p.A.	Pag. 20
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	Pag. 25
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	Pag. 25
ALTRE INFORMAZIONI	Pag. 25
DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001	Pag. 26
PARTECIPAZIONI DETENUTE DAI MEMBRI DEGLI ORGANI SOCIALI	Pag. 27
CORPORATE GOVERNANCE E CODICE DI AUTODISCIPLINA	Pag. 27
ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	Pag. 31
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	Pag. 31
INFORMAZIONI RICHIESTE DAGLI ARTT. 36 E 39 DEL REGOLAMENTO MERCATI	Pag. 31
INFORMAZIONI PER SETTORI DI ATTIVITA' E ANALISI DELL'ANDAMENTO GESTIONALE DEL GRUPPO	Pag. 32
<b>PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 MARZO 2014</b>	<b>Pagg. 44 - 50</b>
SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA	Pag. 45
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Pag. 47
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	Pag. 48
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	Pag. 49
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	Pag. 50
<b>NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 MARZO 2014</b>	<b>Pagg. 51 - 101</b>
<b>ATTESTAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'art. 81-TER – REGOLAMENTO CONSOB</b>	<b>Pag. 102</b>
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AL 31 MARZO 2014</b>	<b>Pag. 103</b>

<b>PROSPETTI CONTABILI PIQUADRO S.p.A. AL 31 MARZO 2014</b>	<b>Pagg. 106 - 117</b>
SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA	Pag. 107
CONTO ECONOMICO	Pag. 109
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Pag. 110
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	Pag. 111
RENDICONTO FINANZIARIO	Pag. 112
<b>NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO PIQUADRO S.p.A. AL 31 MARZO 2014</b>	<b>Pagg. 118 - 166</b>
<b>ATTESTAZIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER – REGOLAMENTO CONSOB</b>	<b>Pag. 167</b>
<b>DATI ESSENZIALI DEI BILANCI DELLE SOCIETA' CONTROLLATE AL 31 MARZO 2014</b>	<b>Pag. 168</b>
<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AL 31 MARZO 2014</b>	<b>Pag.172</b>
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AL 31 MARZO 2014</b>	<b>Pag. 182</b>
<b>PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA</b>	<b>Pag. 185</b>

## AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea di Piquadro S.p.A. in sede ordinaria e straordinaria, in prima convocazione, per il giorno 23 luglio 2014 alle ore 11,00 presso la sede sociale, Località Sassuriano, 246, Silla di Gaggio Montano (Bologna), e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 25 luglio 2014 nello stesso luogo e alla stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

### **Ordine del giorno**

#### **Parte ordinaria**

1. Approvazione del bilancio di esercizio e presentazione del bilancio consolidato relativi all'esercizio chiuso il 31 marzo 2014; proposta di destinazione dell'utile; relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione; relazione della Società di Revisione; relazione del Collegio Sindacale; delibere inerenti e conseguenti.
2. Presentazione della Relazione annuale sulla remunerazione e voto consultivo dell'Assemblea sulla Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998.
3. Proposta di autorizzazione al Consiglio all'acquisto e alla alienazione di azioni proprie; delibere inerenti e conseguenti.

#### **Parte straordinaria**

1. Proposta di approvazione della integrale revoca dell'aumento del capitale sociale di Piquadro S.p.A. deliberato in data 28 febbraio 2008 dal Consiglio di amministrazione al servizio del "Piano di Stock Option Piquadro S.p.A. 2008-2013" - Conseguenti modifiche dello Statuto Sociale – Delibere inerenti e conseguenti.

#### **Capitale sociale e diritti di voto**

L'attuale capitale sociale di Piquadro S.p.A., sottoscritto e versato, è di Euro 1.000.000 rappresentato da n. 50.000.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale; ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società.

#### **Partecipazione all'Assemblea**

Ai sensi di legge e dell'articolo 13 dello Statuto sociale, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da apposita comunicazione alla Società, effettuata ai sensi di legge da un intermediario abilitato, in conformità alle evidenze risultanti dalle proprie scritture contabili, in favore del soggetto cui spetta il diritto di voto sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, coincidente con il giorno 14 luglio 2014.

Coloro che risulteranno titolari delle azioni successivamente a tale data non avranno diritto di partecipare e di votare in Assemblea. Pertanto le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successive a tale data non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea.

Per agevolare l'accertamento della legittimazione gli aventi diritto sono invitati ad esibire copia della comunicazione effettuata alla Società dall'intermediario e che, in conformità alla normativa vigente, quest'ultimo è tenuto a mettere a loro disposizione.

Le suddette comunicazioni dovranno pervenire alla Società dall'intermediario entro i termini stabiliti dalla normativa vigente, ossia entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i termini indicati, purché entro l'inizio dei lavori assembleari. La partecipazione degli Azionisti in Assemblea è regolata dalle norme di legge e regolamentari in materia.

Ogni Azionista avente diritto ad intervenire all'Assemblea potrà farsi rappresentare da altri, mediante delega scritta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge. Un modulo di delega è altresì disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo [www.piquadro.com](http://www.piquadro.com), nella Sezione Investor Relations, nonché presso la sede sociale. La delega può essere notificata alla Società, mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede legale della Società ovvero mediante comunicazione elettronica all'indirizzo di posta elettronica [investor.relator@piquadro.com](mailto:investor.relator@piquadro.com). L'eventuale notifica preventiva non esime il delegato, in sede di accreditamento per l'accesso ai lavori assembleari, dall'obbligo di attestare la conformità all'originale della copia notificata e l'identità del delegante.

La Società ha designato quale Rappresentante degli Azionisti, ai sensi dell'articolo 135-*undecies* del D.Lgs. n. 58/1998 ("TUF"), la Società per Amministrazioni Fiduciarie "SPAFID" S.p.A. a cui potrà essere conferita delega scritta sulle proposte all'Ordine del giorno dell'Assemblea, a condizione che essa pervenga alla medesima, mediante invio a mezzo corriere o raccomandata a/r alla predetta Società all'indirizzo in Milano (20121), Foro Buonaparte n. 10, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (ossia entro il 21 luglio 2014 ovvero, qualora l'Assemblea si tenga in seconda convocazione, entro il 23 luglio 2014). Il relativo modulo di delega è reperibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo [www.piquadro.com](http://www.piquadro.com), nella Sezione Investor Relations, e presso la sede legale della Società.

Il voto sarà esercitato per le sole proposte in relazione alla quali siano state conferite le istruzioni di voto.

Le deleghe e le istruzioni di voto conferite al Rappresentante degli Azionisti sono revocabili entro il medesimo termine di cui sopra (ossia entro il 21 luglio 2014 ovvero, qualora l'Assemblea si tenga in seconda convocazione, entro il 23 luglio 2014).

Ai sensi dell'articolo 127-*ter*, TUF gli Azionisti possono porre domande sulle materie poste all'ordine del giorno, anche prima dell'Assemblea, mediante invio delle stesse a mezzo raccomandata presso la sede legale della Società ovvero a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica [investor.relator@piquadro.com](mailto:investor.relator@piquadro.com); alle domande pervenute prima dell'Assemblea sarà data risposta al più tardi durante la stessa. La Società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi il medesimo contenuto.

Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

### **Integrazione dell'ordine del giorno**

Ai sensi dell'articolo 126-*bis*, TUF, gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso (ossia entro il 30 giugno 2014), l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti. Con riferimento ai limiti, le modalità e/o i termini di tale integrazione si rinvia a quanto stabilito dalle norme di legge e regolamentari vigenti e dall'articolo 12.5 dello Statuto sociale.

### **Documentazione**

Lo Statuto sociale, il cui testo vigente è a disposizione degli Azionisti presso la sede sociale, è consultabile sul sito *internet* della Società all'indirizzo [www.piquadro.com](http://www.piquadro.com), nella Sezione Investor Relations.

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno prevista dalla normativa vigente, i testi integrali delle proposte di deliberazioni, unitamente alle relazioni illustrative, previsti dalla normativa vigente e le altre informazioni di cui all'articolo 125-*quater*, TUF sono messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale e pubblicati sul sito *internet* della Società all'indirizzo [www.piquadro.com](http://www.piquadro.com), nella Sezione Investor Relations, nei termini di legge e con le modalità previste dalla normativa vigente.

La relazione finanziaria annuale (inclusi il progetto di bilancio di esercizio, il bilancio consolidato, la relazione sulla gestione e l'attestazione prevista all'articolo 154-*bis*, comma V del TUF), la relazione di revisione nonché la relazione del Collegio Sindacale verranno messe a disposizione del pubblico, presso la sede sociale, e rese disponibili sul sito *internet* della Società all'indirizzo [www.piquadro.com](http://www.piquadro.com), nella Sezione Investor Relations, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

I Signori Azionisti hanno facoltà di ottenerne copia.

All'Assemblea possono assistere esperti, analisti finanziari e giornalisti che a tal fine sono invitati a far pervenire richiesta di partecipazione almeno due giorni prima dell'adunanza in prima convocazione al seguente recapito: fax +39 0534 409090.

Silla di Gaggio Montano, 20 giugno 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
**Marco Palmieri**

## **Dati societari**

Piquadro S.p.A

Sede legale in Località Sassuriano, 246 - 40041 Silla di Gaggio Montano (BO)

Capitale Sociale deliberato Euro 1.099.998

Capitale Sociale sottoscritto e versato: Euro 1.000.000

Iscritta al Registro Imprese di Bologna, C.F. e Partita IVA n. 02554531208

## **Stabilimenti produttivi, uffici e punti vendita diretti (“DOS”) in cui opera il Gruppo**

Silla di Gaggio Montano, località Sassuriano (BO)

*Sede centrale, logistica e Uffici*

Guangdong, Repubblica Popolare Cinese  
(sede di Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd)

*Stabilimento produttivo*

Milano - Via della Spiga 33 (Piquadro S.p.A.)

*Punto vendita*

Milano - Aeroporto di Linate (Piquadro S.p.A.)

*Punto vendita*

Milano - Aeroporto di Malpensa (Piquadro S.p.A.)

*Punto vendita*

Barcellona - Paseo de Gracia 11, Planta Baja (Piquadro Spagna)

*Punto vendita*

Roma - Galleria Colonna (Piquadro S.p.A.)

*Punto vendita*

Bologna - Piazza Maggiore 4/B (Piquadro S.p.A.)

*Punto vendita*

Barberino del Mugello (FI) - “Factory Outlet Centre” (Piquadro S.p.A.)

*Punto vendita outlet*

Fidenza (PR) - “Fidenza Village” (Piquadro S.p.A.)

*Punto vendita outlet*

Roma - Centro Commerciale Cinecittà (Piquadro S.p.A.)

*Punto vendita*

Roma - Galleria N. Commerciale di “Porta Roma” (Piquadro S.p.A.)

*Punto vendita*

Macao - Venetian Mall (Piquadro Macau Limitada)

*Punto vendita*

Vicolungo (NO) - Parco Commerciale (Piquadro S.p.A.)

*Punto vendita outlet*

Roma - Euroma 2 (Piquadro S.p.A.)

*Punto vendita*

Valdichiana (AR) - “Valdichiana Outlet Village” (Piquadro S.p.A.)

*Punto vendita outlet*

Noventa di Piave (VE) - “Factory Outlet Centre” (Piquadro S.p.A.)

*Punto vendita outlet*

Milano - Via Dante 9 (Piquadro S.p.A.)

*Punto vendita*

Bologna - Aeroporto “G. Marconi” (Piquadro S.p.A.)

*Punto vendita*

Barcellona - “La Roca Village” (Piquadro Spagna)

*Punto vendita outlet*

Taipei (Taiwan) - Eslite Dun Nan (Piquadro Taiwan)

*Punto vendita*

Taipei (Taiwan) - Xin Yin Shop (Piquadro Taiwan)

*Punto vendita*

Hong Kong - Kowloon – I Square Shopping Mall (Piquadro Hong Kong Ltd)

*Punto vendita*

Marcianise (CE) - c/o “Factory Outlet Centre” (Piquadro S.p.A.)

*Punto vendita outlet*

Agira (EN) - Sicilia Fashion Outlet Centre (Piquadro S.p.A.)

*Punto vendita outlet*

Roma - Aeroporto di Fiumicino Terminal 3 (Piquadro S.p.A.)

*Punto vendita*

Taipei (Taiwan) - Sogo DunHua Shop (Piquadro Taiwan)

*Punto vendita*

Rimini - Shopping Mall “Le Befane” (Piquadro S.p.A.)

*Punto vendita*

Hong Kong - Times Square Shopping Mall (Piquadro Hong Kong Ltd)

*Punto vendita*

Milano – Corso Buenos Aires 10 (Piquadro S.p.A.)

*Punto vendita*

Hong Kong – Queen’s Road Central 57 (Piquadro Hong Kong Ltd)

*Punto vendita*

*Kaohsiung City (Taiwan) - Shopping Mall “Dream Mall” (Piquadro Taiwan)*

*Punto vendita*

Suzhou (Cina) – Jiu Guang Dept. Store (Piquadro Shenzhen)

*Punto vendita*

Assago (MI) – Shopping Mall “Milanofiori” (Piquadro S.p.A.)

*Punto vendita*

Pescara – Via Trento 10 (Piquadro S.p.A.)

*Punto vendita*

Mantova – Shopping Mall “Fashion District” (Piquadro S.p.A.)

*Punto vendita outlet*

Rozzano (MI) – Shopping Mall “Fiordaliso” (Piquadro S.p.A.)

*Punto vendita*

Roma – Via Frattina 149 (Piquadro S.p.A.)

*Punto vendita*

Mendrisio (Svizzera) – Fox Town Outlet Centre (Piquadro Swiss)

*Punto vendita outlet*

Barcellona (Spagna) – El Corte Ingles, Placa Catalunya 14 (Piquadro Spagna)

*Punto vendita*

Taipei (Taiwan) – Eslite Xin Ban Store (Piquadro Taiwan)

*Punto vendita*

Verona – Piazza delle Erbe 10 (Piquadro S.p.A.)

*Punto vendita*

Milano - Aeroporto di Malpensa Terminal 1 - Area Tulipano (Piquadro S.p.A.)

*Punto vendita*

Parigi (Francia) – Rue Saint Honorè 330/332 (Piquadro France)	<i>Punto vendita</i>
Chongqing (Cina) – Chongqing Time Square (Piquadro Shenzhen)	<i>Punto vendita</i>
Castelromano (RM) – “Factory Outlet Centre” (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita outlet</i>
Venezia – Mercerie del Capitello 4940 (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
Torino – Via Roma 330/332 (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
Firenze – Via Calimala 7/r (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
Forte dei Marmi (LU) – Via Mazzini 15/b	<i>Punto vendita</i>
Beijing (China) – China World Shopping Mall (Piquadro Shenzhen)	<i>Punto vendita</i>
Valencia (Spagna) – El Corte Ingles, Calle Pintor Sorolla (Piquadro Spagna)	<i>Punto vendita</i>
Tainan City (Taiwan) – Mitsukoshi (Piquadro Taiwan)	<i>Punto vendita</i>
Taichung City (Taiwan) – Mitsukoshi Taichung (Piquadro Taiwan)	<i>Punto vendita</i>
Barcellona (Spagna) – El Corte Ingles Diagonal, Av. Diagonal (Piquadro Spagna)	<i>Punto vendita</i>
Roissy en France (Francia) – Aeroville (Piquadro Francia)	<i>Punto vendita</i>
Shenyang City (China) – Shenyang Jiu Guang Dep. Store (Piquadro Shenzhen)	<i>Punto vendita</i>
Londra (United Kingdom) – Regent Street 67 (Piquadro UK)	<i>Punto vendita</i>
Milano – Coin Milano – Piazza 5 Giornate 1/a	<i>Punto vendita</i>

RELAZIONE SULLA GESTIONE  
AL 31 MARZO 2014





## **Introduzione**

La presente Relazione sulla gestione (o la “Relazione”) è riferita al bilancio consolidato e d’esercizio della Piquadro S.p.A. (di seguito anche la “Società” o la “Capogruppo”) e sue Società controllate (“Gruppo Piquadro” o il “Gruppo”) al 31 marzo 2014, redatto in accordo con i Principi Contabili Internazionali *IAS/IFRS* (“*International Accounting Standards*” e “*International Financial Reporting Standards*”) emessi dall’*International Accounting Standards Board (IASB)* ed omologati dall’Unione Europea. La Relazione va letta congiuntamente ai Prospetti contabili ed alle relative Note illustrative, che costituiscono il bilancio relativo all’esercizio sociale 1 aprile 2013 – 31 marzo 2014 (“l’esercizio 2013/2014”).

L’esercizio in esame è confrontato con i dati dell’esercizio 2012/2013 (“l’esercizio 2012/2013”) che comprende il periodo dal 1 aprile 2012 al 31 marzo 2013.

Salvo ove diversamente indicato, gli importi iscritti nella presente Relazione sono esposti in migliaia di Euro, al fine di agevolarne la comprensione e la chiarezza.

## **ORGANI SOCIALI IN CARICA AL 31 MARZO 2014**

### ➤ **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

(in carica per tre anni e fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 marzo 2016)

Marco Palmieri	<i>Presidente e Amministratore Delegato</i>
Marcello Piccioli	<i>Consigliere delegato</i>
Roberto Trotta	<i>Consigliere delegato</i>
Pierpaolo Palmieri	<i>Consigliere delegato</i>
Anna Gatti	<i>Consigliere</i>
Paola Bonomo	<i>Consigliere</i>
Gianni Lorenzoni	<i>Consigliere</i>

### ➤ **COMITATO CONTROLLO E RISCHI**

(in carica per tre anni e fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 marzo 2016)

Gianni Lorenzoni	<i>Presidente</i>
Paola Bonomo	<i>Consigliere non esecutivo, indipendente</i>
Anna Gatti	<i>Consigliere non esecutivo, indipendente</i>

### ➤ **COMITATO PER LA REMUNERAZIONE**

(in carica per tre anni e fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 marzo 2016)

Paola Bonomo	<i>Presidente</i>
Gianni Lorenzoni	<i>Consigliere non esecutivo, indipendente</i>
Anna Gatti	<i>Consigliere non esecutivo, indipendente</i>

### ➤ **LEAD INDEPENDENT DIRECTOR**

Gianni Lorenzoni

### ➤ **COLLEGIO SINDACALE**

(in carica per tre anni e fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2016)

#### **Sindaci effettivi**

Giuseppe Fredella	<i>Presidente</i>
Pietro Michele Villa	
Patrizia Lucia Maria Riva	

#### **Sindaci supplenti**

Giacomo Passaniti  
Maria Stefania Sala

### ➤ **SOCIETÀ DI REVISIONE**

(in carica per nove anni e fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2016)

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

### ➤ **DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

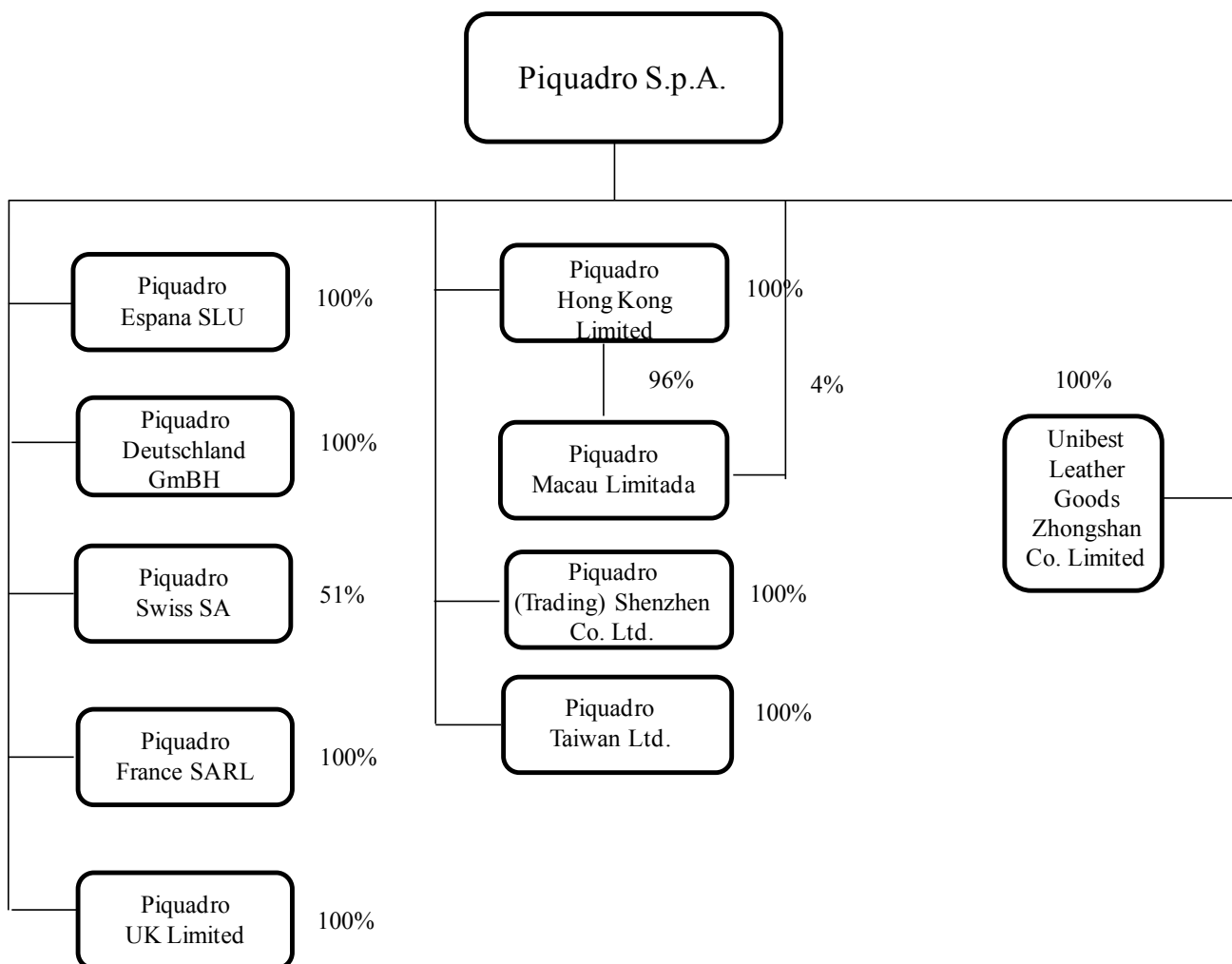
Roberto Trotta

### ➤ **ORGANISMO DI VIGILANZA**

Mario Panzeri

## LA STRUTTURA DEL GRUPPO

Il seguente grafico delinea la struttura del Gruppo Piquadro al 31 marzo 2014:



## INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

### L'attività del Gruppo

Il Gruppo Piquadro opera nel mercato della pelletteria e progetta, produce e commercializza articoli a marchio proprio che si caratterizzano per un orientamento al design e all'innovazione tecnico-funzionale che si traduce nella realizzazione di borse, valigie e accessori.

La flessibilità del modello di business adottato dal Gruppo consente di mantenere il presidio di tutte le fasi critiche della filiera produttiva e distributiva. Il Gruppo, infatti, svolge interamente al proprio interno le fasi di progettazione, pianificazione, produzione acquisti, qualità, marketing, comunicazione e distribuzione e ricorre all'*outsourcing* unicamente per quanto riguarda una parte delle attività di produzione, pur mantenendo il controllo, in termini di qualità ed efficienza, anche delle fasi attualmente esternalizzate.

La produzione di parte della piccola pelletteria e di alcune linee di cartelle, che rappresenta circa il 41,6% del fatturato del Gruppo, è svolta internamente, alla data del 31 marzo 2014, attraverso la Società controllata Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. nello stabilimento situato a Zhongshan nella regione del Guangdong (Repubblica Popolare Cinese). L'attività produttiva parzialmente svolta da società esterne al Gruppo è delocalizzata in laboratori esterni di comprovata competenza, affidabilità e qualità dislocati nelle aree della Cina, di Hong Kong e di Taiwan. Tale attività viene effettuata sulla base dei prototipi ingegnerizzati e forniti dal Gruppo, che, attraverso personale proprio, effettua poi direttamente un'attività di controllo della qualità dei prodotti realizzati.

La vendita dei prodotti Piquadro avviene attraverso una rete di negozi specializzati che sono in grado di valorizzare il prestigio del marchio Piquadro. A tal fine, il Gruppo si avvale di una distribuzione concentrata su due canali:

- (i) quello diretto, che comprende 57 negozi monomarca gestiti direttamente (c.d. "*Directly Operated Stores*" o "*DOS*") alla data del 31 marzo 2014;

- (ii) quello indiretto (“*Wholesale*”), rappresentato da negozi multimarca/department store, negozi monomarca gestiti da terzi legati al Gruppo da contratti di *franchising* (45 negozi al 31 marzo 2014) e da distributori i quali provvedono a rivendere gli articoli in negozi multimarca specializzati.

Nell’esercizio chiuso al 31 marzo 2014, il 36,0% circa dei ricavi consolidati di Gruppo è stato realizzato mediante il canale diretto (il 35,0%% al 31 marzo 2013) mentre il restante 64,0% dei ricavi consolidati è stato realizzato attraverso il canale indiretto (il 65,0% nell’esercizio chiuso al 31 marzo 2013).

## La gestione

Nell’esercizio chiuso al 31 marzo 2014 il Gruppo Piquadro, ha registrato, a livello di ricavi, performance in crescita di oltre il 12% rispetto all’esercizio 2012/2013.

Il Gruppo Piquadro ha realizzato, infatti, ricavi netti di vendita pari a 63.053 migliaia di Euro rispetto a 56.267 migliaia di Euro registrati nell’esercizio precedente (+12,1%). L’aumento dei ricavi, commentata dettagliatamente nel seguito della presente Relazione, è principalmente ascrivibile all’aumento delle vendite verso la distribuzione indipendente, soprattutto in Europa ed all’aumento delle vendite nel canale *DOS* per effetto di nuove aperture sia nel mercato domestico che all’estero oltre che all’umento delle vendite generate dal sito e-commerce del Gruppo.

I volumi di vendita, in termini di quantità vendute nel corso dell’esercizio chiuso al 31 marzo 2014, sono stati pari a circa 924 migliaia di unità, in diminuzione di circa il 6,7% rispetto a quanto registrato nell’esercizio chiuso al 31 marzo 2013 (circa 866 migliaia di unità vendute). A livello di prezzi medi di vendita, l’esercizio chiuso al 31 marzo 2014 ha fatto registrare un incremento pari a circa il 3,6% rispetto all’esercizio precedente, comprensivo dell’effetto mix.

## Ricavi delle vendite

Il Gruppo Piquadro ha registrato ricavi delle vendite nell’esercizio chiuso al 31 marzo 2014 pari a 63.053 migliaia di Euro, in aumento del 12,1% rispetto all’esercizio chiuso al 31 marzo 2013. L’incremento del fatturato è stato determinato dalla crescita di entrambi i canali *DOS* e *Wholesale*. Il canale *DOS* include anche le vendite del sito e-commerce del Gruppo, in crescita del 23,9% rispetto all’esercizio chiuso al 31 marzo 2013.

Di seguito vengono riportate le analisi dei ricavi per canale di distribuzione e per area geografica.

### Ripartizione dei ricavi per canale distributivo

La tabella che segue indica la scomposizione dei ricavi delle vendite consolidati per canale distributivo, espressi in migliaia di Euro, per l’esercizio chiuso al 31 marzo 2014 e raffrontati con l’esercizio chiuso al 31 marzo 2013:

Canale di vendita (In migliaia di Euro)	Ricavi delle vendite 31 marzo 2014	%	Ricavi delle 31 marzo 2013	%	Var % 14 vs 13
<i>DOS</i>	22.677	36,0%	19.685	35,0%	15,2%
<i>Wholesale</i>	40.376	64,0%	36.582	65,0%	10,4%
<b>Totale</b>	<b>63.053</b>	<b>100,0%</b>	<b>56.267</b>	<b>100,0%</b>	<b>12,1%</b>

I ricavi registrati nel canale *DOS* risultano in crescita rispetto all’esercizio chiuso il 31 marzo 2013 del 15,2%; tale incremento è stato determinato sia dall’aumento marginale delle quantità vendute nei negozi già esistenti nel predente esercizio sia dal contributo fornito dall’apertura di 15 nuovi negozi di cui 6 in Italia (Castelromano (RM) - Factory Outlet Centre aperto nel mese di aprile 2013; Venezia – Via Mercerie del Capitello 4940 aperto nel mese di maggio 2013; Firenze – Via Calimala 7/r aperto nel mese di luglio 2013; Forte dei Marmi (LU) – Via Mazzini 15/b aperto nel mese di luglio 2013; Torino – Via Roma 330/332 aperto nel mese di settembre 2013; Coin Milano – Piazza 5 giornate 1/a aperto nel mese di febbraio 2014), 4 in Europa ( Valencia (Spagna) – El Corte Ingles, Calle Pintor Sorolla aperto nel mese di settembre 2013; Barcellona (Spagna) – El Corte Ingles Diagonal, Av. Diagonal aperto nel mese di ottobre 2013; Roissy en France (Francia) – Aeroville aperto nel mese di ottobre 2013; Londra (United Kingdom) – Regent Street 67 aperto nel mese di marzo 2014) e 5 nel Far East (Chongqing (Cina) – Chongqing Time Square, aperto nel mese di aprile 2013; Beijing China World Shopping Mall aperto nel mese di agosto 2013; Tainan City (Taiwan) – Mitsukoshi Taichung City aperto nel mese di settembre 2013;–Mitsukoshi Taichung;– aperto nel mese di dicembre 2013; Shenyang City - Shenyang Jiu Guang Dep. Store – aperto nel mese di ottobre 2013). Tali punti vendita, inaugurati dal Gruppo nel corso dell’esercizio, si sono aggiunti ai 42 negozi di proprietà già esistenti di cui 7 a Roma, 8 a Milano, 3 ad Hong Kong, 1 in Cina, 5 a Taiwan, 3 a Barcellona, 1 a Parigi e 2 a Bologna oltre che rispettivamente 1 a Barberino del Mugello, Fidenza, Vicolungo, Valdichiana, Noventa di Piave, Marcianise, Agira, Rimini, Pescara, Verona, Mendrisio e Macao. Nel corso dell’anno fiscale

2013/14 sono stati chiusi 6 negozi di cui 1 in Italia 1 in Europa e 4 nell'area geografica che include Hong Kong, Taiwan e Cina.

I ricavi di vendita nel canale *DOS* a parità di perimetro, e quindi depurati delle vendite dei negozi non presenti nell'esercizio precedente, hanno registrato un incremento pari a circa il 1,0% (a parità di giorni di apertura e a cambi costanti il dato di *Same Store Sales Growth - SSSG* - ha registrato un incremento pari a circa il 1,7%).

La strategia pianificata dal Gruppo è indirizzata a sviluppare l'attività di vendita tramite negozi *DOS* in considerazione della capacità di valorizzare al massimo il prestigio del marchio Piquadro, consentendo inoltre un controllo più diretto della distribuzione e una maggiore attenzione alla soddisfazione del consumatore finale.

Le vendite del canale *Wholesale*, che al 31 marzo 2014 rappresentano il 64,0% del fatturato totale del Gruppo, evidenziano un incremento del 10,4% rispetto all'esercizio 2012/2013. Tale crescita è stata trainata dalle vendite nel mercato estero che ha registrato un aumento del 29,4%. Le vendite del canale *Wholesale* nel mercato Europeo sono cresciute del 22,6% e rappresentano, al 31 marzo 2014, il 24,3% delle vendite *Wholesale* del Gruppo Piquadro. Al 31 marzo 2014 le vendite *Wholesale* sul mercato estero (che comprende l'Europa e l'area geografica extraeuropea denominata "Resto del Mondo") rappresentano il 17,5% del fatturato consolidato (15,1% al 31 marzo 2013). Le vendite *Wholesale* del mercato domestico rappresentano invece il 46,6% del fatturato consolidato (49,9% al 31 marzo 2013) e sono risultate in aumento del 4,6%.

### Ripartizione dei ricavi per area geografica

La tabella che segue indica, in migliaia di Euro, la scomposizione dei ricavi netti per area geografica:

(in migliaia di Euro)	Ricavi delle vendite 31 marzo 2014	%	Ricavi delle vendite 31 marzo 2013	%	Var % 14 vs 13
Italia	45.526	72,2%	41.727	74,2%	9,1%
Europa	12.713	20,2%	10.132	18,0%	25,5%
Resto del Mondo	4.814	7,6%	4.408	7,8%	9,2%
<b>Totale</b>	<b>63.053</b>	<b>100,0%</b>	<b>56.267</b>	<b>100,0%</b>	<b>12,1%</b>

Dal punto di vista geografico, i ricavi del Gruppo al 31 marzo 2014 evidenziano un incremento del 9,1% delle vendite sul mercato italiano, che assorbe una percentuale ancora importante del fatturato totale di Gruppo pari al 72,2% e che gode dell'apertura di n. 6 punti vendita diretti e n. 2 negozi in *franchising*. Nel mercato Europeo il Gruppo ha realizzato una crescita del 25,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno 2012/2013 con un fatturato di 12,7 milioni di Euro, pari al 20,2% delle vendite consolidate (18,0% delle vendite consolidate al 31 marzo 2013). Nell'area geografica extra europea (denominata "Resto del mondo"), nella quale il Gruppo vende in 19 Paesi, il fatturato è cresciuto del 9,2% rispetto all'omogeneo periodo dell'esercizio 2012/2013.

A complemento dell'analisi del fatturato sopra riportata, il *Management* ritiene che i principali fattori che hanno avuto ripercussioni significative sul volume dei ricavi di vendita del Gruppo nell'esercizio in corso sono legati a quanto segue:

- (i) aumento delle quantità vendute pari al 6,7% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2013;
- (ii) incremento dei prezzi medi, incluso l'effetto *mix*, pari a circa il 3,6% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014 rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2013;
- (iii) apertura di nuovi punti vendita, nel canale *DOS* (15 negozi aperti nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014) che hanno pesato circa per il 4,1%.
- (iv) chiusura di 6 negozi (di cui 1 in Italia, 1 in Europa e 4 nell'area geografica che include Hong Kong, Taiwan e Cina) che hanno pesato circa per il 1,8% in rapporto al fatturato dell'esercizio precedente.

Si riporta di seguito l'elenco dei 17 negozi monomarca (15 *DOS* e 2 *franchising*) aperti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014:

Mese di apertura	Località	Canale
apr-13	Chongqing (Cina) – Chongqing Time Square	<i>DOS</i>
apr-13	Castelromano (RM) – "Factory Outlet Centre"	<i>DOS Outlet Store</i>

mag-13	Venezia – Mercerie del Capitello 4940	DOS
lug-13	Firenze – Via Calimala 7/r (Piquadro S.p.A.)	DOS
lug-13	Forte dei Marmi (LU) – Via Mazzini 15/b	DOS
ago-13	Beijing (China) – China World Shopping Mall	DOS
set-13	Torino – Via Roma 330/332	DOS
set-13	Valencia (Spagna) – El Corte Ingles, Calle Pintor Sorolla	DOS
set-13	Tainan City (Taiwan) – Mitsukoshi Tainan	DOS
ott-13	Barcellona (Spagna) – El Corte Ingles Diagonal, Av. Diagonal	DOS
ott-13	Roissy en France (Francia) – Aeroville	DOS
ott-13	Shenyang City (China) – Shenyang Jiu Guang Dep. Store	DOS
dic-13	Taichung City (Taiwan) – Mitsukoshi Taichung	DOS
feb-14	Milano – Coin Milano – Piazza 5 Giornate 1/a	DOS
mar-14	Londra (United Kingdom) – Regent Street 67	DOS
dic-13	Outlet Franciacorta	Franchising(Wholesale)
mar-14	Palmanova Outlet Village	Franchising(Wholesale)

Nel bilancio chiuso al 31 marzo 2014, si rileva un andamento della redditività del Gruppo in forte aumento rispetto all'omogeneo periodo dell'anno precedente con un risultato operativo in aumento del 22,5% rispetto all'esercizio 2012/2013 (da 5.255 migliaia di Euro - pari al 9,3% del totale ricavi delle vendite - nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 a 6.439 migliaia di Euro - pari a 10,2% del totale ricavi delle vendite - nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014).

A livello di risultato ante imposte, il Gruppo ha registrato un risultato in aumento del 9,3% passando da 5.005 migliaia di Euro al 31 marzo 2013 a 5.468 migliaia di Euro registrati nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014.

L'aumento del risultato operativo, a giudizio del *Management*, è anche riconducibile ai seguenti fattori:

- (i) aumento dei ricavi nel canale *Wholesale*, soprattutto in Europa, che ha quindi generato, per le ampie marginalità che li caratterizza, un *leverage* operativo significativo;
- (ii) maggiori costi di struttura anche per rispondere alla più complessa gestione sia delle attività *retail* sia della struttura commerciale e delle attività estere;
- (iii) *performance* positive in termini di *SSSG* del segmento *DOS* controbilanciate da alcune nuove aperture con marginalità non sempre in linea con quelle medie dei negozi già esistenti, anche perché posizionate in zone molto prestigiose e con affitti significativamente elevati.

### Dati economico-finanziari di sintesi

I principali indicatori economico-finanziari del Gruppo al 31 marzo 2014 sono di seguito riportati:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2014	31 marzo 2013 Restated
Ricavi delle vendite	63.053	56.267
EBITDA (a)	8.912	7.957
EBIT (b)	6.439	5.255
Risultato prima delle imposte	5.468	5.005
Utile dell'esercizio	3.510	3.239
Posizione Finanziaria Netta (c)	(10.209)	(8.482)
Patrimonio Netto	31.664	29.273
Ammortamenti immobilizzazioni e svalutazioni crediti	2.903	3.120
Assorbimento finanziario (risultato netto del Gruppo, ammortamenti, svalutazioni)	6.413	6.359

- a) *L'EBITDA (Earning Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization, o Margine Operativo Lordo) è un indicatore economico non definito nei Principi Contabili Internazionali. L'EBITDA è una misura utilizzata dal Management per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo. Il Management ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo, in quanto non è influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle politiche di ammortamento. L'EBITDA è definito come l'Utile d'esercizio al lordo degli ammortamenti di*

*immobilizzazioni materiali ed immateriali, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito dell'esercizio.*

- b) *Il risultato operativo (EBIT – Earning Before Interest and Taxes) è l'Utile d'esercizio al lordo degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.*
- c) *La Posizione Finanziaria Netta ("PFN") utilizzata come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative della situazione patrimoniale finanziaria, così come previsto dalla comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006. Componenti positive: cassa e disponibilità liquide, titoli di pronto smobilizzo dell'attivo circolante, crediti finanziari a breve termine. Componenti negative: debiti verso banche, debiti verso altri finanziatori, società di leasing e di factoring.*

L'EBITDA di periodo si attesta a 8.912 migliaia di Euro, contro i 7.957 migliaia di Euro registrati nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 e rappresenta al 31 marzo 2014 il 14,1% dei ricavi consolidati (14,1% nell'esercizio chiuso il 31 marzo 2013).

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014 il Gruppo ha speso circa 3,3 milioni di Euro in attività di *marketing* e comunicazione (2,5 milioni di Euro al 31 marzo 2013) al fine di sviluppare e promuovere il *brand* Piquadro.

Gli ammortamenti sono stati pari a 2.352 migliaia di Euro e sono relativi all'ammortamento dell'immobile in cui opera la Società per circa 196 migliaia di Euro, all'ammortamento degli impianti e macchinari per 79 migliaia di Euro, all'ammortamento delle attrezzature industriali e commerciali per 1.319 migliaia di Euro (tra cui gli arredi dei negozi per circa 1.153 migliaia di Euro), all'ammortamento degli altri beni per 4 migliaia di Euro, all'ammortamento dei *key money* corrisposti per 470 migliaia di Euro, all'ammortamento dei software per 222 migliaia di Euro, all'ammortamento dei diritti di brevetto per 5 migliaia di Euro e all'ammortamento dei marchi per 57 migliaia di Euro.

Le svalutazioni, pari a 121 migliaia di Euro sono relative alla svalutazione di mobili e arredi per la dismissione di alcuni negozi nell'area Europa e area Far East.

L'EBIT si attesta a 6.439 migliaia di Euro, pari al 10,2% dei ricavi netti di vendita, in aumento del 22,5% rispetto a quanto registrato nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 (5.255 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 pari al 9,3% dei ricavi netti di vendita).

Il risultato della gestione finanziaria, negativo e pari a 971 migliaia di Euro (negativo e pari a 250 migliaia di Euro al 31 marzo 2013), è ascrivibile alle dinamiche di indebitamento finanziario netto, oltre che al differenziale tra utili e perdite su cambi (negativo e pari a 225 migliaia di Euro al 31 marzo 2014, mentre al 31 marzo 2013 era positivo e pari a 313 migliaia di Euro).

Il risultato prima delle imposte registrato dal Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014 risulta pari a circa 5.468 migliaia di Euro (in aumento del 9,3% rispetto a quanto registrato nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013, pari a 5.005 migliaia di Euro), sul quale gravano imposte sul reddito, inclusi gli effetti dell'imposizione differita, pari a 1.958 migliaia di Euro, per un tax rate complessivo che si attesta al 35,8% (35,3% per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2013).

I risultati conseguiti nell'ultimo esercizio risultano positivi e sono stati perseguiti attraverso un'elevata efficienza dei processi di progettazione, lavorazione e distribuzione, frutto di una ricerca costante e sempre crescente per l'ottimizzazione dei flussi che interessano l'intero processo (dallo sviluppo dei prodotti alla distribuzione al consumatore finale) e attraverso il rafforzamento della percezione del brand nel consumatore di riferimento.

## **Indici di Redditività**

Si evidenziano di seguito i principali indicatori di redditività relativi agli esercizi chiusi al 31 marzo 2014 e al 31 marzo 2013:

<b>Indice di Redditività</b>	<b>Composizione indice</b>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013</b>
Return on sales (R.O.S.)	EBIT/Ricavi netti delle vendite	10,2%	9,3%
Return on Investment (R.O.I.)	EBIT/Capitale investito netto	15,4%	13,9%
Return on Equity (R.O.E.)	Utile dell'esercizio/Patrimonio Netto	11,1%	11,1%

La variazione degli indici sopra evidenziati sono da collegarsi principalmente all'aumento delle vendite registrate nel canale *Wholesale* oltre alla maggiore incidenza delle vendite nel canale *DOS*, registrate nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014.

## Investimenti

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014 sono risultati pari a 3.917 migliaia di Euro (5.476 migliaia di Euro al 31 marzo 2013), come di seguito evidenziato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013</b>
<b>Investimenti</b>		
Immobilizzazioni immateriali	1.823	3.019
Immobilizzazioni materiali	2.094	2.457
Immobilizzazioni finanziarie	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.917</b>	<b>5.476</b>

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali pari a 1.823 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014 (3.019 migliaia di Euro al 31 marzo 2013) si riferiscono per 7 migliaia di Euro a diritti di brevetto industriale, per 100 migliaia di Euro a investimenti in *software* e prodotti informatici, per 20 migliaia di Euro a marchi, per 1.617 migliaia di Euro ai *key money* pagati principalmente per le aperture dei nuovi negozi di Londra – Regent Street (673 migliaia di Euro), Venezia (412 migliaia di Euro), Forte dei Marmi (per 62 migliaia di Euro), Firenze (470 migliaia di Euro) e per 79 migliaia di Euro alle immobilizzazioni immateriali in corso.

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali pari a 2.094 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014 (2.457 migliaia di Euro al 31 marzo 2013), invece, sono principalmente ascrivibili per 80 migliaia di Euro agli acquisti degli stampi relativi ai nuovi prodotti, per 1.781 relativi a mobili e arredi e per 1 migliaia di Euro ad attrezzatura varia acquistati per i nuovi negozi *DOS* aperti nel periodo in esame e per le ristrutturazioni di alcuni negozi esistenti, per 112 migliaia all'acquisto di macchine elettroniche, per 4 migliaia di Euro all'acquisto di beni minori e per 116 migliaia di Euro relativi alle immobilizzazioni materiali in corso (relativi ai mobili e arredi pagati per le aperture di nuovi negozi).

## Struttura patrimoniale

La struttura patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo è di seguito sinteticamente rappresentata:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013</b>
Crediti commerciali	21.095	21.517
Rimanenze	15.836	14.227
(Debiti commerciali)	(12.887)	(15.030)
<b>Totale Capitale circolante netto commerciale</b>	<b>24.044</b>	<b>20.714</b>
Altre attività correnti	1.480	870
Crediti tributari	256	1.447
(Altre passività correnti)	(3.088)	(2.695)
(Debiti tributari)	-	-
<b>A) Capitale di funzionamento</b>	<b>22.692</b>	<b>20.336</b>
Immobilizzazioni immateriali	5.020	3.951
Immobilizzazioni materiali	13.059	12.684
Crediti verso altri oltre 12 mesi	849	877
Imposte anticipate	1.571	1.424
<b>B) Capitale fisso</b>	<b>20.499</b>	<b>18.936</b>
<b>C) Fondi e passività non finanziarie non correnti</b>	<b>(1.318)</b>	<b>(1.517)</b>
<b>Capitale investito netto (A+B+C)</b>	<b>41.873</b>	<b>37.755</b>
FINANZIATO DA:		
D) Indebitamento finanziario netto	10.209	8.482
E) Patrimonio Netto di pertinenza delle minoranze	4	20
F) Patrimonio Netto del Gruppo	31.660	29.253
<b>Totale debiti finanziari e Patrimonio Netto (D+E+F)</b>	<b>41.873</b>	<b>37.755</b>

## Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo Piquadro risulta evidenziata nel seguente prospetto:



<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013</b>
(A) Cassa	95	102
(B) Altre disponibilità liquide (conti correnti bancari disponibili)	10.890	20.374
<b>(C) Liquidità (A) + (B)</b>	<b>10.985</b>	<b>20.476</b>
(D) Finanziamenti in <i>leasing</i>	(576)	(562)
(E) Debiti bancari correnti	(3)	(1.000)
(F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(7.694)	(6.796)
<b>(G) Indebitamento finanziario corrente (D) + (E) + (F)</b>	<b>(8.273)</b>	<b>(8.358)</b>
<b>(H) Posizione Finanziaria Netta a breve (C) + (G)</b>	<b>2.712</b>	<b>12.118</b>
(I) Debiti bancari non correnti	(10.317)	(17.420)
(L) Finanziamenti in <i>leasing</i>	(2.604)	(3.180)
<b>(M) Indebitamento finanziario non corrente (I) + (L)</b>	<b>(12.921)</b>	<b>(20.600)</b>
<b>(N) Posizione Finanziaria Netta (H) + (M)</b>	<b>(10.209)</b>	<b>(8.482)</b>

Al 31 marzo 2014 la Posizione Finanziaria Netta risulta negativa e pari a 10,2 milioni di Euro, in aumento di circa 1,7 milioni di Euro rispetto all'indebitamento registrato al 31 marzo 2013, pari a 8,5 milioni di Euro.

Le principali motivazioni della dinamica della Posizione Finanziaria Netta sono da ricercarsi nei seguenti fattori:

- dividendi erogati relativamente all'utile dell'esercizio 2012/2013 per 1,0 milioni di Euro (con un payout pari a circa il 31,4% dell'utile risultante dal bilancio d'esercizio della Capogruppo);
- investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali per circa 4,0 milioni di Euro;
- incremento del capitale circolante netto di circa 3,3 milioni di Euro per lo più dovuto all'incremento delle rimanenze finali, e alla diminuzione dei debiti commerciali.

#### **Raccordo fra i valori di Patrimonio Netto ed il risultato del periodo della Capogruppo con i corrispondenti valori consolidati**

Il prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto ed il risultato di periodo risultante dal bilancio della Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 marzo 2014 di pertinenza del Gruppo è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Risultato 31 marzo 2014</b>	<b>Patrimonio Netto 31 marzo 2014</b>	<b>Risultato 31 marzo 2013</b>	<b>Patrimonio Netto 31 marzo 2013</b>
<b>Patrimonio Netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della Piquadro S.p.A.</b>	<b>3.611</b>	<b>32.198</b>	<b>3.182</b>	<b>29.578</b>
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	(53)	149	27	328
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:	-	-	-	-
Profitti compresi nelle rimanenze finali	(73)	(858)	(43)	(785)
Altre minori	28	(30)	38	(58)
Svalutazioni e impairment	12	202	59	190
<b>Patrimonio Netto e risultato d'esercizio di competenza del Gruppo</b>	<b>3.526</b>	<b>31.660</b>	<b>3.263</b>	<b>29.253</b>
Utili (Perdite) e Patrimonio Netto di competenza di pertinenza	(16)	4	(20)	20

delle minoranze				
<b>Patrimonio Netto e utile consolidato d'esercizio</b>	<b>3.510</b>	<b>31.664</b>	<b>3.243</b>	<b>29.273</b>

### Risorse Umane

I prodotti offerti dal Gruppo sono ideati, realizzati e distribuiti secondo le linee guida di un modello organizzativo che è caratterizzato dal presidio di tutte le fasi più critiche della filiera, dalla ideazione, alla produzione e successiva distribuzione. Ciò comporta una grande attenzione alla corretta gestione delle risorse umane che non può prescindere, nel rispetto delle singole diverse realtà locali in cui il Gruppo opera, da un intenso coinvolgimento delle persone, soprattutto nelle fasi che sono ritenute strategiche per il successo del marchio.

Al 31 marzo 2014 gli organici del Gruppo ammontavano a 795 unità rispetto a 693 unità al 31 marzo 2013. La distribuzione del personale per Paese risulta di seguito indicata:

<b>Nazione</b>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013</b>
Italia	231	200
Cina	474	422
Hong Kong	22	30
Macao	5	6
Germania	1	-
Spagna	21	9
Olanda	-	3
Taiwan	24	16
Francia	7	2
Svizzera	5	5
UK	5	-
<b>Totale</b>	<b>795</b>	<b>693</b>

Con riferimento alla struttura organizzativa del Gruppo, al 31 marzo 2014 il 43,9% del personale operanell'area produttiva, il 28,3% nell'area retail, il 15,5% nelle funzioni di supporto (Amministrazione, Sistemi Informativi, Acquisti, Risorse Umane, etc.), il 9,1% nella Ricerca e Sviluppo e il 3,3% nell'area commerciale.

### Responsabilità sociale

Da circa tre anni il Gruppo Piquadro è impegnato in tema di responsabilità sociale. A partire dall'anno 2010 la Società Capogruppo ha intrapreso la sua prima iniziativa di solidarietà a sostegno del territorio, il progetto "Happy Box" realizzato in collaborazione con la Fondazione Famiglia Palmieri creata da Marco Palmieri, Presidente di Piquadro, e da sua moglie Beatrice per dare continuità alla loro attività filantropica attraverso la valorizzazione delle diversità. A riconoscimento del suo valore per il territorio, il progetto ha ottenuto il Patrocinio del Comune di Bologna.

### Salute, sicurezza ed ambiente

Per il Gruppo Piquadro la tutela della sicurezza e dell'ambiente di lavoro si realizza rispettando la normativa vigente all'interno delle singole realtà nazionali. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014 la Capogruppo ha inteso creare un sistema di relazioni e flussi comunicativi tra il Servizio di Prevenzione e Protezione e i referenti dei punti vendita dislocati sul territorio nazionale. Nell'ottica del rispetto di politiche tese al miglioramento continuo, la Capogruppo ha dato seguito al progetto di creare un sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori con l'obiettivo di migliorare anche l'integrazione con le sedi diffuse sul territorio nazionale. A tale scopo è stato implementato il sistema di monitoraggio dei requisiti di sicurezza all'interno dei punti vendita mediante il coinvolgimento diretto di Area Manager e Store Manager; il tutto sotto la supervisione del Servizio di Prevenzione e Protezione. Grazie all'impiego di audit e apposite *check list* è stato possibile delineare un quadro più ampio e completo della situazione riguardante la sicurezza e la salute all'interno della rete di punti vendita. Tali strumenti consentono una più rapida individuazione delle criticità ed una più efficace azione della Direzione Aziendale in tema di sicurezza. Il raggiungimento di importanti obiettivi sul tema della formazione del personale in merito alla salute e alla sicurezza, oltre a rappresentare un adempimento normativo, può permettere più fluide modalità di comunicazione e collaborazione con importanti interlocutori sul territorio, come ad esempio infrastrutture aeroportuali e gruppi commerciali.

Inoltre, l'innalzamento della sensibilità collettiva sull'importanza della salute e della sicurezza dei lavoratori promette anche un'ulteriore diminuzione del dato statistico sugli infortuni. Continua il progetto di costruzione di un sistema di procedure che siano alla base di un sistema di gestione della sicurezza e che, in prospettiva, possa costituire l'asse documentale un modello certificabile secondo gli standard internazionali definiti dalla norma OSHAS 18001:1999.

Al fine di rendere tale sistema effettivamente applicabile ed efficace, in considerazione della complessa e articolata organizzazione aziendale, diffusa sul territorio nazionale, necessariamente i primi passi verranno mossi, nell'arco del 2013, a partire dalla sede principale presso la quale è in fase di implementazione e sperimentazione un sistema di procedure. E' stato previsto un piano di audit interni mirati a individuare tutti i possibili margini di miglioramento residui e quindi la definizioni di ulteriori contributi e misure di prevenzione.

Il sistema di gestione prevede il fattivo coinvolgimento di funzioni interne al Gruppo a diversi livelli e con differenti modalità di intervento, dal datore di lavoro, ai dirigenti, ai preposti, etc., e di servizi esterni, quali ad esempio il Servizio di Prevenzione e Protezione e altre forme di consulenza specializzata. A tal proposito è stata implementata la formazione rivolta ai preposti, con l'obiettivo di migliorare il presidio delle funzioni che collaborano con la Direzione Aziendale sul tema della sicurezza.

La stessa attenzione rivolta al tema della sicurezza e della salute dei lavoratori è stata confermata anche per ciò che concerne gli aspetti ambientali. L'attività del Gruppo Piquadro si conferma non impattante sul sistema ambiente e non presenta caratteristiche tali da poter determinare eventi con ricadute negative sul territorio e sull'ambiente.

In relazione alle tematiche riguardanti la gestione dei dati personali, il Gruppo Piquadro garantisce il pieno rispetto della normativa vigente e l'attuazione di quanto previsto nel documento programmatico sulla sicurezza.

## **ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO**

---

L'attività di Ricerca e Sviluppo del Gruppo Piquadro viene svolta internamente, nella Capogruppo, attraverso un *team* dedicato attualmente di 12 persone impegnato principalmente nella struttura di Ricerca & Sviluppo prodotti e nell'ufficio stile presso la Sede principale della Società.

Negli stabilimenti della controllata cinese lavorano inoltre 34 persone dedicate alla prototipia ed alla realizzazione di nuovi modelli secondo le istruzioni definite dalla struttura centrale. L'ideazione del prodotto avviene all'interno del Gruppo e occasionalmente in collaborazione con *designer* industriali esterni tenendo conto delle indicazioni sulle tendenze del mercato fornite dalle strutture interne del Gruppo (ufficio *Product Management* e ufficio commerciale). In tal modo il Gruppo procede allo sviluppo delle collezioni cercando di rispondere alle esigenze dei clienti finali non ancora soddisfatte dal mercato. La struttura interna dedicata all'ideazione dei prodotti gestisce le attività operative coordinando altresì i consulenti esterni di cui il Gruppo si avvale. In alcuni casi infatti il Gruppo fa ricorso a *designer* esterni per la sola fase di ideazione di prodotto, mentre la fase di sviluppo e realizzazione viene comunque svolta internamente.

L'attività di Ricerca & Sviluppo del Gruppo nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014 è stata rivolta alla finalizzazione di tre nuove linee continuative *Aki*, *Signo2* e *Relyght* (queste ultime due dedicate al viaggio) e all'ampliamento della collezione Vespucci interamente prodotta in Italia, a riconferma della volontà di Piquadro di rimarcare la propria italianità, un percorso già intrapreso negli esercizi precedenti con la linea Sartoria. Inoltre, l'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo ha riguardato la creazione di una nuova collezione di piccola pelletteria *Oskar* per l'autunno/inverno 2014/2015, di nuove linee di accessori (cinture e guanti), l'ampliamento dell'offerta di porta blocchi, nonché la finalizzazione di custodie per i nuovi e più importanti *device* tecnologici presentati sul mercato.

A rimarcare la volontà di Piquadro di affermarsi come brand di riferimento, non esclusivamente nella fascia di mercato *premium*, è continuata con successo la collaborazione con lo stilista Antonio Marras che ha dato origine alla collezione per la primavera/estate 2014 di articoli ispirati allo stile marinaio retrò.

## **RAPPORTI INTERCORRENTI CON PARTI CORRELATE**

---

Il "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate", è stato adottato con delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera CONSOB n. 17389 del 23 giugno 2010. Il Consiglio di Amministrazione della Piquadro S.p.A. in data 18 novembre 2010 ha adottato la procedura in tema di parti correlate, che è stata redatta tenendo altresì in considerazione le indicazioni successivamente fornite da CONSOB per l'applicazione della nuova disciplina con comunicazione DEM/10078683 del 24 settembre 2010.

Detta procedura, che è pubblicata sul sito internet della Piquadro ([www.piquadro.com](http://www.piquadro.com)), ha lo scopo di determinare i criteri da osservare per l'approvazione delle operazioni da porre in essere da parte di Piquadro o da parte delle sue controllate, con parti correlate, al fine di assicurare la trasparenza nonché la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse. L'individuazione delle operazioni con parti correlate è effettuata secondo quanto previsto dal richiamato regolamento CONSOB.

Relativamente ai rapporti con entità correlate, questi sono ampiamente commentati nel bilancio consolidato e nel bilancio d'esercizio e nelle Note illustrative ai Prospetti contabili.

## ANDAMENTO DELLA PIQUADRO S.p.A.

Nel riferire sull'andamento del Gruppo si sono già implicitamente esposti i principali fatti riguardanti la Capogruppo i cui ricavi, comprensivi dei rapporti verso le società del Gruppo, rappresentano circa il 94,2% dei ricavi consolidati.

### La gestione

L'esercizio chiuso al 31 marzo 2014, ha visto un incremento dei ricavi delle vendite dell'11,7% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2013. L'andamento dei ricavi, commentato dettagliatamente nel seguito della presente Relazione, deriva ancora oggi principalmente dal mercato domestico nel quale la Società detiene una posizione di *leadership*. A livello di prezzi medi di vendita, l'esercizio chiuso al 31 marzo 2014 ha fatto registrare un incremento pari a circa il 3,6%, comprensivo dell'effetto mix. L'incremento è relativo in particolare alla revisione in aumento dei listini di vendita che usualmente la Società effettua all'inizio di ogni anno solare (a gennaio). Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014 l'aumento dei prezzi medi di listino è stato pari a circa il 3%.

### Ricavi delle vendite

La Società ha registrato ricavi netti di vendita nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014 pari a 59.418 migliaia di Euro, in aumento dell'11,7% rispetto ai ricavi registrati nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013. L'andamento dei ricavi è riconducibile alle performance positive registrate sul mercato domestico (+9,3% circa per un controvalore in aumento di 3.863 migliaia di Euro) principalmente nel canale *Wholesale*; l'Europa ha registrato ricavi in aumento del 22,8% rispetto all'esercizio precedente mentre il Resto del Mondo ha registrato un incremento dell'11,0%.

### Ripartizione dei ricavi per canale distributivo

La tabella che segue indica la scomposizione dei ricavi delle vendite della Piquadro S.p.A. per canale distributivo, espressi in migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2014 e raffrontati con l'esercizio chiuso al 31 marzo 2013:

Canale di vendita (in migliaia di Euro)	Ricavi delle vendite 31 marzo 2014	%	Ricavi delle vendite 31 marzo 2013	%	Var % 14 vs 13
<i>DOS</i>	19.286	32,5%	16.669	31,3%	15,7%
<i>Wholesale</i>	40.132	67,5%	36.519	68,7%	9,9%
<b>Totale</b>	<b>59.418</b>	<b>100,0%</b>	<b>53.188</b>	<b>100,0%</b>	<b>11,7%</b>

I ricavi registrati nel canale *DOS* risultano aumentati rispetto all'esercizio chiuso il 31 marzo 2013 del 15,7%; tale incremento è determinato dall'apertura di 6 nuovi negozi (Castelromano (RM) - Factory Outlet Centre aperto nel mese di aprile 2013; Venezia - Via Mercerie del Capitello 4940 aperto nel mese di maggio 2013; Firenze - Via Calimala 7/r aperto nel mese di luglio 2013; Forte dei Marmi (LU) - Via Mazzini 15/b aperto nel mese di luglio 2013; Torino - Via Roma 330/332 aperto nel mese di settembre 2013; Coin Milano - Piazza 5 giornate 1/a aperto nel mese di febbraio 2014).

La strategia pianificata dalla Società è indirizzata a sviluppare l'attività di vendita tramite negozi *DOS* in considerazione della capacità di valorizzare al massimo il prestigio del marchio Piquadro, consentendo inoltre un controllo più diretto della distribuzione e una maggiore attenzione alla soddisfazione del consumatore finale.

Le vendite del canale *Wholesale*, che rappresentano circa il 67,5% del fatturato totale della Società, sono risultate in aumento del 9,9% rispetto a quanto registrato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 e sono state principalmente influenzate dalla crescita dei mercati esteri, in particolar modo quello europeo.

Di seguito vengono riportate analisi dei ricavi per area geografica.

Ricavi delle vendite	%	Ricavi delle vendite	%	Var 14 vs 13
----------------------	---	----------------------	---	-----------------

	31 marzo 2014		31 marzo 2013		
Italia	45.575	76,7%	41.712	78,4%	9,3%
Europa	11.437	19,2%	9.310	17,5%	22,8%
Resto del Mondo	2.406	4,0%	2.166	4,1%	11,1%
<b>Totale</b>	<b>59.418</b>	<b>100,0%</b>	<b>53.188</b>	<b>100,0%</b>	<b>11,7%</b>

I ricavi della Società per l'esercizio 2013/2014 evidenziano come il mercato italiano assorbe ancora una percentuale molto importante del fatturato totale (76,7%). Nel mercato domestico la Società ha aperto nel corso dell'esercizio 2013/2014 n. 8 punti vendita, tra *DOS* (6 punti vendita) e negozi in *franchising* (2 punti vendita). Nell'ambito del mercato Europeo la Società presenta un fatturato pari a 11.437 migliaia di Euro, in aumento del 22,8% rispetto a quanto registrato nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013, e che in termini di incidenza percentuale del fatturato totale dell'anno 2013/2014 risulta pari al 19,2%. Nell'area geografica del Resto del Mondo, nella quale la Società vende in 21 Paesi, la Società ha registrato un incremento del fatturato di circa l'11,1%, nonostante la chiusura di n. 4 negozi nell'area.

### Dati economico-finanziari di sintesi

Qui di seguito vengono riportati i risultati al 31 marzo 2014 della Piquadro S.p.A. confrontati con i medesimi indicatori al 31 marzo 2013:

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2014	31 marzo 2013
Ricavi delle vendite	59.418	53.188
EBITDA	8.629	8.228
EBIT	6.760	6.232
Risultato al netto delle imposte	3.611	3.177
Ammortamenti immobilizzazioni materiali ed immateriali e svalutazioni	2.299	2.413
Cash Flow (risultato netto ante ammortamenti e svalutazioni)	5.910	5.590

L'EBITDA di periodo si attesta a 8,6 milioni di Euro contro gli 8,2 milioni di Euro registrati nell'esercizio 2012/2013 e rappresenta al 31 marzo 2014 il 14,5% dei ricavi della Società (15,5% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013).

La Società nell'esercizio 2013/2014 ha speso 3,2 milioni di Euro in attività di *marketing* e comunicazione al fine di sviluppare e promuovere il *brand* Piquadro (2,4 milioni di Euro nell'esercizio 2012/2013).

Gli ammortamenti sono stati pari a 1.837 migliaia di Euro e sono relativi principalmente all'ammortamento dell'immobile in cui opera la Società (196 migliaia di Euro), all'ammortamento degli impianti e macchinari per 68 migliaia di Euro, alle attrezzature industriali e commerciali per 1.027 migliaia di Euro (tra cui gli ammortamenti per gli arredi dei negozi per 934 migliaia di Euro), all'ammortamento degli altri beni per 3 migliaia di Euro, all'ammortamento dei *key money* corrisposti per l'apertura dei negozi a Bologna, Milano, Roma, Pescara, Verona, Venezia, Forte dei Marmi e Firenze (260 migliaia di Euro), all'ammortamento dei software per 222 migliaia di Euro, all'ammortamento dei marchi per 57 migliaia di Euro e all'ammortamento per i diritti di brevetto pari a 4 migliaia di Euro.

L'EBIT si attesta intorno ai 6,8 milioni di Euro pari all'11,4% dei ricavi delle vendite in aumento dell'8,5% rispetto a quanto registrato nell'esercizio 2012/2013 (percentuale pari all'11,7%).

Il risultato della gestione finanziaria, negativo e pari a circa 745 migliaia di Euro, è principalmente ascrivibile alle dinamiche di indebitamento finanziario netto al netto delle differenze cambi. Il differenziale tra utili e perdite su cambi è risultato negativo e pari a 32 migliaia di Euro (positivo e pari a 174 migliaia di Euro al 31 marzo 2013). Inoltre, la gestione finanziaria è stata influenzata dalle svalutazioni sulle partecipazioni e dagli accantonamenti a fondi rischi in Società controllate pari a 412 migliaia di Euro (987 migliaia di Euro al 31 marzo 2013).

Il risultato prima delle imposte registrato dalla Società nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014 risulta pari a 5,6 milioni di Euro (4,9 milioni di Euro al 31 marzo 2013) su cui gravano imposte sul reddito, inclusi gli effetti

dell'imposizione differita, pari a circa 2,0 milioni di Euro per un tax rate complessivo che si attesta al 35,5% (35,2% per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2013).

Il risultato netto registrato dalla Società nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014 registra un incremento del 13,7%, passando da 3,2 milioni di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 a 3,6 milioni di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014.

### Indici di Redditività

Si evidenziano di seguito i principali indicatori di redditività relativi agli esercizi chiusi al 31 marzo 2014 e al 31 marzo 2013:

Indice di Redditività	Composizione indice	31 marzo 2014	31 marzo 2013
Return on sales (R.O.S.)	EBIT/Ricavi netti di vendita	11,4%	11,7%
Return on Investment (R.O.I.)	EBIT/Capitale investito netto	15,4%	15,8%
Return on Equity (R.O.E.)	Utile dell'esercizio/Patrimonio Netto	11,2%	10,8%

La variazione degli indici sopra evidenziati sono da collegarsi principalmente all'aumento delle vendite registrate nel canale *Wholesale* oltre alla maggiore incidenza delle vendite nel canale *DOS*, registrate nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014.

### Investimenti lordi

Gli investimenti lordi in immobilizzazioni attinenti l'attività operativa dell'azienda sono risultati pari a 3.732 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014 (6.113 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013).

La suddivisione per tipologia è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2014	31 marzo 2013
<b>Investimenti</b>		
Immobilizzazioni immateriali	1.157	727
Immobilizzazioni materiali	1.122	1.338
Immobilizzazioni finanziarie	1.453	4.048
<b>Totale</b>	<b>3.732</b>	<b>6.113</b>

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali, pari a 1.157 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014 (727 migliaia di Euro al 31 marzo 2013), si riferiscono per 7 migliaia di Euro a diritti di brevetto industriale, per 98 migliaia di Euro a investimenti in *software* e prodotti informatici, per 22 migliaia di Euro a marchi, per 951 migliaia di Euro ai *key money* pagati principalmente per l'apertura dei nuovi negozi situati a Venezia (412 migliaia di Euro), Forte dei Marmi (62 migliaia di Euro) e Firenze (470 migliaia di Euro) e per 79 migliaia di Euro alle immobilizzazioni immateriali in corso.

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali pari a 1.122 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014 (1.338 migliaia di Euro al 31 marzo 2013) sono principalmente ascrivibili per 57 migliaia di Euro a impianti e macchinari di officina, per 984 migliaia di Euro a mobili e arredi e per 2 migliaia di Euro ad attrezzatura varia acquistati per i nuovi negozi *DOS* aperti nel periodo in esame e per le ristrutturazioni di alcuni negozi esistenti, per 72 migliaia di Euro per l'acquisto di macchine d'ufficio elettroniche e per 7 migliaia di Euro all'acquisto di beni minori.

L'incremento principale delle immobilizzazioni finanziarie per 1.453 migliaia di Euro (4.048 migliaia di Euro al 31 marzo 2013) è relativo al versamento in conto capitale a favore della società controllata Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. versati in data 8 gennaio 2014 per copertura perdite.

### Struttura patrimoniale

La tabella sotto riportata evidenzia la dinamica della struttura patrimoniale della Società al 31 marzo 2014:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013</b>
Crediti commerciali	28.441	27.739
Rimanenze	12.991	10.783
(Debiti commerciali)	(14.032)	(15.463)
<b>Totale Capitale circolante netto commerciale</b>	<b>27.400</b>	<b>23.059</b>
Altre attività correnti	798	756
Crediti tributari	326	1.209
(Altre passività correnti)	(2.606)	(2.124)
(Debiti tributari)	-	-
<b>A) Capitale di funzionamento</b>	<b>25.918</b>	<b>22.900</b>
Immobilizzazioni immateriali	2.399	1.785
Immobilizzazioni materiali	10.674	10.878
Immobilizzazioni finanziarie	4.938	4.999
Crediti verso altri oltre 12 mesi	255	256
Imposte anticipate	1.046	965
<b>B) Capitale fisso</b>	<b>19.312</b>	<b>18.883</b>
<b>C) Fondi e passività non finanziarie non correnti</b>	<b>(1.340)</b>	<b>(2.272)</b>
<b>Capitale investito netto (A+B+C)</b>	<b>43.890</b>	<b>39.511</b>
FINANZIATO DA:		
D) Indebitamento finanziario netto	11.692	9.933
E) Patrimonio Netto	32.198	29.578
<b>Totale debiti finanziari e Patrimonio Netto (D+E)</b>	<b>43.890</b>	<b>39.511</b>

### Posizione Finanziaria Netta

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013</b>
	60	
(A) Cassa		64
(B) Altre disponibilità liquide (conti correnti bancari disponibili)	8.855	18.609
<b>(C) Liquidità (A) + (B)</b>	<b>8.915</b>	<b>18.673</b>
(D) Finanziamenti in <i>leasing</i>	(576)	(562)
(E) Debiti bancari correnti	(3)	(1.000)
(F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(7.107)	(6.445)
<b>(G) Indebitamento finanziario corrente (D) + (E) + (F)</b>	<b>(7.686)</b>	<b>(8.007)</b>
<b>(H) Posizione Finanziaria Netta a breve (C) + (G)</b>	<b>1.229</b>	<b>10.666</b>
(I) Debiti bancari non correnti	(10.317)	(17.420)
(L) Finanziamenti in <i>leasing</i>	(2.604)	(3.180)
<b>(M) Indebitamento finanziario non corrente (I) + (L)</b>	<b>(12.921)</b>	<b>(20.600)</b>
<b>(N) Posizione Finanziaria Netta (H) + (M)</b>	<b>(11.692)</b>	<b>(9.934)</b>

Al 31 marzo 2014 la Posizione Finanziaria Netta della Piquadro S.p.A. risulta negativa e pari a 11,7 milioni di Euro, in peggioramento di circa 1,8 milioni di Euro rispetto all'indebitamento al 31 marzo 2013, pari a circa 9,9 milioni di Euro. Le principali motivazioni della dinamica della Posizione Finanziaria Netta sono da ricercarsi nei seguenti fattori:

- dividendi erogati relativamente all'utile dell'esercizio 2012/2013 pari a 1,0 milioni di Euro (con un payout pari a circa il 31,4% dell'utile di esercizio della Società);
- investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie per circa 3,7 milioni di Euro;
- incremento del capitale circolante netto di circa 4,3 milioni di Euro per lo più dovuto all'incremento delle rimanenze di magazzino e alla diminuzione dei debiti commerciali.

### Risorse Umane



I prodotti offerti dalla Società sono ideati, realizzati e distribuiti secondo le linee guida di un modello organizzativo che è caratterizzato dal presidio di tutte le fasi più critiche della filiera, dalla ideazione, alla produzione e successiva distribuzione. Ciò comporta una grande attenzione alla corretta gestione delle risorse umane che non possa prescindere da un intenso coinvolgimento delle persone soprattutto nelle fasi che sono ritenute strategiche per il successo del marchio.

Al 31 marzo 2014 gli organici della Piquadro S.p.A. ammontavano a 231 unità rispetto a 200 unità al 31 marzo 2013. La distribuzione del personale per area risulta di seguito indicata:

<b>Aree Organizzative</b>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013</b>
Area Produzione/Supply Chain	17,7%	21,5%
Area Ricerca e Sviluppo	6,5%	6,5%
Area Retail	53,2%	50,5%
Area Vendite	13,4%	13,0%
Aree di supporto	9,1%	8,5%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

### **Salute, sicurezza ed ambiente**

Piquadro S.p.A. ha nei principi fondanti della propria politica il tema della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori.

Questo elemento di attenzione travalica il mero adempimento normativo, assumendo piuttosto la connotazione di un tratto aziendale che si manifesta nelle diverse fasi di decisione e di progettazione delle attività lavorative e nel continuo monitoraggio delle condizioni di possibile rischio. Per rendere capillare e sistematico il presidio sui temi della sicurezza, la Società ha inteso creare un sistema di relazioni e flussi comunicativi tra il Servizio di Prevenzione e Protezione e i referenti dei punti vendita dislocati sul territorio nazionale. Nell'ottica del rispetto di politiche tese al miglioramento continuo, Piquadro ha dato seguito al progetto di creare un sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori con l'obiettivo di migliorare anche l'integrazione con le sedi diffuse sul territorio nazionale. A tale scopo è stato implementato il sistema di monitoraggio dei requisiti di sicurezza all'interno dei punti vendita mediante il coinvolgimento diretto di Area Manager e Store Manager; il tutto sotto la supervisione del Servizio di Prevenzione e Protezione. Grazie all'impiego di audit e apposite check list è stato possibile delineare un quadro più ampio e completo della situazione riguardante la sicurezza e la salute all'interno della rete di punti vendita. Tali strumenti consentono una più rapida individuazione delle criticità ed una più efficace azione della Direzione Aziendale in tema di sicurezza.

Il raggiungimento di importanti obiettivi sul tema della formazione del personale in merito alla salute e alla sicurezza, oltre a rappresentare un adempimento normativo, può permettere più fluide modalità di comunicazione e collaborazione con importanti interlocutori sul territorio, come ad esempio infrastrutture aeroportuali e gruppi commerciali.

Inoltre, l'innalzamento della sensibilità collettiva sull'importanza della salute e della sicurezza dei lavoratori promette anche un'ulteriore diminuzione del dato statistico sugli infortuni.

Continua il progetto di costruzione di un sistema di procedure che siano alla base di un sistema di gestione della sicurezza e che, in prospettiva, possa costituire l'asse documentale un modello certificabile secondo gli standard internazionali definiti dalla norma OSHAS 18001:1999.

L'impianto documentale, sin qui realizzato, prevede il fattivo coinvolgimento di funzioni interne all'azienda a diversi livelli e con differenti modalità di intervento, dal datore di lavoro, ai dirigenti, ai preposti, etc., e di servizi esterni, quali ad esempio il Servizio di Prevenzione e Protezione e altre forme di consulenza specializzata. A tal proposito è stata implementata la formazione rivolta ai preposti, con l'obiettivo di migliorare il presidio delle funzioni che collaborano con la Direzione Aziendale sul tema della sicurezza.

La stessa attenzione rivolta al tema della sicurezza e della salute dei lavoratori è stata confermata anche per ciò che concerne gli aspetti ambientali. L'attività di Piquadro si conferma non impattante sul sistema ambiente e non presenta caratteristiche tali da poter determinare eventi con ricadute negative sul territorio e sull'ambiente.

In relazione alle tematiche riguardanti la gestione dei dati personali, Piquadro garantisce il pieno rispetto della normativa vigente e l'attuazione di quanto previsto nel documento programmatico sulla sicurezza.

### **Rapporti con parti correlate**

Il "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate", adottato con delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera CONSOB n. 17389 del 23 giugno 2010, ha dato attuazione all'art. 2391-bis del codice civile. Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 18 novembre 2010 ha adottato la procedura in tema di parti correlate, che è stata redatta tenendo altresì in



considerazione le indicazioni successivamente fornite da CONSOB per l'applicazione della nuova disciplina con comunicazione DEM/10078683 del 24 settembre 2010.

Detta procedura, che è pubblicata sul sito internet della Piquadro ([www.piquadro.com](http://www.piquadro.com)) ha lo scopo di determinare i criteri da osservare per l'approvazione delle operazioni da porre in essere da parte di Piquadro o da parte delle sue controllate, con parti correlate, al fine di assicurare la trasparenza nonché la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse. L'individuazione delle operazioni con parti correlate è effettuata secondo quanto previsto dal richiamato regolamento CONSOB.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014 sono state numerose le operazioni infragruppo, tutte realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione ed a condizioni di mercato. I rapporti infragruppo hanno riguardato sia le attività propriamente dette produttive (Piquadro S.p.A. controlla direttamente società che producono articoli di pelletteria per il Gruppo), sia le attività commerciali (Piquadro S.p.A. controlla direttamente ed indirettamente tutte le società estere facenti parte della filiera retail che gestiscono negozi a marchio Piquadro). Tra le società appartenenti al Gruppo Piquadro esistono poi rapporti finanziari che sono stati anch'essi posti in essere nell'ambito della gestione ordinaria e condotti a normali condizioni di mercato.

Relativamente ai rapporti con entità correlate, questi sono ampiamente commentati nel bilancio d'esercizio alla Nota 38 delle Note illustrative ai Prospetti contabili.

## **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

---

Dal 1 aprile 2014 alla data odierna non si evidenziano eventi significativi a livello di Società o di Gruppo oltre a quanto sopra indicato.

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

---

Lo sviluppo del Gruppo Piquadro nell'esercizio 2014/2015 sarà influenzato sia dalla stabilità della situazione economica nei mercati di riferimento, sia dalla capacità del Gruppo di proseguire nel processo di crescita internazionale. La crescita del fatturato registrata al 31 marzo 2014 testimonia che gli investimenti del Gruppo legati al riposizionamento più *glamour* del *brand* stanno generando i risultati che il *Management* si era proposto. Il *Management* prevede che nell'esercizio 2014/2015 possa continuare il processo di crescita fino ad ora realizzato anche se con tassi percentuali leggermente inferiori rispetto a quanto registrato al 31 marzo 2014 anche in ragione di un rallentamento delle dinamiche di crescita dei mercati dell'Europa dell'Est in cui il Gruppo realizza circa il 7,4% del fatturato complessivo. In termini di profittabilità le aspettative del *Management* sono di poter beneficiare sia della riorganizzazione di alcune aree di business meno profittevoli, sia del *leverage* operativo che possa far aumentare il risultato operativo in modo più che proporzionale alle attese di crescita del fatturato.

In una tale prospettiva, il *Management* sarà impegnato a monitorare costantemente i costi operativi al fine di aumentare gli impegni sia nelle attività di Ricerca e Sviluppo, sia nel *Marketing*, soprattutto a livello internazionale, con lo scopo di accrescere ulteriormente la visibilità del marchio e la sua conoscenza a livello mondiale.

Alla luce di quanto sopra commentato il bilancio consolidato del Gruppo Piquadro ed il bilancio d'esercizio della Piquadro S.p.A. sono stati entrambi predisposti nel presupposto della continuità aziendale.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

---

L'attività del Gruppo è esposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di mercato (comprensivo del rischio di tasso di cambio e del rischio di tasso d'interesse), rischio di credito e rischio di liquidità. La gestione dei rischi finanziari del Gruppo Piquadro è svolta centralmente nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali.

Al fine di minimizzare tali rischi, il Gruppo si è dotato di tempi e metodi di controllo che consentono al Consiglio di Amministrazione di esprimere la propria approvazione in merito a tutte le operazioni che impegnano il Gruppo nei confronti di terzi finanziatori.

### **Rischio di liquidità**

L'obiettivo del Gruppo è di assicurare la capacità di far fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni finanziarie, mantenendo un adeguato livello di liquidità disponibile e diversificando gli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie ottenendo linee di credito adeguate.

Il Gruppo mantiene un *surplus* di linee di credito disponibili, tale da poter far fronte ad opportunità di *business* non pianificabili o imprevedute uscite di cassa.

La liquidità in eccesso viene investita temporaneamente sul mercato monetario in operazioni prontamente liquidabili.

Lo strumento essenziale per la misura, la gestione e la vigilanza quotidiana del rischio di liquidità è rappresentato dal *budget* di cassa, che presenta una panoramica sempre aggiornata della liquidità. In base a questa panoramica, vengono eseguite la pianificazione e la previsione giornaliera della liquidità.

Si ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre al *cash flow* generato dall'attività, saranno sufficienti a soddisfare i fabbisogni del Gruppo.

### **Rischio di credito**

Il Gruppo registra, particolarmente in Italia, una certa frammentazione dei crediti per effetto delle vendite ad una clientela frazionata e composta da rivenditori di articoli di pelletteria, rivenditori di articoli di cartoleria, distributori internazionali, ovvero, tramite le vendite del canale *DOS*, da consumatori finali. I crediti in essere alla chiusura dell'esercizio sono prevalentemente commerciali, come emerge dalle note di commento alla situazione patrimoniale finanziaria cui si fa rinvio.

Storicamente non si sono verificate situazioni significative o particolarmente problematiche per quanto riguarda la solvibilità della clientela, ciò in quanto è politica del Gruppo vendere a clienti dopo una valutazione della loro capacità di credito e quindi entro limiti di fido prefissati e monitorare periodicamente la situazione dello scaduto.

Conseguentemente il rischio di credito a cui il Gruppo risulta sottoposto viene considerato nel suo complesso limitato.

### **Rischio di cambio**

Il rischio di cambio è il rischio che le parità valutarie si modifichino negativamente nel periodo intercorrente tra il momento in cui è stato definito il cambio obiettivo, ovvero sono nati degli impegni a incassare e pagare importi in valuta per data futura, e il momento in cui detti impegni si mutano prima in ordini e infine in fatturato (in acquisto o in vendita). In assenza di operazioni di copertura del rischio di cambio su specifiche transazioni commerciali, non vi è attivazione di *hedge accounting*.

Il Gruppo retribuisce il conto lavoro (lavorazioni esterne) in Dollari statunitensi, mentre i salari e stipendi relativi ai dipendenti della controllata Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. sono pagati in Renminbi. I costi operativi sostenuti dalla Società e dalle controllate europee del Gruppo sono prevalentemente denominati in Euro. Ne deriva che il risultato netto del Gruppo è parzialmente influenzato dalle oscillazioni del rapporto di cambio tra Dollari statunitensi ed Euro e, in misura minore, Renminbi ed Euro.

Durante l'esercizio chiuso al 31 marzo 2014 la Capogruppo ha effettuato acquisti di valuta (*USD*) a termine, onde coprire la previsione dei pagamenti relativi alle fatture dei terzisti esteri e della controllata Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. Qualora tali strumenti finanziari derivati abbiano soddisfatto tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (*hedge accounting*), essi vengono contabilizzati al valore equo (*fair value*) con contropartita il Conto Economico complessivo.

Alla data del 31 marzo 2014 le posizioni aperte di contratti di acquisti a termine di valuta sono pari a 19.850 migliaia di Dollari statunitensi.

### **Rischio di tasso di interesse**

Il rischio di tasso è il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti dal pagamento di interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio-lungo termine contratti dal Gruppo.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati su tali finanziamenti.

L'attività di copertura è stata effettuata ogni qualvolta si reputi utile in relazione all'accensione di un finanziamento. Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso. Tuttavia nei casi nei quali gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (*hedge accounting*), questi sono contabilizzati al valore equo (*fair value*) con contropartita il Conto Economico.

La previsione dei flussi di cassa in uscita, connessi al rimborso della passività, viene determinato facendo riferimento alle disposizioni del contratto di finanziamento (piano di ammortamento).

Alla data del 31 marzo 2014 non vi sono posizioni aperte relative a coperture sui tassi di interesse.

## **DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001**

---

A partire da giugno 2008, la Società ha adottato sia di Codice Etico di Gruppo sia un modello di organizzazione,

gestione e controllo della Capogruppo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, con l'obiettivo di predisporre un sistema strutturato ed organico di regole volto a prevenire l'eventuale compimento di fatti di reato che comportano la responsabilità amministrativa della Capogruppo.

Il Consiglio di Amministrazione, in applicazione della vigente normativa, ha altresì istituito un Organismo di Vigilanza mono soggettivo, nominandone membro unico il Dott. Mario Panzeri cui sono stati attribuiti i poteri ed i compiti previsti dal D. Lgs. 231/2001.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013, il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 7 agosto 2013 ha provveduto a integrare (i) il Codice Etico per meglio precisare i compiti dell'organismo di vigilanza e (ii) la parte speciale del Modello di Organizzazione, al fine di rendere maggiormente aderente alla realtà della Società le indicazioni operative contenute nella "Parte Speciale D - Abusi di mercato" relativo all'articolo 25 *sexies* del d.lgs. 231/2001.

Il modello di organizzazione, gestione e controllo di Piquadro e il Codice Etico sono reperibili sul sito internet della Società, [www.piquadro.com](http://www.piquadro.com), Sezione Investor Relations.

## **PARTECIPAZIONI DETENUTE DAI MEMBRI DEGLI ORGANI SOCIALI**

Si riporta lo schema contenente le partecipazioni detenute dagli Amministratori, sindaci, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche e loro coniugi e figli minori nella Piquadro S.p.A. e sue controllate contenuto nella Sezione II della Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del d.lgs. 58/1998 e dell'articolo 84-quater del Regolamento Emittenti, adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, e in conformità all'Allegato 3A Schema 7-bis e 7-ter del Regolamento medesimo.

Per maggiori informazioni anche con riferimento alle informazioni in tema di remunerazione degli Amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche si fa espresso rinvio a tale Relazione sulla Remunerazione reperibile sul sito internet della Società, [www.piquadro.com](http://www.piquadro.com), Sezione Investor Relations.

<b>Cognome e nome</b>	<b>Carica</b>	<b>Società partecipata</b>	<b>Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente</b>	<b>Numero di azioni acquistate</b>	<b>Numero di azioni vendute</b>	<b>Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso</b>
Marco Palmieri	Presidente AD <sup>(1)</sup>	Piquadro S.p.A.	31.909.407	-	-	31.909.407
Pierpaolo Palmieri	Vice-Presidente-Amm. Esecutivo <sup>(2)</sup>	Piquadro S.p.A.	2.276.801	-	-	2.276.801
Marcello Piccioli	Amm. Esecutivo	-	-	-	-	-
Roberto Trotta	Amm. Esecutivo	Piquadro S.p.A.	3.000	-	-	3.000

<sup>(1)</sup> Alla chiusura dell'esercizio 2013/2014, il Presidente del Consiglio e Amministratore Delegato di Piquadro S.p.A. Marco Palmieri possedeva una partecipazione pari al 93,34% del Capitale Sociale di Piquadro Holding S.p.A., attraverso Piquadro S.p.A., società da quest'ultimo interamente posseduta. Piquadro Holding S.p.A., a sua volta, possiede il 68,37% del Capitale Sociale di Piquadro S.p.A.

<sup>(2)</sup> Alla chiusura dell'esercizio 2013/2014, il Vicepresidente del Consiglio di Piquadro S.p.A., Pierpaolo Palmieri possedeva una partecipazione pari al 6,66% del Capitale Sociale di Piquadro Holding S.p.A. la quale, a sua volta, possiede il 68,37% del Capitale Sociale di Piquadro S.p.A.

## **CORPORATE GOVERNANCE E CODICE DI AUTODISCIPLINA**

La Società aderisce al Codice di Autodisciplina, approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la *corporate governance* promosso da Borsa Italiana S.p.A..

La Società avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 123 *bis*, comma 3, del TUF ha provveduto alla redazione della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari separatamente dalla Relazione sulla Gestione.

Pertanto, per quanto concerne l'informativa sul sistema di *corporate governance* della Società e sugli assetti proprietari e sull'applicazione del Codice di Autodisciplina si rinvia alla Relazione sul governo societario e assetti proprietari reperibile sul sito internet della Società, [www.piquadro.com](http://www.piquadro.com), Sezione *Investor Relations*.

Vengono nel seguito fornite alcune delle principali informazioni riportate nella richiamata Relazione sul governo societario e assetti proprietari.

### Struttura del Capitale Sociale

L'ammontare del Capitale Sociale sottoscritto e versato è pari a 1.000.000 di Euro, suddiviso in numero 50.000.000 di azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

Categorie di azioni che compongono il Capitale Sociale:

	N° AZIONI	% RISPETTO AL C.S.	QUOTATO	DIRITTI E OBBLIGHI
Azioni ordinarie	50.000.000	100	STANDARD 1	Le azioni sono nominative e attribuiscono il diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie nonché il diritto di partecipazione agli utili.

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Alla data della presente Relazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Piquadro S.p.A. Marco Palmieri possiede una partecipazione pari al 93,34% del Capitale Sociale di Piquadro Holding S.p.A., attraverso Piquadro S.p.A., Società da quest'ultimo interamente posseduta, mentre il Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione di Piquadro S.p.A., Pierpaolo Palmieri, possiede una partecipazione pari al 6,66% del Capitale Sociale di Piquadro Holding S.p.A.

Piquadro Holding S.p.A., a sua volta, possiede il 68,37% del capitale sociale di Piquadro.

\* \* \*

### Piani di stock options

#### **Piano 2008-2013**

Alla data della presente Relazione il Piano 2008-2013 risulta essere estinto e nessuna opzione assegnata in forza dello stesso è o è stata esercitata.

Il Documento Informativo e il Regolamento del Piano 2008-2013 sono depositati presso la sede dell'Emittente e sono consultabili sul sito *internet* [www.piquadro.com](http://www.piquadro.com) nella Sezione *Investor Relation*.

\* \* \*

#### **Nuovo Piano 2012-2017**

In data 7 giugno 2012, il Consiglio, previo parere positivo del Comitato per la Remunerazione - con l'obiettivo di introdurre un incentivo volto ad accrescere l'impegno delle figure chiave del Gruppo Piquadro per il raggiungimento degli obiettivi aziendali, anche in considerazione del fatto che nessuna delle opzioni assegnate in forza del Piano 2008-2013 era maturata e che il Piano 2008-2013 a causa delle difficili condizioni del mercato di capitali negli ultimi anni, era stato ed è stato fino ad oggi inefficace a perseguire gli obiettivi che ci si era prefissati - ha deliberato l'approvazione delle linee guida di un nuovo piano di stock option per il periodo 2012-2017, sempre destinato alle "figure chiave" della Società e del Gruppo, da individuarsi tra gli Amministratori esecutivi, i dirigenti con responsabilità strategiche, i dipendenti e i collaboratori della Società e delle società da essa controllate (il "**Nuovo Piano 2012-2017**").

Il Consiglio del 7 giugno 2012 ha quindi deliberato di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti, convocata per il 24 luglio 2012, la proposta: (i) in sede ordinaria, di approvare le linee guida del Nuovo Piano 2012-2017; e (ii) in sede straordinaria, di deliberare l'aumento di capitale a pagamento al servizio del Nuovo Piano 2012-2017.

L'Assemblea degli Azionisti di Piquadro, tenutasi in data 24 luglio 2012, ha deliberato (a) in sede ordinaria, (i) di approvare il Nuovo Piano 2012-2017, come da linee guida proposte dal Consiglio, ai fini dell'attribuzione gratuita

di un numero massimo di opzioni pari a n. 4.699.900, per la sottoscrizione a pagamento di eguale numero di azioni ordinarie della Società a favore di soggetti da individuarsi dal Consiglio tra gli Amministratori Esecutivi, i Dirigenti con responsabilità strategiche, i dipendenti e i collaboratori di Piquadro e di altre società da essa controllate; (ii) di attribuire al Consiglio la facoltà di approvare: (x) il testo definitivo del Regolamento del Nuovo Piano 2012-2017; e (y) sentito il parere del Comitato per la Remunerazione, l'elenco dei beneficiari del piano e il numero di opzioni da assegnare in forza dello stesso; e (b) in sede straordinaria, (i) di aumentare a pagamento il capitale sociale della Società sino ad un ammontare complessivo massimo di Euro 93.998, mediante emissione sino a massime 4.699.900 azioni ordinarie, prive di valore nominale aventi caratteristiche e godimento identici a quelli delle azioni in circolazione, al servizio del Nuovo Piano 2012-2017, con esclusione del diritto di opzione degli attuali dei soci, ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma Cod. civ., stabilendo che dette azioni ordinarie possono essere sottoscritte, nei termini previsti dal relativo regolamento, con prezzo di emissione - da determinarsi dal Consiglio di Amministrazione, con il parere del Comitato per la Remunerazione, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2441, sesto comma, del Cod. civ. - non inferiore alla parità contabile, pari al maggior valore tra (x) Euro 1,53 per azione e (y) la media dei prezzi ufficiali di chiusura di Borsa delle azioni della Società rilevati nei 30 giorni precedenti la data di assegnazione delle opzioni, e stabilendo altresì che tale aumento di capitale può essere eseguito anche in più soluzioni ed è scindibile e fissando quale termine ultimo per la raccolta delle sottoscrizioni la data del 31 dicembre 2018; alla scadenza di tale termine il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni effettuate e (ii) di attribuire al Consiglio la facoltà di dare esecuzione all'aumento di capitale.

Infine in data 26 settembre 2012, il Consiglio, in esecuzione della delega conferitagli dall'Assemblea, ha deliberato (i) di approvare il testo definitivo del Regolamento del Nuovo Piano 2012-2017; (ii) di determinare il prezzo di sottoscrizione delle azioni ordinarie di Piquadro, da pagarsi dai beneficiari al momento della sottoscrizione delle azioni rivenienti dall'esercizio delle opzioni, nell'importo di Euro 1,53 per azione; (iii) di determinare in 3.600.000 il numero complessivo dei diritti di opzione da attribuirsi ai rispettivi beneficiari; e (iv) di approvare l'elenco delle persone destinatarie del Nuovo Piano 2012-2017, con indicazione del numero di diritti di opzione assegnati a ciascuna di esse.

In data 11 febbraio 2013, il Consiglio - in conformità a quanto previsto dall'articolo 14.2 del Regolamento del Nuovo Piano 2012-2017 che prevede che il regolamento possa essere modificato con delibera del Consiglio stesso - ha approvato alcune modifiche al Regolamento del Nuovo Piano 2012-2017 al fine di meglio precisare le condizioni di maturazione delle opzioni. Tali modifiche sono state altresì approvate, sempre in conformità a quanto previsto nel Regolamento, con il consenso di un numero di beneficiari che - al momento in cui le modifiche sono state deliberate - erano titolari di un numero di opzioni superiore alla maggioranza di opzioni in essere e sono state da Piquadro comunicate a tutti i beneficiari.

Beneficiari del Nuovo Piano 2012-2017 sono, alla data della Relazione, i seguenti Amministratori esecutivi:

- Marco Palmieri;
- Pierpaolo Palmieri;
- Marcello Piccioli;
- Roberto Trotta.

Sono altresì beneficiari del Nuovo Piano 2012-217 alcuni dipendenti e collaboratori di Piquadro individuati dal Consiglio, con il parere del Comitato per la Remunerazione.

Per i dettagli e le motivazioni del Nuovo Piano 2012-2017 si rinvia al Documento Informativo redatto ai sensi dell'articolo 114-bis, comma 1 del TUF e dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti ed in coerenza con le indicazioni contenute nello Schema 7 dell'Allegato 3A al regolamento medesimo, approvato dal Consiglio del 7 giugno 2012 e aggiornato a seguito delle modifiche di cui al Consiglio dell'11 febbraio 2013.

Il Documento Informativo e il Regolamento del Nuovo Piano 2012-2017 (come modificato a seguito del Consiglio dell'11 febbraio 2013) sono depositati presso la sede dell'Emittente e sono consultabili sul sito *internet* [www.piquadro.com](http://www.piquadro.com) alla pagina nella Sezione *Investor Relation*.

#### Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte dell'emittente o di altri possessori di titoli.

#### Partecipazioni rilevanti nel Capitale

Alla data della presente Relazione, le partecipazioni rilevanti nel Capitale dell'emittente, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF, integrate da comunicazioni relative ad operazioni soggette ad *Internal Dealing* di cui all'art. 152-*sexies* e seguenti del Regolamento Emittenti, sono le seguenti:

<b>PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE</b>			
<b>Dichiarante</b>	<b>Azionista diretto</b>	<b>Quota % su capitale ordinario</b>	<b>Quota % su capitale votante</b>
Palmieri Marco	Piquadro Holding S.p.A.	68,37%	68,37%
Fil Limited	Fil Limited	2,1%	2,1%
Mediobanca S.p.A.	Mediobanca S.p.A.	6,328%	6,328%
Cattolica Popolare S.c.a.r.l.	Cattolica Partecipazioni S.p.A	2,02%	2,02%

#### Titoli che conferiscono diritti speciali

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

#### Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non è previsto alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

#### Restrizioni al diritto di voto

Lo Statuto non prevede restrizioni al diritto di voto.

#### Accordi tra Azionisti

Alla data della presente Relazione non risultano in essere accordi tra Azionisti ai sensi dell'art. 122 TUF.

#### Deleghe ad aumentare il Capitale Sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Per la descrizione della delega ad aumentare il capitale sociale conferita al Consiglio dall'Assemblea straordinaria della Società del 14 giugno 2007 si rinvia al punto "*Struttura del Capitale Sociale*" che precede.

L'Assemblea degli Azionisti di Piquadro del 24 luglio 2012 ha deliberato di autorizzare un piano di acquisto di azioni ordinarie della Società, in una o più *tranches*, sino al numero massimo consentito dalla legge, avuto riguardo alle azioni proprie possedute direttamente e a quelle possedute da società controllate. L'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione delle azioni proprie è stata accordata fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2013. Alla data della presente relazione non è stata effettuata alcuna operazione di acquisto di azioni proprie da parte della Società.

Il piano di acquisto di azioni proprie persegue i seguenti obiettivi:

- a) favorire la stabilizzazione dell'andamento del titolo e il sostegno della liquidità, e in tale quadro acquisire azioni della Società a prezzi inferiori al loro valore effettivo, basato sulle prospettive reddituali dell'azienda, con la conseguente valorizzazione della Società;
- b) costituire un c.d. "magazzino titoli" affinché l'Emittente possa conservare e disporre le azioni per l'eventuale impiego delle stesse come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse della Società stessa.

Il prezzo di acquisto delle azioni verrà individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle prescrizioni normative, regolamentari o prassi di mercato ammesse, entro un minimo e un massimo determinabili secondo i seguenti criteri:

- (i) il corrispettivo minimo di acquisto non dovrà comunque essere inferiore del 20% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione;
- (ii) il corrispettivo massimo di acquisto non dovrà comunque essere superiore del 10% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Ad eccezione dell'esecuzione dei piani di distribuzione, a titolo oneroso o gratuito, di opzioni su azioni o azioni, la quale avverrà ai prezzi determinati dai piani stessi, per ogni altra operazione di vendita di azioni proprie il corrispettivo, che verrà fissato dal Consiglio con facoltà di sub-delega a uno o più Amministratori, non potrà essere inferiore del 20% nel minimo al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione. Gli acquisti potranno avvenire con modalità diverse da quelle sopra indicate ai

sensi dell'articolo 132, comma 3, del TUF o da altre disposizioni di volta in volta applicabili al momento dell'operazione. La disposizione delle azioni può avvenire nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, e in ogni caso nel rispetto della normativa applicabile e delle prassi di mercato ammesse.

#### Clausole di change of control

Né Piquadro S.p.A. né alcuna delle sue controllate hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

#### Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Non sono stati stipulati accordi tra la Società e gli Amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Le informazioni sopra richiamate sono contenute nella Relazione sul governo societario e assetti proprietari disponibile sul sito internet [www.piquadro.com](http://www.piquadro.com), nella Sezione Investor Relations.

### **ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

---

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile. Infatti nonostante l'art. 2497-sexies del codice civile disponga che “*si presume salvo prova contraria che l'attività di direzione e coordinamento di Società sia esercitata dalla Società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'art. 2359*”, né Piquadro S.p.A. né Piquadro Holding S.p.A., controllanti di Piquadro S.p.A. esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società, in quanto (i) non impartiscono direttive alla propria controllata e (ii) non sussiste alcun significativo collegamento organizzativo-funzionale tra tali Società e la Piquadro S.p.A.

Piquadro S.p.A., da parte sua, oltre a svolgere direttamente attività operativa, svolge anche attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società da essa controllate, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile.

### **OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

---

In ottemperanza al Regolamento Consob Parti Correlate, il Consiglio del 18 novembre 2010 ha adottato il “Regolamento per la disciplina delle operazioni con Parti Correlate”. Tale documento è disponibile sul sito internet di Piquadro, [www.piquadro.com](http://www.piquadro.com), nella Sezione Investor Relations.

### **INFORMAZIONI RICHIESTE DAGLI ARTT. 36 E 39 DEL REGOLAMENTO MERCATI**

---

In riferimento alle “Condizioni per la quotazione di azioni di Società controllanti Società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea” di cui all'art. 36 del Regolamento Mercati, il Gruppo Piquadro dichiara che le uniche Società del Gruppo che a tutt'oggi rivestono i requisiti di rilevanza di cui al titolo VI, capo II, del Regolamento Emittenti, costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti alla Comunità Europea sono le Società controllate Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd., Piquadro Hong Kong Co. Ltd. e Piquadro Trading Shenzhen Co. Ltd.

In particolare la Capogruppo attesta che, con riferimento a tali società controllate:

- a) mette a disposizione del pubblico le situazioni contabili delle società controllate predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato, comprendenti almeno lo stato patrimoniale e il conto economico. Tali situazioni contabili sono messe a disposizione del pubblico attraverso il deposito presso la sede sociale o la pubblicazione nel sito internet della società controllante;
- a) acquisisce dalle controllate lo statuto e la composizione e i poteri degli organi sociali;
- b) accerta che le società controllate: (i) forniscano al revisore della società controllante le informazioni a questo necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della stessa società controllante; (ii) dispongano di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato. L'organo di controllo della società controllante comunica senza indugio alla Consob ed alla società di gestione del mercato i fatti e le circostanze comportanti l'inidoneità di tale sistema al rispetto delle condizioni sopra richiamate.

## INFORMAZIONI PER SETTORI DI ATTIVITA' E ANALISI DELL'ANDAMENTO GESTIONALE DEL GRUPPO

La tabella che segue illustra i dati settoriali del Gruppo Piquadro suddivisi per canale di vendita (*DOS* e *Wholesale*), relativamente agli esercizi chiusi al 31 marzo 2014 e 31 marzo 2013. I dati economici settoriali sono monitorati dalla Direzione aziendale fino all'*EBITDA*.

Rispetto all'analisi per settore di attività e dell'andamento gestionale presentata nel bilancio chiuso al 31 marzo 2013 il canale *DOS* include i ricavi delle vendite generate dal sito e-commerce del Gruppo e i relativi costi diretti e indiretti. Si è provveduto, di conseguenza, a riclassificare l'informativa per settore di attività e l'analisi dell'andamento gestionale del Gruppo al 31 marzo 2013 al fine della corretta comparazione dei dati al 31 marzo 2014.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2014				31 marzo 2013				
	<i>DOS</i>	<i>Wholesale</i>	Totale Gruppo	Inc % (*)	<i>DOS</i>	<i>Wholesale</i>	Totale Gruppo	Inc. % (*)	Var. % 14-13
<b>Ricavi delle vendite</b>	<b>22.677</b>	<b>40.376</b>	<b>63.053</b>	<b>100%</b>	<b>19.685</b>	<b>36.582</b>	<b>56.267</b>	<b>100%</b>	<b>12,1%</b>
Altri proventi	185	624	809	1,3%	150	581	731	1,3%	10,7%
Costi per acquisti di materie	(2.346)	(6.806)	(9.152)	(14,5%)	(2.485)	(7.330)	(9.815)	(17,4%)	(6,8%)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(12.470)	(18.753)	(31.223)	(49,5%)	(10.060)	(15.914)	(25.974)	(46,2%)	20,2%
Costi per il personale	(7.051)	(6.848)	(13.899)	(22,0%)	(5.950)	(6.584)	(12.534)	(22,3%)	10,9%
Accantonamenti e svalutazioni	-	(430)	(430)	(0,7%)	-	(417)	(417)	(0,7%)	3,1%
Altri costi operativi	(85)	(161)	(246)	(0,4%)	(87)	(213)	(300)	(0,5%)	(18,0%)
<b>EBITDA</b>	<b>910</b>	<b>8.002</b>	<b>8.912</b>	<b>14,1%</b>	<b>1.253</b>	<b>6.704</b>	<b>7.957</b>	<b>14,1%</b>	<b>12,0%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	-	-	(2.473)	(3,9%)	-	-	(2.702)	(4,8%)	(8,5%)
<b>Risultato operativo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6.439</b>	<b>10,2%</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.255</b>	<b>9,3%</b>	<b>22,5%</b>
Proventi e oneri finanziari	-	-	(971)	(1,5%)	-	-	(249)	(0,4%)	289,4%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.468</b>	<b>8,7%</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.005</b>	<b>8,9%</b>	<b>9,3%</b>
Imposte sul reddito	-	-	(1.958)	(3,1%)	-	-	(1.766)	(3,1%)	10,9%
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.510</b>	<b>5,6%</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.239</b>	<b>5,8%</b>	<b>8,4%</b>
<b>Risultato netto del Gruppo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.510</b>	<b>5,6%</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.239</b>	<b>5,8%</b>	<b>8,4%</b>

(\*) *incidenza percentuale rispetto al totale dei ricavi delle vendite*

Come analisi settoriale patrimoniale, di seguito si illustrano attività, passività e attivo immobilizzato suddivisi per canale di vendita negli esercizi chiusi al 31 marzo 2014 e al 31 marzo 2013:



(in migliaia di Euro)	31 marzo 2014				31 marzo 2013			
	<i>Business Segment</i>			Total e	<i>Business Segment</i>			Total e
	DOS	<i>Wholesale</i>	Non allocato		DOS	<i>Wholesale</i>	Non allocato	
Attività	11.75	44.203	14.215	70.16	10.53	42.824	24.115	77.47
Passività	5.203	15.095	18.194	38.49	5.53	17.252	25.412	48.20
Attivo immobilizzato	6.659	11.420	-	18.07	5.41	11.219	-	16.63

Le attività allocate ai settori comprendono gli immobili, impianti e macchinari, le immobilizzazioni immateriali, i crediti commerciali, le rimanenze, la cassa e gli altri crediti diversi dai crediti fiscali. Non sono inclusi nelle attività del segmento i finanziamenti attivi, i crediti di natura tributaria o fiscale, le imposte differite e le disponibilità liquide.

Le passività allocate ai settori comprendono i debiti commerciali, i fondi per rischi ed oneri, i fondi del personale, i debiti verso altri finanziatori e gli altri debiti diversi dai finanziamenti passivi verso istituti di credito e dai debiti tributari e fiscali. Non sono inclusi nelle passività dei segmenti i finanziamenti passivi verso istituti di credito, i conti correnti passivi, i debiti di natura tributaria o fiscale, le imposte differite passive.

#### Ricavi delle vendite

Si riporta di seguito un'analisi dei ricavi delle vendite per canale di vendita, per area geografica e per famiglia di prodotto.

#### Ripartizione dei ricavi per canale di vendita

La tabella che segue illustra i ricavi di vendita del Gruppo suddivisi per canale distributivo:

Canale di vendita	Ricavi delle vendite 31 marzo 2014	%	Ricavi delle 31 marzo 2013	%	Var % 14 vs 13
(In migliaia di Euro)					
DOS	22.677	36,0%	19.685	35,0%	15,2%
Wholesale	40.376	64,0%	36.582	65,0%	10,4%
<b>Totale</b>	<b>63.053</b>	<b>100,0%</b>	<b>56.267</b>	<b>100,0%</b>	<b>12,1%</b>

(\*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

I ricavi delle vendite realizzati nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014 registrano un incremento del 12,1% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2013, passando da 56.267 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 a 63.053 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014.

L'incremento dei ricavi delle vendite deriva principalmente dalle performance positive registrate nel canale *Wholesale*, in particolare quello europeo che ha fatto segnare un aumento di circa il 22,6 %.

Di seguito vengono riportate le analisi dei ricavi per canale di distribuzione:

#### Wholesale

I ricavi di vendita realizzati nel canale *Wholesale* nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014 registrano un incremento pari al 10,4%, passando da 36.582 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 a 40.376 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014.

In termini di incidenza sul totale ricavi di vendita, il canale *Wholesale* presenta una diminuzione in termini percentuali dell'1,0%, passando da un'incidenza del 65,0% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 ad un'incidenza del 64,0%, nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014.

L'incremento del fatturato nel canale *Wholesale*, in valore assoluto pari a 3.794 migliaia di Euro, è dovuta principalmente ai seguenti fattori concomitanti:

- (i) incremento dei volumi di vendita, pari a circa il 2,7%;
- (ii) incremento delle vendite in alcuni principali mercati come Germania e Francia (in crescita rispettivamente dell'87,3% e del 108,5%), a cui ha fatto riscontro la relativa diminuzione delle vendite in Spagna (pari a circa il 7,5%). Il mercato domestico è comunque risultato in crescita del 4,6%

Il Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014 ha aperto 2 nuovi negozi in *franchising* (alla data del 31 marzo 2014, i negozi in *franchising* aperti sono pari a 45 unità), come di seguito esposto:

Mese di apertura	Località	Canale
dicembre 2013	Outlet Franciacorta	<i>Franchising (Wholesale)</i>
marzo 2014	Palmanova Outlet Village	<i>Franchising (Wholesale)</i>

Il Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014 ha provveduto alla chiusura di n. 2 negozi in *franchising* in Italia.

### DOS

I ricavi delle vendite realizzati nel canale *DOS* - che include le vendite del sito *e-commerce* del Gruppo risultate in crescita del 23,9% - nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014 registrano un incremento del 15,2%, passando da 19.685 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 a 22.677 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014.

In termini di incidenza sul totale ricavi delle vendite, il canale *DOS* presenta un incremento di 100 basis point, passando da un'incidenza del 35,0% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 ad un'incidenza pari al 36,0% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014. L'incremento, che in valore assoluto è pari a 2.992 migliaia di Euro, è anche motivato dai seguenti fattori:

- (i) aumento delle quantità vendute pari a circa il 10,7%;
- (ii) aumento del listino prezzi pari circa al 3,0%;
- (iii) *SSSG* che ha registrato un incremento, nell'esercizio fiscale chiuso al 31 marzo 2014, pari all'1,0% (a parità di giorni di apertura e a cambi costanti il dato di *Same Store Sales Growth - SSSG* - ha registrato un incremento pari a circa il 1,7%).
- (iv) apertura da parte del Gruppo di 15 nuovi negozi *DOS* (come sotto dettagliato), che ha comportato un incremento di fatturato pari a 2.333 migliaia di Euro (corrispondenti a circa l'11,9% di crescita del fatturato totale del canale *DOS*).
- (v) chiusura di n. 6 negozi (di cui 1 in Italia, 1 in Europa e 4 nell'area geografica che include Hong Kong, Taiwan e Cina) che hanno pesato circa per 1.028 migliaia di Euro pari a circa il 5,2% del fatturato del canale *DOS* dell'esercizio precedente.

Mese di apertura	Località	Canale
apr-13	Chongqing (Cina) – Chongqing Time Square	<i>DOS</i>
apr-13	Castelromano (RM) – “Factory Outlet Centre”	<i>DOS Outlet Store</i>
mag-13	Venezia – Mercerie del Capitello 4940	<i>DOS</i>
lug-13	Firenze – Via Calimala 7/r (Piquadro S.p.A.)	<i>DOS</i>
lug-13	Forte dei Marmi (LU) – Via Mazzini 15/b	<i>DOS</i>
ago-13	Beijing (China) – China World Shopping Mall	<i>DOS</i>
set-13	Torino – Via Roma 330/332	<i>DOS</i>
set-13	Valencia (Spagna) – El Corte Ingles, Calle Pintor Sorolla	<i>DOS</i>
set-13	Tainan City (Taiwan) – Mitsukoshi	<i>DOS</i>
ott-13	Barcellona (Spagna) – El Corte Ingles Diagonal, Av. Diagonal	<i>DOS</i>
ott-13	Roissy en France (Francia) – Aeroville	<i>DOS</i>
ott-13	Shenyang City (China) – Shenyang Jiu Guang Dep. Store	<i>DOS</i>
dic-13	Taichung City (Taiwan) – Mitsukoshi Taichung	<i>DOS</i>
feb-14	Milano – Coin Milano – Piazza 5 Giornate 1/a	<i>DOS</i>
mar-14	Londra (United Kingdom) – Regent Street 67	<i>DOS</i>

In generale, si evidenzia che nel canale *DOS* uno dei fattori determinanti per il conseguimento di elevati volumi di vendita è il posizionamento dei punti vendita. Il Gruppo, infatti, cerca di aprire i propri punti vendita nelle vie centrali (*business e/o shopping ways*) di ogni città in cui opera; tale strategia ha inciso positivamente in termini di aumento dei ricavi di vendita. L'insediamento in zone strategiche comporta in alcuni casi maggiori costi iniziali (con il pagamento, in taluni casi e specialmente nelle aree europee, di *key money*) e, successivamente, maggiori canoni di locazione rispetto ad ubicazioni più decentrate; tuttavia, tali costi vengono successivamente recuperati con i maggiori volumi di vendita che la posizione strategica consente di conseguire. Nel corso dell'esercizio 2013/2014 il Gruppo ha sostenuto corresponsioni di *key money* per un totale di 1.617 migliaia di Euro relativo ai negozi di Londra – Regent Street (673 migliaia di Euro), Venezia (412 migliaia di Euro), Forte dei Marmi (62 migliaia di Euro), Firenze (470 migliaia di Euro).

L'apertura dei *DOS* negli outlet consente al Gruppo di smaltire quelle giacenze di prodotto che, per varie motivazioni (cambiamento nelle tendenze moda dei colori, fine serie, ecc.), potrebbero essere difficilmente vendibili a prezzi di vendita pieni, risolvendo in tal modo i problemi legati ad eventuali fenomeni di obsolescenza delle rimanenze di prodotti finiti.

In base ai dati elaborati dalla Società sul fatturato per singolo negozio a parità di perimetro (analisi *Same Store Sales Growth*, "SSSG", ovvero considerando i medesimi punti vendita *DOS* in essere sia al 1° aprile 2013 sia al 31 marzo 2014), la dinamica del fatturato del canale *DOS* è risultata in incremento di circa l'1,0% (a parità di giorni di apertura e a cambi costanti il dato di *Same Store Sales Growth* - SSSG - ha registrato un incremento pari a circa l'1,7%).

Per una migliore comprensione del canale *DOS*, si riporta di seguito l'indicazione dei 57 negozi aperti alla data del 31 marzo 2014, con indicazione del mese di inizio attività:

<b>Mese di apertura</b>	<b>Località</b>	<b>Canale</b>
nov-00	Milano, Via della Spiga n. 33	<i>DOS</i>
nov-02	Milano, Aeroporto di Linate	<i>DOS</i>
dic-03	Roma, Galleria Alberto Sordi	<i>DOS</i>
lug-04	Milano, Aeroporto di Malpensa	<i>DOS</i>
set-04	Barcellona, Paseo de Gracia n. 11	<i>DOS</i>
nov-04	Bologna, Piazza Maggiore n. 4/B	<i>DOS</i>
mar-06	Barberino del Mugello presso l' "Outlet Centre"	<i>DOS (Outlet)</i>
mar-07	Comune di Fidenza presso il "Fidenza Village"	<i>DOS (Outlet)</i>
mag-07	Roma, Centro Commerciale Cinecittà n. 2, Via Vittoria Colonna n.39	<i>DOS</i>
lug-07	Roma Galleria Nuova Commerciale di "Porta di Roma"	<i>DOS</i>
ago-07	Macao, The Venetian Macao - Resort-Hotel Casino	<i>DOS</i>
apr-08	Novara, "Vicolungo Outlet"	<i>DOS (Outlet)</i>
giu-08	Roma, Centro Commerciale "EUROMA2", Via C. Colombo	<i>DOS</i>
ago-08	Foiano della Chiana (Arezzo), "Valdichiana Outlet Village"	<i>DOS (Outlet)</i>
set-08	Noventa di Piave (VE), "Veneto Designer Outlet"	<i>DOS (Outlet)</i>
dic-08	Milano, Via Dante 9	<i>DOS</i>
dic-08	Barcellona (Spagna), "La Roca Village"	<i>DOS (Outlet)</i>
mar-09	Bologna, Aeroporto "G. Marconi"	<i>DOS</i>
apr-09	Taiwan – Taipei Eslite Dun Nan	<i>DOS</i>
mag-09	Hong Kong – Time Square	<i>DOS</i>
ott-09	Taiwan – Taipei Xin Yin Shop	<i>DOS</i>
gen-10	Hong Kong – Kowloon – Isquare	<i>DOS</i>
feb-10	Marcianise (CE) – c/o "Outlet Centre"	<i>DOS (Outlet)</i>
dic-10	Agira c/o "Sicilia Fashion Outlet"	<i>DOS (Outlet)</i>
dic-10	Roma Aeroporto di Fiumicino Terminal 2	<i>DOS</i>
feb-11	Rimini, "Le Befane"	<i>DOS</i>
set-11	Milano – Corso Buenos Aires 10	<i>DOS</i>
set-11	Hong Kong – Queen's Road Central 57	<i>DOS</i>

set-11	Suzhou (Cina) – Jiu Guang Dept. Store	DOS
dic-11	Assago (MI) – Shopping Centre “Milanofiori”	DOS
apr-12	Kaohsiung City (Taiwan) Shopping Mall “Dream Mall”	DOS
mag-12	Pescara – Via Trento 10	DOS
giu-12	Mantova - Shopping Mall “Fashion District”	DOS Outlet Store
set-12	Roma – Via Frattina	DOS
set-12	Rozzano (MI) - Shopping Mall “Fiordaliso”	DOS
set-12	Taipei (Taiwan) Sogo Zhongxiao Shop	DOS
ott-12	Mendrisio (Svizzera) – Fox Town Outlet Centre	DOS Outlet Store
nov-12	Barcellona (Spagna) – El Corte Ingles, Placa Catalunya 14	DOS
nov-12	Taipei (Taiwan) – Eslite Xin Ban Store	DOS
nov-12	Verona – Piazza delle Erbe 10	DOS
dic-12	Milano – Aeroporto di Malpensa Tulipano Term. 1	DOS
feb-13	Parigi – rue Saint Honoré	DOS
apr-13	Chongqing (Cina) – Chongqing Time Square	DOS
apr-13	Castelromano (RM) – “Factory Outlet Centre”	DOS Outlet Store
mag-13	Venezia – Mercerie del Capitello 4940	DOS
lug-13	Firenze – Via Calimala 7/r (Piquadro S.p.A.)	DOS
lug-13	Forte dei Marmi (LU) – Via Mazzini 15/b	DOS
ago-13	Beijing (China) – China World Shopping Mall	DOS
set-13	Torino – Via Roma 330/332	DOS
set-13	Valencia (Spagna) – El Corte Ingles, Calle Pintor Sorolla	DOS
set-13	Tainan City (Taiwan) – Mitsukoshi	DOS
ott-13	Barcellona (Spagna) – El Corte Ingles Diagonal, Av. Diagonal	DOS
ott-13	Roissy en France (Francia) – Aeroville	DOS
ott-13	Shenyang City (China) – Shenyang Jiu Guang Dep. Store	DOS
dic-13	Taichung City (Taiwan) – Mitsukoshi Taichung	DOS
feb-14	Milano – Coin Milano – Piazza 5 Giornate 1/a	DOS
mar-14	Londra (United Kingdom) – Regent Street 67	DOS

### Ripartizione dei ricavi per area geografica

Le aree geografiche in cui opera il Gruppo Piquadro, così come definite dal *Management* quale settore secondario di informazione settoriale, sono state definite come Italia, Europa e Resto del Mondo.

La tabella che segue illustra i ricavi delle vendite del Gruppo, suddivisi per area geografica, per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2014 e al 31 marzo 2013:

	<b>Ricavi delle vendite 31 marzo 2014</b>	<b>%<sup>(*)</sup></b>	<b>Ricavi delle vendite 31 marzo 2013</b>	<b>%<sup>(*)</sup></b>	<b>Var % 14 vs 13</b>
Italia	45.526	72,2%	41.727	74,2%	9,1%
Europa	12.713	20,2%	10.132	18,0%	25,5%
Resto del Mondo	4.814	7,6%	4.408	7,8%	9,2%
<b>Totale</b>	<b>63.053</b>	<b>100%</b>	<b>56.267</b>	<b>100,0%</b>	<b>12,1%</b>

<sup>(\*)</sup> Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

#### Italia

I ricavi delle vendite realizzati in Italia nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014 registrano un incremento del 9,1% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2013, passando da 41.727 migliaia di Euro a 45.526 migliaia di Euro; il mercato italiano rappresenta il 72,2% del fatturato totale del Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014 (il 74,2% del fatturato totale dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013).

Relativamente alla crescita per nuove aperture di negozi *DOS*, si riporta che l'incidenza del fatturato dei nuovi punti vendita aperti nel canale *DOS* in Italia è pari a circa il 3,0% del fatturato consolidato del Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014.

Le vendite in Italia, relativamente al canale *Wholesale*, sono aumentate del 4,6% rispetto al 31 marzo 2013.

### Europa

I ricavi delle vendite realizzati in Europa, nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014, registrano un incremento del 25,5% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2013, passando da 10.132 migliaia di Euro a 12.713 migliaia di Euro; nel complesso, il mercato Europa rappresenta il 20,2% del fatturato totale dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014 (in aumento rispetto all'incidenza del 18,0% sulle vendite consolidate registrate nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013).

I primi tre Paesi Europei più rilevanti in termini di incidenza di fatturato totale del Gruppo sono, nell'ordine, Russia, Germania e Spagna, che rappresentano complessivamente 9,4% circa del fatturato del Gruppo e il 46,5% circa del fatturato relativo all'area geografica Europa.

Il Gruppo opera attraverso i due canali di vendita *DOS* e *Wholesale* in 30 Paesi Europei.. Sia la Germania che la Russia, quest'ultima ha sempre rappresentato un punto strategico di sviluppo del Gruppo anche per la presenza di dieci punti vendita in *franchising* tramite il cliente maggiormente significativo nel canale *Wholesale*, hanno fatto registrare performance positive a pari rispettivamente all'87,3% ed al 7,3% di crescita verso l'omologo periodo dell'esercizio precedente. Il contributo delle vendite *DOS* in Europa è ancora poco significativo in ragione delle presenze al 31 marzo 2014 di 10 punti vendita diretti di cui due in Francia, 5 in Spagna, 1 in Svizzera e 1 nel Regno Unito (Londra), quest'ultimo aperto a marzo 2014.

L'impatto delle vendite sul mercato Europeo sulle vendite totali del Gruppo aumenta di 220 basis point (dal 18,0% al 20,2%) rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2013.

### Resto del mondo

I ricavi delle vendite realizzate nel Resto del Mondo (area geografica che per Piquadro rappresenta principalmente i Paesi dell'Estremo Oriente) nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014 registrano un incremento del 9,2% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2013, passando da 4.408 migliaia di Euro a 4.814 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014. Il mercato del Resto del Mondo rappresenta il 7,6% del fatturato totale dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014 (7,8% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013).

### **Altri proventi**

La tabella che segue illustra gli altri ricavi del Gruppo suddivisi per canale di vendita:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>				<b>31 marzo 2013</b>				<b>Va r. % 14- 13</b>
	<i>D OS</i>	<i>Whole sale</i>	<b>Totale Gruppo</b>	<b>Inc % (* )</b>	<i>D OS</i>	<i>Whole sale</i>	<b>Totale Gruppo</b>	<b>Inc. % (* )</b>	
Riaddebito spese di trasporto e incasso	-	245	245	0,4%	-	170	170	0,3%	43,7%
Rimborsi assicurativi e legali	-	12	12	0,02%	-	-	-	-	
Ricavi su vendite corner	-	58	58	0,1%	-	113	113	0,2%	(48,5 %)
Altri proventi vari	18 5	309	494	0,8%	15 0	298	448	0,8%	10,5 %
<b>Totale Altri proventi</b>	<b>18 5</b>	<b>624</b>	<b>809</b>	<b>1,3%</b>	<b>14 5</b>	<b>581</b>	<b>731</b>	<b>1,3%</b>	<b>10,7 %</b>

(\* ) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

Gli altri ricavi nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014 aumentano del 10,7%, passando da 731 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 a 809 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014.

### Consumi di materie

La tabella che segue illustra i costi per consumi di materie del Gruppo, suddivisi per canale di vendita:

(in migliaia di Euro)		31 marzo 2014				31 marzo 2013				
		DOS	Wholesale	Totale Gruppo	Inc % (*)	DOS	Wholesale	Totale Gruppo	Inc. % (*)	Var. % 14-13
Costi per consumi di materie		2.346	6.806	9.152	14,5%	2.384	7.431	9.815	17,4%	(6,8%)
<b>Totale Costi per consumi di materie</b>		<b>2.346</b>	<b>6.806</b>	<b>9.152</b>	<b>14,5%</b>	<b>2.384</b>	<b>7.431</b>	<b>9.815</b>	<b>17,4%</b>	<b>(6,8%)</b>

(\*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

I costi per consumi di materie registrano, nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014 un decremento pari al 6,8%, passando da 9.815 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 a 9.152 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014.

Dalle analisi effettuate dalla Capogruppo in merito all'andamento dei costi di acquisto delle materie prime (prevalentemente pelle, accessori, tessuti), il livello dei costi di approvvigionamento sostenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014 è diminuito di circa il 6,8% rispetto ai costi sostenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013. Sia il costo della pelle che il costo degli altri materiali non ha subito variazioni tali da influenzare l'incidenza dei costi per consumi sul totale dei costi del venduto.

#### DOS

Dall'analisi per canale di vendita, il canale *DOS* passa da 2.384 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 a 2.346 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014, sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2013.

#### Wholesale

Dall'analisi per canale di vendita, il canale *Wholesale* passa da 7.431 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 a 6.806 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014; il decremento pari a 625 migliaia di Euro (diminuzione dell'8,4%) è riconducibile principalmente al maggior ricorso a lavorazioni esterne che impattano sul costo del venduto.

### Costi per servizi e godimento beni di terzi

La tabella che segue illustra i costi per servizi e per godimento beni di terzi del Gruppo, suddivisi per canale di vendita, per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2014 e al 31 marzo 2013:

(in migliaia di Euro)		31 marzo 2014				31 marzo 2013				
		DOS	Wholesale	Totale Gruppo	Inc % (*)	DOS	Wholesale	Totale Gruppo	Inc. % (*)	Var. % 14-13
Costi per godimento di terzi		6.433	711	7.144	11,3%	5.358	626	5.984	10,6%	19,4%

Lavorazioni esterne	2.498	7.250	9.748	15,5%	1.647	5.386	7.033	12,5%	38,6%
Pubblicità e marketing	494	2.840	3.334	5,3%	320	2.224	2.544	4,5%	31,0%
Amministrazione	451	1.214	1.665	2,6%	503	1.072	1.575	2,8%	5,7%
Servizi commerciali	291	2.143	2.434	3,9%	225	2.320	2.545	4,5%	(4,4%)
Servizi di produzione	1.573	1.638	3.211	5,1%	1.344	1.545	2.889	5,1%	11,1%
Servizi di trasporto	731	2.956	3.687	5,8%	663	2.753	3.416	6,1%	33,9%
<b>Totale Costi per servizi e godimento beni di terzi</b>	<b>12.471</b>	<b>18.752</b>	<b>31.223</b>	<b>49,5%</b>	<b>10.060</b>	<b>15.914</b>	<b>25.986</b>	<b>46,2%</b>	<b>20,2%</b>

(\*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

Al 31 marzo 2014 i costi per servizi e godimento beni di terzi aumentano del 20,2% rispetto all'esercizio precedente, e l'incidenza percentuale sui ricavi delle vendite aumenta passando dal 46,2% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 al 49,5% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014.

#### Analisi per canale di vendita

##### DOS

I costi del canale *DOS* registrano un incremento del 23,9%, passando da 10.060 migliaia di Euro nell'esercizio al 31 marzo 2013 a 12.471 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014. L'incremento principale dei costi si riferisce ai costi per godimento beni di terzi i quali registrano, nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014, un incremento pari al 20,1%. Tale variazione in aumento è dovuta principalmente all'apertura di 15 negozi di proprietà avvenuta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014 per cui, al 31 marzo 2014, la Società ha in attività 57 negozi di proprietà. Si segnala comunque che il Gruppo nel corso dell'esercizio ha anche provveduto alla chiusura di n. 6 negozi compensando quindi parzialmente gli effetti incrementativi sopra indicati.

##### Wholesale

I costi per servizi e godimento beni di terzi nel canale *Wholesale* registrano un incremento del 17,8%, passando da 15.914 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 a 18.752 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014. La motivazione di tale variazione è principalmente ascrivibile ai maggiori volumi di vendita registrati nel canale *Wholesale* e che sono strettamente correlati alle categorie quali servizi commerciali, lavorazioni esterne, servizi di trasporto e di produzione.

#### Costi del personale

La tabella che segue illustra i costi del personale del Gruppo, suddivisi per canale di vendita, per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2014 e al 31 marzo 2013:

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2014					31 marzo 2013				
	Totale Gruppo					Restated Totale Gruppo				
	DOS	Wholesale	Inc % (*)			DOS	Wholesale	Inc % (*)	Var. % 14-13	

Salari e stipendi	5.750	5.584	11.334	18,0%	4.960	5.489	10.449	18,6%	8,5%
Oneri sociali	1.093	1.062	2.155	3,4%	805	891	1.696	3,0%	27,1%
Trattamento di fine rapporto	208	202	410	0,7%	185	204	389	0,7%	5,4%
<b>Totale Costi per il personale</b>	<b>7.051</b>	<b>6.848</b>	<b>13.899</b>	<b>22,0%</b>	<b>5.950</b>	<b>6.584</b>	<b>12.534</b>	<b>22,3%</b>	<b>10,9%</b>

(\* Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

La tabella che segue illustra il numero dei dipendenti del Gruppo in forza al 31 marzo 2014 e al 31 marzo 2013:

	31 marzo 2014	31 marzo 2013
Dirigenti	5	8
Impiegati	395	273
Operai	395	412
<b>Totale Gruppo</b>	<b>795</b>	<b>693</b>

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014, il costo del personale registra un incremento del 10,9%, passando da 12.534 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 a 13.899 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014. L'aumento dei costi del personale è dovuto principalmente all'incremento dell'organico della Capogruppo, principalmente per l'apertura dei nuovi punti vendita, oltre che all'incremento del costo del lavoro della controllata cinese Unibest Zhongshan.

#### *Analisi per canale di vendita*

##### DOS

Dall'analisi per canale di vendita, il canale *DOS* registra un incremento dei costi del personale del 18,5%, passando da 5.950 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 a 7.051 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014. L'incremento è dovuto principalmente all'apertura di 15 nuovi punti vendita di proprietà, in gran parte aperti in Italia e in Europa, pur in presenza della chiusura di n. 4 punti vendita.

##### Wholesale

Dall'analisi per canale di vendita, il canale *Wholesale* registra un incremento dei costi del personale del 3,9%, passando da 6.584 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 a 6.848 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014; tale incremento è dovuto in parte ad un rafforzamento della struttura commerciale del Gruppo ai fini della strategia di internazionalizzazione.

#### **Accantonamenti**

La tabella che segue illustra gli accantonamenti del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2014 e al 31 marzo 2013:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2014				31 marzo 2013				
	<i>DOS</i>	<i>Wholesale</i>	Totale Gruppo	Inc % (*)	<i>DOS</i>	<i>Wholesale</i>	Totale Gruppo	Inc % (*)	Var. % 14-13
Accantonamenti	-	430	430	0,7%	-	417	417	0,7%	3,1%
<b>Totale Accantonamenti</b>	<b>-</b>	<b>430</b>	<b>430</b>	<b>0,7%</b>	<b>-</b>	<b>417</b>	<b>417</b>	<b>0,7%</b>	<b>3,1%</b>



(\*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

L'importo di 430 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014 (417 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013) si riferisce all'accantonamento al fondo svalutazione crediti, interamente allocato al canale di vendita *Wholesale*, in quanto le vendite del segmento *DOS* originano quasi esclusivamente incassi immediati.

### Ammortamenti e svalutazioni

La tabella che segue illustra i costi per ammortamenti del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2014 e al 31 marzo 2013:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>(*) %</b>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>(*) %</b>	<b>Var % 14-13</b>
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	754	1,2%	590	1,0%	27,8%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.598	2,5%	1.616	2,9%	(1,2%)
Perdite di valore delle attività	121	0,2%	497	0,9%	(75,7%)
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>2.473</b>	<b>3,9%</b>	<b>2.703</b>	<b>4,8%</b>	<b>(8,5%)</b>

(\*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

Gli ammortamenti e le svalutazioni nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014 registrano un decremento dell'8,5%, passando da 2.703 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 a 2.473 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014, dei quali 754 migliaia di Euro relativi agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, 1.598 migliaia di Euro relativi ad immobilizzazioni materiali e 121 migliaia relativi chiusura di alcuni negozi *DOS* nell'area Europa e Far East.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali risultano in aumento rispetto all'anno precedente del 27,8% passando da 590 migliaia di Euro al 31 marzo 2013 a 754 migliaia di Euro al 31 marzo 2014 per effetto degli investimenti in *key money* per i nuovi negozi aperti sia in Italia che in Europa.

I costi per ammortamento delle immobilizzazioni materiali diminuiscono e passano da 1.616 migliaia di Euro al 31 marzo 2013 a 1.597 migliaia di Euro al 31 marzo 2014.

Le svalutazioni, pari a 121 migliaia di Euro sono relative alla svalutazione di mobili e arredi per la dismissione di alcuni negozi nell'area Europa e area Far East.

### Altri costi operativi

La tabella che segue illustra gli altri costi operativi del Gruppo, suddivisi per canale di vendita, per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2014 e al 31 marzo 2013:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>				<b>31 marzo 2013</b>				<b>Var. % 14-13</b>
	<i>DOS</i>	<i>Wholesale</i>	<b>Totale Gruppo</b>	<b>Inc % (*)</b>	<i>DOS</i>	<i>Wholesale</i>	<b>Totale Gruppo</b>	<b>Inc. % (*)</b>	
Tasse non sul reddito	85	161	246	0,4%	87	213	300	0,5%	(18,0%)
Erogazioni liberali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Altri costi operativi</b>	<b>85</b>	<b>161</b>	<b>246</b>	<b>0,4%</b>	<b>87</b>	<b>213</b>	<b>300</b>	<b>0,5%</b>	<b>(18,0%)</b>

(\*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

Al 31 marzo 2014 gli altri costi operativi, pari a 246 migliaia di Euro, diminuiscono rispetto al 31 marzo 2013 di 54 migliaia di Euro, prevalentemente per effetto di minori tasse non sul reddito.

### EBITDA e risultato operativo

Come da dettagli forniti nei precedenti paragrafi in merito alle variazioni intervenute negli esercizi chiusi al 31 marzo 2013 e al 31 marzo 2014 per singola voce di Conto Economico, le ragioni dell'aumento dell'*EBITDA* sono da ricercarsi essenzialmente nella crescita registrata rispettivamente nei canali *DOS* e *Wholesale*. La performance del segmento *DOS* è stata influenzata da maggiori costi allocati, che hanno impattato per circa l'1,2% del fatturato realizzato nel segmento, in ragione della maggiore incidenza delle vendite *DOS* sul fatturato totale del Gruppo, nonché dalla fase di *start up* relativa all'apertura dei nuovi punti vendita. La crescita della profittabilità del canale *Wholesale* è stata invece influenzata dall'incremento delle vendite registrate principalmente nel mercato europeo.

La tabella che segue illustra i dati relativi all'*EBITDA*, suddivisi per canale di vendita, e al risultato operativo del Gruppo, per gli esercizi chiusi alla data del 31 marzo 2014 e 31 marzo 2013:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>Inc %(*)</b>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>Inc %(*)</b>	<b>Var 14-13</b>	<b>Var % 14-13</b>
<b>EBITDA</b>	<b>8.912</b>	<b>14,1%</b>	<b>7.957</b>	<b>14,1%</b>	<b>955</b>	<b>12,0%</b>
Suddivisione per canale:						
<i>DOS</i>	910	1,4%	1.253	2,2%	(343)	(27,4%)
<i>Wholesale</i>	8.002	12,7%	6.704	11,9%	1.298	19,4%
<b>Risultato operativo</b>	<b>6.439</b>	<b>10,2%</b>	<b>5.255</b>	<b>9,3%</b>	<b>1.184</b>	<b>22,5%</b>
<b>Totale</b>	<b>6.439</b>	<b>10,2%</b>	<b>5.255</b>	<b>9,3%</b>	<b>1.184</b>	<b>22,5%</b>

(\*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

In particolare, mentre l'*EBITDA* passa da 7.957 migliaia di Euro (14,1% dei ricavi) nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 a 8.912 migliaia di Euro (14,1% dei ricavi) nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014, il risultato operativo passa da 5.255 migliaia di Euro (9,3% quale incidenza percentuale sui ricavi) nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 a 6.439 migliaia di Euro (10,2% quale incidenza percentuale sui ricavi) nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014.

L'aumento del risultato operativo è riconducibile principalmente, come predentemente commentato, all'incremento del fatturato *Wholesale* del Gruppo.

### Proventi ed oneri finanziari

La tabella che segue illustra gli oneri e i proventi finanziari del Gruppo, per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2014 e al 31 marzo 2013:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>Inc %(*)</b>	<b>31 marzo 2013</b> <b>Restated</b>	<b>Inc %(*)</b>	<b>Var 14-13</b>	<b>Var % 14-13</b>
Proventi finanziari	535	0,8%	904	1,6%	(369)	(40,8%)
Oneri finanziari	(1.506)	2,4%	(1.154)	2,0%	(351)	30,4%
<b>Totale</b>	<b>(971)</b>	<b>1,5%</b>	<b>(250)</b>	<b>0,4%</b>	<b>(720)</b>	<b>289,2%</b>

(\*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

La voce include il totale degli interessi passivi, commissioni ed oneri netti verso banche ed altri finanziatori e l'effetto della fluttuazione dei cambi (utili e perdite realizzate e da valutazione).

Gli oneri e proventi finanziari netti registrano un incremento rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2013, passando da 250 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 a 971 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014.

L'incremento della voce oneri finanziari alla data del 31 marzo 2014 rispetto al 31 marzo 2013 è riconducibile principalmente alla variazione degli oneri finanziari su mutui bancari per effetto dell'indebitamento medio del Gruppo e alla variazione delle perdite su cambi.

I proventi finanziari si riferiscono principalmente alle differenze di cambio positive realizzate e presunte (pari a circa 335 migliaia al 31 marzo 2014 contro 702 migliaia di Euro al 31 marzo 2013) sopra commentate, oltre agli interessi attivi su conti correnti bancari nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014 (177 migliaia di Euro).

### Imposte sul reddito

La seguente tabella illustra l'incidenza percentuale delle imposte sull'utile prima delle imposte per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2014 e al 31 marzo 2013:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013 Restated</b>	<b>Var% 14-13</b>
Utile prima delle imposte	5.468	5.005	9,2%
Imposte sul reddito	(1.958)	(1.766)	9,9%
<b>Aliquota media fiscale</b>	<b>35,8%</b>	<b>35,3%</b>	

La tabella che segue illustra la composizione delle imposte del Gruppo, per gli esercizi chiusi alla data del 31 marzo 2014 e al 31 marzo 2013:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>Inc %(*)</b>	<b>31 marzo 2013 Restated</b>	<b>Inc %(*)</b>	<b>Var% 14-13</b>
IRES	1.683	2,6%	1.449	2,6%	16,1%
IRAP	562	0,9%	518	0,9%	8,5%
Imposte differite passive	(105)	(0,2%)	(131)	(0,2%)	(19,8%)
Imposte anticipate	(182)	(0,3%)	(70)	(0,1%)	160,0%
<b>Totale</b>	<b>1.958</b>	<b>3,1%</b>	<b>1.766</b>	<b>3,1</b>	<b>10,9%</b>

(\*) *Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.*

Le imposte sul reddito nell'esercizio chiuso a 31 marzo 2014 risultano in aumento del 10,9% passando da 1.766 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 a 1.958 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014.

Le imposte correnti (IRES ed IRAP per la Capogruppo ed equivalenti imposte sul reddito per le controllate estere) si riferiscono all'onere fiscale calcolato sulle rispettive basi imponibili.

### **Risultato netto**

La tabella che segue illustra il risultato netto dell'esercizio, per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2014 e al 31 marzo 2013:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>Inc %(*)</b>	<b>31 marzo 2013 Restated</b>	<b>Inc % (*)</b>	<b>Var %</b>
Risultato netto	3.510	5,6%	3.239	5,8%	8,4%

(\*) *Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.*

Il risultato netto dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014 registra un incremento dell'8,4%, passando da 3.239 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 a 3.510 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014.

L'incidenza percentuale sui ricavi di vendita, nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014 risulta pari al 5,6% (5,8% al 31 marzo 2013).

Silla di Gaggio Montano (BO), 18 giugno 2014

PER IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE  
(Marco Palmieri)



**SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA**

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31 marzo 2014	31 marzo 2013 Restated*
<b>ATTIVO</b>			
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
Immobilizzazioni immateriali	(1)	5.020	3.951
Immobilizzazioni materiali	(2)	13.059	12.684
Crediti verso altri	(3)	849	877
Imposte anticipate	(4)	1.571	1.424
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>20.499</b>	<b>18.936</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>			
Rimanenze	(5)	15.836	14.227
Crediti commerciali	(6)	21.095	21.517
Altre attività correnti	(7)	1.457	870
Attività per strumenti finanziari derivati	(8)	23	-
Crediti tributari	(9)	256	1.447
Cassa e disponibilità liquide	(10)	10.985	20.476
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>49.652</b>	<b>58.537</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>70.151</b>	<b>77.473</b>

*(\*) I dati comparativi sono stati rettificati al fine di recepire le modifiche retrospettive derivanti dalla prima applicazione dello IAS 19 Revised*

**SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA**

	Note	31 marzo 2014	31 marzo 2013 Restated*
<i>(in migliaia di Euro)</i>			
<b>PASSIVO</b>			
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale Sociale		1.000	1.000
Riserva sovrapprezzo azioni		1.000	1.000
Altre riserve		567	684
Utili indivisi		25.567	23.310
Utile d'esercizio del Gruppo		3.526	3.259
<b>Totale Patrimonio Netto del Gruppo</b>		<b>31.660</b>	<b>29.253</b>
Capitale e riserve di pertinenza delle minoranze		20	40
Utile (Perdita) di pertinenza delle minoranze		(16)	(20)
<b>Totale quota di spettanza di pertinenza delle minoranze</b>		<b>4</b>	<b>20</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	(11)	<b>31.664</b>	<b>29.273</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>			
Debiti finanziari	(12)	10.317	17.420
Debiti v/altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i>	(13)	2.604	3.180
Fondo benefici a dipendenti	(14)	254	252
Fondi per rischi ed oneri	(15)	973	1.069
Passività per imposte differite	(16)	91	196
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>14.239</b>	<b>22.117</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>			
Debiti finanziari	(17)	7.697	7.796
Debiti v/altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i>	(18)	576	562
Passività per strumenti finanziari derivati	(19)	89	-
Debiti commerciali	(20)	12.887	15.030
Altre passività correnti	(21)	2.999	2.695
Debiti tributari	(22)	-	-
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>24.248</b>	<b>26.083</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>38.487</b>	<b>48.200</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>		<b>70.151</b>	<b>77.473</b>

(\*) I dati comparativi sono stati rettificati al fine di recepire le modifiche retrospettive derivanti dalla prima applicazione dello IAS 19 Revised

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31 marzo 2014	31 marzo 2013 Restated*
Ricavi delle vendite	(23)	63.053	56.267
Altri proventi	(24)	809	731
<b>COSTI OPERATIVI</b>			
Variazione delle rimanenze	(25)	(1.961)	(2.136)
Costi per acquisti	(26)	11.113	11.951
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(27)	31.223	25.974
Costi per il personale	(28)	13.899	12.534
Ammortamenti e svalutazioni	(29)	2.903	3.120
Altri costi operativi	(30)	246	300
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>		<b>57.423</b>	<b>51.743</b>
<b>UTILE OPERATIVO</b>		<b>6.439</b>	<b>5.255</b>
<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>			
Proventi finanziari	(31)	535	904
Oneri finanziari	(32)	(1.506)	(1.154)
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		<b>(971)</b>	<b>(250)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>5.468</b>	<b>5.005</b>
<b>IMPOSTE SUL REDDITO</b>	(33)	<b>(1.958)</b>	<b>(1.766)</b>
- di cui non ricorrenti		-	270
<b>UTILE DEL PERIODO</b>		<b>3.510</b>	<b>3.239</b>
Attribuibile a:			
AZIONISTI DELLA CAPOGRUPPO		3.526	3.259
INTERESSI DI MINORANZA		(16)	(20)
		<b>3.510</b>	<b>3.239</b>
<b>UTILE PER AZIONE</b>	(34)		
UTILE PER AZIONE base		0,070	0,065
UTILE PER AZIONE diluito		0,067	0,062

(\*) I dati comparativi sono stati rettificati al fine di recepire le modifiche retrospettive derivanti dalla prima applicazione dello IAS 19 Revised

## CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	31 marzo 2014	31 marzo 2013 Restated*
<b>Utile del periodo (A)</b>	<b>3.510</b>	<b>3.239</b>
<b>Componenti riclassificabili a conto economico:</b>		
Utile (Perdita) derivante dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(127)	77
Utile (Perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ( <i>cash flow hedge</i> )	(48)	2
<b>Componenti non riclassificabili a conto economico:</b>		
Utile (perdite) attuariali piani a benefici definiti	(2)	4
<b>Totale Utili rilevati nel Patrimonio Netto (B)</b>	<b>(177)</b>	<b>83</b>
<b>Totale Utili complessivi del periodo (A) + (B)</b>	<b>3.333</b>	<b>3.322</b>
Attribuibile al Gruppo	3.349	3.342
Minoranze	(16)	(20)

(\* ) I dati comparativi sono stati rettificati al fine di recepire le modifiche retrospettive derivanti dalla prima applicazione dello IAS 19 Revised, nonché le modifiche previste dallo Ias 1 revised come illustrato nel paragrafo "base di preparazione".



## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Descrizione	Altre riserve							Utile del Gruppo	Patrimonio netto del Gruppo	Capitale e Riserve di Terzi	Utile/ (Perdita) di terzi	Patrimonio netto del Gruppo e di Terzi	
	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di conversione	Riserva da fair value	Riserva Benefici Dipendenti	Altre riserve	Totale Altre riserve						
<b>Saldi al 31.03.12</b>	<b>1.000</b>	<b>1.000</b>	<b>66</b>	<b>-2</b>	<b>0</b>	<b>448</b>	<b>512</b>	<b>18.499</b>	<b>7.779</b>	<b>28.790</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>28.790</b>
Applicazione retrospettiva IAS 19 Revised						(32)	(32)	32		0			0
<b>Saldi al 31.03.12 (restated)*</b>	<b>1.000</b>	<b>1.000</b>	<b>66</b>	<b>-2</b>	<b>-32</b>	<b>448</b>	<b>480</b>	<b>18.531</b>	<b>7.779</b>	<b>28.790</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>28.790</b>
Utile del periodo									3.259	3.259		-20	3.239
<u>Altre componenti del risultato complessivo al 31 marzo 2013:</u>													
- Differenze cambio da conversione bilanci in valuta estera			77				77			77			77
- Riserva utili (perdite) attuariali piani a benefici definiti					4		4			4			4
- Fair value strumenti finanziari				2			2			2			2
<b>Utile Complessivo del periodo</b>			<b>77</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>83</b>		<b>3.259</b>	<b>3.342</b>		<b>-20</b>	<b>3.322</b>
<u>Ripartizione risultato esercizio al 31 marzo 2012:</u>													
- a dividendi									-3.000	-3.000			-3.000
- a riserve								4.779	-4.779	0			0
Fair value Stock Option Plan							121			121			121
Variazione area di consolidamento											40		40
<b>Saldi al 31.03.13 (restated)*</b>	<b>1.000</b>	<b>1.000</b>	<b>143</b>	<b>0</b>	<b>-28</b>	<b>569</b>	<b>684</b>	<b>23.310</b>	<b>3.259</b>	<b>29.253</b>	<b>40</b>	<b>-20</b>	<b>29.273</b>
Descrizione	Altre riserve							Utile del Gruppo	Patrimonio netto del Gruppo	Capitale e Riserve di Terzi	Utile/ (Perdita) di terzi	Patrimonio netto del Gruppo e di Terzi	
	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di conversione	Riserva da fair value	Riserva Benefici Dipendenti	Altre riserve	Totale Altre riserve						
<b>Saldi al 31.03.13 (restated)*</b>	<b>1.000</b>	<b>1.000</b>	<b>143</b>	<b>0</b>	<b>-26</b>	<b>569</b>	<b>686</b>	<b>23.310</b>	<b>3.257</b>	<b>29.253</b>	<b>40</b>	<b>-20</b>	<b>29.273</b>
Utile del periodo									3.526	3.526		-16	3.510
<u>Altre componenti del risultato complessivo al 31 marzo 2014:</u>													
- Differenze cambio da conversione bilanci in valuta estera			-127				-127			-127			-127
- Riserva utili (perdite) attuariali piani a benefici definiti					-2		-2			-2			-2
- Fair value strumenti finanziari				-48			-48			-48			-48
<b>Utile Complessivo del periodo</b>			<b>-127</b>	<b>-48</b>	<b>-2</b>	<b>0</b>	<b>-177</b>		<b>3.526</b>	<b>3.349</b>		<b>-16</b>	<b>3.333</b>
<u>Ripartizione risultato esercizio al 31 marzo 2013:</u>													
- a dividendi									-1.000	-1.000			-1.000
- a riserve								2.257	-2.257	0	-20	20	0
Fair value Stock Option Plan							58			58			58
<b>Saldi al 31.03.14</b>	<b>1.000</b>	<b>1.000</b>	<b>16</b>	<b>-48</b>	<b>-28</b>	<b>627</b>	<b>567</b>	<b>25.567</b>	<b>3.526</b>	<b>31.660</b>	<b>20</b>	<b>-16</b>	<b>31.664</b>

\*) I dati comparativi sono stati rettificati al fine di recepire le modifiche retrospettive derivanti dalla prima applicazione dello IAS 19

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	31 marzo 2014	31 marzo 2013 Restated*
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
<b>Utile ante imposte</b>	<b>5.468</b>	<b>5.005</b>
Rettifiche per:		
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali/immateriali	2.352	2.206
Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali/immateriali	121	497
Accantonamento al Fondo svalutazione crediti	430	417
Oneri (Proventi) finanziari netti incluse le differenze di cambio	971	250
<b>Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni del Capitale circolante</b>	<b>9.342</b>	<b>8.375</b>
Variazione dei crediti commerciali (al netto dell'accantonamento)	(8)	1.179
Variazione delle rimanenze finali	(1.609)	(2.316)
Variazione delle altre attività correnti	(559)	667
Variazione dei debiti commerciali	(2.143)	1.174
Variazione dei Fondi rischi e oneri	(55)	386
Variazione delle altre passività correnti	304	(329)
Variazione dei crediti/debiti tributari	1.191	(733)
<b>Flussi di cassa dall'attività operativa post variazione del Capitale circolante</b>	<b>6.463</b>	<b>8.403</b>
Pagamento imposte	(2.245)	(1.969)
Interessi corrisposti	(260)	(103)
<b>Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)</b>	<b>3.958</b>	<b>6.331</b>
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1.823)	(3.019)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(2.094)	(2.457)
<b>Variazioni generate da attività di investimento (B)</b>	<b>(3.917)</b>	<b>(5.476)</b>
<b>Attività finanziaria</b>		
Rimborso finanziamenti a breve e medio/lungo termine	(7.866)	(12.617)
Accensione finanziamenti a breve e medio/lungo termine	-	22.913
Variazioni degli strumenti finanziari	66	(3)
Rate di <i>leasing</i> pagate	(611)	(727)
Altre variazioni minori	(121)	242
Pagamento di dividendi	(1.000)	(3.000)
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività finanziaria (C)</b>	<b>(9.532)</b>	<b>6.808</b>
Incremento (Decremento) netto delle disponibilità liquide A+B+C	(9.491)	7.663
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>20.476</b>	<b>12.813</b>
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>10.985</b>	<b>20.476</b>

*\*) I dati comparativi sono stati rettificati al fine di recepire le modifiche retrospettive derivanti dalla prima applicazione dello IAS 19 Revised*

**NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO**  
**AL 31 MARZO 2014**



## **Attività del Gruppo**

Piquadro S.p.A. (di seguito anche “Piquadro”, la “Società” o la “Capogruppo”) e sue società controllate (congiuntamente, il “Gruppo Piquadro” o il “Gruppo”) progettano, producono e commercializzano articoli di pelletteria, che si caratterizzano per un orientamento al design e all’innovazione tecnico-funzionale che si traduce nella realizzazione di borse, valigie e accessori.

La Società è stata costituita in data 26 aprile 2005. Il Capitale Sociale è stato sottoscritto attraverso conferimento del ramo d’azienda relativo all’attività operativa da parte della ex-Piquadro S.p.A. (ora Piqubo S.p.A., ultima controllante della Società), conferimento che ha avuto efficacia giuridica, contabile e fiscale alla data del 2 maggio 2005.

A far data dal 14 giugno 2007 la sede sociale di Piquadro S.p.A. è stata trasferita da Riola di Vergato (Bologna), via Canova n. 123/O-P-Q-R a Località Sassuriano 246, Silla di Gaggio Montano (Bologna).

Alla data odierna la Società è controllata da Marco Palmieri per il tramite di Piqubo S.p.A. di cui possiede il 100% del Capitale Sociale. Piqubo S.p.A., infatti, possiede il 93,34% del Capitale Sociale di Piquadro Holding S.p.A., che a sua volta possiede il 68,37% del Capitale Sociale di Piquadro S.p.A., società quotata dal 25 ottobre 2007 alla Borsa di Milano.

Si segnala inoltre che per una maggior comprensione dell’andamento economico della Società e del Gruppo si rimanda a quanto ampiamente indicato nella Relazione sulla gestione redatta dagli Amministratori.

I dati del presente bilancio sono comparabili con i medesimi dell’esercizio precedente, salvo quanto di seguito riportato.

Il presente documento è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 18 giugno 2014 e verrà presentato all’Assemblea degli Azionisti convocata per il 23 luglio 2014.

### **Principali eventi intervenuti nel corso dell’esercizio chiuso al 31 marzo 2014 e relativi riflessi contabili significativi.**

La deliberazione dell’Assemblea degli Azionisti del 26 luglio 2013 ha confermato il nuovo Consiglio d’Amministrazione, nel numero di 7 componenti, ed è composto da Marco Palmieri, Pierpaolo Palmieri, Marcello Piccioli, Roberto Trotta, Gianni Lorenzoni, Paola Bonomo e Anna Gatti. L’Assemblea ha inoltre confermato la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione a Marco Palmieri e ha determinato un compenso annuo complessivo pari a Euro 845.000, quale emolumento per gli Amministratori, da ripartirsi da parte del Consiglio a tutti gli Amministratori compresi quelli investiti di particolari cariche, senza pregiudizio al diritto del Consiglio stesso di attribuire agli Amministratori investiti di particolari cariche ulteriori compensi variabili.

Il nuovo Collegio sindacale è composto dai sindaci effettivi Giuseppe Fredella (Presidente), Pietro Michele Villa e Patrizia Lucia Maria Riva, e dai sindaci supplenti Giacomo Passaniti e Maria Stefania Sala. L’Assemblea ha infine determinato nell’importo massimo di Euro 58.000 in ragione d’anno, oltre al contributo integrativo di legge ed al rimborso delle spese sostenute per l’espletamento dell’incarico, la remunerazione dell’intero Collegio sindacale.

L’Assemblea degli Azionisti nella stessa data ha approvato inoltre la Relazione sulla Remunerazione illustrativa della politica della Società in materia di remunerazione degli Amministratori, dei membri del Collegio Sindacale e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

In pari data l’Assemblea degli Azionisti ha inoltre approvato l’autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all’acquisto e all’alienazione di azioni proprie, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti ed ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione all’acquisto di azioni proprie nel numero massimo consentito dalla legge, per un periodo di 12 mesi dalla data di autorizzazione, ossia fino all’Assemblea che approverà il bilancio al 31 marzo 2014, mediante utilizzo delle riserve disponibili risultanti dall’ultimo bilancio regolarmente approvato.

L’Assemblea ha inoltre autorizzato il Consiglio di Amministrazione alla vendita, in una o più volte, delle azioni proprie eventualmente acquistate, al corrispettivo, che verrà fissato dal Consiglio di Amministrazione, non inferiore del 20% del prezzo minimo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ad ogni singola operazione.

### **Struttura e contenuto del bilancio consolidato e principi Contabili di Riferimento**

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606/2002, il bilancio consolidato della Piquadro S.p.A. al 31 marzo 2014, è stato predisposto in accordo con i Principi Contabili Internazionali *IAS/IFRS* (*International Accounting*

*Standards e International Financial Reporting Standards*, di seguito anche “IFRS”) emessi dallo *International Accounting Standards Board* (“IASB”) ed omologati dall’Unione Europea, integrati dalle relative interpretazioni dell’*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee* (Ifrs Ic), precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* (Sic), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art.9 del decreto legislativo n. 38/2005.

### **Base di preparazione**

Nel presente documento è riportato il bilancio consolidato, comprensivo della situazioni patrimoniale - finanziaria consolidata, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, del rendiconto finanziario consolidato e del prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2014 ed al 31 marzo 2013 e delle relative note illustrative.

Per *IFRS* si intendono tutti gli “*International Financial Reporting Standards*” (*IFRS*), tutti gli *International Accounting Standards* (*IAS*), tutte le interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (*IFRIC*), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (*SIC*).

In particolare si rileva che gli *IFRS* sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

Gli *IFRS* sono stati recentemente applicati in Italia e contestualmente in altri Paesi e nel loro contesto vi sono numerosi principi di recente pubblicazione, o revisione, per i quali non esiste ancora una prassi consolidata alla quale fare riferimento ai fini dell’interpretazione e applicazione. Il bilancio consolidato è stato pertanto redatto sulla base delle migliori conoscenze degli *IFRS* e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso nei successivi esercizi, secondo le modalità di volta in volta previste dai Principi Contabili di riferimento.

In merito alle modalità di presentazione degli schemi di bilancio, per la situazione patrimoniale finanziaria, è stato adottato il criterio di distinzione “corrente/non corrente”, per il Conto Economico, lo schema scalare con la classificazione dei costi per natura e, per il Rendiconto Finanziario, il metodo di rappresentazione indiretto. Il Conto Economico complessivo viene presentato in un documento separato, come consentito dallo *IAS 1 (revised)*, rispetto al Conto Economico. Lo schema del Conto economico complessivo è stato modificato per riflette la distinzione tra componenti riclassificabili o meno a conto economico come previsto dalle modifiche allo *Ias 1* introdotte dal Regolamento 475/2012 (come illustrato nel paragrafo “Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni”).

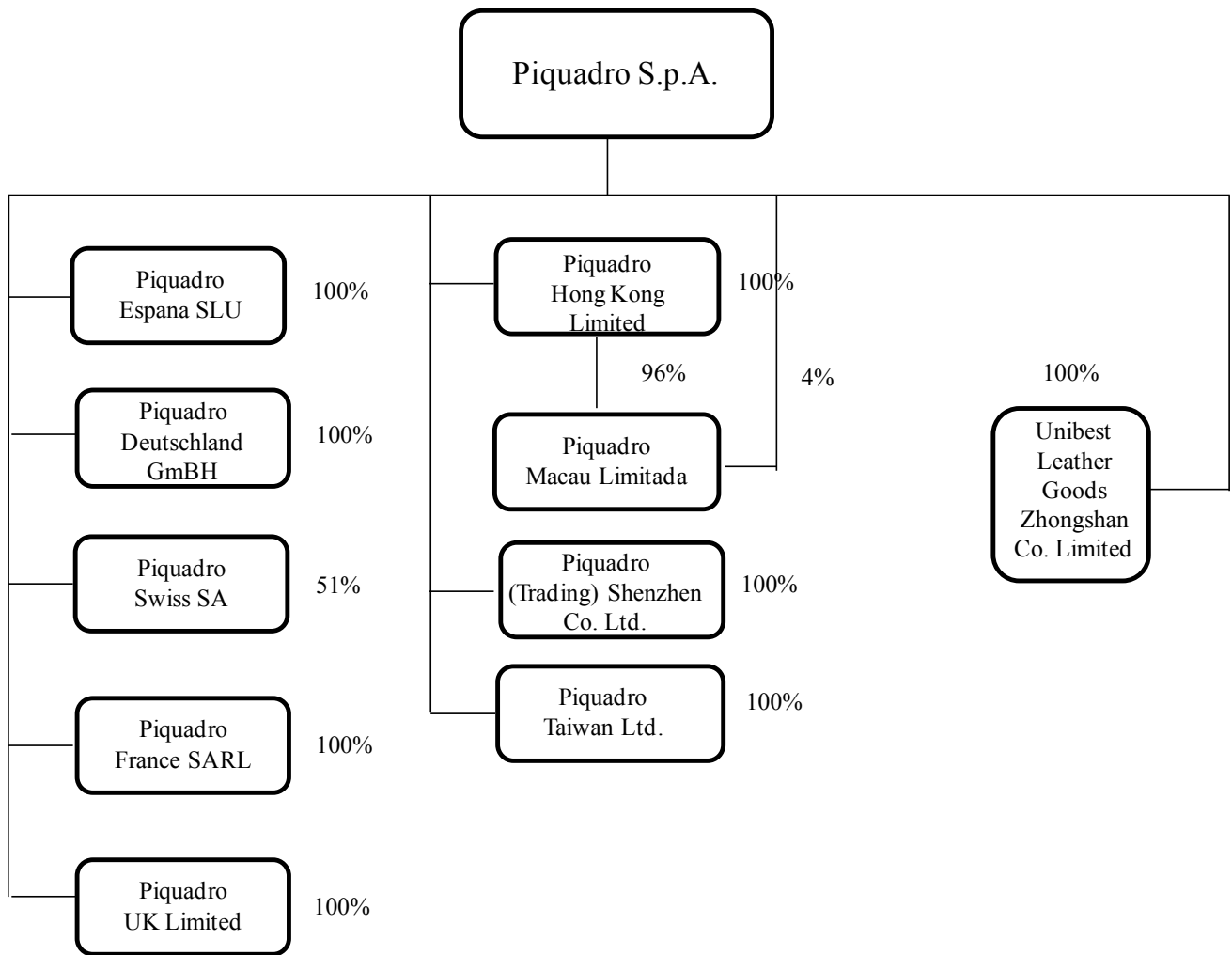
Il bilancio consolidato è stato redatto in Euro, moneta corrente utilizzata nelle economie in cui il Gruppo prevalentemente opera.

Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Salvo quanto precedentemente indicato in relazione, il *Management* ritiene che sia nell’esercizio 2013/2014 sia nell’esercizio 2012/2013 non si siano verificati ulteriori eventi od operazioni significative non ricorrenti, né operazioni atipiche o inusuali.

### **Rappresentazione grafica del Gruppo**

Al fine di fornire una chiara rappresentazione, viene di seguito esposta in forma grafica la struttura del Gruppo al 31 marzo 2014:



### Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 marzo 2014 include il bilancio d'esercizio della capogruppo Piquadro S.p.A. e i bilanci di tutte le società nelle quali essa detiene direttamente o indirettamente il controllo.

I bilanci oggetto di consolidamento sono redatti al 31 marzo 2014, cioè alla data di riferimento del bilancio consolidato e sono quelli appositamente predisposti e approvati dai Consigli di Amministrazione delle singole società, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai Principi Contabili della Capogruppo.

L'elenco completo delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento al 31 marzo 2014 ed al 31 marzo 2013, con i relativi dati di Patrimonio Netto e di Capitale Sociale rilevati secondo Principi Contabili locali (in quanto le Società controllate hanno redatto i propri bilanci d'esercizio secondo la normativa ed i Principi Contabili locali ed hanno predisposto il fascicolo di consolidamento secondo *IFRS* funzionalmente al processo di consolidamento in Piquadro) sono riportati nelle seguenti tabelle:

**Area di consolidamento al 31 marzo 2014**

Denominazione	Sede	Stato	Valuta	Capitale Sociale (valuta locale/000)	Patrimonio netto (Euro/000)	% di controllo
Piquadro S.p.A.	Gaggio Montano (BO)	Italia	Euro	1.000	32.198	Capogruppo
Piquadro Espana Slu	Barcellona	Spagna	Euro	898	742	100%
Piquadro Deutschland Gmbh	Monaco	Germania	Euro	25	(31)	100%
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co Limited	Guangdong	Repubblica Popolare Cinese	RMB	22.090	258	100%
Piquadro Hong Kong Limited	Hong Kong	Hong Kong	HKD	2.000	6	100%
Piquadro Macau Limitada	Macao	Macao	HKD	25	60	100%
Piquadro Trading (Shenzhen) Co. Ltd.	Shenzhen	Repubblica Popolare Cinese	RMB	13.799	1.007	100%
Piquadro Taiwan Co. Ltd.	Taipei	Taiwan	NTD	25.000	530	100%
Piquadro France SARL	Parigi	Francia	EUR	2.500	2.556	100%
Piquadro Swiss SA	Mendrisio	Svizzera	CHF	100	8	51%
Piquadro UK Limited	Londra	Regno Unito	GBP	-	3	100%

**Area di consolidamento al 31 marzo 2013**

Denominazione	Sede	Stato	Valuta	Capitale Sociale (valuta locale/000)	Patrimonio netto (Euro/000)	% di controllo
Piquadro S.p.A.	Gaggio Montano (BO)	Italia	Euro	1.000	29.578	Capogruppo
Uni Best Leather Goods Limited*	Co. Kowloon	Hong Kong	HKD	1	-	100%
Piquadro Espana Slu	Barcellona	Spagna	Euro	898	713	100%
Piquadro Deutschland Gmbh	Monaco	Germania	Euro	25	(44)	100%
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co Limited	Guangdong	Repubblica Popolare Cinese	RMB	9.891	(840)	100%
Piquadro Hong Kong Limited	Hong Kong	Hong Kong	HKD	2.000	52	100%
Piquadro Macau Limitada	Macao	Macao	HKD	25	100	100%
Piquadro Trading (Shenzhen) Co. Ltd.	Shenzhen	Repubblica Popolare Cinese	RMB	13.799	1.105	100%
Piquadro Taiwan Co. Ltd.	Taipei	Taiwan	NTD	25.000	562	100%
Piquadro BV	Zoetermeer	Olanda	EUR	300	310	100%
Piquadro France SARL	Parigi	Francia	EUR	2.500	2.585	100%
Piquadro Swiss SA	Mendrisio	Svizzera	CHF	100	42	51%

\* Società in fase di liquidazione

Tutte le Società del Gruppo sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

Rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2013, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014 una nuova società, denominata Piquadro UK Limited, è entrata nell'area di consolidamento. La Piquadro UK Limited, con sede a Londra e costituita in data 2 agosto 2013, è la società che gestisce il primo punto vendita diretto del Gruppo a Londra, sito in 67 Regent Street.

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014 si è proceduto inoltre alla liquidazione della Società controllata Piquadro BV (avvenuta in data 1 luglio 2013), senza effetti di rilievo sul conto economico e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

### **Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 marzo 2014, che non si discostano da quelli utilizzati per l'esercizio precedente, sono indicati di seguito.

### **Criteri e tecniche di consolidamento**

Il bilancio consolidato include i bilanci della Società e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa. Nella fattispecie il controllo è esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che per effetto dell'esercizio di un'influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio sono considerati ai fini della determinazione del controllo.

Il consolidamento delle società nelle quali la capogruppo Piquadro S.p.A. detiene direttamente o indirettamente il controllo, sia esso di diritto che di fatto, viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale, che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito e sino alla data in cui lo stesso cessa.

I principali criteri di consolidamento adottati per l'applicazione del metodo dell'integrazione globale sono i seguenti:

- (i) le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo;
- (ii) qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo;
- (iii) le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di Patrimonio Netto delle imprese partecipate, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa è imputata al Conto Economico;
- (iv) i rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi finanziari tra Società consolidate integralmente nonché gli effetti di tutte le operazioni intercorse fra le stesse sono eliminati;
- (v) le quote di Patrimonio Netto e di risultato di periodo attribuibile ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nel Patrimonio Netto e nel Conto Economico consolidati.

I bilanci espressi in valuta diversa da quella di rappresentazione del bilancio consolidato del Gruppo, cioè l'Euro, sono consolidati seguendo la metodologia sopra descritta previa conversione degli stessi in Euro. La conversione è effettuata come segue:

- (i) le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio consolidato;
- (ii) i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- (iii) le differenze di cambio, generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da



quello di chiusura, e quelle generate dalla traduzione del Patrimonio Netto di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione, vengono classificate in un'apposita voce di Patrimonio Netto fino alla cessione della partecipazione;

- (iv) l'avviamento e gli adeguamenti al fair value generati dall'acquisizione di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta come attività e passività dell'entità estera e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine periodo.

I bilanci espressi in moneta estera diversa da quella dei Paesi aderenti all'Euro sono convertiti in Euro applicando le regole sopra indicate. I tassi di cambio applicati per l'esercizio 2013/2014 sono riportati di seguito (valuta estera corrispondente ad 1 Euro):

Divisa	Medio*		Chiusura*	
	2014	2013	2014	2013
Dollaro di Hong Kong ( <i>HKD</i> )	10,40	9,98	10,70	9,94
Renminbi ( <i>RMB</i> )	8,20	8,09	8,58	7,96
Dollaro di Taiwan ( <i>TWD</i> )	40,07	38,01	42,01	38,27
Franco Svizzero ( <i>CHF</i> )	1,23	1,21	1,22	1,21
Sterlina Gran Bretagna ( <i>GBP</i> )	0,84	-	0,83	-

\* L'arrotondamento dei cambi è per eccesso alla seconda cifra decimale

### Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione.

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'eventuale avviamento.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile, intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa. L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento bensì, almeno annualmente, sono sottoposte ad un *test (impairment test)* finalizzato a verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Costi di Sviluppo	25%
Brevetti	33,3%
Marchi	20%
"Key money" (diritti di subentro a terzi in contratti di affitto per punti vendita)	durata del contratto di affitto
Concessioni	33,3%

#### (i) Costi di Ricerca e Sviluppo

I costi di Ricerca sono imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti. I costi di Sviluppo sono invece iscritti tra le immobilizzazioni immateriali laddove risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il progetto è chiaramente identificato ed i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento dei costi di Sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile. L'ammortamento è effettuato in quote costanti in un periodo di 4 anni, che rappresenta la durata della stimata vita utile delle spese capitalizzate.

(ii) *Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, Licenze e Diritti simili*

Gli oneri relativi all'acquisizione di Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, di Licenze e di Diritti simili sono capitalizzati sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto.

L'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti, a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile; solitamente tale periodo ha durata di 5 anni.

(iii) *Key money*

L'ammortamento dei "key money" (cioè pagamenti a terzi per ottenimento di diritti di subentro in contratti di affitto di punti vendita) è calcolato col metodo lineare sulla base della durata del contratto di affitto dei punti vendita.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni immateriali, ivi compreso l'avviamento, è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

### **Immobilizzazioni materiali**

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono.

I cespiti per i quali alla data di redazione del bilancio la vendita sia altamente probabile vengono classificati nell'attivo corrente nella voce "Attività correnti disponibili per la vendita" e valorizzati al minore tra il valore di carico ed il relativo *fair value* al netto dei costi di vendita stimati. La vendita di un'attività classificata nell'attivo non corrente è altamente probabile quando il *Management* attraverso delibera formale ha definito un programma per la dismissione dell'attività (o del gruppo in dismissione) e sono state avviate le attività per individuare un acquirente e completare il programma. Inoltre, l'attività (o gruppo in dismissione) è stata offerta in vendita ad un prezzo ragionevole rispetto al proprio *fair value* corrente. Il completamento della vendita è previsto entro un anno dalla data della classificazione e le azioni richieste per completare il programma di vendita dimostrano l'improbabilità che il programma possa essere significativamente modificato o annullato.

Le immobilizzazioni materiali oggetto di contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono iscritti fra le immobilizzazioni materiali nelle classi di pertinenza e sono ammortizzati, applicando le stesse aliquote di ammortamento sotto riportate adottate per la relativa classe di pertinenza, salvo che la durata del contratto di *leasing* sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento è rappresentato dalla durata del contratto di locazione. In contropartita all'iscrizione del bene sono iscritti i debiti, a breve e a medio termine, verso l'ente finanziario locatore; i canoni pagati sono ripartiti tra oneri finanziari e riduzione dei debiti finanziari, con conseguente storno dal Conto Economico dei canoni di godimento per beni di terzi.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come locazioni operative. I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono imputate a Conto Economico in quote costanti in base alla durata del contratto.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Terreni	Vita utile illimitata
Fabbricati	3%
Migliorie su immobili di terzi (negozi) in affitto	17,5%*
Macchinari e stampi	17,5%
Impianti generici	17,5%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Arredi	12%
Automezzi e mezzi di trasporto interni	20%
Autovetture	25%

\*O sulla durata del contratto di affitto qualora lo stesso sia inferiore e non vi sia la ragionevole certezza del rinnovo dello stesso alla naturale scadenza del contratto

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene ("*component approach*").

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati ad incremento dei cespiti di pertinenza ed ammortizzati separatamente.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili alla costruzione o produzione di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzati ad incremento del bene in costruzione, fino al momento nel quale esso è disponibile per l'uso.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al successivo punto "Perdite di valore delle attività".

### **Aggregazioni di imprese**

Le aggregazioni di imprese vengono contabilizzate mediante l'applicazione del cosiddetto "*purchase method*" (metodo dell'acquisto così come definito dallo *IFRS 3 – revised* - "Aggregazioni d'impresa"). Il "*purchase method*" impone, dopo aver identificato l'acquirente nell'ambito della *business combination* e avere determinato il costo dell'acquisizione, di valutare al *fair value* tutte le attività e le passività (incluse le cosiddette *contingent liabilities*) acquisite. L'eventuale avviamento è determinato solo in via residuale come differenza tra il costo della *business combination* e la quota di propria pertinenza nella differenza tra le attività e le passività acquisite valutate al *fair value*. Nel caso tale differenza sia negativa, la stessa viene rilevata quale componente positiva del risultato del periodo in cui avviene la *business combination*. I costi della transazione sono direttamente imputati a Conto Economico.

### **Aggregazioni di imprese sotto controllo comune**

Le aggregazioni tra imprese sotto controllo comune o "*Business combinations of entities under common control*" sono le aggregazioni tra imprese che sono, in ultimo, controllate dagli stessi soggetti sia prima sia dopo l'aggregazione aziendale ed il cui controllo non è di natura temporanea. La presenza di interessi di minoranza in ciascuna delle entità oggetto di aggregazione prima o dopo l'operazione di aggregazione non è rilevante nel determinare se l'aggregazione coinvolge entità sotto comune controllo.

Le aggregazioni tra imprese sotto controllo comune vengono contabilizzate in modo tale che le attività nette dell'entità acquisita e dell'entità acquirente vengano rilevate ai valori di libro che avevano nelle rispettive contabilità prima dell'operazione (continuità di valori), senza riconoscere nel bilancio consolidato eventuali plusvalori rivenienti da tali aggregazioni contabilizzati nel bilancio individuale della Società.

### **Partecipazioni in Società collegate ed altre imprese**

Se esistenti, le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value*; qualora il *fair value* non sia stimabile in modo attendibile, l'investimento è valutato al costo.

La recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto “Perdite di valore delle attività”.

### **Crediti e altre voci attive non correnti e correnti**

I crediti e le altre voci dell'attivo non correnti e correnti sono classificati nella categoria delle attività finanziarie “*Finanziamenti e crediti*”. Trattasi di strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo dal quale sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al momento della prima iscrizione al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto Economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

### **Rimanenze**

Le rimanenze sono valutate e iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

### **Cassa e disponibilità liquide**

La voce relativa a cassa e disponibilità liquide include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni dalla data di originaria acquisizione, e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

### **Perdite di valore delle attività**

Quando si verificano eventi che fanno presumere una possibile riduzione del valore di una attività, la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (*cd. cash generating unit*).

Una riduzione di valore è riconosciuta nel Conto Economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della *cash generating unit* a cui essa è allocata, sia superiore al valore recuperabile.

Se vengono meno i motivi delle svalutazioni precedentemente effettuate, le attività, tranne l'avviamento, vengono ripristinate e la rettifica è imputata a Conto Economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

### **Patrimonio netto**

Il Capitale Sociale è costituito dalle azioni ordinarie in circolazione ed è iscritto al valore nominale. I costi relativi all'emissione di azioni o opzioni sono classificati a riduzione del Patrimonio Netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal Patrimonio Netto di Gruppo fino al momento della cancellazione, riemissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o rimesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come incremento del Patrimonio Netto di Gruppo.

La riserva da conversione è movimentata nel momento della rilevazione delle differenze di cambio relative all'operazione di consolidamento delle società che redigono il bilancio in moneta diversa dall'Euro.

La riserva legale è movimentata attraverso accantonamenti rilevati ai sensi dell'art. 2430 del codice civile, ovvero è incrementata in misura pari alla ventesima parte degli utili netti realizzati dalla Capogruppo, fino a che la riserva in oggetto non abbia raggiunto il quinto del Capitale Sociale della Capogruppo. Una volta raggiunto il quinto del Capitale qualora la riserva, per qualsiasi ragione, venga diminuita, la stessa è reintegrata con accantonamenti annuali nella misura minima pari a quella sopra indicata.

### **Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale – *stock options***

Il Gruppo riconosce benefici addizionali ad alcuni Amministratori, dirigenti, dipendenti e collaboratori della Capogruppo e di altre società del Gruppo attraverso piani di partecipazione al capitale ("*stock options*"). Secondo quanto stabilito dall'*IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni*, gli stessi sono da considerarsi del tipo "a regolamento con azioni" (cosiddetto *equity settlement*); pertanto l'ammontare complessivo del valore corrente delle *stock options* alla data di assegnazione è rilevato a Conto Economico come costo. Variazioni del valore corrente successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Il costo per compensi, corrispondente al valore corrente delle opzioni, è riconosciuto tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta a Patrimonio Netto.

### **Strumenti finanziari di copertura**

Il Gruppo effettua operazioni in strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio e al rischio di tasso. Il Gruppo non detiene strumenti finanziari di carattere speculativo, secondo quanto stabilito dalla "*risk policy*" approvata dal Consiglio di Amministrazione. Coerentemente con quanto stabilito dallo *IAS 39*, gli strumenti finanziari di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* se vengono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- (i) all'inizio della copertura, vi è una documentazione formale della relazione di copertura e degli obiettivi aziendali di gestione del rischio e della strategia per effettuare la copertura;
- (ii) si presume che la copertura sia altamente efficace nell'ottenere la compensazione dei cambiamenti nel *fair value* (*fair value hedge*) o nei flussi finanziari (*cash flow hedge*) attribuibili al rischio coperto;
- (iii) per le coperture di flussi finanziari, un'operazione prevista, che è oggetto di copertura, deve essere altamente probabile e deve presentare un'esposizione alle variazioni di flussi finanziari che potrebbe infine incidere sul risultato economico dell'esercizio;
- (iv) l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata, ossia, il *fair value* o i flussi finanziari dell'elemento coperto ed il *fair value* dello strumento di copertura possono essere attendibilmente valutati;
- (v) la copertura è stata valutata sulla base di un criterio ricorrente ed è considerata altamente efficace per tutta la vita del derivato.

Il criterio di valutazione degli strumenti di copertura è rappresentato dal loro *fair value* alla data designata.

Il *fair value* dei derivati su cambi è calcolato in relazione al loro valore intrinseco e al loro valore temporale.

Gli strumenti finanziari di copertura, ad ogni chiusura di bilancio, vengono sottoposti al *test* di efficacia al fine di verificare se la copertura abbia o meno i requisiti per essere qualificata come copertura efficace ed essere contabilizzata secondo i principi dell'*hedge accounting*.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

*Fair value hedge* - Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul Conto Economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del *fair value*

dello strumento di copertura sono rilevati a Conto Economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a Conto Economico.

*Cash flow hedge* - Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul Conto Economico, le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono riportate nel Conto Economico complessivo, l'eventuale quota inefficace è rilevata a Conto Economico.

Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel Conto Economico complessivo, sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza.

Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a Patrimonio Netto sono rilevati immediatamente a Conto Economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a Conto Economico.

## **Utile per azione**

### **Base**

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie.

### **Diluito**

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

## **Passività finanziarie**

Le passività finanziarie sono relative a finanziamenti, debiti commerciali ed altre obbligazioni a pagare e sono valutate al momento della prima iscrizione al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione o quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi agli strumenti stessi. Poiché le passività finanziarie del Gruppo sono state contratte a tassi di interesse variabili, il loro *fair value* è sostanzialmente in linea con il valore di bilancio.

## **Strumenti finanziari e IFRS 7**

### **La categoria degli strumenti finanziari**

Come richiesto dal Principio Contabile *IFRS 7* di seguito esponiamo l'individuazione degli strumenti finanziari per categoria d'appartenenza relativamente agli esercizi chiusi al 31 marzo 2014 e 31 marzo 2013.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31/03/2014</b>	<i>FVTPL</i>	<b>LAR</b>	<b>AFS</b>	<b>FLAC</b>	<i>IAS 17 leasing</i>	<b>Valutazione al fair value</b>
Crediti commerciali	21.095		21.095				21.095
Attività per strumenti finanziari	23			23			23
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10.985		10.985				10.985
<b>Attivo</b>	<b>32.103</b>		<b>32.080</b>	<b>23</b>			<b>32.103</b>
Debiti finanziari non correnti	10.317				10.317		10.317
Debiti verso altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i> non correnti	2.604					2.604	
Debiti finanziari correnti	7.697				7.697		7.697
Debiti verso altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i> correnti	576					576	
Debiti commerciali	12.887		12.887				12.887
Passività per strumenti finanziari	89		-	89			89
<b>Passivo</b>	<b>34.170</b>		<b>12.887</b>	<b>89</b>	<b>18.014</b>	<b>3.180</b>	<b>30.990</b>

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31/03/2013</b>	<i>FVTPL</i>	<b>LAR</b>	<b>AFS</b>	<b>FLAC</b>	<i>IAS 17 leasing</i>	<b>Valutazione al fair value</b>
Crediti commerciali	21.517	-	21.517	-	-	-	21.517
Attività per strumenti finanziari	-	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20.476	-	20.476	-	-	-	20.476
<b>Attivo</b>	<b>41.993</b>	<b>-</b>	<b>41.993</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>41.993</b>
Debiti finanziari non correnti	17.420	-	-	-	17.420	-	17.420
Debiti verso altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i> non correnti	3.180	-	-	-	-	3.180	-
Debiti finanziari correnti	7.796	-	-	-	7.796	-	7.796
Debiti verso altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i> correnti	562	-	-	-	-	562	-
Debiti commerciali	15.030	-	15.030	-	-	-	15.030
Passività per strumenti finanziari	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passivo</b>	<b>43.988</b>		<b>15.030</b>	<b>-</b>	<b>25.216</b>	<b>3.742</b>	<b>40.246</b>

### Legenda

**FVTPL:** Fair Value Through Profit and Loss - Valore equo con addebito a Conto Economico

**LAR:** Loans And Receivables - Debiti e crediti

**AFS:** Available For Sale - Disponibili per la vendita

**FLAC:** Financial Liabilities Amortized Costs - Passività finanziarie contabilizzate con il metodo del costo ammortizzato

## Fattori di rischio

Il Gruppo Piquadro è esposto a rischi connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- (i) Rischio di credito derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- (ii) Rischio di liquidità relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- (iii) Rischio di mercato meglio identificato come segue:
- (iv) Rischio di cambio, relativo all'operatività in aree valutarie diverse da quelle di denominazione;
- (v) Rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione del Gruppo su strumenti finanziari che generano interessi.

## Rischio di credito

La gestione operativa di tale rischio è demandata alla funzione di *Credit Management* condivisa dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo con la Direzione Commerciale che si esplica come segue:

- (i) valutazione del *credit standing* della clientela;
- (ii) il monitoraggio dei relativi flussi di incassi attesi;
- (iii) le opportune azioni di sollecito;
- (iv) le eventuali azioni di recupero.

La svalutazione necessaria a ricondurre il valore nominale a quello prevedibilmente incassabile è stata determinata analizzando tutti i crediti a bilancio scaduti ed utilizzando tutte le informazioni disponibili sul singolo debitore.

I crediti in contenzioso, per i quali esiste una procedura legale o concorsuale, sono stati completamente svalutati mentre per tutti gli altri crediti sono state applicate delle percentuali di svalutazione prefissate tenendo sempre conto sia delle situazioni giuridiche che di fatto. Di seguito viene riportato il prospetto riepilogativo della movimentazione del fondo svalutazione crediti.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Fondo al 31 marzo 2013</b>	<b>Utilizzo</b>	<b>Accantonamento</b>	<b>Fondo al 31 marzo 2014</b>
Fondo svalutazione crediti	1.377	(634)	430	1.173
<b>Totale Fondo</b>	<b>1.377</b>	<b>(634)</b>	<b>430</b>	<b>1.173</b>

## Situazione crediti

Conformemente a quanto richiesto da *IFRS 7*, di seguito si riporta un'analisi dinamica dei crediti scaduti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>		A scadere	Scaduto			Fondo svalutazione crediti
<b>31/03/2014</b>	Importo a bilancio		1-60gg	61-120 gg	Over 120 gg	
<i>Dos</i>	276	276				
<i>Wholesale</i>	20.819	16.156	1.336	1.039	3.471	(1.173)
<b>Totale</b>	<b>21.095</b>	<b>16.432</b>	<b>1.336</b>	<b>1.039</b>	<b>3.471</b>	<b>(1.173)</b>

<i>(in migliaia di Euro)</i>		A scadere	Scaduto			Fondo svalutazione crediti
<b>31/03/2013</b>	Importo a bilancio		1-60gg	61-120 gg	Over 120 gg	
<i>Dos</i>	280	280	-	-	-	-
<i>Wholesale</i>	21.237	16.265	1.981	859	3.509	(1.377)
<b>Totale</b>	<b>21.517</b>	<b>16.545</b>	<b>1.981</b>	<b>859</b>	<b>3.509</b>	<b>(1.377)</b>



## Rischio di liquidità

Il fabbisogno finanziario del Gruppo è influenzato dalla dinamica degli incassi dai clienti del canale *Wholesale*, segmento che è composto prevalentemente da punti vendita/negozi; conseguentemente vi è un'elevata frammentazione dei crediti, con tempi medi di pagamento variabili.

Tuttavia il Gruppo è in grado, attraverso i flussi di cassa generati dalla gestione operativa che comprendono gli incassi a breve termine generati dal canale *DOS* e, quando necessario, attraverso il ricorso a forme di finanziamento a breve termine, di finanziare agevolmente il crescente fabbisogno di Capitale circolante netto.

A supporto si riportano di seguito i principali indici di gestione finanziaria relativi al 31 marzo 2014 e al 31 marzo 2013:

	31 marzo 2014	31 marzo 2013 Restated
Cash Ratio(*)	0,45	0,79
Quick Ratio (**)	1,39	1,70
Current Ratio(***)	2,04	2,24
Indebitamento finanziario netto/EBITDA	1,15	1,07
Interest coverage ratio(****)	6,57	21,02

(\*) Cassa e disponibilità liquide/Passività correnti

(\*\*) (Attività correnti - rimanenze)/Passività correnti

(\*\*\*) Attività correnti comprensive delle rimanenze/Passività correnti

(\*\*\*\*) Risultato operativo/Oneri proventi finanziari

I vari indici di liquidità sopra riportati (*Cash*, *Quick* e *Current Ratio*) evidenziano una buona capacità della gestione corrente del Gruppo di generare flussi di cassa che garantiscono un'adeguata copertura degli impegni a breve termine. Anche gli indici di gestione non evidenziano aspetti problematici in merito alla copertura, tramite la redditività operativa, degli oneri derivanti dalla struttura dell'indebitamento.

Si è inoltre proceduto all'adozione di una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- (i) mantenimento di adeguato livello di liquidità disponibile;
- (ii) ottenimento di linee di credito adeguate;
- (iii) monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione del processo aziendale.

## Schemi di liquidità

Tipologia di strumenti	Importo bilancio	Entro 1 anno	Da 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>31/03/2014</b>					
Debiti verso banche per mutui	18.011	7.078	11.861	-	18.939
Debiti verso banche per linee di credito	3	3	-	-	3
Debiti commerciali	12.887	12.887	-	-	12.887
Altri debiti finanziari ( <i>leasing</i> )	3.180	671	2.787	-	3.458
Passività per strumenti derivati	89	89	-	-	89
<b>Totale</b>	<b>34.170</b>	<b>20.728</b>	<b>14.648</b>	<b>-</b>	<b>35.376</b>

Tipologia di strumenti	Importo bilancio	Entro 1 anno	Da 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>31/03/2013</b>					
Debiti verso banche per mutui	24.216	7.405	18.334	-	25.739
Debiti verso banche per linee di credito	1.000	1.000	-	-	1.000
Debiti commerciali	15.030	15.030	-	-	15.030
Altri debiti finanziari ( <i>leasing</i> )	3.742	675	3.455	-	4.130
Passività per strumenti derivati	-	-	-	-	-

**Totale**

<b>43.988</b>	<b>24.110</b>	<b>21.789</b>	<b>-</b>	<b>45.899</b>
---------------	---------------	---------------	----------	---------------

Principali assunzioni nella tabella esposta:

- (i) *Mutui* passivi: i futuri flussi di cassa sono stati forniti direttamente dalle banche interessate;
- (ii) *Conti correnti bancari*: in virtù del *worst case* in cui lo scenario peggiore è pari al rimborso a vista dell'utilizzo della linea di credito è stato imputato nelle prime *time band* il relativo *cash out*;
- (iii) *Forward* su cambi: è stato esposto il *cash out* in Euro contrattualmente previsto al momento della sottoscrizione degli strumenti derivati;
- (iv) *Leasing* finanziari: sono state esposte le rate incrementate degli interessi.

Al 31 marzo 2014 il Gruppo può contare su circa 36.052 migliaia di Euro di linee di credito inutilizzate (circa 38.778 migliaia di Euro al 31 marzo 2013) e su disponibilità liquide per circa 10.985 migliaia di Euro (20.476 migliaia di Euro al 31 marzo 2013). Per quanto riguarda l'equilibrio del Capitale circolante, ed in particolare la copertura dei debiti verso fornitori, ad esso concorrono a provvedere anche la consistenza dei crediti commerciali netti, che al 31 marzo 2014 ammonta a 21.095 migliaia di Euro (21.517 migliaia di Euro al 31 marzo 2013).

**Rischio di mercato*****Rischio di cambio***

Il Gruppo è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto internazionale in cui le transazioni, prevalentemente quelle con i fornitori, sono regolate in Dollari statunitensi (*USD*); inoltre i salari e stipendi ai dipendenti della controllata Uni Best Leather Goods di Zhongshan sono pagati in Renminbi. Da questo ne deriva che il risultato netto del Gruppo è parzialmente influenzato dalle oscillazioni del rapporto di cambio tra *USD* ed Euro e, in misura minore, tra Renminbi ed Euro.

La necessità di gestire e di controllare i rischi finanziari ha indotto il *Management* ad adottare una strategia di contenimento del rischio meglio definita come "*policy hedge accounting*" che consiste in una copertura continuativa dei rischi relativi agli acquisti su un orizzonte temporale di sei mesi sulla base dell'ammontare degli ordini emessi che dovranno esser regolati in *USD*. Tale comportamento è classificabile come "*cash flow hedge*" ovvero copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa futuri; tali flussi possono essere relativi ad attività o passività presenti in bilancio oppure a transazioni future altamente probabili. In ottemperanza a quanto previsto dallo *IAS 39* la parte di utile o perdita maturata sullo strumento di copertura, che è considerata efficace ai fini di *hedging*, è stata riconosciuta direttamente nel Conto Economico complessivo e classificata in un'apposita riserva del Patrimonio Netto.

Durante l'esercizio chiuso al 31 marzo 2014, la Capogruppo ha sottoscritto contratti a termine per acquisto di valuta per 17.400 migliaia di *USD* pari a un controvalore complessivo di 12.911 migliaia di Euro con un cambio medio di 1,3476 *USD*.

Durante l'esercizio chiuso al 31 marzo 2013, la Capogruppo ha sottoscritto contratti a termine per acquisto di valuta per 5.992 migliaia di *USD* pari a un controvalore complessivo di 4.504 migliaia di Euro con un cambio medio di 1,3305 *USD*.

Si segnala inoltre che alcune Società del Gruppo sono localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea, nella fattispecie Cina, Hong Kong, Macao, Taiwan e Emirati Arabi. Poiché la valuta di riferimento è l'Euro, i Conti Economici di tali società vengono convertiti in Euro al cambio medio di periodo e, a parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro di ricavi, costi e risultati economici. Gli effetti di tali variazioni, nonché quelli derivanti dalla conversione degli stati patrimoniali, sono rilevati direttamente nel Conto Economico complessivo così come previsto dai Principi Contabili.

Per un'analisi degli effetti di tali rischi si rimanda alla tabella riportata di seguito (*sensitivity analysis*):

		<b>Rischio di cambio (RC)</b>				
		<b>+10% Euro/USD</b>		<b>-10% Euro/USD</b>		
	<b>Valore di carico</b>	<b>Di cui soggetto a RC</b>	<b>Utili (Perdite)</b>	<b>Altri movimenti nel P.N.</b>	<b>Utili (Perdite)</b>	<b>Altri movimenti nel P.N.</b>
<b>Attività finanziarie</b>						
Cassa e disponibilità liquide	10.985	1.736	(158)	-	193	-
Crediti commerciali	21.095	60	(5)	-	7	-
Strumenti finanziari derivati	23	-	-	394	-	(432)
			(163)	394	200	(432)
<b>Passività finanziarie</b>						
Debiti finanziari	18.014	-	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori per <i>leasing</i>	3.180	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	12.898	2.144	(195)	-	238	-
Strumenti finanziari derivati	89	-	-	861	-	(432)
			(195)	861	238	(1.249)
<b>Effetto totale al 31/03/2014</b>			<b>(358)</b>	<b>1.255</b>	<b>438</b>	<b>(1.681)</b>

		<b>Rischio di cambio (RC)</b>				
		<b>+10% Euro/USD</b>		<b>-10% Euro/USD</b>		
	<b>Valore di carico</b>	<b>Di cui soggetto a RC</b>	<b>Utili (Perdite)</b>	<b>Altri movimenti nel P.N.</b>	<b>Utili (Perdite)</b>	<b>Altri movimenti nel P.N.</b>
<b>Attività finanziarie</b>						
Cassa e disponibilità liquide	20.476	1.805	(164)	-	201	-
Crediti commerciali	21.517	-	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-	-
			(164)	-	201	-
<b>Passività finanziarie</b>						
Debiti finanziari	25.216	-	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori per <i>leasing</i>	3.742	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	15.030	1.794	(163)	-	199	-
Strumenti finanziari derivati			(163)		199	
<b>Effetto totale al 31/03/2013</b>			<b>(327)</b>		<b>400</b>	

I parametri di variabilità applicati sono stati identificati nell'ambito dei cambiamenti ragionevolmente possibili su cambi a parità di tutte le altre variabili.

### Rischio di tasso

Nel presente bilancio alla data del 31 marzo 2014 non sono presenti strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di tasso.

	Valore di carico	Di cui soggetto a RT	Rischio di tasso (RT)			
			+50 bps su RT		-50 bps su RT	
			Utili (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.	Utili (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.
<b>Attività finanziarie</b>						
Cassa e disponibilità liquide	10.985	10.985	55	-	(55)	-
Crediti commerciali	21.095	-	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	23	-	-	-	-	-
			55	-	(55)	-
<b>Passività finanziarie</b>						
Debiti finanziari	18.011	18.011	(90)	-	90	-
Debiti verso banche per linee di credito	3	3	-	-	-	-
Debiti commerciali	12.898	-	-	-	-	-
Altri debiti finanziari (leasing)	3.180	3.180	(16)	-	16	-
Strumenti finanziari derivati	89	-	-	-	-	-
			(106)	-	106	-
<b>Effetto totale al 31/03/2014</b>			<b>(51)</b>	<b>-</b>	<b>51</b>	<b>-</b>

	Valore di carico	Di cui soggetto a RT	Rischio di tasso (RT)			
			+ 50 bps su RT		-50 bps su RT	
			Utili (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.	Utili (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.
<b>Attività finanziarie</b>						
Cassa e disponibilità liquide	20.476	20.476	102	-	(102)	-
Crediti commerciali	21.517	-	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-	-
			102		(102)	
<b>Passività finanziarie</b>						
Debiti verso banche per mutui	24.216	24.216	(120)	-	120	-
Debiti verso banche per linee di credito	1.000	1.000	(5)	-	5	-
Debiti commerciali	15.030	-	-	-	-	-
Altri debiti finanziari (leasing)	3.742	3.742	(19)	-	19	-
Strumenti finanziari derivati						
			(144)		144	

**Effetto totale al 31/03/2013**

(42)		42	
------	--	----	--

I parametri di variabilità applicati sono stati identificati nell'ambito dei cambiamenti ragionevolmente possibili sui tassi a parità di tutte le altre variabili.

**Capital risk Management**

Il Gruppo gestisce il Capitale con l'obiettivo di supportare il *core business* e ottimizzare il valore per gli Azionisti, mantenendo una corretta struttura del Capitale e riducendone il costo.

Il Gruppo monitora il Capitale in base al *gearing ratio*, calcolato come rapporto tra l'indebitamento netto e il Capitale totale.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2014	31 marzo 2013
Posizione Finanziaria Netta	10.209	8.482
Patrimonio Netto	31.664	29.273
Capitale totale	41.873	37.755
<b>Gearing ratio</b>	<b>24,4%</b>	<b>22,5%</b>

**Fair Value**

Nella seguente tabella vengono espone le attività e passività misurate al "*fair value*" classificate in base ad una gerarchia di tre livelli che tiene in considerazione le diverse variabili utilizzate ai fini della valutazione.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
<b>Attività</b>				
Attività per strumenti finanziari derivati	-	23	-	23
<b>Totale attività</b>	-	<b>23</b>		<b>23</b>
<b>Passività</b>				
Passività per strumenti finanziari derivati	-	89	-	89
<b>Totale passività</b>	-	<b>89</b>		<b>89</b>

Il livello 1 include gli strumenti finanziari per i quali il *fair value* è costituito da prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi alla data di bilancio;

Il livello 2 include gli strumenti finanziari per i quali il *fair value* è determinato usando specifiche valutazioni tecniche, in particolare:

- il *fair value* dei derivati sui tassi di interesse è calcolato al valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati sulla base delle curve dei rendimenti osservabili;
- il *fair value* dei derivati sui cambi è calcolato utilizzando i tassi di cambio *forward* alla data di bilancio e successivamente attualizzando il valore ottenuto;

Il livello 3 include gli strumenti finanziari per i quali il *fair value* è legato a variabili che non si basano su valori di mercato osservabili.

Dal confronto tra il valore contabile degli strumenti finanziari detenuti dalla Società ed il loro "*fair value*" non sono emerse significative differenze di valore.

**Benefici ai dipendenti**

I benefici ai dipendenti includono sostanzialmente i Fondi Trattamento di Fine Rapporto della società italiana del Gruppo e fondi di quiescenza.

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 "Finanziaria 2007" ha introdotto significative modifiche circa la destinazione delle quote del Fondo TFR. Sino al 31 dicembre 2006 il TFR rientrava nell'ambito dei piani a benefici successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato secondo lo IAS 19 utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito effettuato da attuari indipendenti. Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche ed ipotesi finanziarie. L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun

dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro. Gli utili e le perdite attuariali derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a Conto Economico.

In seguito alla riforma della previdenza complementare il Fondo Trattamento di Fine Rapporto, per la parte maturata dal 1° gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile ad un “piano a contribuzione definita”. In particolare tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda e trasferiti all’INPS.

In sintesi, a seguito della riforma sulla previdenza complementare, per il TFR maturato anteriormente al 2007 il Gruppo ha proceduto alla valutazione attuariale senza includere ulteriormente la componente relativa ai futuri incrementi salariali. La parte maturata successivamente è stata invece contabilizzata secondo le modalità riconducibili ai piani a contribuzione definita.

Nel giugno 2012 è stato emesso il Regolamento CE n. 475/2012 che ha recepito a livello comunitario la versione rivista del principio IAS 19 (benefici per i dipendenti) applicabile obbligatoriamente a partire dal 1 aprile 2013 secondo il metodo retrospettivo, come previsto dallo IAS 8 (principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).

La Capogruppo ha applicato, come richiesto da tale principio, dette modifiche a partire dal bilancio consolidato 2012/2013. Lo IAS 19 *revised* prevede, in particolare, per i piani a benefici definiti (ad esempio il Trattamento di Fine Rapporto – TFR) la rilevazione delle variazioni di utili/perdite attuariali (“rimisurazioni”) fra le altre componenti del conto economico complessivo, eliminando così le altre opzioni precedentemente previste (compresa quella adottata dal Gruppo Piquadro che iscriveva dette componenti tra i costi per il personale del conto economico). Il costo relativo alle prestazioni di lavoro nonché gli interessi passivi relativi alla componente del “*time value*” nei calcoli attuariali (questi ultimi riclassificati tra gli oneri finanziari) rimangono iscritti nel conto economico.

Gli effetti dell’applicazione retrospettiva di dette modifiche sono i seguenti:

- la riclassifica per 32 migliaia di Euro dalla riserva “Utili indivisi” alla riserva “Benefici dipendenti” (classificata nelle Altre riserve), a fronte degli effetti attuariali rilevati ante 31 marzo 2013;
- la riclassifica dall’utile di periodo al conto economico complessivo degli effetti attuariali relativi all’esercizio 2012/2013, pari a 6 migliaia di Euro (comprensivi del relativo effetto fiscale).

## **Fondi per rischi e oneri**

I Fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell’esercizio sono indeterminati nell’ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l’esistenza di un’obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l’adempimento dell’obbligazione sia oneroso; (iii) l’ammontare dell’obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell’ammontare che il Gruppo razionalmente pagherebbe per estinguere l’obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l’effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l’accantonamento è oggetto di attualizzazione; l’incremento del Fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a Conto Economico alla voce “Proventi (Oneri) finanziari”. Il Fondo indennità suppletiva di clientela, così come gli altri Fondi per rischi ed oneri, è accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività, anche tenendo conto delle stime effettuate da attuari terzi indipendenti.

## **Imposte sul reddito**

Le imposte dell’esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono determinate sulla base della realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e crediti d’imposta compensabili, nella voce “Debiti tributari correnti”. Nel caso risulti un credito, l’importo viene esposto nella voce “Crediti tributari correnti” dell’attivo circolante.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L’iscrizione di attività per

imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili.

Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce “Imposte anticipate”; se passivo, alla voce “Passività per imposte differite”.

Sia le imposte correnti che quelle differite sono rilevate nel Conto Economico nella voce “Imposte sul reddito” salvo quando tali imposte sono originate da operazioni i cui effetti sono rilevati direttamente a Patrimonio Netto. In questo ultimo caso la contropartita della rilevazione del debito per imposte correnti, dell’attività per imposte anticipate e della passività per imposte differite é imputata a riduzione della voce di Patrimonio Netto da cui è originato l’effetto oggetto di rilevazione.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nell’esercizio fiscale in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

### **Criteria di conversione delle poste in valuta**

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta diversa da quella funzionale della Società che rileva il credito/debito (valuta estera) sono convertiti nella valuta funzionale di detta società ai cambi storici alle date delle relative operazioni. Le differenze su cambio realizzate in occasione dell’incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a Conto Economico. Alla data di redazione del bilancio, i crediti ed i debiti in valute estere sono convertiti ai cambi in vigore a tale data con imputazione della variazione di valore del credito/debito al Conto Economico (utili e perdite su cambi da valutazione).

### **Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi sono rilevati al momento del trasferimento di tutti i rischi ed oneri derivanti dalla proprietà dei beni trasferiti.

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte connesse con la vendita o prestazione di servizi.

Con riferimento alle principali tipologie di ricavi realizzati dal Gruppo, il riconoscimento degli stessi avviene sulla base dei seguenti criteri e in base a quanto disposto dallo IAS 18:

**Vendite di beni - *retail*.** Il Gruppo opera nel canale *retail* attraverso la propria rete dei *DOS*. I ricavi sono contabilizzati all’atto della consegna dei beni ai clienti allorché vengono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi. Le vendite vengono usualmente incassate direttamente o attraverso carte di credito.

**Vendite di beni - *Wholesale*.** Il Gruppo distribuisce prodotti nel mercato *Wholesale*. I relativi ricavi vengono contabilizzati al momento della spedizione dei beni allorché vengono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi.

**Prestazioni di servizi.** Tali proventi sono contabilizzati in proporzione allo stadio di completamento del servizio reso alla data di riferimento.

**Vendite con impegno di riacquisto.** Il ricavo e il credito verso il compratore sono rilevati alla consegna dei beni, contestualmente viene stornato dall’attivo il valore dei beni ceduti. Alla data di bilancio vengono stornati i ricavi e i crediti in base alle vendite effettuate dal compratore relativamente ai beni ceduti con conseguente variazione della voce *Rimanenze di magazzino*.

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

### **Riconoscimento dei costi**

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo ovvero per ripartizione sistematica di una spesa dalla quale derivano benefici futuri ripartibili nel tempo.

Gli oneri di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

### **Uso di stime**

Il processo di redazione dei bilanci comporta l’effettuazione da parte della Direzione del Gruppo di stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi; tali stime sono basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L’utilizzo di queste stime contabili influenza il valore delle attività e passività e l’informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l’ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati finali, ovvero l’effettivo

effetto economico rilevato al manifestarsi dell'evento, delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

### **Principali stime adottate dalla Direzione**

Di seguito sono brevemente descritti gli aspetti che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati:

Riduzione di valore delle attività: in accordo con i Principi Contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali ed immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori;

Ammortamento delle immobilizzazioni: il costo di immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Imposte differite: la contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Fondi rischi legali e fiscali: a fronte dei rischi legali e fiscali sono, se necessario, rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di soccombenza. Il valore dei Fondi eventualmente iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dal *Management*. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione del bilancio.

Sono di seguito indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio, per le quali la Direzione si è avvalsa del supporto e delle valutazioni di periti terzi indipendenti (attuari e consulenti finanziari). Si richiama l'attenzione sul fatto che eventuali future modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati potrebbero determinare impatti sui risultati di esercizi successivi al 2012/2013.

Calcolo attuariale dei piani pensionistici a benefici definiti: le stime, ipotesi demografiche ed economico-finanziarie adottate, con il supporto delle valutazioni di un perito attuariale, nel calcolo attuariale per la determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro, risultano dettagliabili come segue:

<b>Tasso annuo di inflazione</b>	<b>Probabilità di uscita del dipendente dal Gruppo</b>	<b>Probabilità di anticipazione del TFR</b>
2,0% sia per il 2014 che per il 2013	Frequenza del 3,78% per il 2014 e del 7,5% per il 2013	4,72% per il 2014 e 3% per il 2013



Si specifica infine che per le valutazioni attuariali è stata utilizzata la curva dei tassi di titoli corporate con rating AA.

### **Informazioni settoriali – segmentazione per divisioni**

Al fine della presentazione di un’informativa economica, patrimoniale e finanziaria per settore (*segment reporting*), il Gruppo ha identificato, quale schema primario di presentazione dei dati settoriali, la distinzione per canali distributivi.

Tale rappresentazione riflette l’organizzazione del *business* del Gruppo e la struttura del *reporting* interno, sulla base della considerazione che i rischi ed i benefici sono influenzati dai canali distributivi utilizzati dal Gruppo.

I canali distributivi identificati come oggetto di presentazione sono i seguenti:

- (i) Canale *DOS*;
- (ii) Canale *Wholesale*.

La distribuzione dei prodotti del Gruppo avviene infatti mediante due canali distributivi: (i) quello diretto, che comprende negozi monomarca gestiti direttamente (c.d. “*Directly Operated Stores*” o “*DOS*”); (ii) quello indiretto (*Wholesale*), rappresentato da negozi multimarca/department store, negozi monomarca gestiti da terzi legati al Gruppo da contratti di *franchising* e da distributori.

Tutti i negozi vengono, direttamente o indirettamente (tramite gli agenti e gli importatori), selezionati sulla base della loro coerenza con il posizionamento del marchio Piquadro, della loro ubicazione, del livello di servizio garantito al cliente finale, della visibilità che sono in grado di assicurare ai prodotti del Gruppo e, infine, della loro solidità patrimoniale e finanziaria.

Nel presente bilancio consolidato vengono fornite informazioni settoriali secondo quanto precedentemente esposto.

### **Modifiche ai Principi Contabili**

#### **Principi Contabili, emendamenti ed interpretazioni**

A partire dal 1° aprile 2013 risultano applicabili le seguenti modifiche ai principi contabili internazionali emanati dallo *IASB* e recepiti dall’Unione Europea:

- *IFRS 1* (modifiche) – “*Prima adozione degli International Financial Reporting Standards (Regolamento 1255/2012)*”. Le modifiche prevedono semplificazioni per i neoutilizzatori e per le imprese che si sono trovate nell’impossibilità di adottare i principi *Ifrs* per effetto dell’iperinflazione. Non si sono rilevati effetti sul bilancio del Gruppo a seguito dell’applicazione di tale modifica.
- *IAS 1* (modifiche) – “*Presentazione del bilancio (Regolamento 475/2012)*”. La modifica, emessa dallo *IASB* in data 16 giugno 2011, richiede l’aggregazione degli elementi del Conto economico complessivo in due categorie, a seconda della natura degli stessi, ovvero che possano, nel futuro, essere riclassificati o meno nel conto economico. L’applicazione è prevista con effetto retrospettivo. Tale modifica non ha apportato alcun effetto sulla valutazione delle poste di bilancio. Si è tuttavia proceduto a riesporre il conto economico complessivo in base alle nuove disposizioni.
- *IAS 19* (modifiche) – “*Benefici a dipendenti (Regolamento 475/2012)*”. Le modifiche, emesse dallo *IASB* in data 16 giugno 2011, riguardano aspetti sostanziali quali: l’abolizione dell’opzione del “metodo del corridoio” per la contabilizzazione degli utili e perdite attuariali; la presentazione e la contabilizzazione delle variazioni delle attività e delle passività relative a piani di benefici ai dipendenti nel conto economico e nel conto economico complessivo; il rafforzamento dei requisiti informativi circa le caratteristiche dei piani di benefici ed i rischi a cui è esposta l’entità. Le modifiche sono applicabili con effetto retrospettivo. Gli effetti, non significativi, dell’applicazione di tale modifica al principio contabile *IAS 19* sono illustrati nel paragrafo “Benefici a dipendenti”.
- *IAS 32* (modifiche) – “*Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative e modifica all’IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative (Regolamento 1256/2012)*”. La modifica, emessa dallo *IASB* in data 16 dicembre 2011, riguarda le regole di compensazione (*offsetting*) di attività e passività finanziarie e i relativi obblighi informativi nell’ambito di determinati strumenti finanziari.

Relativamente allo IAS 32, le modifiche sono applicabili, retroattivamente, a partire dal 1° aprile 2014. Relativamente all'IFRS 7, le modifiche entrano in vigore a partire dal 1° aprile 2013. L'informativa richiesta deve essere fornita retroattivamente.

- *IFRS 13 – “Valutazione al fair value (Regolamento 1255/2012)”*. Emanato dallo IASB in data 12 maggio 2011 definisce il concetto di *fair value*, fornisce una guida per la sua determinazione ed introduce un'informativa qualitativa e quantitativa comune a tutte le poste di bilancio valutate al *fair value*, al fine di garantire maggiore coerenza e ridurre la complessità. L'applicazione è stata prevista con effetto prospettico e non ha comportato effetti di rilievo sul bilancio del Gruppo.
- *IFRIC 20 – “Costi di rimozione del terreno sovrastante le miniere a cielo aperto”* (Regolamento 1255/2012). L'interpretazione, pubblicata dallo Iasb in data 19 ottobre 2011, è applicabile con effetto prospettico e non risulta applicabile al settore in cui il Gruppo opera e conseguentemente non ha comportato effetti sul bilancio.
- Modifiche all' IFRS 1 – Prima adozione dei Principi Contabili Internazionali: Contributi pubblici (Regolamento 183/2013). Documento emesso dallo Iasb in data 19 marzo 2011. Con riferimento ai prestiti concessi all'entità, da parte di un soggetto pubblico, ad un tasso inferiore a quello di mercato, la modifica consente ad un neo-utilizzatore di applicare il principio IAS 20 prospetticamente, non modificando il valore di iscrizione iniziale del debito stesso se questo non era stato contabilizzato conformemente allo IAS 39.

In data 17 maggio 2012 l'*International Accounting Standards Board (IASB)* ha pubblicato “Miglioramenti agli *International Financial Reporting Standard (2009-2011 Cycle)*”, successivamente adottato dall'Unione Europea con il Regolamento 301/2013. Tali miglioramenti comprendono modifiche ai seguenti Principi Contabili Internazionali esistenti:

- *IFRS 1 (modifiche) – “First-Time Adoption of International Financial Statements: Applicazione ripetuta”*. Viene chiarito che è necessario applicare nuovamente l'IFRS 1 in caso di nuova transizione agli IFRS se precedentemente l'entità era tornata ad applicare principi contabili diversi.
- *IFRS 1 (modifiche) – “First-Time Adoption of International Financial Statements: Oneri finanziari capitalizzati”*. Si chiarisce che un'entità, alla data di transizione, può mantenere iscritti gli oneri finanziari capitalizzati nel valore di un *asset* e successivamente alla transizione stessa dovrà essere applicato lo IAS 23.
- *IAS 1 – “Presentation of Financial Statements: Informazioni comparative”*. Viene chiarito che le informazioni comparative aggiuntive devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, nel caso di modifiche retrospettive, l'entità deve presentare uno stato patrimoniale all'inizio del periodo comparativo (terzo stato patrimoniale), senza fornire informativa completa per tale nuovo schema, ma soltanto per le voci interessate.
- *IAS 16 (modifiche) – “Property, Plant & Equipment: Classificazione dei servicing equipment”*. Viene chiarito che i *servicing equipment* devono essere classificati nella voce immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino se utilizzati per un solo esercizio.
- *IAS 32 – “Financial Instruments Presentation: Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale”*. Si chiarisce che le imposte dirette relative a tali fattispecie sono soggette ai dettami del principio IAS 12.
- *IAS 34 – “Interim Financial Reporting: Totale delle attività per un segmento”*. Viene chiarito che il totale delle attività deve essere inserito solo se è un'informazione utilizzata dal *Management* e si è verificata una variazione del totale per segmento rispetto all'ultimo bilancio annuale.

Tale modifiche non hanno comportato significativi effetti sull'informativa fornita nella presente relazione finanziaria annuale e sulla valutazione delle relative poste di bilancio.

## Principi Contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo Piquadro

A partire dal 1° aprile 2014 risulteranno applicabili, obbligatoriamente, i seguenti principi contabili e modifiche di principi contabili, avendo già concluso il processo di *endorsement* comunitario:

- *IFRS 10 – “Bilancio consolidato (Regolamento 1254/2012)”*. Pubblicato dallo *IASB* in data 12 maggio 2011, sostituisce lo *IAS 27* “Bilancio consolidato e separato” e il *SIC 12* “Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)”. Il nuovo principio introduce una nuova definizione di controllo, esplicita il concetto di controllo di fatto (controllo con meno della maggioranza dei diritti di voto) e chiarisce il legame tra controllo e rapporto di agenzia. L'applicazione è prevista con effetto retrospettivo.
- *IFRS 11 – “Accordi congiunti (Regolamento 1254/2012)”*. Pubblicato dallo *IASB* in data 12 maggio 2011, sostituisce lo *IAS 31* “Partecipazioni in *joint venture*” e il *SIC 13* “Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo”. Il nuovo principio prevede la distinzione tra *joint operation* (gestione congiunta) e *joint venture*, ponendo l'attenzione su diritti e obblighi dei partecipanti, piuttosto che sulla forma legale dell'accordo. Viene inoltre abolito il metodo di consolidamento proporzionale nel caso di *joint venture*. L'applicazione è prevista con effetto retrospettivo.
- *IFRS 12 – “Informativa riguardante partecipazioni in altre imprese (Regolamento 1254/2012)”*. Emanato dallo *IASB* in data 12 maggio 2011, è un principio di nuova introduzione che deve essere applicato quando un'entità ha interessenze in controllate, accordi congiunti, collegate, entità strutturate non consolidate. Viene richiesto di fornire informativa sui giudizi e le assunzioni significative effettuate per determinare l'esistenza del controllo, controllo congiunto o collegamento.
- *IAS 27 (revised) – “Bilancio separato (Regolamento 1254/2012)”*. Principio emendato dallo *IASB* in data 12 maggio 2011, per effetto dell'emissione dell'*IFRS 10*, l'ambito di applicazione dello *IAS 27* è limitato al solo bilancio separato. Il principio disciplina il trattamento contabile di partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture* nei bilanci separati.
- *IAS 28 (revised) – “Partecipazioni in imprese collegate e joint venture (Regolamento 1254/2012)”*. Principio emendato dallo *IASB* in data 12 maggio 2011, per effetto dell'emissione dell'*IFRS 10* e dell'*IFRS 11*, disciplina la contabilizzazione di partecipazioni in collegate e *joint venture* ed i criteri per l'applicazione del metodo del patrimonio netto.
- *IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12 (modifiche) – “Guida alla transizione (Regolamento 313/2013)”*. Il documento, pubblicato dallo *IASB* in data 28 giugno 2012, chiarisce il momento di prima applicazione del principio *IFRS 10* e fornisce una serie di indicazioni operative nel caso in cui l'applicazione dell'*IFRS 10* determini l'ingresso o l'uscita di entità dall'area di consolidamento. Vengono inoltre introdotte semplificazioni con riferimento all'applicazione iniziale dell'*IFRS 11* e dell'*IFRS 12*.
- *IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27 (modifiche) – “Investment Entities (Regolamento 1174/2013)”*. Modifiche emesse dallo *IASB* in data 31 ottobre 2012. Il documento introduce l'esenzione per le entità che valutano i propri investimenti al *fair value (Investment entities)* dagli obblighi di consolidamento previsti dall'*IFRS 10*, poiché il *board* ha ritenuto che per tali imprese l'informativa derivante dalla valutazione a *fair value* degli investimenti è maggiormente significativa rispetto a quella derivante dal consolidamento delle attività e passività. Viene inoltre chiarito che una *investment entity* non deve applicare l'*IFRS 3* al momento dell'acquisizione del controllo di un'entità, ma procedere alla valutazione al *fair value* come previsto dall'*IFRS 9* o dallo *IAS 39*. Vengono infine fornite indicazioni sul trattamento nel bilancio separato e sulla tipologia di informativa da fornire.
- *IAS 36 (modifiche) – “Recoverable Amount Disclosures for Non-Financial Assets (Regolamento 1374/2013)”*. Modifiche emesse dallo *IASB* in data 29 maggio 2013 ed applicabili retrospettivamente a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2014 o successivamente. Il documento stabilisce che l'obbligo di informativa circa il valore recuperabile delle attività o delle *CGU* sussiste solamente nei casi in cui sia stato contabilizzato un *impairment* o un *reversal* di una precedente svalutazione. Esso fornisce

inoltre chiarimenti in merito all’informativa da rendere in caso di *impairment* di attività, quando il valore recuperabile è stato determinato utilizzando la metodologia del *fair value* al netto dei costi di vendita.

- *IAS 39* (modifiche) – “*Novazione di derivati e continuazione dell’hedge accounting (Regolamento 1375/2013)*”. Modifiche emesse dallo *IASB* in data 27 giugno 2013 ed applicabili retrospettivamente a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2014 o successivamente, con adozione anticipata consentita. Il documento indica alcune esenzioni ai requisiti dell’*hedge accounting* definiti dallo *IAS 39* nella circostanza in cui un derivato in essere debba essere sostituito con un nuovo derivato che abbia per legge o regolamento direttamente o indirettamente una controparte centrale. In particolare tale documento riconosce che la novazione di uno strumento derivato di copertura non dovrebbe essere considerato come una scadenza o termine dello strumento, generando l’interruzione prospettica dell’*hedge accounting*, se alcune specifiche condizioni sono rispettate.

### **Principi Contabili in corso d’adozione da parte dell’Unione Europea**

Sono in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell’Unione Europea i seguenti aggiornamenti dei principi contabili *IFRS* (già approvati dallo *IASB*), nonché le seguenti interpretazioni e emendamenti:

- *IFRS 9* – “*Strumenti finanziari*”. Principio pubblicato dallo *IASB* in data 12 novembre 2009 e successivamente emendato. Il principio, la cui applicazione è stata posticipata al 1° gennaio 2015, fa parte di un ampio progetto suddiviso in fasi finalizzato alla sostituzione dello *IAS 39*. Esso introduce nuovi criteri di classificazione delle attività e passività finanziarie, per l’eliminazione (*derecognition*) delle attività finanziarie e per la gestione e contabilizzazione delle operazioni di copertura.
- *IFRIC 21* – “*Levies*”. Interpretazione emessa dall’*IFRS IC* il 20 maggio 2013 ed applicabile retroattivamente a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2014 o successivamente. L’interpretazione è stata emanata per identificare la modalità di contabilizzazione dei “*levies*” (i.e. tributi), vale a dire pagamenti ad un ente governativo per i quali l’entità non riceve specifici beni o servizi. Il documento identifica diverse tipologie di tributi chiarendo quale evento fa sorgere l’obbligazione che determina a sua volta, ai sensi dello *IAS 37*, la contabilizzazione di una passività.
- *IAS 19* (modifiche) – “*Benefici a dipendenti: Piani a benefici definiti - contributi dei dipendenti*”. Documento emesso dallo *IASB* in data 21 novembre 2013, applicabile a partire dagli esercizi che iniziano il 1° luglio 2014. L’obiettivo delle modifiche è quello di semplificare la contabilizzazione dei contributi che sono indipendenti dal numero di anni di servizio dei dipendenti, quali ad esempio i contributi dei dipendenti che vengono calcolate in base a una percentuale fissa dello stipendio.

In data 12 dicembre 2013 l’*International Accounting Standards Board (IASB)* ha pubblicato il documento “*Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard (2010-2012 Cycle)*”. Tali miglioramenti, applicabili dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o data successiva, comprendono modifiche ai seguenti principi contabili internazionali esistenti:

- *IFRS 2* (modifiche) – “*Pagamenti basati su azioni: Definizione di “vesting condition”*”. Vengono modificate le definizioni di “*vesting condition*” e di “*market condition*” ed introdotte le nuove definizioni di “*performance condition*” e “*service condition*”.
- *IFRS 3* (modifiche) – “*Aggregazioni aziendali: Contabilizzazione dei corrispettivi potenziali*”. Viene chiarito che un corrispettivo potenziale (c.d. *contingent consideration*) in sede di business combination classificato come un’attività o una passività deve essere valutato al *fair value* ad ogni data di chiusura dell’esercizio, indipendentemente dal fatto che sia uno strumento finanziario disciplinato dall’*IFRS 9* o dallo *IAS 39* oppure un’attività o passività non-finanziaria.
- *IFRS 8* (modifiche) – “*Segmenti operativi: Aggregazione di segmenti operative*”. Le modifiche richiedono che venga fornita informativa circa le valutazioni effettuate dal *Management* nel processo di aggregazione dei segmenti operative.

- *IFRS 8 (modifiche) – “Segmenti operativi: Riconciliazione del totale attività dei segmenti operativi e totale attività dell’entità”*. La modifica richiede che la riconciliazione in oggetto deve essere obbligatoriamente fornita solo nel caso in cui il totale delle attività dei segmenti operativi venga regolarmente fornito al *Management*.
- *IFRS 13 (modifiche) – “Valutazione al fair value: Crediti e Debiti commerciali a breve termine”*. Il miglioramento chiarisce che l’introduzione dell’IFRS 13 non modifica la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali a breve senza procedere all’attualizzazione, qualora tali effetti non siano significativi.
- *IAS 16 (modifiche) – “Immobili, impianti e macchinari & Improvement IAS 38 – Attività immateriali”: Modello della rideterminazione del valore”*. Le modifiche eliminano alcune incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un’attività materiale o intangibile è oggetto di rivalutazione. In particolare viene chiarito che il valore contabile lordo deve essere adeguato coerentemente alla rivalutazione del valore netto dell’attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore lordo ed il valore netto sottratte le perdite di valore rilevate in precedenza.
- *IAS 24 (modifiche) – “Parti correlate: Dirigenti con responsabilità strategiche”*. Vengono chiarite alcune disposizioni nell’identificazione delle parti correlate e all’informativa da fornire con riferimento ai dirigenti strategici.

In data 12 dicembre 2013 l’*International Accounting Standards Board (IASB)* ha pubblicato il documento “Miglioramenti agli *International Financial Reporting Standard (2011-2013 Cycle)*”. Tali miglioramenti, applicabili dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o data successiva, comprendono modifiche ai seguenti principi contabili internazionali esistenti:

- *IFRS 1 (modifiche) – “Prima adozione degli IFRS: Significato di “IFRS in vigore”*. La modifica chiarisce che in sede di prima adozione degli IFRS, in alternativa all’applicazione di un principio in vigore alla data di transizione, si può optare per l’applicazione anticipata di un nuovo principio destinato a sostituire il principio in vigore.
- *IFRS 3 (modifiche) – “Aggregazioni aziendali: Ambito di applicazione per le joint venture”*. Il miglioramento chiarisce l’esclusione dall’ambito di applicazione dell’IFRS 3 di tutte le tipologie di *joint arrangement*.
- *IFRS 13 (modifiche) – “Valutazione al fair value: Eccezione nella valutazione del fair value di un gruppo di attività e passività”*. La modifica chiarisce che la possibilità di valutare al *fair value* un gruppo di attività e passività si riferisce anche a contratti nell’ambito di applicazione dello *IAS 39* (o dell’*IFRS 9*), ma che non soddisfano la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo *IAS 32* (ad esempio come i contratti per l’acquisto e vendita di *commodities* che possono essere regolati in denaro per il loro valore netto).
- *IAS 40 (modifiche) – “Investimenti immobiliari – Interrelazione tra IFRS 3 e IAS 40”*. Viene chiarito che, per determinare se l’acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell’ambito di applicazione dell’*IFRS 3*, occorre far riferimento alle disposizioni dall’*IFRS 3*, mentre per determinare se l’acquisto rientri nell’ambito dello *IAS 40* occorre far riferimento alle specifiche indicazioni di tale principio.
- *IFRS 14 – “Regulatory deferral accounts”*. Principio pubblicato dallo *IASB* in data 30 gennaio 2014. Il principio consente solo a coloro che adottano gli *IFRS* per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla *rate regulation* secondo i precedenti principi contabili adottati. La sua applicazione è prevista a partire dal 1° gennaio 2016, con applicazione anticipata consentita.
- *IFRS 15 – “Revenue from Contracts with Customers”*. Principio pubblicato dallo *IASB* in data 28 maggio 2014, sostituirà lo *IAS 18* e lo *IAS 11* a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2017 o successivamente.

Alla data della presente Relazione finanziaria annuale non si ritiene che i principi contabili, le interpretazioni e le modifiche di principi contabili sopra elencate possano avere impatti potenziali significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

## COMMENTI ALLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

### ATTIVO

#### **Attivo non corrente**

Per le due classi delle immobilizzazioni (immateriali e materiali) sono stati predisposti i seguenti prospetti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nei due ultimi esercizi e i saldi finali.

#### **Nota 1 – Immobilizzazioni immateriali**

La situazione iniziale, la movimentazione intervenuta nell'esercizio 2012/2013 e nell'esercizio 2013/2014 e la composizione finale delle immobilizzazioni immateriali è esposta nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Costi di Sviluppo	Diritti di brevetto industriale	Software, licenze, marchi e altri diritti	Altre immobilizzazioni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Valore lordo	592	45	1.719	2.419	-	4.775
Fondo ammortamento	(592)	(37)	(1.172)	(1.446)	-	(32.47)
<b>Valore netto al 31/03/2012</b>	-	<b>8</b>	<b>547</b>	<b>973</b>	-	<b>1.528</b>
Incrementi di periodo	-	5	215	2.752	47	3.019
Decremento di periodo	-	-	(6)	-	-	(6)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(6)	(277)	(307)	-	(590)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-
Differenze cambio	-	-	-	-	-	-
Valore lordo	592	50	1.921	5.171	47	7.781
Fondo ammortamento	(592)	(43)	(1.442)	(1.753)	-	(3.830)
<b>Valore netto al 31/03/2013</b>	-	<b>7</b>	<b>479</b>	<b>3.418</b>	<b>47</b>	<b>3.951</b>
Incrementi di periodo	-	7	120	1.617	79	1.823
Decremento di periodo	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	3	44	(47)	-
Ammortamenti	-	(5)	(279)	(470)	-	(754)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Altre riclassifiche costo storico	-	-	-	(266)	-	(266)
Altre riclassifiche f.do amm.to	-	-	-	266	-	266
Differenze cambio valore lordo	-	-	-	21	-	21
Differenze	-	-	-	(21)	-	(21)

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Costi di Sviluppo	Diritti di brevetto industriale	Software, licenze, marchi e altri diritti	Altre immobilizzazioni	Immobilizzazioni in corso	Totale
cambio valore lordo						
Valore lordo	592	57	2.044	6.545	79	9.317
Fondo ammortamento	(592)	(48)	(1.721)	(1.936)	-	(4.297)
<b>Valore netto al 31/03/2014</b>	<b>-</b>	<b>9</b>	<b>323</b>	<b>4.609</b>	<b>79</b>	<b>5.020</b>

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali pari a 1.823 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014 (3.019 migliaia di Euro al 31 marzo 2013) si riferiscono per 7 migliaia di Euro a diritti di brevetto industriale, per 100 migliaia di Euro a investimenti in *software* e prodotti informatici, per 20 migliaia di Euro a marchi, per 1.617 migliaia di Euro ai *key money* pagati principalmente per le aperture dei nuovi negozi di Londra – Regent Street (673 migliaia di Euro), Venezia (412 migliaia di Euro), Forte dei Marmi (per 62 migliaia di Euro), Firenze (470 migliaia di Euro) e per 79 migliaia di Euro alle immobilizzazioni immateriali in corso.

Relativamente ai *key money* (Milano – via della Spiga, Bologna - Piazza Maggiore, Roma – Cinecittà, Milano – Corso Buenos Aires, Milano - Assago, Pescara, Milano – Centro Commerciale Fiordaliso, Verona – Piazza delle Erbe, Venezia, Forte dei Marmi, Firenze, Parigi e Londra) nel corso dell'esercizio 2013/2014 non sono emersi “*trigger event*” che possano evidenziare la presenza di potenziali *impairment loss* degli stessi.

## Nota 2 – Immobilizzazioni materiali

La situazione iniziale, la movimentazione intervenuta negli esercizi 2012/2013 e 2013/2014 e la composizione finale delle immobilizzazioni materiali è esposta nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo	878	6.283	2.595	11.160	336	-	21.252
Fondo ammortamento	-	(1.129)	(2.388)	(5.279)	(324)	-	(9.120)
<b>Valore netto al 31/03/2012</b>	<b>878</b>	<b>5.154</b>	<b>207</b>	<b>5.881</b>	<b>12</b>	<b>-</b>	<b>12.132</b>
Incrementi di periodo	-	-	91	2.152	-	214	2.457
Vendite ed eliminazioni	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(196)	(88)	(1.324)	(8)	-	(1.616)
Svalutazioni	-	-	-	(497)	-	-	(497)
Altre riclassifiche	-	-	(17)	165	-	-	148
costo storico dell'anno	-	-	17	-	-	-	17
Altre riclassifiche f.do amm.to	-	-	2	41	-	-	43
Differenze cambio	-	-	2	41	-	-	43
Valore lordo	878	6.283	2.671	12.124	336	214	22.506
Fondo ammortamento	-	(1.325)	(2.459)	(5.706)	(332)	-	(9.822)
<b>Valore netto al</b>	<b>878</b>	<b>4.958</b>	<b>212</b>	<b>6.418</b>	<b>4</b>	<b>214</b>	<b>12.684</b>



<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Terreni</b>	<b>Fabbricati</b>	<b>Impianti e macchinari</b>	<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	<b>Altri beni</b>	<b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>	<b>Totale</b>
<b>31/03/2013</b>							
Incrementi di Periodo	-	-	80	1.898	-	116	2.094
Vendite ed eliminazioni (valore lordo)	-	-	-	(26)	-	-	(26)
Vendite ed eliminazioni (f.do amm.to)	-	-	-	17	-	-	17
Ammortamenti (Svalutazione valore lordo)	-	(196)	(79)	(1.319)	(4)	-	(1.598)
Svalutazione fondo amm.to	-	-	-	(337)	-	-	(337)
Riclassifiche Altre riclassifiche costo storico	-	-	-	216	-	-	216
Altre riclassifiche f.do amm.to	-	-	-	214	-	(214)	-
Differenze cambio valore lordo	-	-	-	9	-	-	9
Differenze cambio fondo amm.to	-	-	-	(9)	-	-	(9)
Differenze cambio valore lordo	-	-	(10)	(56)	-	-	(66)
Differenze cambio fondo amm.to	-	-	12	63	-	-	75
Valore lordo	878	6.283	2.741	13.826	336	116	24.180
Fondo ammortamento	-	(1.521)	(2.526)	(6.738)	(336)	-	(11.121)
<b>Valore netto al 31/03/2014</b>	<b>878</b>	<b>4.762</b>	<b>215</b>	<b>7.088</b>	<b>-</b>	<b>116</b>	<b>13.059</b>

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali pari a 2.094 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014 (2.457 migliaia di Euro al 31 marzo 2013), invece, sono principalmente ascrivibili per 80 migliaia di Euro agli acquisti degli stampi relativi ai nuovi prodotti, per 1.781 relativi a mobili e arredi e per 1 migliaia di Euro ad attrezzatura varia acquistati per i nuovi negozi *DOS* aperti nel periodo in esame e per le ristrutturazioni di alcuni negozi esistenti, per 112 migliaia all'acquisto di macchine elettroniche, per 4 migliaia di Euro all'acquisto di beni minori e per 116 migliaia di Euro relativi alle immobilizzazioni materiali in corso (relativi ai mobili e arredi per nuovi negozi in fase di apertura).

Le svalutazioni, pari a 121 migliaia di Euro, sono relative alla svalutazione dei mobili e arredi per la dismissione di alcuni punti vendita in Italia (32 migliaia di Euro), Cina (9 migliaia di Euro) e Hong Kong (80 migliaia di Euro).

I valori contabili netti dei cespiti detenuti tramite contratti di leasing finanziario sono i seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013</b>
Terreni	878	878
Fabbricati	4.762	4.958
Attrezzature industriali e commerciali	180	301
<b>Totale</b>	<b>5.820</b>	<b>6.137</b>

### Nota 3 - Crediti verso altri

I crediti verso altri (pari a 849 migliaia di Euro al 31 marzo 2014 contro 877 migliaia di Euro al 31 marzo 2013) si riferiscono ai depositi cauzionali pagati sia per utenze varie, anche relative alla gestione dei negozi di proprietà, sia per depositi relativi all'affitto di negozi di proprietà non ancora operativi.

#### Nota 4 – Imposte anticipate

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013</b>
<b>Imposte anticipate:</b>		
- entro 12 mesi	381	365
- oltre 12 mesi	1.190	1.059
	<b>1.571</b>	<b>1.424</b>
<b>Passività per imposte differite</b>		
- entro 12 mesi	29	2
- oltre 12 mesi	62	194
	<b>91</b>	<b>196</b>
<b>Posizione Netta</b>	<b>1.480</b>	<b>1.228</b>

La movimentazione intervenuta è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013</b>
<b>Posizione Netta iniziale</b>	<b>1.228</b>	<b>1.134</b>
Accredito(Addebito) a Conto Economico complessivo	234	196
Accredito(Addebito) a Patrimonio Netto	18	(102)
<b>Totale</b>	<b>1.480</b>	<b>1.228</b>

Di seguito sono esposti i principali elementi che compongono i crediti per imposte anticipate e le passività per imposte differite e la loro movimentazione durante l'esercizio chiuso al 31 marzo 2014 e al 31 marzo 2013:

<b>Attività fiscali differite</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>		<b>31 marzo 2013</b>	
	<b>Differenze temporanee</b>	<b>Effetto fiscale (IRES+IRAP)</b>	<b>Differenze temporanee</b>	<b>Effetto fiscale (IRES+IRAP)</b>
<b>Imposte anticipate con effetto a conto economico:</b>				
Fondo svalutazione crediti	1.040	286	805	221
Fondo obsolescenza magazzino	450	124	449	123
Fondi per rischi ed oneri	260	61	1.086	69
Ammortamenti	628	201	478	153
Effetti di consolidamento	1.251	393	1.145	360
Altri	1.628	482	1.604	498
<b>Totale</b>	<b>5.257</b>	<b>1.547</b>	<b>5.567</b>	<b>1.424</b>
<i>Importo accreditato (addebitato) a conto economico</i>		124		70
<b>Imposte anticipate con effetto a conto economico complessivo:</b>				
Operazioni di copertura (cash flow hedge)	89	24	-	-
<b>Totale</b>	<b>89</b>	<b>24</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<i>Importo accreditato (addebitato) a conto economico complessivo</i>	-	24	-	-
<b>Totale effetto fiscale</b>	<b>5.346</b>	<b>1.571</b>	<b>5.567</b>	<b>1.424</b>

<b>Passività fiscali differite</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>		<b>31 marzo 2013</b>	
	<b>Differenze temporanee</b>	<b>Effetto fiscale (IRES+IRAP)</b>	<b>Differenze temporanee</b>	<b>Effetto fiscale (IRES+IRAP)</b>
<b>Imposte differite con effetto a conto economico:</b>				
Altri	303	83	700	193
<b>Totale</b>	<b>303</b>	<b>83</b>	<b>700</b>	<b>193</b>
<i>Importo accreditato (addebitato) a conto economico</i>		<i>(110)</i>		<i>(131)</i>
<b>Imposte differite con effetto a conto economico complessivo:</b>				
Operazioni di copertura (cash flow hedge)	23	6	-	-
Piani a benefici definiti	6	2	16	3
<b>Totale</b>	<b>29</b>	<b>8</b>	<b>16</b>	<b>3</b>
<i>Importo accreditato (addebitato) a conto economico complessivo</i>	-	<i>6</i>	-	<i>5</i>
<b>Totale effetto fiscale</b>	<b>332</b>	<b>91</b>	<b>716</b>	<b>196</b>

L'ammontare delle imposte anticipate (pari a 1.571 migliaia di Euro al 31 marzo 2014 contro 1.424 migliaia di Euro al 31 marzo 2013) è principalmente composto da differenze fiscali temporanee relative a Piquadro S.p.A. (1.046 migliaia di Euro al 31 marzo 2014 verso 964 migliaia di Euro al 31 marzo 2013), riferite all'effetto fiscale IRES e IRAP su fondi tassati oltre a rettifiche apportate in sede di redazione del bilancio consolidato (tra cui lo storno dell'*inter-company profit* con effetto fiscale anticipato pari a circa 393 migliaia di Euro).

#### Attivo corrente

#### Nota 5 - Rimanenze

Nelle tabelle che seguono sono espresse, rispettivamente, la suddivisione delle rimanenze nette nelle classi di appartenenza e la movimentazione del Fondo svalutazione magazzino (portato a diretta diminuzione delle singole classi di rimanenze):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Valore lordo al 31 marzo 2014</b>	<b>Fondo svalutazione</b>	<b>Valore netto al 31 marzo 2014</b>	<b>Valore netto al 31 marzo 2013</b>
Materie prime	2.872	(151)	2.721	2.996
Semilavorati	589		589	690
Prodotti finiti	12.825	(299)	12.526	10.541
<b>Rimanenze</b>	<b>16.286</b>	<b>(450)</b>	<b>15.836</b>	<b>14.227</b>

Si riporta di seguito il dettaglio e la movimentazione del Fondo svalutazione magazzino:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Fondo al 31 marzo 2013</b>	<b>Utilizzo</b>	<b>Accantonamento</b>	<b>Fondo al 31 marzo 2014</b>
Fondo svalutazione materie prime	151	-		151
Fondo svalutazione prodotti finiti	299	(100)	100	299
<b>Totale F.do svalutazione rimanenze</b>	<b>450</b>	<b>(100)</b>	<b>100</b>	<b>450</b>

Al 31 marzo 2014 si rileva un incremento delle rimanenze rispetto ai corrispondenti valori al 31 marzo 2013 di 1.609 migliaia di Euro. Tale incremento è principalmente ascrivibile alle dinamiche di stagionalità e all'incremento del numero dei negozi aperti nel corso dell'esercizio 2013/2014.

#### Nota 6 - Crediti commerciali

La composizione dei crediti commerciali è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013</b>
Crediti verso clienti	22.268	22.894
Fondo svalutazione crediti	(1.173)	(1.377)
<b>Crediti commerciali correnti</b>	<b>21.095</b>	<b>21.517</b>

Nonostante l'aumento del 10,4% delle vendite registrate nel canale *Wholesale*, i crediti commerciali lordi al 31 marzo 2014 diminuiscono rispetto al 31 marzo 2013 di 626 migliaia di Euro (decremento del 2,7%) a seguito del miglioramento della gestione del credito, soprattutto relativamente alla clientela italiana, conseguenza anche della riorganizzazione distributiva intrapresa nel corso degli ultimi anni.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito Fondo svalutazione crediti, la cui movimentazione è evidenziata nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Fondo al 31 marzo 2014</b>	<b>Fondo al 31 marzo 2013</b>
Saldo inizio esercizio	1.377	1.230
Accantonamento	430	417
Utilizzi	(634)	(270)
<b>Totale Fondo svalutazione crediti</b>	<b>1.173</b>	<b>1.377</b>

#### Nota 7 – Altre attività correnti

Si riporta il seguente dettaglio delle altre attività correnti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013</b>
Altre attività	485	195
Ratei e risconti attivi	972	675
<b>Altre attività correnti</b>	<b>1.457</b>	<b>870</b>

Le altre attività sono relative agli anticipi a fornitori della Capogruppo per 83 migliaia di Euro, ad acconti INAIL per 22 migliaia di Euro e a crediti IVA riferiti alle società controllate (346 migliaia di Euro).

I ratei e risconti attivi sono relativi principalmente alla Capogruppo e si riferiscono a risconti attivi su affitti (pari a 245 migliaia di Euro) e sulle uscite pubblicitarie (194 migliaia di Euro).

#### Nota 8 – Attività per strumenti finanziari derivati

Al 31 marzo 2014 le attività relative agli acquisti di valuta a termine (*USD*) sono pari a 23 migliaia di Euro (al 31 marzo 2013 non erano presenti attività per strumenti finanziari derivati).

Il Gruppo copre il rischio di cambio associato agli acquisti in Dollari statunitensi di materie prime e per il conto lavoro che effettua in Cina. In considerazione di ciò, il Gruppo provvede ad utilizzare strumenti di copertura del rischio di tasso associato, cercando di fissare e cristallizzare il tasso di cambio a un livello in linea con le previsioni di *budget*.

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli dei *fair value*. Inoltre, l'effetto sulla valutazione a *fair value* a seguito delle disposizioni dell'*IFRS 13* sull'inclusione del non *performance risk* è risultato non significativo.

#### Nota 9 – Crediti tributari

Al 31 marzo 2014 i crediti tributari sono pari a 256 migliaia di Euro (1.447 migliaia di Euro al 31 marzo 2013) e si riferiscono all'eccedenza degli acconti versati dalla Capogruppo per imposte IRES e IRAP, rispetto al debito per

imposte correnti del periodo. Inoltre il saldo accoglie il “Credito per rimborso IRES” (pari a 270 migliaia di Euro), relativo al rimborso dell’IRES spettante a seguito della deducibilità dell’IRAP relativa al costo del lavoro dipendente ed assimilato di cui al D.L. 201/2011 e D.L. 16/2012 per gli anni 2007- 2011. Tale importo è da considerarsi come credito esigibile oltre l’esercizio.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013</b>
Crediti per imposte sul reddito	(14)	1.177
Credito per rimborso IRES	270	270
<b>Crediti tributari</b>	<b>256</b>	<b>1.447</b>

#### **Nota 10 – Cassa e disponibilità liquide**

Si riporta il seguente dettaglio della cassa e disponibilità liquide (principalmente relative alla Capogruppo):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013</b>
Conti correnti bancari disponibili	95	102
Denaro, valori in cassa e assegni	10.890	20.374
<b>Cassa e disponibilità liquide</b>	<b>10.985</b>	<b>20.476</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l’esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo. Per una migliore comprensione delle dinamiche della liquidità aziendale, si rimanda al Rendiconto Finanziario.

#### **PASSIVO**

#### **Nota 11 – Patrimonio Netto**

##### *a) Capitale Sociale*

Il Capitale Sociale di Piquadro S.p.A. al 31 marzo 2014, pari a 1.000 migliaia di Euro, è rappresentato da n. 50.000.000 di azioni ordinarie, interamente sottoscritte e liberate, aventi godimento regolare, senza indicazione del valore nominale.

In data 24 luglio 2012 l’Assemblea degli Azionisti ha approvato le linee guida di un nuovo piano di *stock options* per il periodo 2012-2017, riservato a certi Amministratori, dirigenti con responsabilità strategiche, dipendenti e collaboratori di Piquadro S.p.A. e di altre società da essa controllate, ed ha deliberato il conseguente aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione a servizio del piano, sino a massimi Euro 93.998, con emissione sino a massime n. 4.699.900 azioni ordinarie della Piquadro S.p.A., prive del valore nominale ed aventi caratteristiche e godimento identici a quelli delle azioni in circolazione, aumento di capitale che potrà essere eseguito anche in più soluzioni e scindibile entro la data del 31 dicembre 2018.

In data 26 settembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha determinato il prezzo di sottoscrizione delle azioni ordinarie di Piquadro, da pagarsi dai beneficiari al momento della sottoscrizione delle azioni rivenienti dall’esercizio delle opzioni, in Euro 1,53 per azione ed ha determinando in 3.600.000 il numero complessivo dei diritti di opzione da attribuirsi ai rispettivi beneficiari. Previo parere del Comitato per la Remunerazione, è stato inoltre definito l’elenco delle persone beneficiarie del piano, con indicazione del numero di diritti di opzione assegnati a ciascuna di esse.

Il nuovo piano di *stock options* ha durata di cinque anni e la maturazione delle opzioni, in ragione del 30% entro il 30 settembre 2015, del 30% entro il 30 settembre 2016 e del 40% entro il 30 settembre 2017, è subordinata:

- (i) alla permanenza del rapporto, a seconda del caso, di amministrazione, lavoro subordinato o collaborazione;
- (ii) al raggiungimento da parte del Gruppo Piquadro di determinati target di EBIT previsto, rispettivamente, per il relativo esercizio, con PFN normalizzata positiva;
- (iii) alla circostanza che le azioni Piquadro alla data di maturazione siano ancora quotate su un mercato regolamentato italiano.

Il criterio utilizzato per la valutazione dei piani di *stock options* 2012-2017 si basa sul modello di *Black – Scholes*, opportunamente modificato per poter recepire le condizioni di maturazione delle opzioni. Il modello di calcolo è stato quindi costruito appositamente per tenere conto delle caratteristiche previste nel regolamento del piano.

Alla data del 31 marzo 2013 non è maturata alcuna delle n. 3.600.000 opzioni assegnate a fronte del nuovo piano di *stock options*.

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014 il piano di *stock options* di cui sopra hanno comportato l'imputazione a conto economico di un costo pari a 58 migliaia di Euro.

Alla data della odierna Relazione il Piano di *stock options* 2008-2013, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Piquadro S.p.A. in data 31 gennaio 2008, risulta essere estinto e nessuna opzione assegnata in forza dello stesso è o è stata esercitata.

#### **b) Riserva sovrapprezzo azioni**

Tale riserva, invariata rispetto all'esercizio precedente, è pari a 1.000 migliaia di Euro.

#### **c) Riserva di conversione**

La riserva al 31 marzo 2014 è positiva e pari a 16 migliaia di Euro (al 31 marzo 2013 presentava un saldo positivo e pari a 143 migliaia di Euro). Tale voce è riferita alle differenze di cambio dovute al consolidamento delle Società con valuta di riferimento diversa dall'Euro, ossia Uni Best Co. Ltd., Piquadro Hong Kong Co. Ltd. e Piquadro Macao Limitada (valuta di riferimento Dollaro di Hong Kong), di Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. e Piquadro Trading Shenzhen Co. Ltd. (valuta di riferimento Renminbi cinese), di Piquadro Taiwan Co. Ltd. (valuta di riferimento Dollaro di Taiwan), di Piquadro Swiss SA (valuta di riferimento Franco svizzero) e Piquadro UK Limited (valuta di riferimento Sterlina Inglese).

#### **d) Utile di pertinenza del Gruppo**

La voce si riferisce alla rilevazione al 31 marzo 2014 dell'utile registrato dal Gruppo, pari a 3.526 migliaia di Euro.

L'utile d'esercizio della Capogruppo, così come risultante dal bilancio di esercizio al 31 marzo 2013, è stato destinato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 come segue:

- 1.000 migliaia di Euro a dividendo, corrispondente ad un utile per azione pari a circa Euro 0,06 per azione alle n. 50.000.000 di azioni in circolazione e ad un payout di circa il 41,4% dell'utile d'esercizio;
- 2.263 migliaia di Euro a utile a nuovo.

#### **e) Utili e riserve di pertinenza delle minoranze**

La voce si riferisce alle quote di riserve e di utili, pari ad un valore di 4 migliaia di Euro (al 31 marzo 2013 gli utili e riserve di pertinenza delle minoranze erano pari a 20 migliaia di Euro), riconducibili alle minoranze di Piquadro Swiss SA, società costituita nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 e di cui la Capogruppo detiene il 51% del capitale sociale.

### **Passivo non corrente**

#### **Nota 12 – Debiti finanziari**

Il dettaglio dei debiti verso banche non correnti è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013</b>
Debiti finanziari da 1 a 5 anni	10.317	17.420
Debiti finanziari oltre 5 anni	-	-
<b>Debiti finanziari a medio/lungo termine</b>	<b>10.317</b>	<b>17.420</b>

I debiti finanziari al 31 marzo 2014 sono riferiti principalmente alla Capogruppo. Di seguito il riepilogo delle quote capitali ancora da rimborsare alla data di bilancio:

1. 945 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 22 novembre 2010 da Carisbo S.p.A. (originari 2.700 migliaia di Euro), di cui 540 migliaia di Euro relativi alla quota corrente e 405 migliaia di Euro relativi alla quota non corrente;
2. 3.209 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 25 luglio 2012 da UBI – Banca Popolare Commercio & Industria (originari 5.000 migliaia di Euro), di cui 1.249 migliaia di Euro relativi alla quota corrente e 1.960 migliaia di Euro relativi alla quota non corrente;
3. 2.106 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 5 ottobre 2012 da Credem – Credito Emiliano (originari 3.000 migliaia di Euro), di cui 743 migliaia di Euro relativi alla quota corrente e 1.363 migliaia di Euro relativi alla quota non corrente;
4. 4.206 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 31 ottobre 2012 da Unicredit (originari 6.000 migliaia di Euro), di cui 1.487 migliaia di Euro relativi alla quota corrente e 2.719 migliaia di Euro relativi alla quota non corrente;
5. 2.630 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 11 dicembre 2012 da ICCREA – Banca Impresa S.p.A. (originari 3.750 migliaia di Euro), di cui 929 migliaia di Euro relativi alla quota corrente e 1.701 migliaia di Euro relativi alla quota non corrente;
6. 4.444 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 28 febbraio 2013 da Mediocredito Italiano S.p.A., di cui 1.111 migliaia di Euro relativi alla quota corrente e 3.333 migliaia di Euro relativi alla quota non corrente.
7. 422 migliaia di Euro interamente relativi alla quota a breve e riferiti al finanziamento Unicredit (Shanghai branch) concesso alla società controllata Piquadro Trading Shenzhen;
8. 165 migliaia di Euro interamente relativi alla quota a breve e riferiti al finanziamento Soci di minoranza della società controllata Piquadro Swiss SA, sottoscritto in data 16 ottobre 2012 per originari 196 migliaia di Franchi svizzeri.

Si riporta di seguito il dettaglio dei mutui:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Data</b>	<b>di Importo</b>	<b>Valuta</b>	<b>Debiti</b>	<b>Costo</b>	<b>Debiti</b>	<b>Costo</b>	<b>Totale</b>
	<b>concessione</b>	<b>deloriginario</b>		<b>finanziari</b>	<b>amm.to</b>	<b>finanziari</b>	<b>amm.to</b>	
	<b>finanziamento</b>			<b>correnti</b>	<b>(S/T)</b>	<b>non correnti</b>	<b>(L/T)</b>	
Mutuo Carisbo	22 novembre 2010	2.700	Euro	540	(1)	405	-	944
Mutuo UBI	25 luglio 2012	5.000	Euro	1.249	(12)	1.960	(8)	3.189
Mutuo Credem	5 ottobre 2012	3.000	Euro	743	(4)	1.363	(2)	2.100
Mutuo Unicredit	31 ottobre 2012	6.000	Euro	1.487	(19)	2.719	(15)	4.172
Mutuo ICCREA	11 dicembre 2012	3.750	Euro	929	(8)	1.701	(7)	2.615
Mutuo Mediocredito	28 febbraio 2013	5.000	Euro	2.222	(19)	2.222	(21)	4.404
Fin.to in valuta Unicredit	Piquadro Trading Shenzhen	4.150	CNY	422				422
Fin.to in valuta	Piquadro Swiss SA	196	CHF	165				165
				<b>7.757</b>	<b>(63)</b>	<b>10.370</b>	<b>(53)</b>	<b>18.011</b>

### Nota 13 – Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing

Si riporta il seguente dettaglio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013</b>
Non correnti:		
Debiti verso società di <i>leasing</i>	2.604	3.180
Correnti:		
Debiti verso società di <i>leasing</i>	576	562

<b>Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing</b>	<b>3.180</b>	<b>3.742</b>
---	--------------	--------------

Si riporta il seguente ulteriore dettaglio:

(in migliaia di Euro)

	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013</b>
<b>Debiti vs altri finanziatori per contratti di leasing:</b>		
Esigibili entro 1 anno	670	675
Esigibili da 1 a 5 anni	2.786	3.455
Esigibili oltre 5 anni		-
Interessi finanziari da pagare	(276)	(388)
<b>Present value dei debiti vs altri finanziatori per contratti di leasing</b>	<b>3.180</b>	<b>3.742</b>

I debiti verso altri finanziatori oltre 12 mesi, pari al 31 marzo 2014 a 2.604 migliaia di Euro, sono principalmente relativi al contratto di *leasing* stipulato originariamente dalla Società Piqubo Servizi S.r.l., fusa per incorporazione in Piquadro S.p.A. con atto del 24 ottobre 2008, con Centro Leasing S.p.A. riguardante lo stabilimento, il terreno e il magazzino automatico situati in Località Sassuriano, Silla di Gaggio Montano, BO (3.180 migliaia di Euro al 31 marzo 2013).

#### **Nota 14 – Fondo benefici a dipendenti**

Tale voce accoglie i benefici successivi al rapporto di lavoro valutati utilizzando il metodo attuariale di valutazione della proiezione unitaria del credito effettuata da un attuario indipendente in base allo IAS 19.

La movimentazione nel corso dei due ultimi esercizi del Fondo Trattamento Fine Rapporto di lavoro (che rappresenta l'intero valore del Fondo benefici a dipendenti), comprensiva degli effetti della valutazione attuariale è la seguente:

(in migliaia di Euro)	<b>Fondo TFR</b>
<b>Saldo al 31 marzo 2012</b>	<b>261</b>
Oneri finanziari	13
Perdite (Utili) attuariali nette contabilizzate nel periodo	4
Indennità liquidate nell'esercizio	(26)
<b>Saldo al 31 marzo 2013</b>	<b>252</b>
Oneri finanziari	7
Perdite (Utili) attuariali nette contabilizzate nel periodo	(5)
Indennità liquidate nell'esercizio/Altri	-
<b>Saldo al 31 marzo 2014</b>	<b>254</b>

Il valore del Fondo al 31 marzo 2014 è stato determinato da un attuario indipendente; i criteri e le ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo del Fondo sono indicati nel paragrafo *Principi Contabili - Fondo per benefici a dipendenti* della presente Nota.

Dalla sensitivity analysis emergono, al variare delle principali ipotesi attuariali, variazioni del fondo di ammontare non significativo.

#### **Nota 15 – Fondi per rischi ed oneri**

La movimentazione nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri è stata la seguente:

(in migliaia di Euro)	<b>Fondo al 31 marzo 2013</b>	Riclassifica	Utilizzo	Accantonamento	<b>Fondo al 31 marzo 2014</b>
Fondo indennità suppletiva di clientela	738	-	(96)	94	736
Altri Fondi rischi	331	-	(109)	15	237
<b>Totale</b>	<b>1.069</b>	-	<b>(205)</b>	<b>109</b>	<b>973</b>



Il “Fondo indennità suppletiva clientela” rappresenta la passività potenziale nei confronti degli agenti in caso di risoluzione del rapporto ad opera delle Società del Gruppo o pensionamento degli agenti. L’ammontare della passività è stata calcolata alla data di bilancio da un attuario indipendente.

Gli “Altri Fondi rischi” pari a 237 migliaia di Euro si riferiscono principalmente al fondo rischi per resi su vendite pari a 77 migliaia di Euro, a fondo rischi su riparazioni per 10 migliaia di Euro e ad altri Fondi rischi su passività potenziali generate dalla gestione corrente per 150 migliaia di Euro.

#### **Nota 16 – Passività per imposte differite**

L’ammontare della passività per imposte differite, pari a 91 migliaia di Euro (196 migliaia di Euro al 31 marzo 2013) è riferito interamente alla Capogruppo; si rimanda a quanto esposto nella precedente Nota 4.

#### **Passivo corrente**

#### **Nota 17 – Debiti finanziari**

La voce dei debiti finanziari è pari a 7.697 migliaia di Euro al 31 marzo 2014 contro 7.796 migliaia di Euro al 31 marzo 2013 (per il dettaglio si rimanda a quanto esposto nella precedente Nota 11. Il saldo è relativo per 7.694 migliaia di Euro alla quota corrente dei debiti verso banche per finanziamenti e per 3 migliaia di Euro a scoperti bancari.

#### **Nota 18 - Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing**

L’importo di 576 migliaia di Euro al 31 marzo 2014 (562 migliaia di Euro al 31 marzo 2013) si riferisce alla quota corrente dei Debiti verso società di *leasing* relativi a contratti di locazione finanziaria principalmente di mobili, arredi e attrezzature per i negozi (per 32 migliaia di Euro) e dell’immobile della sede operativa (per 544 migliaia di Euro).

#### **Nota 19 – Passività per strumenti finanziari derivati**

Al 31 marzo 2014 le passività relative agli acquisti di valuta a termine (*USD*) sono pari a 89 migliaia di Euro (al 31 marzo 2013 non erano presenti passività per strumenti finanziari derivati).

Si rimanda a quanto riportato nella Nota 8.

#### **POSIZIONE FINANZIARIA NETTA**

Quale riepilogo di quanto dettagliato nelle Note precedenti, la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo Piquadro viene evidenziata nel seguente prospetto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013</b>
(A)Cassa	95	102
(B) Altre disponibilità liquide (conti correnti bancari disponibili)	10.890	20.374
<b>(C) Liquidità (A) + (B)</b>	<b>10.985</b>	<b>20.476</b>
(D) Finanziamenti in <i>leasing</i>	(576)	(562)
(E) Debiti bancari correnti	(3)	(1.000)
(F) Parte corrente dell’indebitamento non corrente	(7.694)	(6.796)
<b>(G) Indebitamento finanziario corrente (D) + (E) + (F)</b>	<b>(8.273)</b>	<b>(8.358)</b>
<b>(H) Posizione Finanziaria Netta a breve (C) + (G)</b>	<b>2.712</b>	<b>12.118</b>
(I) Debiti bancari non correnti	(10.317)	(17.420)
(L) Finanziamenti in <i>leasing</i>	(2.604)	(3.180)
<b>(M) Indebitamento finanziario non corrente (I) + (L)</b>	<b>(12.921)</b>	<b>(20.600)</b>
<b>(N) Posizione Finanziaria Netta (H) + (M)</b>	<b>(10.209)</b>	<b>(8.482)</b>

---

---

Al 31 marzo 2014 la Posizione Finanziaria Netta risulta negativa e pari a 10,2 milioni di Euro, in aumento di circa 1,7 milioni di Euro rispetto all'indebitamento registrato al 31 marzo 2013, pari a 8,5 milioni di Euro.

Le principali motivazioni della dinamica della Posizione Finanziaria Netta sono da ricercarsi nei seguenti fattori:

- dividendi erogati relativamente all'utile dell'esercizio 2012/2013 per 1,0 milioni di Euro (con un payout pari a circa il 31,4% dell'utile risultante dal bilancio d'esercizio della Capogruppo);
- investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali per circa 4,0 milioni di Euro;
- incremento del capitale circolante netto di circa 3,4 milioni di Euro per lo più dovuto all'incremento delle rimanenze finali, e alla diminuzione dei debiti commerciali.

#### **Nota 20 – Debiti commerciali**

L'indicazione delle passività commerciali correnti è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013</b>
Debiti verso fornitori	12.887	15.030

Il debito verso fornitori al 31 marzo 2014 subisce un decremento pari al 14,3% rispetto al 31 marzo 2013 (pari a 15.030 migliaia di Euro), principalmente per l'effetto di dinamiche stagionali relativamente agli acquisti di merci, servizi e agli investimenti.

#### **Nota 21 – Altre passività correnti**

Il dettaglio delle altre passività correnti è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013</b>
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	360	338
Debiti verso Fondi pensione	24	24
Altri debiti	396	454
Debiti verso il personale	732	554
Acconti da clienti	53	42
Ratei e risconti passivi	176	197
Debiti per IVA	977	815
Debiti IRPEF e altri debiti tributari	286	271
<b>Altre passività correnti</b>	<b>3.004</b>	<b>2.695</b>

I debiti verso istituti di previdenza si riferiscono prevalentemente ai debiti verso INPS alla data di bilancio in capo alla Capogruppo. I debiti verso il personale, pari a 732 migliaia di Euro, comprendono i debiti per retribuzioni da pagare verso dipendenti del Gruppo (554 migliaia di Euro al 31 marzo 2013).

#### **Nota 22 – Debiti tributari**

Sia al 31 marzo 2014 che al 31 marzo 2013 gli acconti versati dal Gruppo IRES e IRAP (rispettivamente pari a 1.576 migliaia di Euro e pari a 531 migliaia di Euro) sono risultati superiori all'onere fiscale effettivo per IRES e IRAP (rispettivamente pari a 1.666 migliaia di Euro e pari a 562 migliaia di Euro). Per tale motivo il Gruppo ha registrato crediti tributari rispettivamente pari a 1.447 migliaia di Euro al 31 marzo 2013 e pari a 274 migliaia di Euro al 31 marzo 2014.

## COMMENTI ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

### Nota 23 – Ricavi delle vendite

Relativamente alla suddivisione dei ricavi delle vendite per categoria merceologica, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

I ricavi del Gruppo sono prevalentemente originati in Euro.

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi per area geografica:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013</b>
Italia	45.526	41.727
Europa	12.713	10.132
Resto del Mondo	4.814	4.408
<b>Ricavi delle vendite</b>	<b>63.053</b>	<b>56.267</b>

### Nota 24 – Altri proventi

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013</b>
Riaddebiti spese di trasporto e incasso	244	170
Rimborsi assicurativi e legali	12	-
Ricavi su vendite <i>corner</i>	58	113
Altri proventi vari	495	448
<b>Altri proventi</b>	<b>809</b>	<b>731</b>

Gli altri ricavi si riferiscono principalmente alla Capogruppo e sono costituiti per 58 migliaia di Euro (113 migliaia di Euro al 31 marzo 2013) da ricavi per il riaddebito ai negozi “*corner*” e per 244 migliaia di Euro (170 migliaia di Euro al 31 marzo 2013) da riaddebiti a clienti dei costi di trasporto ed incasso.

I proventi vari, pari a 495 migliaia di Euro (448 migliaia di Euro al 31 marzo 2013) si riferiscono per 483 migliaia di Euro alla Capogruppo.

### Nota 25 – Variazione delle rimanenze

La variazione delle rimanenze di materie prime è negativa per 124 migliaia di Euro (al 31 marzo 2013 risultava positiva e pari a 1.377 migliaia di Euro); la variazione dei semilavorati e prodotti finiti è positiva per 2.085 migliaia di Euro (nell’esercizio chiuso al 31 marzo 2013 risultava positiva per complessivi 759 migliaia di Euro).

### Nota 26 - Costi per acquisti e informazioni su acquisti in valuta estera

Si riporta il seguente dettaglio per Società dei costi per acquisti (la Capogruppo e Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. sono le Società che acquistano materie prime finalizzate alla produzione):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013</b>
Piquadro S.p.A.	8.963	9.194
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.	2.150	2.757
<b>Costi per acquisti</b>	<b>11.113</b>	<b>11.951</b>

La voce costi per materie prime comprende essenzialmente il costo dei materiali usati per la produzione dei beni aziendali e del materiale di consumo.

Nonostante la valuta funzionale del Gruppo sia l'Euro, si precisa che i costi d'acquisto delle società del Gruppo sono sostenuti parzialmente in Dollari statunitensi ed in Renminbi.

La tabella che segue illustra l'ammontare degli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci nonché l'ammontare di altri costi di produzione (parte di tali costi classificati nei costi per servizi) effettuati in valuta diversa dall'Euro, il controvalore in Euro di tali acquisti in valuta e la loro incidenza sul totale degli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:

	<b>Importo (valuta)</b>	<b>Cambio medio</b>	<b>Importo (Euro migliaia)</b>	<b>Importo (in valuta)</b>	<b>Cambio medio</b>	<b>Importo (Euro migliaia)</b>
		<b>31 marzo 2014</b>			<b>31 marzo 2013</b>	
Dollaro di Hong Kong	108.046	10,40	10	581.948	9,99	58
Renminbi	13.797.103	8,20	1.683	17.735.699	8,09	2.192
Dollari statunitensi	12.907.324	1,34	9.629	8.919.780	1,28	6.969
<b>Totale costi operativi sostenuti in valuta estera</b>			<b>11.322</b>			<b>9.219</b>

Complessivamente, il Gruppo Piquadro ha pertanto sostenuto nell'esercizio 2013/2014 costi operativi denominati in valuta diversa dall'Euro per l'equivalente di circa 11,3 milioni di Euro, pari al 19,3% del totale dei costi operativi (57.485 migliaia di Euro), mentre nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 sono stati sostenuti 9,2 milioni di Euro pari al 17,8% dei costi operativi.

Il Gruppo, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014, ha registrato una perdita su cambi pari a 560 migliaia di Euro (389 migliaia di Euro al 31 marzo 2013), per effetto della dinamica del mercato dei cambi nonché per le citate operazioni di copertura effettuate da Piquadro S.p.A. tramite acquisti a termine di Dollari statunitensi.

Nell'esercizio 2013/2014, la Capogruppo ha effettuato acquisti a termine di Dollari statunitensi per un ammontare complessivo di 17,4 milioni di USD (5,9 milioni di USD nell'esercizio 2012/2013) comprensivi degli acquisti in Dollari effettuati per le forniture di Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. (al netto della vendita delle pelli realizzate dalla Società verso la controllata cinese) pari ad un controvalore di 12,9 milioni di Euro al cambio medio dell'esercizio 2013/2014 (4,5 milioni di Euro al cambio medio dell'esercizio 2012/2013); in tal modo è stato coperto il 90,0% del fabbisogno degli acquisti in Dollari statunitensi effettuati dalla Società (relativamente all'esercizio 2012/2013 è stato coperto il 36,1% del fabbisogno degli acquisti in Dollari statunitensi effettuati dalla Società).

#### **Nota 27 - Costi per servizi e godimento di beni di terzi**

Il dettaglio di tali costi è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013</b>
Costi per godimento beni di terzi	7.144	5.984
Lavorazioni esterne	9.748	7.033
Pubblicità e marketing	3.334	2.544
Servizi amministrativi	1.665	1.575
Servizi commerciali	2.434	2.545
Servizi per la produzione	3.211	2.889
Servizi di trasporto	3.687	3.416
<b>Costi per servizi e godimento beni di terzi</b>	<b>31.223</b>	<b>25.986</b>

Le lavorazioni esterne risultano in crescita rispetto all'esercizio precedente a seguito del maggiore ricorso a fornitori esterni per far fronte alla crescita del fatturato. I costi per godimento beni di terzi si riferiscono principalmente ai canoni di locazione relativi ai negozi della Capogruppo.

## Nota 28 - Costi per il personale

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi del personale:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013</b> <b>Restated</b>
Salari e stipendi	11.334	10.449
Oneri sociali	2.155	1.696
Trattamento di Fine Rapporto	410	389
<b>Costi del personale</b>	<b>13.899</b>	<b>12.534</b>

Come precedentemente commentato nella sezione "Principi contabili e criteri di valutazione", la Capogruppo ha applicato retrospettivamente il principio IAS 19 *revised*, che ha comportato la rideterminazione dei valori di conto economico dei dodici mesi comparativi.

Il numero puntuale dei dipendenti del Gruppo in forza al 31 marzo 2014 e al 31 marzo 2013 è indicato nella seguente tabella:

<i>Unità</i>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013</b>
Dirigenti	5	8
Impiegati	395	273
Operai	395	412
<b>Totale Gruppo</b>	<b>795</b>	<b>693</b>

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014, il costo del personale registra un incremento del 10,9%, passando da 12.534 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 a 13.899 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014. L'aumento dei costi del personale è dovuto principalmente all'incremento dell'organico della Capogruppo, per l'apertura dei nuovi punti vendita, all'incremento del costo del lavoro della controllata cinese Unibest Zhongshan.

Si segnala inoltre che l'incidenza del numero dipendenti impiegati per attività produttive (n. 349) sul totale esposto, pari a 795 persone, è pari al 43,9% mentre l'incidenza del costo degli stessi (1.630 migliaia di Euro) sul totale dei costi del personale (13.960 migliaia di Euro) è pari a circa l'11,7%.

Ad integrazione delle informazioni fornite si riporta di seguito anche il numero medio dei dipendenti per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2014 e al 31 marzo 2013:

<i>Unità media</i>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013</b>
Dirigenti	6	8
Impiegati	327	283
Operai	429	434
<b>Totale Gruppo</b>	<b>762</b>	<b>725</b>

## Nota 29 - Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014 sono pari a 2.352 migliaia di Euro (2.206 migliaia di Euro al 31 marzo 2013). Le svalutazioni pari a 551 migliaia di Euro sono relative all'accantonamento al fondo svalutazione crediti verso clienti per 430 migliaia di Euro (417 migliaia di Euro al 31 marzo 2013), e per 121 migliaia di Euro alla perdita di valore di attività (per *impairment loss*) relativi alla svalutazione di mobili e arredi dei negozi situati in Italia (32 migliaia di Euro), Cina (9 migliaia di Euro), e Hong Kong (80 migliaia di Euro).

### Nota 30 - Altri costi operativi

Gli altri costi operativi nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014 sono pari a 246 migliaia di Euro (300 migliaia di Euro al 31 marzo 2013) e si riferiscono principalmente a oneri connessi all'utilizzo dello stabilimento della Capogruppo e a tributi differenti dalle imposte sul reddito sostenuti dalla controllata Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. (questi ultimi pari a 82 migliaia di Euro al 31 marzo 2014).

### Nota 31 - Proventi finanziari

L'importo di 535 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014 (904 migliaia di Euro al 31 marzo 2013) si riferisce principalmente per 177 migliaia di Euro a interessi attivi su conti correnti detenuti dalla Capogruppo (182 migliaia di Euro al 31 marzo 2013) e per 335 migliaia di Euro a utili su cambi realizzati o presunti (702 migliaia di Euro al 31 marzo 2013).

### Nota 32 - Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono dettagliati come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013 Restated</b>
Interessi passivi su c/c	34	113
Interessi e spese SBF	29	30
Oneri finanziari su mutui	664	386
Oneri finanziari su <i>leasing</i>	49	67
Commissioni carte di credito	72	64
Altri oneri	85	93
Oneri finanziari netti piani benefici definiti	7	12
Perdite su cambi (realizzate o presunte)	560	389
<b>Oneri finanziari</b>	<b>1.506</b>	<b>1.154</b>

### Nota 33 - Imposte sul reddito

Si riporta il seguente dettaglio delle imposte sul reddito:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013 Restated</b>
IRES (imposte sui redditi)	1.683	1.449
IRAP	562	518
Imposte differite passive	(105)	(131)
Imposte anticipate	(182)	(70)
<b>Totale imposte</b>	<b>1.958</b>	<b>1.766</b>

Le imposte correnti si riferiscono principalmente all'onere fiscale calcolato sull'imponibile fiscale della Capogruppo (1.990 migliaia di Euro).

Si fornisce di seguito la riconciliazione tra gli oneri fiscali ed il prodotto dell'utile contabile moltiplicato per l'aliquota fiscale applicabile:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013 Restated</b>
Risultato prima delle imposte	5.468	5.011
Imposte calcolate all'aliquota applicabile nei singoli Paesi	1.717	1.573
Effetto fiscale dei redditi non soggetti a tassazione	(1.954)	(1.737)
Effetto fiscale dei costi non deducibili	1.640	1.412
IRAP	555	518
<b>Totale</b>	<b>1.958</b>	<b>1.766</b>

### Nota 34 - Utile per azione

L'utile per azione diluito al 31 marzo 2014 ammonta a 0,067 Euro (mentre l'utile base ammonta a 0,070 Euro al 31 marzo 2014); l'utile per azione diluito è calcolato sulla base dell'utile netto consolidato di competenza del Gruppo, pari a 3.526 migliaia di Euro, diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio pari a 52.156.065 azioni comprensive delle azioni potenziali relative al piano di *stock options* deliberato ed assegnato in data 31 gennaio 2008.

Al 31 marzo 2013 l'utile per azione diluito è risultato pari a 0,062 Euro, mentre l'utile per azione base è stato pari a 0,065 Euro.

	31 marzo 2014	31 marzo 2013
Utile netto del Gruppo (in migliaia di Euro)	3.526	3.239
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione (in migliaia di azioni) ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione	52.156	52.156
<b>Utile per azione diluito (in Euro)</b>	<b>0,067</b>	<b>0,062</b>
Utile netto del Gruppo (in migliaia di Euro)	3.526	3.239
Numero medio azioni ordinarie in circolazione (in migliaia di azioni)	50.000	50.000
<b>Utile per azione base (in Euro)</b>	<b>0,070</b>	<b>0,065</b>

### Nota 35 – Informativa per settore di attività

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014 il 36,0% circa dei ricavi consolidati del Gruppo è stato realizzato mediante il canale diretto *DOS* mentre il restante 64,0% dei ricavi consolidati è stato realizzato attraverso il canale *Wholesale*.

La tabella che segue illustra i dati settoriali del Gruppo Piquadro suddivisi per canale di vendita (*DOS* e *Wholesale*), relativamente agli esercizi chiusi al 31 marzo 2014 e 31 marzo 2013:

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2014				31 marzo 2013 Restated**				
	<i>DOS</i>	<i>Wholesale</i>	Totale Gruppo	Inc % (*)	<i>DOS</i>	<i>Wholesale</i>	Totale Gruppo	Inc. % (*)	Var. % 14-13
<b>Ricavi delle vendite</b>	<b>22.677</b>	<b>40.376</b>	<b>63.053</b>	<b>100%</b>	<b>19.685</b>	<b>36.582</b>	<b>56.267</b>	<b>100%</b>	<b>12,1%</b>
Altri proventi	185	624	809	1,3%	150	581	731	1,3%	10,7%
Costi per acquisti di materie	(2.346)	(6.806)	(9.152)	(14,5%)	(2.485)	(7.330)	(9.815)	(17,4%)	(6,8%)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(12.470)	(18.753)	(31.223)	(49,5%)	(10.060)	(15.914)	(25.974)	(46,2%)	20,2%
Costi per il personale	(7.051)	(6.848)	(13.899)	(22,0%)	(5.950)	(6.584)	(12.534)	(22,3%)	10,9%
Accantonamenti e svalutazioni	-	(430)	(430)	(0,7%)	-	(417)	(417)	(0,7%)	3,1%
Altri costi operativi	(85)	(161)	(246)	(0,4%)	(87)	(213)	(300)	(0,5%)	(18,0%)
<b>EBITDA</b>	<b>910</b>	<b>8.002</b>	<b>8.912</b>	<b>14,1%</b>	<b>1.253</b>	<b>6.704</b>	<b>7.957</b>	<b>14,1%</b>	<b>12,0%</b>

											%
Ammortamenti e svalutazioni	-	.	(2.473)	(3,9%)	-	-	(2.702)	(4,8%)	(8,5%)		
<b>Risultato operativo</b>	-	-	<b>6.439</b>	<b>10,2%</b>	-	-	<b>5.255</b>	<b>9,3%</b>	<b>22,5%</b>		
Proventi e oneri finanziari	-	-	(971)	(1,5%)	-	-	(249)	(0,4%)	289,4		%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	-	-	<b>5.468</b>	<b>8,7%</b>	-	-	<b>5.005</b>	<b>8,9%</b>	<b>9,3%</b>		
Imposte sul reddito	-	-	(1.958)	(3,1%)	-	-	(1.766)	(3,1%)	10,9%		
<b>Utile d'esercizio</b>	-	-	<b>3.510</b>	<b>5,6%</b>	-	-	<b>3.239</b>	<b>5,8%</b>	<b>8,4%</b>		
<b>Risultato netto del Gruppo</b>	-	-	<b>3.510</b>	<b>5,6%</b>	-	-	<b>3.239</b>	<b>5,8%</b>	<b>8,4%</b>		

(\*) *incidenza percentuale rispetto al totale dei ricavi delle vendite*

(\*\*) *I dati comparativi sono stati rettificati al fine di recepire le modifiche retrospettive derivanti dalla prima applicazione dello IAS 19 Revised*

Come analisi settoriale patrimoniale, di seguito si illustrano attività, passività e attivo immobilizzato suddivisi per canale di vendita negli esercizi chiusi al 31 marzo 2014 e al 31 marzo 2013:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2014				31 marzo 2013			
	<i>Business Segment</i>			<b>Total e</b>	<i>Business Segment</i>			<b>Total e</b>
	<i>DOS</i>	<i>Wholesale</i>	<b>Non allocato</b>		<i>DOS</i>	<i>Wholesale</i>	<b>Non allocato</b>	
Attività	11.75	44.203	14.215	70.16	10.53	42.824	24.115	77.47
Passività	5.203	15.095	18.194	38.49	5.53	17.252	25.412	48.20
Attivo immobilizzato	6.659	11.420	-	18.07	5.41	11.219	-	16.63

Le attività allocate ai settori comprendono gli immobili, impianti e macchinari, le immobilizzazioni immateriali, i crediti commerciali, le rimanenze, la cassa e gli altri crediti diversi dai crediti fiscali. Non sono inclusi nelle attività del segmento i finanziamenti attivi, i crediti di natura tributaria o fiscale, le imposte differite e le disponibilità liquide.

Le passività allocate ai settori comprendono i debiti commerciali, i Fondi per rischi ed oneri, i Fondi del personale, i debiti verso altri finanziatori e gli altri debiti diversi dai finanziamenti passivi verso istituti di credito e dai debiti tributari e fiscali. Non sono inclusi nelle passività dei segmenti i finanziamenti passivi verso istituti di credito, i conti correnti passivi, i debiti di natura tributaria o fiscale, le imposte differite passive.

Relativamente ad un'analisi del Conto Economico per segmenti, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione nel paragrafo H "Altre informazioni".



## Nota 36 – Impegni

### a) *Impegni per eventuali acquisti di immobilizzazioni materiali ed immateriali*

Il Gruppo al 31 marzo 2014 non ha sottoscritto impegni contrattuali che comportino nell'esercizio 2013/2014 significativi investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali.

### b) *Impegni su contratti di leasing operativo*

Il Gruppo al 31 marzo 2014 ha sottoscritto impegni contrattuali che comporteranno futuri costi per affitti di stabilimenti e locazioni operative che saranno addebitati a Conto Economico per competenza dall'esercizio 2014/2015 in poi, principalmente per l'affitto dello stabilimento cinese di Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. e gli affitti dei negozi *DOS*, come riepilogato nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Al 31 marzo 2014</b>			
	Entro 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Leasing immobile	223	74		297
Altri leasing	5.862	14.589	5.991	26.442
<b>Totale</b>	<b>6.085</b>	<b>14.663</b>	<b>5.991</b>	<b>26.739</b>

## Nota 37 – Rapporti con entità correlate

La Piquadro S.p.A., Capogruppo del Gruppo Piquadro, opera nel mercato della pelletteria e progetta, produce e commercializza articoli a marchio proprio. Le società controllate svolgono principalmente attività di distribuzione dei prodotti (Piquadro Espana SLU, Piquadro Hong Kong Ltd, Piquadro Macau Limitada, Piquadro Deutschland GmbH, Piquadro Trading –Shenzhen- Ltd., Piquadro Taiwan Co. Ltd., Piquadro France SARL e Piquadro Swiss SA e Piquadro UK Limited, o di produzione (Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.).

I rapporti intercorrenti con le imprese del Gruppo sono principalmente di natura commerciale, regolati a condizioni di mercato. Inoltre sono in essere rapporti di natura finanziaria (finanziamenti infragruppo) tra la Capogruppo ed alcune società controllate, condotti a normali condizioni di mercato.

In data 18 novembre 2010 la Piquadro S.p.A. ha adottato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2391-*bis* del codice civile e del "Regolamento operazioni con parti correlate" adottato con Delibera Consob, le procedure alle quali Piquadro S.p.A. e le sue società controllate si attengono per il compimento delle operazioni con parti correlate alla stessa Piquadro S.p.A.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei principali rapporti patrimoniali intrattenuti con imprese correlate (in migliaia di Euro).

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Crediti</b>		<b>Debiti</b>	
	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013</b>
Rapporti patrimoniali con Piquadro S.p.A.	-	-	-	-
Rapporti patrimoniali con Piquadro Holding S.p.A.	-	-	-	-
Rapporti patrimoniali con Fondazione Famiglia Palmieri	-	-	-	-
<b>Totale Crediti e Debiti verso società controllanti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Di seguito si fornisce il dettaglio dei principali rapporti economici intrattenuti con imprese correlate (in migliaia di Euro).

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Ricavi		Costi	
	31 marzo 2014	31 marzo 2013	31 marzo 2014	31 marzo 2013
Rapporti economici con Piqubo S.p.A.	-	-	39	30
Rapporti economici con Piquadro Holding S.p.A.	-	-	296	180
Rapporti economici con Fondazione Famiglia Palmieri	-	-	-	-
<b>Totale Crediti e Debiti verso società controllanti</b>	-	-	<b>335</b>	<b>210</b>

Gli Amministratori evidenziano che non esistono altre parti correlate (ai sensi dello IAS 24) al Gruppo Piquadro, in aggiunta a Piqubo Sp.A., Piquadro Holding S.p.A. e la Fondazione Famiglia Palmieri.

Nell'esercizio 2013/2014 Piqubo S.p.A., ultima società controllante, ha addebitato a Piquadro S.p.A. l'affitto relativo all'utilizzo come deposito dello stabilimento di Riola di Vergato (BO).

In data 29 giugno 2012 è stato stipulato un contratto di locazione tra Piquadro Holding S.p.A. e Piquadro S.p.A., avente per oggetto la locazione di un immobile ad uso uffici sito in Milano, Piazza San Babila n. 5 adibito a show-room della Piquadro S.p.A. ed i cui ammontari sono riportati nella seguente tabella. Tale contratto di locazione risulta stipulato a condizioni di mercato.

Nell'esercizio 2013/2014 non si sono verificate transazioni con la Fondazione Famiglia Palmieri che è una fondazione senza scopo di lucro, di cui è fondatore Marco Palmieri e che ha la finalità di promuovere le attività volte allo studio, alla ricerca, alla formazione, all'innovazione nel campo della creazione di posti e di occasioni di lavoro per persone appartenenti a categorie disagiate.

Si evidenziano i seguenti rapporti patrimoniali con Piquadro Holding S.p.A.:

- nel corso del primo semestre 2013/2014, Piquadro S.p.A. ha distribuito al socio di maggioranza Piquadro Holding S.p.A. dividendi per Euro 683.724 relativi all'utile dell'esercizio 2012/2013;
- nel corso del primo semestre 2012/2013, Piquadro S.p.A. ha distribuito al socio di maggioranza Piquadro Holding S.p.A. dividendi per Euro 2.051.172 relativi all'utile dell'esercizio 2011/2012.

### Compensi del Consiglio di Amministrazione

Si indicano di seguito i compensi nominativi (comprensivi di emolumenti Amministratori e retribuzione corrente e differita, anche in natura, per lavoro dipendente) spettanti agli Amministratori ed ai componenti del Collegio Sindacale della Piquadro S.p.A. per l'esercizio 2013/2014 per l'espletamento delle loro funzioni nella Capogruppo e nelle altre Società del Gruppo, ed i compensi maturati dagli eventuali dirigenti con responsabilità strategiche (alla data del 31 marzo 2014 gli Amministratori non hanno individuato dirigenti con responsabilità strategiche):

*(in migliaia di Euro)*

Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Benefici Bonus e Altri compensi			Totale
				Emolumenti per la carica	Benefici monetari non incentivi	Altri compensi	
Marco Palmieri	Presidente e Amministratore Delegato	01/04/13-26/07/13	2013	128	2	-	130
Marco Palmieri	Presidente e Amministratore Delegato	26/07/13-31/03/14	2016	272	5	-	277
Pierpaolo Palmieri	Vice – Presidente e Amministratore Esecutivo	01/04/13-26/07/13	2013	64	1	-	65
Pierpaolo Palmieri	Vice –	26/07/13-	2016	136	3	-	139

	Presidente e Amministratore Esecutivo	31/03/14							
Marcello Piccioli	Amministratore Esecutivo	01/04/13- 26/07/13	2013	58	1	-	1	60	
Marcello Piccioli	Amministratore Esecutivo	26/07/13- 31/03/14	2016	122	2	-	3	127	
Roberto Trotta	Amministratore Esecutivo	01/04/13- 26/07/13	2013	- <sup>1)</sup>	1	-	39	40	
Roberto Trotta	Amministratore Esecutivo	26/07/13- 31/03/14	2016	- <sup>1)</sup>	2	-	83	85	
Gianni Lorenzoni	Lead Independent Director	01/04/13- 26/07/13	2013	7,9	-	-	-	7,9	
Gianni Lorenzoni	Lead Independent Director	26/07/13- 31/03/14	2016	12,1	-	-	1,4	13,5	
Paola Bonomo	Amministratore Indipendente	26/07/13- 31/03/14	2016	12,1	-	-	1,4	13,5	
Anna Gatti	Amministratore Indipendente	26/07/13- 31/03/14	2016	12,1	-	-	1,4	13,5	
Sergio Marchese	Amministratore non esecutivo	01/04/13- 26/07/13	2013	2,5	-	-	-	2,5	
Roberto Tunioli	Amministratore indipendente	01/04/13- 26/07/13	2013	7,9	-	-	-	7,9	
				<b>834,6</b>	<b>17</b>	<b>-</b>	<b>130,2</b>	<b>981,8</b>	

<sup>1)</sup> Ha rinunciato all'emolumento per il periodo dal 01/04/13 al 31/03/14.

### Compensi del Collegio Sindacale

(in migliaia di Euro)

Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti in Piquadro	Altri compensi	Totale
Pietro Michele Villa	Sindaco Effettivo - Presidente	01/04/13-26/07/13	2013	7,8	-	7,8
Pietro Michele Villa	Sindaco Effettivo	26/07/13-31/03/14	2016	11,2	-	11,2
Alessandro Galli	Sindaco Effettivo	01/04/13-26/07/13	2013	9,2	-	9,2
Vittorio Melchionda	Sindaco Effettivo	01/04/13-26/07/13	2013	9,5	-	9,5
Giuseppe Fredella	Sindaco Effettivo - Presidente	26/07/13-31/03/14	2016	16,7	-	16,7
Patrizia Riva	Sindaco Effettivo	26/07/13-31/03/14	2016	11,2	-	11,2
				<b>65,6</b>	<b>-</b>	<b>65,6</b>

Ai Sindaci spetta, inoltre, il rimborso delle spese sostenute per ragioni di ufficio che sono state pari a 2.440 Euro e il rimborso degli oneri relativi alla Cassa Nazionale di Previdenza.

### Informativa richiesta dall'Art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

Tipologia di servizio	Soggetto che eroga il servizio	Compensi (in migliaia di Euro)
-----------------------	--------------------------------	--------------------------------

Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	128
Altri servizi	Revisore della Capogruppo e rete del revisore della Capogruppo	20
Revisione contabile delle Società controllate	Revisore della Capogruppo e Rete del revisore della Capogruppo	67

### Nota 38 – Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Dal 1° aprile 2014 alla data odierna non si evidenziano eventi significativi a livello di Gruppo oltre a quanto sopra indicato.

### Nota 39 – Altre informazioni

#### a) Azioni di Piquadro S.p.A. possedute da suoi Amministratori o sindaci

Si riporta lo schema contenente le partecipazioni detenute dagli Amministratori, sindaci, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche e loro coniugi e figli minori nella Piquadro S.p.A. e sue controllate.

Cognome e nome	Carica	Società partecipata	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero di azioni acquistate	Numero di azioni vendute	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Marco Palmieri	Presidente AD <sup>(1)</sup>	Piquadro S.p.A.	31.909.407	-	-	31.909.407
Pierpaolo Palmieri	Vice-presidente-Amm. Esecutivo <sup>(2)</sup>	Piquadro S.p.A.	2.276.801	-	-	2.276.801
Marcello Piccioli	Amm. Esecutivo	-	-	-	-	-
Roberto Trotta	Amm. Esecutivo	Piquadro S.p.A.	3.000	-	-	3.000

<sup>(1)</sup> Alla chiusura dell'esercizio 2013/2014, il Presidente del Consiglio e Amministratore Delegato di Piquadro S.p.A. Marco Palmieri possedeva una partecipazione pari al 93,34% del Capitale Sociale di Piquadro Holding S.p.A., attraverso Piquadro S.p.A., società da quest'ultimo interamente posseduta. Piquadro Holding S.p.A., a sua volta, possiede il 68,37% del Capitale Sociale di Piquadro S.p.A.

<sup>(2)</sup> Alla chiusura dell'esercizio 2013/2014, il Vicepresidente del Consiglio di Piquadro S.p.A., Pierpaolo Palmieri possedeva una partecipazione pari al 6,66% del Capitale Sociale di Piquadro Holding S.p.A. la quale, a sua volta, possiede il 68,37% del Capitale Sociale di Piquadro S.p.A.

#### b) Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Il Gruppo al 31 marzo 2014 non ha operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione o riacquisto di propri beni venduti a clienti terzi.

#### c) Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società e dal Gruppo

La Società ed il Gruppo non hanno emesso strumenti finanziari nell'esercizio.

#### d) Finanziamenti dei soci alla Società

La Società ed il Gruppo non hanno in essere debiti verso soci per finanziamenti.

#### e) Informazioni relative ai patrimoni e ai finanziamenti destinati

La Società ed il Gruppo non hanno costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare né contratto finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

\*\*\*\*\*

**ATTESTAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-ter del Regolamento Consob N. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni**

I sottoscritti Marco Palmieri, in qualità di Amministratore Delegato, e Roberto Trotta, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Società Piquadro S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo 1° aprile 2013 – 31 marzo 2014.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 marzo 2014:

- a) è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento CE n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Silla di Gaggio Montano (BO), 18 giugno 2014

Marco Palmieri  
**L'Amministratore Delegato**

**F.to Marco Palmieri**

Roberto Trotta  
**Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari**  
**F.to Roberto Trotta**

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**  
**AL 31 MARZO 2014**





**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N°39**

Agli Azionisti della Piquadro SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Piquadro SpA e sue società controllate (di seguito anche il “Gruppo Piquadro”) chiuso al 31 marzo 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’articolo 9 del D.Lgs. n°38/2005, compete agli Amministratori della Piquadro SpA. E’ nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
  
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l’esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell’adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l’espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell’esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 2 luglio 2013.
  
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Piquadro al 31 marzo 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’articolo 9 del D.Lgs. n°38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Piquadro per l’esercizio chiuso a tale data.
  
- 4 La responsabilità della redazione della Relazione sulla gestione e della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione “*Investor relations – Corporate governance*” del sito internet della Piquadro SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme

**PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001





di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Piquadro SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal Principio di revisione n°001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio, la Relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della Piquadro SpA al 31 marzo 2014.

Bologna, 26 giugno 2014

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in cursive script that reads 'Gianni Bendandi'.

Gianni Bendandi  
(Revisore legale)

**PROSPETTI CONTABILI PIQUADRO S.P.A.**  
**AL 31 MARZO 2014**



## SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

<i>(in unità di Euro)</i>	Note	31 marzo 2014	31 marzo 2013 Restated*
<b>ATTIVO</b>			
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
Immobilizzazioni immateriali	(1)	2.399.749	1.785.393
Immobilizzazioni materiali	(2)	10.673.696	10.878.037
Partecipazioni in imprese controllate	(3)	4.938.185	4.999.258
Crediti verso altri	(4)	255.143	255.589
Imposte anticipate	(5)	1.046.376	964.106
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>19.313.149</b>	<b>18.882.383</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>			
Rimanenze	(6)	12.990.940	10.783.181
Crediti commerciali	(7)	20.819.060	21.236.775
Crediti verso controllate	(8)	7.621.792	6.502.445
Attività per strumenti finanziari derivati	(9)	22.547	-
Altre attività correnti	(10)	775.170	756.141
Crediti tributari	(11)	326.079	1.208.608
Cassa e disponibilità liquide	(12)	8.915.000	18.672.616
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>51.470.588</b>	<b>59.159.766</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>70.783.737</b>	<b>78.042.149</b>

*(\*) I dati comparativi sono stati rettificati al fine di recepire le modifiche retrospettive derivanti dalla prima applicazione dello IAS 19 Revised*

## SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

<i>(in unità di Euro)</i>	Note	31 marzo 2014	31 marzo 2013 Restated*
<b>PASSIVO</b>			
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale Sociale		1.000.000	1.000.000
Riserva sovrapprezzo azioni		1.000.000	1.000.000
Altre riserve		1.342.517	1.333.733
Utili indivisi		25.244.035	23.066.545
Utile d'esercizio		3.611.464	3.177.490
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	(13)	<b>32.198.016</b>	<b>29.577.768</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>			
Debiti finanziari	(14)	10.317.341	17.419.662
Debiti v/altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i>	(15)	2.603.932	3.179.847
Fondo benefici a dipendenti	(16)	253.881	251.565
Fondi per rischi ed oneri	(17)	995.391	1.823.786
Passività per imposte differite	(18)	91.110	196.501
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>14.261.655</b>	<b>22.871.361</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>			
Debiti finanziari	(19)	7.109.776	7.446.070
Debiti v/altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i>	(20)	575.915	561.694
Passività per strumenti finanziari derivati	(21)	88.870	-
Debiti commerciali	(22)	11.878.507	13.207.095
Debiti verso controllate	(23)	2.153.599	2.255.553
Altre passività correnti	(24)	2.517.399	2.122.608
Debiti tributari	(25)	-	-
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>24.324.066</b>	<b>25.593.020</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>38.585.721</b>	<b>48.464.381</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>		<b>70.783.737</b>	<b>78.042.149</b>

(\* ) I dati comparativi sono stati rettificati al fine di recepire le modifiche retrospettive derivanti dalla prima applicazione dello IAS 19 Revised

## CONTO ECONOMICO

<i>(in unità di Euro)</i>	Note	31 marzo 2014	31 marzo 2013 Restated*
Ricavi delle vendite	(26)	59.417.696	53.188.352
Altri proventi	(27)	797.701	876.797
<b>COSTI OPERATIVI</b>			
Variazione delle rimanenze	(28)	(2.207.758)	(1.422.368)
Costi per acquisti	(29)	14.923.425	14.510.689
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	(30)	28.974.082	23.885.632
Costi per il personale	(31)	9.326.256	8.374.998
Ammortamenti e svalutazioni	(32)	2.298.758	2.413.434
Altri costi operativi	(33)	140.749	71.159
<b>UTILE OPERATIVO</b>		<b>6.759.885</b>	<b>6.231.605</b>
Quote di utili (perdite) società partecipate	(34)	(412.617)	(987.949)
Proventi finanziari	(35)	527.141	639.805
Oneri finanziari	(36)	(1.272.548)	(983.063)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>5.601.861</b>	<b>4.900.398</b>
<b>IMPOSTE SUL REDDITO</b>	(37)	(1.990.397)	(1.722.908)
- di cui non ricorrenti		-	270.396
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>		<b>3.611.464</b>	<b>3.177.490</b>

(\* ) I dati comparativi sono stati rettificati al fine di recepire le modifiche retrospettive derivanti dalla prima applicazione dello IAS 19 Revised

## CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2014	31 marzo 2013 Restated*
<b>Utile del periodo (A)</b>	<b>3.612</b>	<b>3.177</b>
<b>Componenti riclassificabili a conto economico:</b>		
Utile (Perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari <i>(cash flow hedge)</i>	(48)	2
<b>Componenti non riclassificabili a conto economico:</b>		
Utile (perdite) attuariali piani a benefici definiti	(2)	6
<b>Totale Utili (Perdite) non transitati da Conto Economico (B)</b>	<b>(50)</b>	<b>8</b>
<b>Totale Utile Complessivo del periodo (A) + (B)</b>	<b>3.562</b>	<b>3.185</b>

*(\*) I dati comparativi sono stati rettificati al fine di recepire le modifiche retrospettive derivanti dalla prima applicazione dello IAS 19 Revised*

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di Euro)

Descrizione	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve			Totale altre riserve	Utili indivisi	Utile del periodo	Patrimonio netto
			Riserva da fair value	Riserva Benefici Dipendenti	Altre riserve				
<b>Saldi al 31.03.12</b>	<b>1.000</b>	<b>1.000</b>	<b>-2</b>	<b>0</b>	<b>1.240</b>	<b>1.238</b>	<b>18.781</b>	<b>7.254</b>	<b>29.273</b>
Applicazione retrospettiva IAS 19 Revised				-32		-32	32		
<b>Saldi al 31.03.12 (Restated)*</b>	<b>1.000</b>	<b>1.000</b>	<b>-2</b>	<b>-32</b>	<b>1.240</b>	<b>1.206</b>	<b>18.813</b>	<b>7.254</b>	<b>29.273</b>
Utile del periodo								3.177	3.177
<u>Altre componenti del risultato complessivo al 31 marzo 2013:</u>									
- Riserva utili (perdite) attuariali piani a benefici definiti				6		6			6
- Fair value strumenti finanziari			2			2			2
<b>Totale Utile Complessivo del periodo</b>			<b>2</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>3.177</b>	<b>3.185</b>
<u>Ripartizione risultato d'esercizio al 31 marzo 2012:</u>									
- a dividendi						0		-3.000	-3.000
- a riserve						0	4.254	-4.254	0
Fair value Stock Option Plan					120	120			120
<b>Saldi al 31.03.13 (Restated)*</b>	<b>1.000</b>	<b>1.000</b>	<b>0</b>	<b>-26</b>	<b>1.360</b>	<b>1.334</b>	<b>23.067</b>	<b>3.177</b>	<b>29.578</b>
Descrizione	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve			Totale altre riserve	Utili indivisi	Utile del periodo	Patrimonio netto
			Riserva da fair value	Riserva Benefici Dipendenti	Altre riserve				
<b>Saldi al 31.03.13 (Restated)*</b>	<b>1.000</b>	<b>1.000</b>	<b>0</b>	<b>-26</b>	<b>1.360</b>	<b>1.334</b>	<b>23.067</b>	<b>3.177</b>	<b>29.578</b>
Utile del periodo								3.612	3.612
<u>Altre componenti del risultato complessivo al 31 marzo 2014:</u>									
- Fair value strumenti finanziari			-48			-48			-48
- Riserva utili (perdite) attuariali piani a benefici definiti				-2		-2			-2
<b>Totale Utile Complessivo del periodo</b>			<b>-48</b>	<b>-2</b>	<b>-50</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.612</b>	<b>3.562</b>
<u>Ripartizione risultato d'esercizio al 31 marzo 2013:</u>									
- a dividendi						0		-1.000	-1.000
- a riserve						0	2.177	-2.177	0
Fair value Stock Option Plan					58	58			58
<b>Saldi al 31.03.14</b>	<b>1.000</b>	<b>1.000</b>	<b>-48</b>	<b>-28</b>	<b>1.418</b>	<b>1.342</b>	<b>25.244</b>	<b>3.612</b>	<b>32.198</b>

(\*) I dati comparativi sono stati rettificati al fine di recepire le modifiche retrospettive derivanti dalla prima applicazione dello IAS 19 Revised

## RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013 Restated*</b>
<b>Utile ante imposte</b>	<b>5.602</b>	<b>4.900</b>
Rettifiche per:		
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali	1.837	1.712
Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali	32	285
Perdite (Proventi) da partecipazioni	413	832
Accantonamento al Fondo svalutazione crediti	430	417
Altri accantonamenti	(5)	-
Oneri (Proventi) finanziari netti incluse le differenze di cambio	1.465	330
<b>Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni del Capitale circolante</b>	<b>9.774</b>	<b>8.476</b>
Variazione dei crediti commerciali (al netto dell'accantonamento)	(12)	1.277
Variazione dei crediti verso controllate	(1.120)	(283)
Variazione delle rimanenze finali	(2.208)	(1.422)
Variazione delle altre attività correnti	(17)	304
Variazione dei debiti commerciali	(1.329)	208
Variazione dei debiti verso controllate	(102)	940
Variazione dei Fondi rischi e oneri	(16)	341
Variazione delle altre passività correnti	395	(134)
<b>Flussi di cassa dall'attività operativa post variazione del Capitale circolante</b>	<b>5.365</b>	<b>9.707</b>
Pagamento imposte	(2.107)	(2.358)
Interessi corrisposti	(720)	(300)
<b>Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)</b>	<b>2.538</b>	<b>7.049</b>
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1.157)	(727)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(1.122)	(1.338)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	(1.453)	(4.048)
<b>Variazioni generate da attività di investimento (B)</b>	<b>(3.732)</b>	<b>(6.113)</b>
<b>Attività finanziaria</b>		
Rimborso finanziamenti a breve e medio/lungo termine	(7.438)	(12.103)
Accensione nuovi finanziamenti a breve e medio/lungo termine	-	22.750
Variazione degli strumenti finanziari	66	(3)
Rate di <i>leasing</i> pagate	(562)	(741)
Pagamento dividendi	(1.000)	(3.000)
Altre variazioni minori	367	114
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività finanziaria (C)</b>	<b>(8.566)</b>	<b>7.017</b>
Incremento (Decremento) netto delle disponibilità liquide (A+B+C)	(9.759)	7.953
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>18.673</b>	<b>10.720</b>
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>8.915</b>	<b>18.673</b>

(\*) I dati comparativi sono stati rettificati al fine di recepire le modifiche retrospettive derivanti dalla prima applicazione dello IAS 19 Revised



**SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006**

**Situazione patrimoniale finanziaria**

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marz o 2014</b>	<b>Parti correlat e</b>	<b>Società controllat e</b>	<b>31 marzo 2013 Restated *</b>	<b>Parti correlat e</b>	<b>Società controllat e</b>
<b>ATTIVO</b>						
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>						
Immobilizzazioni immateriali	2.399			1.785		
Immobilizzazioni materiali	10.674			10.878		
Partecipazioni in imprese controllate	4.938		4.937	4.999		4.998
Crediti verso altri	255			256		
Imposte anticipate	1.046			964		
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>19.312</b>		<b>4.937</b>	<b>18.882</b>	<b>-</b>	<b>4.998</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>						
Rimanenze	12.991			10.783		
Crediti commerciali	20.819			21.237		
Crediti verso controllate	7.622		7.622	6.502		6.502
Attività per strumenti finanziari	23					
Altre attività correnti	775			756		
Crediti tributari	326			1.209		
Cassa e disponibilità liquide	8.915			18.673		
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>51.471</b>		<b>7.622</b>	<b>59.160</b>	<b>-</b>	<b>6.502</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>70.783</b>		<b>12.559</b>	<b>78.042</b>	<b>-</b>	<b>11.500</b>

*(\*) I dati comparativi sono stati rettificati al fine di recepire le modifiche retrospettive derivanti dalla prima applicazione dello IAS 19 Revised*

## Situazione patrimoniale finanziaria

	31 marz o 2014	Parti correlat e	Società controllat e	31 marzo 2013 Restated *	Parti correlat e	Società controllat e
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
<b>PATRIMONIO NETTO</b>						
Capitale Sociale	1.000			1.000		
Riserva sovrapprezzo azioni	1.000			1.000		
Altre riserve	1.342			1.334		
	25.24			23.067		
Utili indivisi	4					
Utile d'esercizio	3.612			3.177		
	<b>32.19</b>			<b>29.578</b>	-	-
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>8</b>					
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>						
	10.31			17.420		
Debiti finanziari	7					
Debiti v/altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i>	2.604			3.180		
Fondo benefici a dipendenti	254			252		
Fondi per rischi ed oneri	995		55	1.824		857
Passività per imposte differite	91			196		
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>14.26</b>		<b>55</b>	<b>22.872</b>		<b>857</b>
	<b>1</b>					
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>						
Debiti finanziari	7.110			7.445		
Debiti v/altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i>	576			562		
Passività per strumenti finanziari derivati	89			-		
	11.87			13.207		
Debiti commerciali	8					
Debiti verso controllate	2.154		2.154	2.256		2.256
Altre passività correnti	2.517			2.122		
Debiti tributari	-			-		
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>24.32</b>		<b>2.154</b>	<b>25.592</b>		<b>2.256</b>
	<b>4</b>					
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>38.58</b>		<b>2.209</b>	<b>48.464</b>		<b>3.113</b>
	<b>5</b>					
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E</b>	<b>70.78</b>		<b>2.209</b>	<b>78.042</b>		<b>3.113</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>3</b>					

(\*) I dati comparativi sono stati rettificati al fine di recepire le modifiche retrospettive derivanti dalla prima applicazione dello IAS 19 Revised

CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

Conto Economico

	31 marzo 2014	Parti correlat e	Società controllat e	31 marzo 2013 Restated *	Parti correlate	Società controllate
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Ricavi delle vendite	59.418		2.812	53.188		5.675
Altri proventi	798		16	877		3
<b>COSTI OPERATIVI</b>						
Variazione delle rimanenze	(2.208)			(1.422)		
Costi per acquisti	14.923		6.106	14.511		8.332
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	28.974	335	3.406	23.886	210	3.445
Costi per il personale	9.327			8.375	-	35
Ammortamenti e svalutazioni	2.299			2.413		
Altri costi operativi	141			71		
<b>UTILE OPERATIVO</b>	<b>6.760</b>	<b>335</b>	<b>(6.684)</b>	<b>6.232</b>	<b>210</b>	<b>(6.134)</b>
Quote di utili (perdite) società partecipate	(413)			(987)		
Proventi finanziari	527		12	639		16
Oneri finanziari	(1.272)			(983)		
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>5.602</b>	<b>335</b>	<b>(6.672)</b>	<b>4.900</b>	<b>210</b>	<b>(6.118)</b>
<b>IMPOSTE SUL REDDITO</b>	<b>(1.990)</b>			<b>(1.723)</b>		
<i>- di cui non ricorrenti</i>	-			270		
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>3.612</b>			<b>3.177</b>		

(\*) I dati comparativi sono stati rettificati al fine di recepire le modifiche retrospettive derivanti dalla prima applicazione dello IAS 19 Revised

**RENDICONTO FINANZIARIO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006**

	31 marzo 2014	Parti correl ate	Società controll ate	31 marzo 2013 Restate d*	Parti correl ate	Società controll ate
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
<b>Utile ante imposte</b>	<b>5.602</b>			<b>4.900</b>		
Rettifiche per:						
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali/immateriali	1.837			1.712		
Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali/immateriali	32			285		
Perdite (Proventi) da partecipazioni	413	413		832		832
Accantonamento al Fondo svalutazione crediti	430			417		
Adeguamento del Fondo benefici ai dipendenti	-			-		
Oneri (Proventi) finanziari netti incluse le differenze di cambio	1.465	12		330		16
<b>Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni del Capitale circolante</b>	<b>9.774</b>			<b>8.476</b>		
Variazione dei crediti commerciali (al netto dell'accantonamento)	(12)			1.277		
Variazione dei crediti verso controllate	(1.120)	(1.120)		(283)		(283)
	(2.208)			(1.422)		
Variazione delle rimanenze finali				2)		
Variazione delle altre attività correnti	(17)			304		
Variazione dei debiti commerciali	(1.329)			208		
Variazione dei debiti verso controllate	(102)	(102)		940		940
Variazione dei Fondi rischi e oneri	(16)	55		341		156
Variazione delle altre passività correnti	395			(134)		
<b>Flussi di cassa dall'attività operativa post variazione del Capitale circolante</b>	<b>5.365</b>			<b>9.707</b>		
	(2.107)			(2.358)		
Pagamento imposte	(720)			(300)		
Interessi corrisposti				(300)		
<b>Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)</b>	<b>2.358</b>			<b>7.049</b>		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1.157)			(727)		
	(1.122)			(1.338)		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(1.453)			(4.048)		
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie				(8)		
<b>Variazioni generate da attività di investimento (B)</b>	<b>(3.732)</b>			<b>(6.113)</b>		
<b>Attività finanziaria</b>						
	(7.438)			(12.103)		
Rimborso finanziamenti a breve e medio/lungo termine				22.750		
Accensione nuovi finanziamenti a breve e medio/lungo termine	66			(3)		
Variazioni degli strumenti finanziari	(562)			(741)		
Rate di <i>leasing</i> pagate	(1.000)	(684)		(3.000)	(2.051)	
Pagamento di dividendi				0)		
Altre variazioni minori	367			114		

<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività finanziaria (C)</b>	<b>(8.566)</b>	<b>7.017</b>
Incremento (Decremento) netto delle disponibilità liquide A+B+C	(9.759)	7.953
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>18.673</b>	<b>10.720</b>
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>8.915</b>	<b>18.673</b>

*(\*) I dati comparativi sono stati rettificati al fine di recepire le modifiche retrospettive derivanti dalla prima applicazione dello IAS 19 Revised*

**NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO PIQUADRO S.P.A.**  
**AL 31 MARZO 2014**



## Informazioni generali

Il presente bilancio d'esercizio di Piquadro S.p.A. (di seguito anche la "Società") si riferisce all'esercizio chiuso il 31 marzo 2014 ed è stato predisposto applicando gli *IFRS* adottati dall'Unione Europea. La Piquadro S.p.A. è una Società per Azioni costituita in Italia, iscritta all'ufficio del Registro delle Imprese di Bologna, con sede sociale ed amministrativa a Silla di Gaggio Montano (Bologna).

Il bilancio d'esercizio è presentato in Euro e tutti i valori in esso menzionati sono presentati in Euro se non altrimenti indicato.

Per una maggior comprensione dell'andamento economico della Società, si rimanda a quanto ampiamente indicato nella Relazione sulla gestione redatta dagli Amministratori.

I dati del presente bilancio sono comparabili con i medesimi dell'esercizio precedente, salvo quanto di seguito riportato.

Il presente documento è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione (in prima convocazione) in data 18 giugno 2014 e verrà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci convocata per il 23 luglio 2014.

## Attività della Società

Piquadro S.p.A. progetta e commercializza articoli di pelletteria che si caratterizzano per un orientamento al design e all'innovazione tecnico-funzionale che si traduce nella realizzazione di borse, valigie e accessori.

La Società è stata costituita in data 26 aprile 2005. Il Capitale Sociale è stato sottoscritto attraverso conferimento del ramo d'azienda relativo all'attività operativa da parte della ex-Piquadro S.p.A. (poi ridenominata Piquubo S.p.A., ultima controllante della Società), conferimento che ha avuto efficacia giuridica, contabile e fiscale alla data del 2 maggio 2005.

A far data dal 14 giugno 2007 la sede sociale di Piquadro S.p.A. è stata trasferita da Riola di Vergato (Bologna), via Canova n. 123/O-P-Q-R a Località Sassuriano 246, Silla di Gaggio Montano (Bologna).

Alla data odierna la Società è controllata da Marco Palmieri per il tramite di Piquubo S.p.A., di cui possiede il 100% del Capitale Sociale. Piquubo S.p.A., infatti, possiede il 93,34% del Capitale Sociale di Piquadro Holding S.p.A. che, a sua volta, possiede il 68,3% del Capitale Sociale di Piquadro S.p.A., le cui azioni sono quotate dal 25 ottobre 2007 alla Borsa di Milano.

La flessibilità del modello di business adottato dalla Società consente di mantenere il presidio di tutte le fasi critiche della filiera produttiva e distributiva. La Società, infatti, svolge interamente al proprio interno le fasi di progettazione, pianificazione, acquisti, qualità, marketing, comunicazione e distribuzione e ricorre all'*outsourcing* unicamente per quanto riguarda parte della produzione, pur mantenendo il controllo, in termini di qualità ed efficienza, anche di tale fase. La Società è particolarmente focalizzata nell'attività di ideazione, progettazione e sviluppo del prodotto, attraverso un team interno il cui impegno è finalizzato a mantenere la qualità e l'innovazione stilistica da sempre caratterizzanti i prodotti della Società. In tal senso, il team di progettazione, alla luce della consolidata esperienza delle persone che lo compongono, rappresenta una risorsa fondamentale della Società.

La Società si avvale di un modello produttivo delocalizzato presso lo stabilimento cinese condotto in affitto dalla controllata Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd., situato nella regione del Guangdong, Cina, e presso laboratori terzi localizzati all'estero (prevalentemente in Cina), generalmente suddivisi in base alla tipologia di prodotto. Circa il 30% della produzione avviene internamente al Gruppo Piquadro, nello stabilimento cinese di Zhongshan - Guangdong, mentre la restante parte avviene in *outsourcing*. Tale modello, a giudizio del *Management*, assicura flessibilità ed efficienza al ciclo produttivo, riducendo così i costi fissi, pur mantenendo il controllo delle fasi critiche della catena del valore, anche al fine di assicurare la qualità del prodotto.

## Principali eventi intervenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014 e relativi riflessi contabili significativi

Nel corso dell'esercizio non sono avvenuti eventi significativi. Relativamente agli aspetti societari, si riporta quanto segue.

La delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 26 luglio 2013 ha confermato il nuovo Consiglio, nel numero di 7 componenti, che è composto da Marco Palmieri, Pierpaolo Palmieri, Marcello Piccioli, Roberto Trotta, Gianni Lorenzoni, Paola Bonomo e Anna Gatti. L'Assemblea ha inoltre confermato la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione a Marco Palmieri e ha determinato un compenso annuo complessivo pari a Euro 845.000, quale

emolumento per gli Amministratori, da ripartirsi da parte del Consiglio a tutti gli Amministratori compresi quelli investiti di particolari cariche, senza pregiudizio al diritto del Consiglio stesso di attribuire agli Amministratori investiti di particolari cariche ulteriori compensi variabili.

Il nuovo Collegio sindacale è composto dai sindaci effettivi Giuseppe Fredella, Pietro Michele Villa e Patrizia Lucia Maria Riva, e dai sindaci supplenti Giacomo Passaniti e Maria Stefania Sala. L'Assemblea ha infine determinato nell'importo massimo di Euro 58.000 in ragione d'anno, oltre al contributo integrativo di legge ed al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, la remunerazione dell'intero Collegio sindacale.

L'Assemblea degli Azionisti nella stessa data ha approvato la Relazione sulla Remunerazione illustrativa della politica della Società in materia di remunerazione degli Amministratori, dei membri del Collegio Sindacale e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

In pari data l'Assemblea degli Azionisti ha, inoltre, approvato l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti ed ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione all'acquisto di azioni proprie nel numero massimo consentito dalla legge, per un periodo di 12 mesi dalla data di autorizzazione, ossia fino all'Assemblea che approverà il bilancio al 31 marzo 2014, mediante utilizzo delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. L'Assemblea ha inoltre autorizzato il Consiglio di Amministrazione alla vendita, in una o più volte, delle azioni proprie eventualmente acquistate, al corrispettivo, che verrà fissato dal Consiglio di Amministrazione, non inferiore del 20% del prezzo minimo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ad ogni singola operazione.

### **Schemi di bilancio adottati e valuta di presentazione**

In sede di redazione del bilancio d'esercizio al 31 marzo 2013 e al 31 marzo 2014 la Direzione di Piquadro S.p.A. ha adottato i seguenti schemi tra quelli indicati nello *IAS 1 (revised)*, ritenendoli meglio rispondenti a rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società:

- classificazione della situazione patrimoniale finanziaria con distinzione tra attività/passività correnti e attività/passività non correnti;
- classificazione dei costi nel Conto Economico per natura;
- classificazione nel Conto Economico complessivo presentato in un documento separato rispetto al Conto Economico, come consentito dallo *IAS 1 (revised)*;
- redazione del Rendiconto Finanziario secondo il metodo indiretto.

Lo schema del Conto economico complessivo è stato modificato per riflette la distinzione tra componenti riclassificabili o meno a conto economico come previsto dalle modifiche allo Ias 1 introdotte dal Regolamento 475/2012 (come illustrato nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni").

Per una migliore esposizione e facilità di lettura, salvo per quanto riguarda la situazione patrimoniale-finanziaria e il Conto Economico, i dati contabili sia nei Prospetti di bilancio sia nelle presenti Note illustrative vengono riportati in migliaia di Euro.

La valuta di presentazione del presente bilancio d'esercizio è l'Euro.

Il *Management* ritiene che sia nell'esercizio 2013/2014 sia nell'esercizio 2012/2013 non si siano verificati eventi od operazioni significative non ricorrenti, né operazioni atipiche o inusuali.

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606/2002, il bilancio d'esercizio di Piquadro S.p.A. al 31 marzo 2014 è stato predisposto in accordo con i Principi Contabili Internazionali *IAS/IFRS (International Accounting Standard e International Financial Reporting Standard*, di seguito anche "IFRS") emessi dallo International Accounting Standards Board ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea, integrati dalle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Standards Interpretations Committee (Ifrs Ic), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (Sic), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del decreto legislativo n. 38/2005.

### **Criteri di valutazione**



I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 marzo 2014, che non si discostano da quelli utilizzati per l'esercizio precedente, sono indicati di seguito.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione.

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'eventuale avviamento.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile, intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa. L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento bensì, almeno annualmente, sono sottoposte ad un *test (impairment test)* finalizzato a verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Costi di Sviluppo	25%
Brevetti	33,3%
Marchi	20%
"Key money" (diritti di subentro a terzi in contratti di affitto per punti vendita)	durata del contratto di affitto
Concessioni	33,3%

#### *(i) Costi di Ricerca e Sviluppo*

I costi relativi all'attività di Ricerca sono imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti. I costi di Sviluppo sono invece iscritti tra le immobilizzazioni immateriali laddove risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) il progetto è chiaramente identificato ed i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- b) è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- c) è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- d) esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- e) sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento dei costi di Sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile. L'ammortamento è effettuato in quote costanti in un periodo di 4 anni, che rappresenta la durata della stimata vita utile delle spese capitalizzate.

#### *(ii) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, Licenze e Diritti simili*

Gli oneri relativi all'acquisizione di Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, di Licenze e di Diritti simili sono capitalizzati sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto.

L'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti, a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile; solitamente tale periodo ha durata di 5 anni.

#### *(iii) Key money*

L'ammortamento dei "key money" (cioè pagamenti a terzi per ottenimento di diritti di subentro in contratti di affitto di punti vendita) è calcolato col metodo lineare sulla base della durata del contratto di affitto dei punti vendita.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni immateriali, ivi compreso l'avviamento, è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

## Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono.

I cespiti per i quali alla data di redazione del bilancio la vendita sia altamente probabile, vengono scorporati dalle immobilizzazioni materiali e classificati nell'attivo corrente nella voce "Attività correnti disponibili per la vendita" e valorizzati al minore tra il valore di carico ed il relativo *fair value* al netto dei costi di vendita stimati. La vendita di un'attività classificata nell'attivo non corrente è altamente probabile quando il *Management* attraverso delibera formale ha definito un programma per la dismissione dell'attività (o del Gruppo in dismissione) e sono state avviate le attività per individuare un acquirente e completare il programma. Inoltre, l'attività (o Gruppo in dismissione) è stata offerta in vendita ad un prezzo ragionevole rispetto al proprio *fair value* corrente. Inoltre, il completamento della vendita è previsto entro un anno dalla data della classificazione e le azioni richieste per completare il programma di vendita dimostrano l'improbabilità che il programma possa essere significativamente modificato o annullato.

Le immobilizzazioni materiali oggetto di contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono iscritti fra le immobilizzazioni materiali nelle classi di pertinenza e sono ammortizzati applicando le stesse aliquote di ammortamento sotto riportate adottate per la relativa classe di pertinenza, salvo che la durata del contratto di *leasing* sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento è rappresentato dalla durata del contratto di locazione. In contropartita all'iscrizione del bene sono iscritti i debiti, a breve e a medio termine, verso l'ente finanziario locatore; i canoni pagati sono ripartiti tra oneri finanziari e riduzione dei debiti finanziari, con conseguente storno dal Conto Economico dei canoni di godimento per beni di terzi.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come locazioni operative. I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono imputati a Conto Economico in quote costanti in base alla durata del contratto.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Terreni	Vita utile illimitata
Fabbricati	3%
Migliorie su immobili di terzi (negozi) in affitto	17,5%*
Macchinari e stampi	17,5%
Impianti generici	17,5%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Arredi	12%
Automezzi e mezzi di trasporto interni	20%
Autovetture	25%

\* O sulla durata del contratto di affitto qualora lo stesso sia inferiore e non vi sia la ragionevole certezza del rinnovo dello stesso alla naturale scadenza del contratto.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene ("*component approach*").

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati ad incremento dei cespiti di pertinenza ed ammortizzate separatamente.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili alla costruzione o produzione di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzati ad incremento del bene in costruzione, fino al momento nel quale esso è disponibile per l'uso.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al successivo punto "Perdite di valore delle attività".

### **Aggregazioni di imprese**

Le aggregazioni di imprese vengono contabilizzate mediante l'applicazione del cosiddetto "*purchase method*" (metodo dell'acquisto così come definito dallo *IFRS 3 revised* - "Aggregazioni d'impresa"). Il "*purchase method*" impone, dopo aver identificato l'acquirente nell'ambito della *business combination* e avere determinato il costo dell'acquisizione, di valutare al *fair value* tutte le attività e le passività (incluse le cosiddette *contingent liabilities*) acquisite. L'eventuale avviamento è determinato solo in via residuale come differenza tra il costo della *business combination* e la quota di propria pertinenza nella differenza tra le attività e le passività acquisite valutate al *fair value*. Nel caso tale differenza sia negativa, la stessa viene rilevata quale componente positiva del risultato del periodo in cui avviene la *business combination*. I costi della transazione sono direttamente imputati a Conto Economico.

### **Aggregazioni di imprese sotto controllo comune**

Le aggregazioni tra imprese sotto controllo comune o "*Business combinations of entities under common control*" sono le aggregazioni tra imprese che sono, in ultimo, controllate dagli stessi soggetti sia prima sia dopo l'aggregazione aziendale ed il cui controllo non è di natura temporanea. La presenza di interessi di minoranza in ciascuna delle entità oggetto di aggregazione prima o dopo l'operazione di aggregazione non è rilevante nel determinare se l'aggregazione coinvolge entità sotto comune controllo.

Le aggregazioni tra imprese sotto controllo comune vengono contabilizzate in modo tale che le attività nette dell'entità acquisita e dell'entità acquirente vengano rilevate ai valori di libro che avevano nelle rispettive contabilità prima dell'operazione (continuità di valori), senza riconoscere nel bilancio consolidato eventuali plusvalori rivenienti da tali aggregazioni contabilizzati nel bilancio individuale della Società.

### **Partecipazioni**

Le partecipazioni in società controllate sono contabilizzate al costo, che viene eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore come previsto dallo *IAS 36*. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value*; qualora il *fair value* non sia stimabile in modo attendibile, l'investimento è valutato al costo.

La recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

### **Crediti e altre voci attive non correnti e correnti**

I crediti e le altre voci dell'attivo non correnti e correnti sono classificati nella categoria delle attività finanziarie "*Finanziamenti e crediti*". Trattasi di strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo dal quale sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al momento della prima iscrizione al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto Economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

## **Rimanenze**

Le rimanenze sono valutate e iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

## **Cassa e disponibilità liquide**

La voce relativa a cassa e disponibilità liquide include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni dalla data di originaria acquisizione, e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

## **Perdite di valore delle attività**

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di una attività, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (*cd. cash generating unit*).

Una riduzione di valore è riconosciuta nel Conto Economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della *cash generating unit* a cui essa è allocata, sia superiore al valore recuperabile.

Se vengono meno i motivi delle svalutazioni precedentemente effettuate, le attività, tranne l'avviamento, vengono ripristinate e la rettifica è imputata a Conto Economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

## **Patrimonio Netto**

Il Capitale Sociale è costituito dalle azioni ordinarie in circolazione ed è iscritto al valore nominale. Gli eventuali costi relativi all'emissione di azioni o opzioni sono classificati a riduzione del Patrimonio Netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal Patrimonio Netto della Società fino al momento della cancellazione, riemissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o riemesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come incremento del Patrimonio Netto della Società.

## **Riserva per attività/passività finanziarie valutate al *fair value***

Tale riserva si riferisce all'effetto a Patrimonio Netto della contabilizzazione degli strumenti derivati che qualificano per l'applicazione dell'*hedge accounting*.

## **Riserva legale**

La riserva legale è movimentata attraverso accantonamenti rilevati ai sensi dell'art. 2430 del Codice civile, ovvero è incrementata in misura pari alla ventesima parte degli utili netti realizzati dalla Società, fino a che la riserva in

oggetto non abbia raggiunto il quinto del Capitale Sociale. Una volta raggiunto il quinto del Capitale qualora la riserva, per qualsiasi ragione, venga diminuita, la stessa è reintegrata con accantonamenti annuali nella misura minima pari a quella sopra indicata.

### **Piani retributivi sotto forma di partecipazione al Capitale - *stock options***

La Società riconosce benefici addizionali ad alcuni dirigenti, impiegati e consulenti attraverso Piani di partecipazione al Capitale (“*stock options*”). Secondo quanto stabilito dall’*IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni*, gli stessi sono da considerarsi del tipo “a regolamento con azioni” (cosiddetto *equity settlement*); pertanto l’ammontare complessivo del valore corrente delle *stock options* alla data di assegnazione è rilevato a Conto Economico come costo. Variazioni del valore corrente successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Il costo per compensi, corrispondente al valore corrente delle opzioni, è riconosciuto tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta a Patrimonio Netto.

### **Strumenti finanziari di copertura**

La Società effettua operazioni in strumenti finanziari derivati per coprire l’esposizione al rischio di cambio e al rischio di tasso. La Società non detiene strumenti finanziari di carattere speculativo, secondo quanto stabilito dalla “*risk policy*” approvata dal Consiglio di Amministrazione. Coerentemente con quanto stabilito dallo *IAS 39*, gli strumenti finanziari di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l’*hedge accounting* se vengono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- i. all’inizio della copertura, vi è una documentazione formale della relazione di copertura e degli obiettivi aziendali di gestione del rischio e della strategia per effettuare la copertura;
- ii. si presume che la copertura sia altamente efficace nell’ottenere la compensazione dei cambiamenti nel *fair value (fair value hedge)* o nei flussi finanziari (*cash flow hedge*) attribuibili al rischio coperto;
- iii. per le coperture di flussi finanziari, un’operazione prevista, che è oggetto di copertura, deve essere altamente probabile e deve presentare un’esposizione alle variazioni di flussi finanziari che potrebbe infine incidere sul risultato economico dell’esercizio;
- iv. l’efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata, ossia, il *fair value* o i flussi finanziari dell’elemento coperto ed il *fair value* dello strumento di copertura possono essere attendibilmente valutati;
- v. la copertura è stata valutata sulla base di un criterio ricorrente ed è considerata altamente efficace per tutta la vita del derivato.

Il criterio di valutazione degli strumenti di copertura è rappresentato dal loro *fair value* alla data designata.

Il *fair value* dei derivati su cambi è calcolato in relazione al loro valore intrinseco e al loro valore temporale.

Gli strumenti finanziari di copertura, ad ogni chiusura di bilancio, vengono sottoposti al *test* di efficacia al fine di verificare se la copertura abbia o meno i requisiti per essere qualificata come copertura efficace ed essere contabilizzata secondo i principi dell’*hedge accounting*.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

*Fair value hedge* - Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell’esposizione alle variazioni del *fair value* di un’attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul Conto Economico, l’utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a Conto Economico. L’utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a Conto Economico.

*Cash flow hedge* - Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell’esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un’attività o di una passività iscritta in bilancio o di un’operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul Conto Economico, le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono riportate nel Conto Economico complessivo, l’eventuale quota inefficace è rilevata a Conto Economico.

Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l’operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel Conto Economico complessivo, sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza.

Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a Patrimonio Netto sono rilevati immediatamente a Conto Economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a Conto Economico.

### Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono relative a finanziamenti, debiti commerciali ed altre obbligazioni a pagare e sono valutate al momento della prima iscrizione al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione o quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi agli strumenti stessi. Poiché le passività finanziarie della Società sono state contratte a tassi di interesse variabili, il loro *fair value* è sostanzialmente in linea con il valore di bilancio.

### Strumenti finanziari e IFRS 7

#### La categoria degli strumenti finanziari

Come richiesto dal Principio Contabile IFRS 7 di seguito esponiamo l'individuazione degli strumenti finanziari per categoria d'appartenenza relativamente agli esercizi chiusi al 31 marzo 2014 e 31 marzo 2013, nonché la valutazione degli stessi al *fair value* e l'impatto che essi hanno generato a Conto Economico negli esercizi sopra indicati.

(in migliaia di Euro)	31/03/2014	FVTPL	LAR	AFS	FLAC	IAS 17 leasing	Valutazione al fair value
Crediti commerciali	20.819	-	20.819	-	-	-	20.819
Crediti verso controllate	7.622	-	7.622	-	-	-	7.622
Attività per strumenti finanziari	23	-	-	23	-	-	23
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.915	-	8.915	-	-	-	8.915
<b>Attivo</b>	<b>37.379</b>	<b>-</b>	<b>37.356</b>	<b>23</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>37.379</b>
Debiti finanziari non correnti	10.317	-	-	-	10.317	-	10.317
Debiti verso altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i> non correnti	2.604	-	-	-	-	2.604	-
Debiti finanziari correnti	7.110	-	-	-	7.110	-	7.110
Debiti verso altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i> correnti	576	-	-	-	-	576	-
Debiti commerciali	11.878	-	11.878	-	-	-	11.878
Debiti verso controllate	2.154	-	2.154	-	-	-	2.154
Passività per strumenti finanziari	89	-	89	89	-	-	89
<b>Passivo</b>	<b>34.728</b>	<b>-</b>	<b>14.032</b>	<b>89</b>	<b>17.427</b>	<b>3.180</b>	<b>31.548</b>

(in migliaia di Euro)	31/03/2013	FVTPL	LAR	AFS	FLAC	IAS 17 leasing	Valutazione al fair value
Crediti commerciali	21.237	-	21.237	-	-	-	21.237

Crediti verso controllate	6.502	-	6.502	-	-	-	6.502
Attività per strumenti finanziari	-	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18.674	-	18.674	-	-	-	18.674
<b>Attivo</b>	<b>46.413</b>	<b>-</b>	<b>46.413</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>46.413</b>
Debiti finanziari non correnti	17.420	-	-	-	17.420	-	17.420
Debiti verso altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i> non correnti	3.180	-	-	-	-	3.180	-
Debiti finanziari correnti	7.445	-	-	-	7.445	-	7.445
Debiti verso altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i> correnti	562	-	-	-	-	562	-
Debiti commerciali	13.207	-	13.207	-	-	-	13.207
Debiti verso controllate	2.256	-	2.256	-	-	-	2.256
Passività per strumenti finanziari	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passivo</b>	<b>44.070</b>	<b>-</b>	<b>15.463</b>	<b>-</b>	<b>24.865</b>	<b>3.742</b>	<b>40.328</b>

### Legenda

**FVTPL:** Fair Value Through Profit and Loss - Valore equo con addebito a Conto Economico

**LAR:** Loans And Receivables - Debiti e crediti

**AFS:** Available For Sale - Disponibili per la vendita

**FLAC:** Financial Liabilities Amortized Costs - Passività finanziarie contabilizzate con il metodo del costo ammortizzato

### Fattori di rischio

La Società è esposta a rischi connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischio di credito derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- rischio di liquidità relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- rischio di mercato meglio identificato come segue:
  - o rischio di cambio, relativo all'operatività in aree valutarie diverse da quelle di denominazione;
  - o rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione della Società su strumenti finanziari che generano interessi.

### Rischio di credito

La gestione operativa di tale rischio è demandata alla funzione di *Credit Management* condivisa dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo con la Direzione Commerciale, e si esplica come segue:

- valutazione del *credit standing* della clientela;
- il monitoraggio dei relativi flussi di incassi attesi;
- le opportune azioni di sollecito;
- le eventuali azioni di recupero.

La svalutazione necessaria a ricondurre il valore nominale a quello prevedibilmente incassabile è stata determinata analizzando tutti i crediti a bilancio scaduti ed utilizzando tutte le informazioni disponibili sul singolo debitore.

I crediti in contenzioso, per i quali esiste una procedura legale o concorsuale, sono stati completamente svalutati mentre per tutti gli altri crediti sono state applicate delle percentuali di svalutazione prefissate, tenendo sempre conto sia delle situazioni giuridiche che di fatto. Di seguito viene riportato il prospetto riepilogativo della movimentazione del Fondo svalutazione crediti.

	Fondo al 31 marzo 2013	Utilizzo	Accantonamento	Fondo al 31 marzo 2014
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Fondo svalutazione crediti	1.377	(634)	430	1.173
<b>Totale Fondo</b>	<b>1.377</b>	<b>(634)</b>	<b>430</b>	<b>1.173</b>

### Situazione crediti

Conformemente a quanto richiesto da *IFRS 7*, di seguito si riporta un'analisi dinamica dei crediti scaduti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>		A scadere	Scaduto			Fondo svalutazione crediti
31/03/2014	Importo a bilancio		1-60 gg	61-120 gg	Over 120 gg	
<i>Dos</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Wholesale</i>	20.819	16.146	1.336	1.039	3.471	(1.173)
società controllate	7.622	2.836	736	3.894	156	
<b>Totale</b>	<b>28.441</b>	<b>18.982</b>	<b>2.072</b>	<b>4.933</b>	<b>3.627</b>	<b>(1.173)</b>

<i>(in migliaia di Euro)</i>		A scadere	Scaduto			Fondo svalutazione crediti
31/03/2013	Importo a bilancio		1-60gg	61-120 gg	Over 120 gg	
<i>Dos</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Wholesale</i>	21.237	16.265	1.981	859	3.509	(1.377)
società controllate	6.502	2.130	417	1.078	2.877	-
<b>Totale</b>	<b>27.739</b>	<b>18.395</b>	<b>2.398</b>	<b>1.937</b>	<b>6.386</b>	<b>(1.377)</b>

### Rischio di liquidità

Il fabbisogno finanziario è influenzato dalla dinamica degli incassi dai clienti del canale *Wholesale*, segmento che è composto prevalentemente da punti vendita/negozi; conseguentemente, vi è un'elevata frammentazione dei crediti, con tempi medi di pagamento variabili.

Tuttavia la Società è in grado, attraverso i flussi di cassa generati dalla gestione operativa che comprendono gli incassi a breve termine generati dal canale *DOS* e, quando necessario, attraverso il ricorso a forme di finanziamento a breve termine, di finanziare agevolmente il crescente fabbisogno di Capitale circolante netto.

Si è inoltre proceduto all'adozione di una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- i. mantenimento di adeguato livello di liquidità disponibile;
- ii. ottenimento di linee di credito adeguate;



iii. monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione del processo aziendale.

#### Schemi di liquidità

Tipologia di strumenti	Importo a bilancio	Entro 1 anno	Da 1 anno a 5	Oltre 5 anni	Totale
<b>31/03/2014</b>					
Debiti verso banche per mutui	17.424	6.471	11.861		18.332
Debiti verso banche per linee di credito	3	3			3
Debiti commerciali	11.878	11.878			11.878
Debiti commerciali verso società controllate	2.154	2.154			2.154
Altri debiti finanziari ( <i>leasing</i> )	3.180	671	2.787		3.458
Passività per strumenti derivati <i>USD</i>	89	89			89
<b>Totale</b>	<b>34.728</b>	<b>21.266</b>	<b>14.648</b>		<b>35.914</b>

Tipologia di strumenti	Importo a bilancio	Entro 1 anno	Da 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>31/03/2013</b>					
Debiti verso banche per mutui	23.865	7.018	18.334	-	25.352
Debiti verso banche per linee di credito	1.000	1.000	-	-	1.000
Debiti commerciali	13.207	13.207	-	-	13.207
Debiti commerciali verso società controllate	2.256	2.256	-	-	2.256
Altri debiti finanziari ( <i>leasing</i> )	3.742	675	3.455	-	4.130
Passività per strumenti derivati <i>USD</i>	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>44.070</b>	<b>24.156</b>	<b>21.789</b>	-	<b>45.945</b>

Principali assunzioni nella tabella esposta:

- Mutui passivi: i futuri flussi di cassa sono stati forniti direttamente dalle banche interessate;
- Conti correnti bancari: in virtù del *worst case* in cui lo scenario peggiore è pari al rimborso a vista dell'utilizzo della linea di credito, è stato imputato nelle prime *time band* il relativo *cash out*;
- *Forward* su cambi: è stato esposto il *cash out* in Euro contrattualmente previsto al momento della sottoscrizione degli strumenti derivati;
- *Leasing* finanziari: sono state esposte le rate incrementate degli interessi.

Al 31 marzo 2014 Piquadro S.p.A. può contare su circa 36.052 migliaia di Euro di linee di credito inutilizzate (38.778 migliaia di Euro al 31 marzo 2013) e su disponibilità liquide per circa 8.915 migliaia di Euro (18.673 migliaia di Euro al 31 marzo 2013). Per quanto riguarda l'equilibrio del Capitale circolante, ed in particolare la copertura dei debiti verso fornitori, ad esso concorrono a provvedere anche la consistenza dei crediti commerciali netti, che al 31 marzo 2014 ammonta a 28.441 migliaia di Euro (27.739 migliaia di Euro al 31 marzo 2013).

#### Rischio di mercato

#### Rischio di cambio

La Società è soggetta al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto internazionale in cui le transazioni, prevalentemente quelle con i fornitori, sono regolate in Dollari statunitensi. Da ciò deriva che il risultato netto della Società è parzialmente influenzato dalle oscillazioni del rapporto di cambio tra Euro e Dollaro statunitense.

La necessità di gestire e di controllare i rischi finanziari ha indotto il *Management* ad adottare una strategia di contenimento del rischio meglio definita come "*policy hedge accounting*", che consiste in una copertura continuativa dei rischi relativi agli acquisti su un orizzonte temporale di sei mesi sulla base dell'ammontare degli ordini emessi che dovranno essere regolati in *USD*. Tale comportamento è classificabile come "*cash flow hedge*" ovvero copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa futuri; tali flussi possono essere relativi ad attività o passività presenti in

bilancio oppure a transazioni future altamente probabili. In ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 39, la parte di utile o perdita maturata sullo strumento di copertura che è considerata efficace ai fini di *hedging* è stata riconosciuta direttamente nel Conto Economico complessivo e classificata in una apposita riserva del Patrimonio Netto.

Durante l'esercizio chiuso al 31 marzo 2014, Piquadro S.p.A. ha sottoscritto contratti a termine per acquisto di valuta per 17.400 migliaia di USD pari a un controvalore complessivo di 12.911 migliaia di Euro, con un cambio medio di 1,3476 USD.

Durante l'esercizio chiuso al 31 marzo 2013, Piquadro S.p.A. ha sottoscritto contratti a termine per acquisto di valuta per 5.992 migliaia di USD pari a un controvalore complessivo di 4.504 migliaia di Euro, con un cambio medio di 1,3305 USD.

Per un'analisi degli effetti di tali rischi si rimanda alla tabella riportata di seguito (*sensitivity analysis*):

	Valore di carico	Di cui soggetto a RC	Rischio di cambio (RC)			
			+10% Euro/Usd		-10% Euro/Usd	
			Utili (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.	Utili (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.
<b>Attività finanziarie</b>						
Cassa e disponibilità liquide	8.915	1.736	(158)		193	
Crediti commerciali	20.819	60	(5)		7	
Crediti verso controllate	7.622	2.226	(202)		247	
Strumenti finanziari derivati	23			394		(432)
			(366)	394	447	(432)
<b>Passività finanziarie</b>						
Debiti finanziari	17.424					
Debiti verso altri finanziatori per <i>leasing</i>	3.180					
Debiti commerciali	11.878	2.144	(195)		238	
Debiti verso controllate	2.154	1.719	(156)		191	
Strumenti finanziari derivati	89			861		(1.249)
			(351)	861	429	(1.249)
<b>Effetto totale al 31/03/2014</b>			<b>(717)</b>	<b>1.255</b>	<b>876</b>	<b>(1.681)</b>

	Valore di carico	Di cui soggetto a RC	Rischio di cambio (RC)			
			+10% Euro/Usd		-10% Euro/Usd	
			Utili (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.	Utili (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.
<b>Attività finanziarie</b>						
Cassa e disponibilità liquide	18.674	1.805	(164)	-	201	-
Crediti commerciali	21.237	-	-	-	-	-
Crediti verso controllate	6.502	2.600	(236)	-	289	-
Strumenti finanziari						

derivati

(400)		490	
-------	--	-----	--

**Passività finanziarie**

Debiti finanziari	24.865	-	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori per <i>leasing</i>	24.865					
Debiti commerciali	13.207	1.794	(163)	-	199	-
Debiti verso controllate	2.256	1.085	(99)	-	121	-
Strumenti finanziari derivati						

(262)	-	320	-
-------	---	-----	---

**Effetto totale al 31/03/2013**

<b>(662)</b>	-	<b>809</b>	-
--------------	---	------------	---

I parametri di variabilità applicati sono stati identificati nell'ambito dei cambiamenti ragionevolmente possibili su cambi a parità di tutte le altre variabili.

**Rischio di tasso**

Nel presente bilancio alla data del 31 marzo 2014 non sono presenti strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di tasso.

**Rischio di tasso (RT)**

	Valore di carico	Di cui soggetto a RT	+ 50 bps su RT		-50 bps su RT	
			Utili (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.	Utili (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.
			<b>Attività finanziarie</b>			
Cassa e disponibilità liquide	8.915	8.915	45		(45)	
Crediti commerciali	20.825					
Crediti verso controllate	7.622					
Strumenti finanziari derivati						
			45		(45)	
<b>Passività finanziarie</b>						
Debiti verso banche per mutui	17.424	17.424	(87)		87	
Debiti verso banche per linee di credito	3	3	-		-	
Debiti commerciali	11.878					
Debiti verso controllate	2.154					
Altri debiti finanziari ( <i>leasing</i> )	3.180	3.180	(16)		16	
Strumenti finanziari derivati	89					
			(103)		103	
<b>Effetto totale al 31/03/2014</b>			<b>(58)</b>		<b>58</b>	

**Rischio di tasso (RT)**

+ 50 bps su RT      -50 bps su RT

	Valore di carico	Di cui soggetto a RT	Utili (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.	Utili (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.
<b>Attività finanziarie</b>						
Cassa e disponibilità liquide	18.674	18.674	93		(93)	
Crediti commerciali	21.237					
Crediti verso controllate	6.502					
Strumenti finanziari derivati						
			93		(93)	
<b>Passività finanziarie</b>						
Debiti verso banche per mutui	23.865	23.865	(119)		119	
Debiti verso banche per linee di credito	1.000	1.000	(5)	-	5	-
Debiti commerciali	13.207					
Debiti verso controllate	2.556					
Altri debiti finanziari (leasing)	3.742	3.742	(19)	-	19	-
Strumenti finanziari derivati						
			(143)	-	143	-
<b>Effetto totale al 31/03/2013</b>			<b>(50)</b>	<b>-</b>	<b>50</b>	<b>-</b>

I parametri di variabilità applicati sono stati identificati nell'ambito dei cambiamenti ragionevolmente possibili sui tassi a parità di tutte le altre variabili.

### Capital risk Management

La Società gestisce il Capitale con l'obiettivo di supportare il *core business* e ottimizzare il valore per gli Azionisti, mantenendo una corretta struttura del Capitale e riducendone il costo.

Piquadro S.p.A. monitora il Capitale in base al *gearing ratio*, calcolato come rapporto tra l'indebitamento netto e il Capitale totale.

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2014	31 marzo 2013
Posizione Finanziaria Netta	11.692	9.934
Patrimonio Netto	32.153	29.578
Capitale totale	43.845	39.511
<b>Gearing ratio</b>	<b>26,7%</b>	<b>25,1%</b>

### Fair Value

Nella seguente tabella vengono espone le attività e passività misurate al "*fair value*" classificate in base ad una gerarchia di tre livelli che tiene in considerazione le diverse variabili utilizzate ai fini della valutazione.

(in migliaia di Euro)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
<b>Attività</b>				
Attività per strumenti finanziari derivati	-	23	-	23
<b>Totale attività</b>	<b>-</b>	<b>23</b>		<b>23</b>
<b>Passività</b>				
Passività per strumenti finanziari derivati	-	89	-	89
<b>Totale passività</b>	<b>-</b>	<b>89</b>		<b>89</b>

Il livello 1 include gli strumenti finanziari per i quali il *fair value* è costituito da prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi alla data di bilancio;

Il livello 2 include gli strumenti finanziari per i quali il *fair value* è determinato usando specifiche valutazioni tecniche, in particolare:

- il *fair value* dei derivati sui tassi di interesse è calcolato al valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati sulla base delle curve dei rendimenti osservabili;
- il *fair value* dei derivati sui cambi è calcolato utilizzando i tassi di cambio *forward* alla data di bilancio e successivamente attualizzando il valore ottenuto;

Il livello 3 include gli strumenti finanziari per i quali il *fair value* è legato a variabili che non si basano su valori di mercato osservabili.

Dal confronto tra il valore contabile degli strumenti finanziari detenuti dalla Società ed il loro “*fair value*” non sono emerse significative differenze di valore.

## **Benefici ai dipendenti**

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 “Finanziaria 2007” ha introdotto significative modifiche circa la destinazione delle quote del Fondo TFR. Sino al 31 dicembre 2006 il TFR rientrava nell’ambito dei piani a benefici successivi al rapporto di lavoro del tipo “piani a benefici definiti” ed era valutato secondo quanto previsto dallo IAS 19 utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito effettuato da attuari indipendenti. Tale calcolo consiste nello stimare l’importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche ed ipotesi finanziarie. L’ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell’anzianità maturata rispetto all’anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro. Gli utili e le perdite attuariali derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a Conto Economico.

In seguito alla riforma della previdenza complementare il Fondo Trattamento di Fine Rapporto, per la parte maturata dal 1° gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile ad un “piano a contribuzione definita”. In particolare, tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda e trasferiti all’INPS.

In sintesi, a seguito della riforma sulla previdenza complementare, per il TFR maturato anteriormente al 2007 la Società ha proceduto alla valutazione attuariale senza includere ulteriormente la componente relativa ai futuri incrementi salariali. La parte maturata successivamente è stata invece contabilizzata secondo le modalità riconducibili ai piani a contribuzione definita.

Nel giugno 2012 è stato emesso il Regolamento CE n. 475/2012 che ha recepito a livello comunitario la versione rivista del principio IAS 19 (benefici per i dipendenti) applicabile obbligatoriamente a partire dal 1 aprile 2013 secondo il metodo retrospettivo, come previsto dallo IAS 8 (principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).

La Società ha applicato, come richiesto da tale principio, dette modifiche a partire dal bilancio consolidato 2012/2013. Lo IAS 19 *revised* prevede, in particolare, per i piani a benefici definiti (ad esempio il Trattamento di Fine Rapporto – TFR) la rilevazione delle variazioni di utili/perdite attuariali (“rimisurazioni”) fra le altre componenti del conto economico complessivo, eliminando così le altre opzioni precedentemente previste (compresa quella adottata dal Gruppo Piquadro che iscriveva dette componenti tra i costi per il personale del conto economico). Il costo relativo alle prestazioni di lavoro nonché gli interessi passivi relativi alla componente del “*time value*” nei calcoli attuariali (questi ultimi riclassificati tra gli oneri finanziari) rimangono iscritti nel conto economico.

Gli effetti dell’applicazione retrospettiva di dette modifiche sono i seguenti:

- la riclassifica per 32 migliaia di Euro dalla riserva “Utili indivisi” alla riserva “Benefici dipendenti” (classificata nelle Altre riserve), a fronte degli effetti attuariali rilevati ante 31 marzo 2013;
- la riclassifica dall’utile di periodo al conto economico complessivo degli effetti attuariali relativi all’esercizio 2012/2013, pari a 6 migliaia di Euro (comprensivi del relativo effetto fiscale).

## **Fondi per rischi e oneri**

I Fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che la Società razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del Fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a Conto Economico alla voce "Proventi (Oneri) finanziari". Il Fondo indennità suppletiva di clientela, così come gli altri Fondi per rischi ed oneri, è accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività, anche tenendo conto delle stime effettuate da attuari terzi indipendenti.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono determinate sulla base della realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e crediti d'imposta compensabili, nella voce "Debiti tributari correnti". Nel caso risulti un credito, l'importo viene esposto nella voce "Crediti tributari correnti" dell'attivo circolante.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".

Sia le imposte correnti che quelle differite sono rilevate nel Conto Economico nella voce "Imposte sul reddito" salvo quando tali imposte sono originate da operazioni i cui effetti sono rilevati direttamente a Patrimonio Netto. In questo ultimo caso la contropartita della rilevazione del debito per imposte correnti, dell'attività per imposte anticipate e della passività per imposte differite è imputata a riduzione della voce di Patrimonio Netto da cui è originato l'effetto oggetto di rilevazione.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nell'esercizio fiscale in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

### **Criteri di conversione delle poste in valuta**

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta diversa da quella funzionale della Società che rileva il credito/debito (valuta estera) sono convertiti nella valuta funzionale di detta Società ai cambi storici alle date delle relative operazioni. Le differenze su cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a Conto Economico. Alla data di redazione del bilancio, i crediti ed i debiti in valute estere sono convertiti ai cambi in vigore a tale data con imputazione della variazione di valore del credito/debito al Conto Economico (utili e perdite su cambi da valutazione).

### **Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi sono rilevati al momento del trasferimento di tutti i rischi ed oneri derivanti dalla proprietà dei beni trasferiti.

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte connesse con la vendita o prestazione di servizi.

Con riferimento alle principali tipologie di ricavi realizzati dalla Società, il riconoscimento degli stessi avviene sulla base dei seguenti criteri e in base a quanto disposto dallo IAS 18:

**Vendite di beni - retail.** La Società opera nel canale *retail* attraverso la propria rete dei *DOS*. I ricavi sono contabilizzati all'atto della consegna dei beni ai clienti allorché vengono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi. Le vendite vengono usualmente incassate direttamente o attraverso carte di credito.

**Vendite di beni - Wholesale.** La Società distribuisce prodotti nel mercato *Wholesale*. I relativi ricavi vengono contabilizzati al momento della spedizione dei beni allorché vengono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi.

**Prestazioni di servizi.** Tali proventi sono contabilizzati in proporzione allo stadio di completamento del servizio reso alla data di riferimento.

**Vendite con impegno di riacquisto.** Il ricavo e il credito verso il compratore sono rilevati alla consegna dei beni, contestualmente viene stornato dall'attivo il valore dei beni ceduti. Alla data di bilancio vengono stornati i ricavi e i crediti in base alle vendite effettuate dal compratore relativamente ai beni ceduti. La differenza tra il valore di carico (che corrisponde al costo di produzione) e il valore stimato di rivendita viene rilevato nella voce *Rimanenze di magazzino*.

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

### **Riconoscimento dei costi**

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo ovvero per ripartizione sistematica di una spesa dalla quale derivano benefici futuri ripartibili nel tempo.

Gli oneri di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

### **Uso di stime**

Il processo di redazione dei bilanci comporta l'effettuazione da parte della Direzione di stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi; tali stime sono basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore delle attività e passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati finali, ovvero l'effettivo effetto economico rilevato al manifestarsi dell'evento, delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

### **Principali stime adottate dalla Direzione**

Di seguito sono brevemente descritti i Principi Contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati:

**Riduzione di valore delle attività:** le attività materiali ed immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili e desumibili dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.

**Ammortamento delle immobilizzazioni:** l'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per la Società. Il costo di immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni della Società è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Imposte differite: la contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Fondi rischi legali e fiscali: a fronte dei rischi legali e fiscali sono, se necessario, rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di soccombenza. Il valore dei Fondi eventualmente iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dal *Management*. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione del bilancio.

Inoltre, sono di seguito indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio, per le quali la Direzione si è avvalsa del supporto e delle valutazioni di periti terzi indipendenti (attuari e consulenti finanziari). Si richiama l'attenzione sul fatto che eventuali future modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati potrebbero determinare impatti sui risultati di esercizi successivi al 2013/2014.

Calcolo attuariale dei piani pensionistici a benefici definiti: le stime, ipotesi demografiche ed economico-finanziarie adottate, con il supporto delle valutazioni di un perito attuariale, nel calcolo attuariale per la determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro risultano dettagliabili come segue:

<b>Tasso annuo di inflazione</b>	<b>Probabilità di uscita del dipendente dalla Società</b>	<b>Probabilità di anticipazione del TFR</b>
2,0% sia per il 2014 che per il 2013	Frequenza del 3,78% per il 2014 e del 7,5% per il 2013	4,72% per il 2014 e 3% per il 2013

Si specifica infine che per le valutazioni attuariali è stata utilizzata la curva dei tassi di titoli corporate con rating AA.

## **Modifiche ai Principi Contabili**

### **Principi Contabili, emendamenti ed interpretazioni**

A partire dal 1° aprile 2013 risultano applicabili le seguenti modifiche ai principi contabili internazionale emanate dallo *IASB* e recepiti dall'Unione Europea:

- *IFRS 1* (modifiche) – “*Prima adozione degli International Financial Reporting Standards (Regolamento 1255/2012)*”. Le modifiche prevedono semplificazioni per i neoutilizzatori e per le imprese che si sono trovate nell'impossibilità di adottare i principi IFRS per effetto dell'iperinflazione. Non si sono rilevati effetti sul bilancio della Società a seguito dell'applicazione di tale modifica.
- *IAS 1* (modifiche) – “*Presentazione del bilancio (Regolamento 475/2012)*”. La modifica, emessa dallo *IASB* in data 16 giugno 2011, richiede l'aggregazione degli elementi del Conto economico complessivo in due categorie, a seconda della natura degli stessi, ovvero che possano, nel futuro, essere riclassificati o meno nel conto economico. L'applicazione è prevista con effetto retrospettivo. Tale modifica non ha apportato alcun effetto sulla valutazione delle poste di bilancio. Si è tuttavia proceduto a riesporre il conto economico complessivo in base alle nuove disposizioni.
- *IAS 19* (modifiche) – “*Benefici a dipendenti (Regolamento 475/2012)*”. Le modifiche, emesse dallo *IASB* in data 16 giugno 2011, riguardano aspetti sostanziali quali: l'abolizione dell'opzione del “metodo del corridoio” per la contabilizzazione degli utili e perdite attuariali; la presentazione e la contabilizzazione delle variazioni delle attività e delle passività relative a piani di benefici ai dipendenti nel conto economico e nel conto economico complessivo; il rafforzamento dei requisiti informativi circa le caratteristiche dei piani di benefici ed i rischi a cui è esposta l'entità. Le modifiche sono applicabili con effetto retrospettivo. Gli effetti, non significativi, dell'applicazione di tale modifica al principio contabile *IAS 19* sono illustrati nel paragrafo “Benefici a dipendenti”.



- *IAS 32 (modifiche) – “Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative e modifica all’IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative (Regolamento 1256/2012)”*. La modifica, emessa dallo IASB in data 16 dicembre 2011, riguarda le regole di compensazione (*offsetting*) di attività e passività finanziarie e i relativi obblighi informativi nell’ambito di determinati strumenti finanziari. Relativamente allo IAS 32, le modifiche sono applicabili, retroattivamente, a partire dal 1° aprile 2014. Relativamente all’IFRS 7, le modifiche entrano in vigore a partire dal 1° aprile 2013. L’informativa richiesta deve essere fornita retroattivamente.
- *IFRS 13 – “Valutazione al fair value (Regolamento 1255/2012)”*. Emanato dallo IASB in data 12 maggio 2011 definisce il concetto di *fair value*, fornisce una guida per la sua determinazione ed introduce un’informativa qualitativa e quantitativa comune a tutte le poste di bilancio valutate al *fair value*, al fine di garantire maggiore coerenza e ridurre la complessità. L’applicazione è stata prevista con effetto prospettico e non ha comportato effetti di rilievo sul bilancio della Società.
- *IFRIC 20 – “Costi di rimozione del terreno sovrastante le miniere a cielo aperto” (Regolamento 1255/2012)*. L’interpretazione, pubblicata dallo Iasb in data 19 ottobre 2011, è applicabile con effetto prospettico e non risulta applicabile al settore in cui la Società opera e conseguentemente non ha comportato effetti sul bilancio.
- Modifiche all’ IFRS 1 – Prima adozione dei Principi Contabili Internazionali: Contributi pubblici (Regolamento 183/2013). Documento emesso dallo Iasb in data 19 marzo 2011. Con riferimento ai prestiti concessi all’entità, da parte di un soggetto pubblico, ad un tasso inferiore a quello di mercato, la modifica consente ad un neo-utilizzatore di applicare il principio IAS 20 prospetticamente, non modificando il valore di iscrizione iniziale del debito stesso se questo non era stato contabilizzato conformemente allo IAS 39.

In data 17 maggio 2012 l’*International Accounting Standards Board (IASB)* ha pubblicato “Miglioramenti agli *International Financial Reporting Standard (2009-2011 Cycle)*”, successivamente adottato dall’Unione Europea con il Regolamento 301/2013. Tali miglioramenti comprendono modifiche ai seguenti Principi Contabili Internazionali esistenti:

- *IFRS 1 (modifiche) – “First-Time Adoption of International Financial Statements: Applicazione ripetuta”*. Viene chiarito che è necessario applicare nuovamente l’IFRS 1 in caso di nuova transizione agli IFRS se precedentemente l’entità era tornata ad applicare principi contabili diversi.
- *IFRS 1 (modifiche) – “First-Time Adoption of International Financial Statements: Oneri finanziari capitalizzati”*. Si chiarisce che un’entità, alla data di transizione, può mantenere iscritti gli oneri finanziari capitalizzati nel valore di un *asset* e successivamente alla transizione stessa dovrà essere applicato lo IAS 23.
- *IAS 1 – “Presentation of Financial Statements: Informazioni comparative”*. Viene chiarito che le informazioni comparative aggiuntive devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, nel caso di modifiche retrospettive, l’entità deve presentare uno stato patrimoniale all’inizio del periodo comparativo (terzo stato patrimoniale), senza fornire informativa completa per tale nuovo schema, ma soltanto per le voci interessate.
- *IAS 16 (modifiche) – “Property, Plant & Equipment: Classificazione dei servicing equipment”*. Viene chiarito che i *servicing equipment* devono essere classificati nella voce immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino se utilizzati per un solo esercizio.
- *IAS 32 – “Financial Instruments Presentation: Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale”*. Si chiarisce che le imposte dirette relative a tali fattispecie sono soggette ai dettami del principio IAS 12.
- *IAS 34 – “Interim Financial Reporting: Totale delle attività per un segmento”*. Viene chiarito che il totale delle attività deve essere inserito solo se è un’informazione utilizzata dal *Management* e si è verificata una variazione del totale per segmento rispetto all’ultimo bilancio annuale.

Tale modifiche non hanno comportato significativi effetti sull'informativa fornita nella presente relazione finanziaria annuale e sulla valutazione delle relative poste di bilancio.

### **Principi Contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata da Piquadro**

A partire dal 1° aprile 2014 risulteranno applicabili, obbligatoriamente, i seguenti principi contabili e modifiche di principi contabili, avendo già concluso il processo di *endorsement* comunitario:

- *IFRS 10 – “Bilancio consolidato (Regolamento 1254/2012)”*. Pubblicato dallo *IASB* in data 12 maggio 2011, sostituisce lo *IAS 27 “Bilancio consolidato e separato”* e il *SIC 12 “Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)”*. Il nuovo principio introduce una nuova definizione di controllo, esplicita il concetto di controllo di fatto (controllo con meno della maggioranza dei diritti di voto) e chiarisce il legame tra controllo e rapporto di agenzia. L'applicazione è prevista con effetto retrospettivo.
- *IFRS 11 – “Accordi congiunti (Regolamento 1254/2012)”*. Pubblicato dallo *IASB* in data 12 maggio 2011, sostituisce lo *IAS 31 “Partecipazioni in joint venture”* e il *SIC 13 “Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo”*. Il nuovo principio prevede la distinzione tra *joint operation* (gestione congiunta) e *joint venture*, ponendo l'attenzione su diritti e obblighi dei partecipanti, piuttosto che sulla forma legale dell'accordo. Viene inoltre abolito il metodo di consolidamento proporzionale nel caso di *joint venture*. L'applicazione è prevista con effetto retrospettivo.
- *IFRS 12 – “Informativa riguardante partecipazioni in altre imprese (Regolamento 1254/2012)”*. Emanato dallo *IASB* in data 12 maggio 2011, è un principio di nuova introduzione che deve essere applicato quando un'entità ha interessenze in controllate, accordi congiunti, collegate, entità strutturate non consolidate. Viene richiesto di fornire informativa sui giudizi e le assunzioni significative effettuate per determinare l'esistenza del controllo, controllo congiunto o collegamento.
- *IAS 27 (revised) – “Bilancio separato (Regolamento 1254/2012)”*. Principio emendato dallo *IASB* in data 12 maggio 2011, per effetto dell'emissione dell'*IFRS 10*, l'ambito di applicazione dello *IAS 27* è limitato al solo bilancio separato. Il principio disciplina il trattamento contabile di partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture* nei bilanci separati.
- *IAS 28 (revised) – “Partecipazioni in imprese collegate e joint venture (Regolamento 1254/2012)”*. Principio emendato dallo *IASB* in data 12 maggio 2011, per effetto dell'emissione dell'*IFRS 10* e dell'*IFRS 11*, disciplina la contabilizzazione di partecipazioni in collegate e *joint venture* ed i criteri per l'applicazione del metodo del patrimonio netto.
- *IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12 (modifiche) – “Guida alla transizione (Regolamento 313/2013)”*. Il documento, pubblicato dallo *IASB* in data 28 giugno 2012, chiarisce il momento di prima applicazione del principio *IFRS 10* e fornisce una serie di indicazioni operative nel caso in cui l'applicazione dell'*IFRS 10* determini l'ingresso o l'uscita di entità dall'area di consolidamento. Vengono inoltre introdotte semplificazioni con riferimento all'applicazione iniziale dell'*IFRS 11* e dell'*IFRS 12*.
- *IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27 (modifiche) – “Investment Entities (Regolamento 1174/2013)”*. Modifiche emesse dallo *IASB* in data 31 ottobre 2012. Il documento introduce l'esenzione per le entità che valutano i propri investimenti al *fair value (Investment entities)* dagli obblighi di consolidamento previsti dall'*IFRS 10*, poiché il *board* ha ritenuto che per tali imprese l'informativa derivante dalla valutazione a *fair value* degli investimenti è maggiormente significativa rispetto a quella derivante dal consolidamento delle attività e passività. Viene inoltre chiarito che una *investment entity* non deve applicare l'*IFRS 3* al momento dell'acquisizione del controllo di un'entità, ma procedere alla valutazione al *fair value* come previsto dall'*IFRS 9* o dallo *IAS 39*. Vengono infine fornite indicazioni sul trattamento nel bilancio separato e sulla tipologia di informativa da fornire.
- *IAS 36 (modifiche) – “Recoverable Amount Disclosures for Non-Financial Assets (Regolamento 1374/2013)”*. Modifiche emesse dallo *IASB* in data 29 maggio 2013 ed applicabili retrospettivamente a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2014 o successivamente. Il documento stabilisce che l'obbligo di informativa circa il valore recuperabile delle attività o delle *CGU* sussiste solamente nei casi in

cui sia stato contabilizzato un *impairment* o un *reversal* di una precedente svalutazione. Esso fornisce inoltre chiarimenti in merito all'informativa da rendere in caso di *impairment* di attività, quando il valore recuperabile è stato determinato utilizzando la metodologia del *fair value* al netto dei costi di vendita.

- *IAS 39* (modifiche) – “*Novazione di derivati e continuazione dell'hedge accounting (Regolamento 1375/2013)*”. Modifiche emesse dallo *IASB* in data 27 giugno 2013 ed applicabili retrospettivamente a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2014 o successivamente, con adozione anticipata consentita. Il documento indica alcune esenzioni ai requisiti dell'*hedge accounting* definiti dallo *IAS 39* nella circostanza in cui un derivato in essere debba essere sostituito con un nuovo derivato che abbia per legge o regolamento direttamente o indirettamente una controparte centrale. In particolare tale documento riconosce che la novazione di uno strumento derivato di copertura non dovrebbe essere considerato come una scadenza o termine dello strumento, generando l'interruzione prospettica dell'*hedge accounting*, se alcune specifiche condizioni sono rispettate.

### **Principi Contabili in corso d'adozione da parte dell'Unione Europea**

Sono in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell'Unione Europea i seguenti aggiornamenti dei principi contabili *IFRS* (già approvati dallo *IASB*), nonché le seguenti interpretazioni e emendamenti:

- *IFRS 9* – “*Strumenti finanziari*”. Principio pubblicato dallo *IASB* in data 12 novembre 2009 e successivamente emendato. Il principio, la cui applicazione è stata posticipata al 1° gennaio 2015, fa parte di un ampio progetto suddiviso in fasi finalizzato alla sostituzione dello *IAS 39*. Esso introduce nuovi criteri di classificazione delle attività e passività finanziarie, per l'eliminazione (*derecognition*) delle attività finanziarie e per la gestione e contabilizzazione delle operazioni di copertura.
- *IFRIC 21* – “*Levies*”. Interpretazione emessa dall'*IFRS IC* il 20 maggio 2013 ed applicabile retroattivamente a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2014 o successivamente. L'interpretazione è stata emanata per identificare la modalità di contabilizzazione dei “*levies*” (i.e. tributi), vale a dire pagamenti ad un ente governativo per i quali l'entità non riceve specifici beni o servizi. Il documento identifica diverse tipologie di tributi chiarendo quale evento fa sorgere l'obbligazione che determina a sua volta, ai sensi dello *IAS 37*, la contabilizzazione di una passività.
- *IAS 19* (modifiche) – “*Benefici a dipendenti: Piani a benefici definiti - contributi dei dipendenti*”. Documento emesso dallo *IASB* in data 21 novembre 2013, applicabile a partire dagli esercizi che iniziano il 1° luglio 2014. L'obiettivo delle modifiche è quello di semplificare la contabilizzazione dei contributi che sono indipendenti dal numero di anni di servizio dei dipendenti, quali ad esempio i contributi dei dipendenti che vengono calcolate in base a una percentuale fissa dello stipendio.

In data 12 dicembre 2013 l'*International Accounting Standards Board (IASB)* ha pubblicato il documento “*Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard (2010-2012 Cycle)*”. Tali miglioramenti, applicabili dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o data successiva, comprendono modifiche ai seguenti principi contabili internazionali esistenti:

- *IFRS 2* (modifiche) – “*Pagamenti basati su azioni: Definizione di “vesting condition”*”. Vengono modificate le definizioni di “*vesting condition*” e di “*market condition*” ed introdotte le nuove definizioni di “*performance condition*” e “*service condition*”.
- *IFRS 3* (modifiche) – “*Aggregazioni aziendali: Contabilizzazione dei corrispettivi potenziali*”. Viene chiarito che un corrispettivo potenziale (c.d. *contingent consideration*) in sede di business combination classificato come un'attività o una passività deve essere valutato al *fair value* ad ogni data di chiusura dell'esercizio, indipendentemente dal fatto che sia uno strumento finanziario disciplinato dall'*IFRS 9* o dallo *IAS 39* oppure un'attività o passività non-finanziaria.
- *IFRS 8* (modifiche) – “*Segmenti operativi: Aggregazione di segmenti operative*”. Le modifiche richiedono che venga fornita informativa circa le valutazioni effettuate dal *Management* nel processo di aggregazione dei segmenti operative.

- *IFRS 8 (modifiche) – “Segmenti operativi: Riconciliazione del totale attività dei segmenti operativi e totale attività dell’entità”*. La modifica richiede che la riconciliazione in oggetto deve essere obbligatoriamente fornita solo nel caso in cui il totale delle attività dei segmenti operativi venga regolarmente fornito al *Management*.
- *IFRS 13 (modifiche) – “Valutazione al fair value: Crediti e Debiti commerciali a breve termine”*. Il miglioramento chiarisce che l’introduzione dell’IFRS 13 non modifica la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali a breve senza procedere all’attualizzazione, qualora tali effetti non siano significativi.
- *IAS 16 (modifiche) – “Immobili, impianti e macchinari & Improvement IAS 38 – Attività immateriali”: Modello della rideterminazione del valore”*. Le modifiche eliminano alcune incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un’attività materiale o intangibile è oggetto di rivalutazione. In particolare viene chiarito che il valore contabile lordo deve essere adeguato coerentemente alla rivalutazione del valore netto dell’attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore lordo ed il valore netto sottratte le perdite di valore rilevate in precedenza.
- *IAS 24 (modifiche) – “Parti correlate: Dirigenti con responsabilità strategiche”*. Vengono chiarite alcune disposizioni nell’identificazione delle parti correlate e all’informativa da fornire con riferimento ai dirigenti strategici.

In data 12 dicembre 2013 l’*International Accounting Standards Board (IASB)* ha pubblicato il documento “Miglioramenti agli *International Financial Reporting Standard (2011-2013 Cycle)*”. Tali miglioramenti, applicabili dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o data successiva, comprendono modifiche ai seguenti principi contabili internazionali esistenti:

- *IFRS 1 (modifiche) – “Prima adozione degli IFRS: Significato di “IFRS in vigore”*. La modifica chiarisce che in sede di prima adozione degli IFRS, in alternativa all’applicazione di un principio in vigore alla data di transizione, si può optare per l’applicazione anticipata di un nuovo principio destinato a sostituire il principio in vigore.
- *IFRS 3 (modifiche) – “Aggregazioni aziendali: Ambito di applicazione per le joint venture”*. Il miglioramento chiarisce l’esclusione dall’ambito di applicazione dell’IFRS 3 di tutte le tipologie di *joint arrangement*.
- *IFRS 13 (modifiche) – “Valutazione al fair value: Eccezione nella valutazione del fair value di un gruppo di attività e passività”*. La modifica chiarisce che la possibilità di valutare al *fair value* un gruppo di attività e passività si riferisce anche a contratti nell’ambito di applicazione dello *IAS 39* (o dell’*IFRS 9*), ma che non soddisfano la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo *IAS 32* (ad esempio come i contratti per l’acquisto e vendita di *commodities* che possono essere regolati in denaro per il loro valore netto).
- *IAS 40 (modifiche) – “Investimenti immobiliari – Interrelazione tra IFRS 3 e IAS 40”*. Viene chiarito che, per determinare se l’acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell’ambito di applicazione dell’*IFRS 3*, occorre far riferimento alle disposizioni dall’*IFRS 3*, mentre per determinare se l’acquisto rientri nell’ambito dello *IAS 40* occorre far riferimento alle specifiche indicazioni di tale principio.
- *IFRS 14 – “Regulatory deferral accounts”*. Principio pubblicato dallo *IASB* in data 30 gennaio 2014. Il principio consente solo a coloro che adottano gli *IFRS* per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla *rate regulation* secondo i precedenti principi contabili adottati. La sua applicazione è prevista a partire dal 1° gennaio 2016, con applicazione anticipata consentita.
- *IFRS 15 – “Revenue from Contracts with Customers”*. Principio pubblicato dallo *IASB* in data 28 maggio 2014, sostituirà lo *IAS 18* e lo *IAS 11* a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2017 o successivamente.

Alla data della presente Relazione finanziaria annuale non si ritiene che i principi contabili, le interpretazioni e le modifiche di principi contabili sopra elencate possano avere impatti potenziali significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

## COMMENTI ALLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

### ATTIVO

#### **Attivo non corrente**

Per le due classi delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati predisposti i seguenti prospetti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nei due ultimi esercizi e i saldi finali.

#### **Nota 1 – Immobilizzazioni immateriali**

La situazione iniziale, la movimentazione intervenuta nell'esercizio 2012/2013 e nell'esercizio 2013/2014 e la composizione finale delle immobilizzazioni immateriali è esposta nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Costi di Sviluppo</b>	<b>Diritti di brevetto industriale</b>	<b>Software, licenze, marchi e altri diritti</b>	<b>Altre immobilizzazioni</b>	<b>Immobilizzazioni in corso</b>	<b>Totale</b>
Valore lordo	592	45	1.714	2.083	-	4.434
Fondo ammortamento	(592)	(37)	(1.172)	(1.107)	-	(2.908)
<b>Valore netto al 31/03/2012</b>	-	<b>8</b>	<b>542</b>	<b>976</b>	-	<b>1.526</b>
Incrementi di periodo	-	5	215	460	47	727
Vendite	-	-	(5)	-	-	(5)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(6)	(277)	(180)	-	(463)
Valore lordo	592	50	1.915	2.543	47	5.147
Fondo ammortamento	(592)	(43)	(1.440)	(1.287)	-	(3.362)
<b>Valore netto al 31/03/2013</b>	-	<b>7</b>	<b>475</b>	<b>1.256</b>	<b>47</b>	<b>1.785</b>
Incrementi di periodo	-	7	120	951	79	1.157
Vendite	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	3	44	(47)	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(4)	(279)	(260)	-	(543)
Valore lordo	592	57	2.038	3.538	79	6.303
Fondo ammortamento	(592)	(47)	(1.718)	(1.547)	-	(3.904)
<b>Valore netto al 31/03/2014</b>	-	<b>10</b>	<b>319</b>	<b>1.991</b>	<b>79</b>	<b>2.399</b>

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali pari a 1.157 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014 (727 migliaia di Euro al 31 marzo 2013), si riferiscono per 7 migliaia di Euro a diritti di brevetto industriale, per 98 migliaia di Euro a investimenti in *software* e prodotti informatici, per 22 migliaia di Euro a marchi, per 951 migliaia di Euro ai *key money* pagati principalmente per l'apertura dei nuovi negozi situati a Venezia (412 migliaia di Euro), Forte dei Marmi (62 migliaia di Euro) e Firenze (470 migliaia di Euro) e per 79 migliaia di Euro alle immobilizzazioni immateriali in corso.

Non risultano iscritte a bilancio immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Relativamente ai *key money* (Milano – via della Spiga, Bologna - Piazza Maggiore, Roma – Cinecittà, Milano – Corso Buenos Aires, Milano - Assago, Pescara, Milano – Centro Commerciale Fiordaliso, Verona – P.zza delle Erbe, Venezia, Forte dei Marmi e Firenze) nel corso dell’esercizio 2013/2014 non sono emersi “*trigger event*” che possano evidenziare la presenza di potenziali *impairment loss* degli stessi.

## Nota 2 - Immobilizzazioni materiali

La situazione iniziale, la movimentazione intervenuta negli esercizi 2012/2013 e 2013/2014 e la composizione finale delle immobilizzazioni materiali è esposta nella seguente tabella:

(in migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo	878	6.283	2.406	9.726	343	-	19.636
Fondo ammortamento	-	(1.129)	(2.239)	(4.863)	(332)	-	(8.562)
<b>Valore netto al 31/03/2012</b>	<b>878</b>	<b>5.154</b>	<b>167</b>	<b>4.863</b>	<b>11</b>	<b>-</b>	<b>11.074</b>
Incrementi di periodo	-	-	75	1.092	-	171	1.338
Vendite	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(196)	(63)	(981)	(8)	-	(1.248)
Svalutazioni	-	-	-	(285)	-	-	(285)
Altri movimenti costo storico	-	-	(3)	-	(7)	-	-
Altri movimenti f.do amm.to	-	-	3	-	7	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Valore lordo	878	6.283	2.478	9.646	336	171	19.792
Fondo ammortamento	-	(1.325)	(2.299)	(4.957)	(333)	-	(8.914)
<b>Valore netto al 31/03/2013</b>	<b>878</b>	<b>4.958</b>	<b>179</b>	<b>4.689</b>	<b>3</b>	<b>171</b>	<b>10.878</b>
Incrementi di periodo	-	-	57	1.065	-	-	1.122
Vendite	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(196)	(68)	(1.027)	(3)	-	(1.294)
Svalutazione valore lordo	-	-	-	(64)	-	-	(64)
Svalutazione fondo amm.to	-	-	-	32	-	-	32
Altri movimenti costo storico	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti f.do amm.to	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	171	-	(171)	-
Valore lordo	878	6.283	2.535	10.818	336	-	20.850
Fondo ammortamento	-	(1.521)	(2.367)	(5.952)	(336)	-	(10.176)
<b>Valore netto al 31/03/2014</b>	<b>878</b>	<b>4.762</b>	<b>168</b>	<b>4.866</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>10.674</b>

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali pari a 1.122 migliaia di Euro nell’esercizio chiuso al 31 marzo 2014 (1.338 migliaia di Euro al 31 marzo 2013), sono principalmente ascrivibili per 57 migliaia di Euro a impianti e macchinari di officina, per 984 migliaia di Euro a mobili e arredi e per 2 migliaia di Euro ad attrezzatura varia acquistati per i nuovi negozi *DOS* aperti nel periodo in esame e per le ristrutturazioni di alcuni negozi esistenti, per

72 migliaia di Euro per l'acquisto di macchine d'ufficio elettroniche e per 7 migliaia di Euro all'acquisto di beni minori.

Le svalutazioni, pari a 32 migliaia di Euro, sono relative alle perdite di valore di attività (per *impairment loss*) relativi alla chiusura di alcuni negozi *DOS*.

I valori contabili netti dei cespiti detenuti tramite contratti di leasing finanziario sono i seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013</b>
Terreni	878	878
Fabbricati	4.762	4.958
Attrezzature industriali e commerciali	180	301
<b>Totale</b>	<b>5.820</b>	<b>6.137</b>

### Nota 3 – Partecipazioni in imprese controllate

La composizione della voce è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013</b>
Piquadro España SLU	700	700
Piquadro Deutschland GmbH	-	-
Piquadro BV*	-	300
Piquadro Hong Kong Co. Ltd.	-	-
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.	258	-
Piquadro Macao Limitada	-	-
Piquadro Trading Shenzhen Co. Ltd.	990	990
Piquadro Taiwan Co. Ltd.	490	490
Piquadro France SARL	2.496	2.496
Piquadro Swiss SA	3	22
Piquadro UK Limited	-	-
<b>Totale partecipazioni in imprese controllate</b>	<b>4.937</b>	<b>4.998</b>
Partecipazioni in altre imprese	1	1
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>4.938</b>	<b>4.999</b>

\*Società liquidata in data 1 luglio 2013.

Nei seguenti prospetti sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate, nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2427 del Codice civile. I valori si riferiscono agli ultimi bilanci, rettificati dalle scritture *IFRS*.

Nome della Società	Sede	% di possesso	Valore di carico	Patrimonio Netto	Fondo rischi su partecipazioni	Delta
Piquadro España SLU	Barcelona	100%	700	742	-	42
Piquadro Deutschland GmbH	Monaco	100%	-	(31)	31	-
Piquadro Hong Kong Co. Ltd.	Hong Kong	100%	-	(25)	25	-
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.	Zhongshan	100%	258	258	-	-
Piquadro Macao Limitada*	Macao	100%	-	58	-	58
Piquadro Trading Shenzhen Co. Ltd.	Shenzhen	100%	990	1.003	-	13
Piquadro Taiwan Co. Ltd.	Taipei	100%	490	530	-	40
Piquadro France SARL	Parigi	100%	2.496	2.556	-	60
Piquadro Swiss SA	Mendrisio	51%	3	5	-	2
Piquadro UK Limited	Londra	100%	-	3	-	3

\*Società indirettamente controllata da Piquadro Hong Kong Co. Ltd.

Si allega di seguito la movimentazione del valore delle partecipazioni e dei relativi Fondi rischi su partecipazioni:



<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Valore di carico 31/03/2013</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Svalutazioni</b>	<b>Altri movimenti</b>	<b>Valore di carico 31/03/2014</b>
Piquadro España SLU	700	-	-	-	700
Piquadro Deutschland GmbH	-	-	-	-	-
Piquadro BV*	300	-	-	(300)	-
Piquadro Hong Kong Co. Ltd.	-	-	-	-	-
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.	-	1.453	(1.195)	-	258
Piquadro Macao Limitada	-	-	-	-	-
Piquadro Trading Shenzhen Co. Ltd.	990	-	-	-	990
Piquadro Taiwan Co. Ltd.	490	-	-	-	490
Piquadro France SARL	2.496	-	-	-	2.496
Piquadro Swiss SA	22	-	(19)	-	3
Piquadro UK Limited	-	-	-	-	-
<b>Totale partecipazioni in imprese controllate</b>	<b>4.998</b>	<b>1.453</b>	<b>(1.214)</b>	<b>(300)</b>	<b>4.937</b>
Partecipazioni in altre imprese	1	-	-	-	1
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>4.999</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.938</b>

\*Società liquidata in data 1 luglio 2013.

L'incremento delle immobilizzazioni finanziarie è relativo al versamento in conto capitale effettuato in data 8 gennaio 2014 a favore della società controllata Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. finalizzato alla copertura delle perdite pregresse, a fronte delle quali era stato accantonato un fondo di 813 migliaia di Euro al 31 marzo 2013, ed alla ricapitalizzazione della stessa. La partecipazione è poi stata adeguata alla relativa quota di patrimonio netto, rappresentativa del valore recuperabile della stessa.

#### Nota 4 - Crediti verso altri

I crediti verso altri (pari a 255 migliaia di Euro al 31 marzo 2014 contro 256 migliaia di Euro al 31 marzo 2013) si riferiscono ai depositi cauzionali pagati dalla Società per utenze varie, anche relative alla gestione dei negozi di proprietà.

#### Nota 5 – Imposte anticipate

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013</b>
<b>Imposte anticipate:</b>		
- entro 12 mesi	148	173
- oltre 12 mesi	898	791
	<b>1.046</b>	<b>964</b>
<b>Imposte differite passive</b>		
- entro 12 mesi	29	2
- oltre 12 mesi	62	194
	<b>91</b>	<b>196</b>
<b>Posizione Netta</b>	<b>955</b>	<b>768</b>

La movimentazione intervenuta è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013</b>
<b>Posizione Netta iniziale</b>	<b>768</b>	<b>630</b>
Accredito(Addebito) a Conto Economico	169	138
Accredito(Addebito) a Patrimonio Netto	18	-
<b>Totale</b>	<b>955</b>	<b>768</b>

Di seguito sono esposti i principali elementi che compongono le imposte anticipate e le passività per imposte differite e la loro movimentazione durante gli esercizi chiusi al 31 marzo 2014 e al 31 marzo 2013:

<b>Attività fiscali differite</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>		<b>31 marzo 2013</b>	
	<b>Differenze temporanee</b>	<b>Effetto fiscale (IRES+IRAP)</b>	<b>Differenze temporanee</b>	<b>Effetto fiscale (IRES+IRAP)</b>
<b>Imposte anticipate con effetto a conto economico:</b>				
Fondo svalutazione crediti	1.040	286	805	221
Fondo obsolescenza magazzino	450	124	449	123
Fondi per rischi ed oneri	260	61	1.086	69
Ammortamenti	437	137	349	110
Altri	1.327	413	1.420	441
<b>Totale</b>	<b>3.514</b>	<b>1.022</b>	<b>4.109</b>	<b>964</b>
<i>Importo accreditato (addebitato) a conto economico</i>		59		8
<b>Imposte anticipate con effetto a conto economico complessivo:</b>				
Operazioni di copertura (cash flow hedge)	89	24	-	-
<b>Totale</b>	<b>89</b>	<b>24</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<i>Importo accreditato (addebitato) a conto economico complessivo</i>	-	24	-	-
<b>Totale effetto fiscale</b>	<b>3.603</b>	<b>1.046</b>		<b>964</b>
<b>Passività fiscali differite</b>				
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>		<b>31 marzo 2013</b>	
	<b>Differenze temporanee</b>	<b>Effetto fiscale (IRES+IRAP)</b>	<b>Differenze temporanee</b>	<b>Effetto fiscale (IRES+IRAP)</b>
<b>Imposte differite con effetto a conto economico:</b>				
Altri	303	83	700	193
<b>Totale</b>	<b>303</b>	<b>83</b>	<b>700</b>	<b>193</b>
<i>Importo accreditato (addebitato) a conto economico</i>		(110)		(130)
<b>Imposte differite con effetto a conto economico complessivo:</b>				
Operazioni di copertura (cash flow hedge)	23	6	-	-
Piani a benefici definiti	6	2	16	3
<b>Totale</b>	<b>29</b>	<b>8</b>	<b>16</b>	<b>3</b>
<i>Importo accreditato (addebitato) a conto economico complessivo</i>	-	6	-	5
<b>Totale effetto fiscale</b>	<b>332</b>	<b>91</b>	<b>716</b>	<b>196</b>

#### **Nota 6 - Rimanenze**

Nelle tabelle che seguono sono espresse, rispettivamente, la suddivisione delle rimanenze nette nelle classi di appartenenza e la movimentazione del fondo svalutazione magazzino (portato a diretta diminuzione delle singole classi di rimanenze):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Valore lordo al 31 marzo 2014</b>	<b>Fondo svalutazione</b>	<b>Valore netto al 31 marzo 2014</b>	<b>Valore netto al 31 marzo 2013</b>
Materie prime	1.962	(151)	1.811	1.839
Semilavorati	42		42	27
Prodotti finiti	11.437	(299)	11.138	8.917
<b>Rimanenze</b>	<b>13.441</b>	<b>(450)</b>	<b>12.991</b>	<b>10.783</b>

Si riporta di seguito il dettaglio e la movimentazione del Fondo svalutazione magazzino:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Fondo al 31 marzo 2013</b>	<b>Utilizzo</b>	<b>Accantonamento</b>	<b>Fondo al 31 marzo 2014</b>
Fondo svalutazione materie prime	151	-		151
Fondo svalutazione prodotti finiti	299	(100)	100	299
<b>Totale Fondo svalutazione rimanenze</b>	<b>450</b>	<b>(100)</b>	<b>100</b>	<b>450</b>

Al 31 marzo 2014 si rileva un incremento delle rimanenze rispetto ai corrispondenti valori al 31 marzo 2013 pari a 2.208 migliaia di Euro. Tale incremento è ascrivibile principalmente alle dinamiche di stagionalità e all'incremento del numero dei negozi aperti nel corso dell'esercizio 2013/2014.

### Nota 7 - Crediti commerciali

La composizione dei crediti commerciali è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013</b>
Crediti verso clienti	21.992	22.614
Fondo svalutazione crediti	(1.173)	(1.377)
<b>Crediti commerciali correnti</b>	<b>20.819</b>	<b>21.237</b>

Nonostante l'aumento del 9,9% delle vendite registrate nel canale *Wholesale*, i crediti commerciali lordi al 31 marzo 2014 diminuiscono rispetto al 31 marzo 2013 di 418 migliaia di Euro (decremento del 6,4%) a seguito del miglioramento della gestione del credito, soprattutto relativamente alla clientela italiana, conseguenza anche della riorganizzazione distributiva avvenuta nel corso degli ultimi anni.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito Fondo svalutazione crediti, la cui movimentazione è evidenziata nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Fondo al 31 marzo 2014</b>	<b>Fondo al 31 marzo 2013</b>
Saldo inizio esercizio	1.377	1.230
Accantonamento	430	417
Utilizzi	(634)	(270)
<b>Totale Fondo svalutazione crediti</b>	<b>1.173</b>	<b>1.377</b>

### Nota 8 – Crediti verso controllate

La composizione dei crediti verso controllate è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013</b>
Piquadro España SLU	461	253
Piquadro Deutschland GmbH	243	165
Piquadro BV*	-	19
Piquadro Hong Kong Co. Ltd.	1.367	1.589
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.	2.226	2.600
Piquadro Macao Limitada	277	303
Piquadro Trading Shenzhen Co. Ltd.	279	165
Piquadro Taiwan Co. Ltd.	829	609
Piquadro Swiss SA	269	315

Piquadro France SARL	373	484
Piquadro UK Limited	1.298	-
<b>Crediti verso controllate</b>	<b>7.622</b>	<b>6.502</b>

\*Società liquidata in data 1 luglio 2013.

L'incremento dei crediti verso società controllate è dovuto principalmente all'effetto della costituzione della nuova società controllata Piquadro UK Limited, avendo la controllante fornito alla nuova controllata la necessaria provvista finanziaria per far fronte agli investimenti previsti, per l'avvio dell'attività.

#### Nota 9 – Altre attività correnti

Si riporta il seguente dettaglio delle altre attività correnti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013</b>
Altre attività	114	132
Ratei e risconti attivi	661	624
<b>Altre attività correnti</b>	<b>775</b>	<b>756</b>

Le altre attività sono composte prevalentemente dagli anticipi a fornitori pari a 84 migliaia di Euro e ad acconti INAIL per 50 migliaia di Euro.

I ratei e risconti attivi includono prevalentemente i risconti attivi su affitti (245 migliaia di Euro al 31 marzo 2014 contro 227 migliaia di Euro al 31 marzo 2013).

#### Nota 10 – Attività per strumenti finanziari derivati

Al 31 marzo 2014 le attività relative agli acquisti di valuta a termine (*USD*) sono pari a 23 migliaia di Euro (al 31 marzo 2013 non erano presenti attività per strumenti finanziari derivati).

La Società copre il rischio di cambio associato agli acquisti in Dollari statunitensi di materie prime e per il conto lavoro che effettua in Cina. In considerazione di ciò, la Società provvede ad utilizzare strumenti di copertura del rischio di tasso associato, cercando di fissare e cristallizzare il tasso di cambio a un livello in linea con le previsioni di *budget*.

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli dei *fair value*. Inoltre, l'effetto sulla valutazione a *fair value* a seguito delle disposizioni dell'*IFRS 13* sull'inclusione del non *performance risk* è risultato non significativo.

#### Nota 11 – Crediti tributari

Al 31 marzo 2014 i crediti tributari sono pari a 326 migliaia di Euro (1.209 migliaia di Euro al 31 marzo 2013) e si riferiscono all'eccedenza degli acconti versati dalla Società per imposte IRES e IRAP, rispetto al debito per imposte correnti del periodo. Inoltre, il saldo accoglie il "Credito per rimborso IRES" (pari a 270 migliaia di Euro), relativo al rimborso dell'IRES spettante a seguito della deducibilità dell'IRAP relativa al costo del lavoro dipendente ed assimilato di cui al D.L. 201/2011 e D.L. 16/2012 per gli anni 2007- 2011. Tale importo è da considerarsi come credito esigibile oltre l'esercizio.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013</b>
Crediti per imposte sul reddito	56	939
Credito per rimborso IRES	270	270
<b>Crediti tributari</b>	<b>326</b>	<b>1.209</b>

#### Nota 12 – Cassa e disponibilità liquide

Si riporta il seguente dettaglio della cassa e disponibilità liquide relative alla Piquadro S.p.A.:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013</b>
Conti correnti bancari disponibili	8.828	18.609
Denaro, valori in cassa e assegni	60	64

<b>Cassa e disponibilità liquide</b>	<b>8.888</b>	<b>18.673</b>
--------------------------------------	--------------	---------------

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo. Per una migliore comprensione delle dinamiche della liquidità aziendale, si rimanda al Rendiconto Finanziario.

## **PASSIVO**

### **Nota 13 – Patrimonio Netto**

#### **a) Capitale Sociale**

Il Capitale Sociale di Piquadro S.p.A. al 31 marzo 2014, pari a 1.000 migliaia di Euro, è rappresentato da n. 50.000.000 di azioni ordinarie, interamente sottoscritte e liberate, aventi godimento regolare, senza indicazione del valore nominale.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato le linee guida di un nuovo piano di *stock options* per il periodo 2012-2017, riservato ad alcuni Amministratori, dirigenti con responsabilità strategiche, dipendenti e collaboratori di Piquadro S.p.A. e di altre società da essa controllate, ed ha deliberato il conseguente aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione a servizio del piano, sino a massimi Euro 93.998, con emissione sino a massime n. 4.699.900 azioni ordinarie della Piquadro S.p.A., prive del valore nominale ed aventi caratteristiche e godimento identici a quelli delle azioni in circolazione, aumento di capitale che potrà essere eseguito anche in più soluzioni e scindibile entro la data del 31 dicembre 2018.

In data 26 settembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha determinato il prezzo di sottoscrizione delle azioni ordinarie di Piquadro, da pagarsi dai beneficiari al momento della sottoscrizione delle azioni rivenienti dall'esercizio delle opzioni, in Euro 1,53 per azione ed ha determinando in 3.600.000 il numero complessivo dei diritti di opzione da attribuirsi ai rispettivi beneficiari. Previo parere del Comitato per la Remunerazione, è stato inoltre definito l'elenco delle persone beneficiarie del piano, con indicazione del numero di diritti di opzione assegnati a ciascuna di esse.

Il nuovo piano di *stock options* ha durata di cinque anni e la maturazione delle opzioni, in ragione del 30% entro il 30 settembre 2015, del 30% entro il 30 settembre 2016 e del 40% entro il 30 settembre 2017, è subordinata:

- i. alla permanenza del rapporto, a seconda del caso, di amministrazione, lavoro subordinato o collaborazione;
- ii. al raggiungimento da parte del Gruppo Piquadro di determinati target di EBIT previsto, rispettivamente, per il relativo esercizio, con PFN normalizzata positiva;
- iii. alla circostanza che le azioni Piquadro alla data di maturazione siano ancora quotate su un mercato regolamentato italiano.

A fronte di tale nuovo piano, l'Assemblea degli Azionisti ha inoltre deliberato la revoca parziale dell'aumento di capitale sociale deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2008 a servizio del piano di *stock options* 2008-2013. La revoca parziale ha in particolare ad oggetto n. 2.200.000 azioni di cui n. 1.300.000 azioni relative a opzioni già assegnate che sono state rinunciate da parte dei rispettivi beneficiari o che sono nel frattempo decadute e n. 900.000 azioni relative alle potenziali nuove assegnazioni per successivi piani di incentivazione che sarebbero dovuti essere deliberati entro il termine ultimo del 1° marzo 2011.

Il criterio utilizzato per la valutazione dei piani di *stock options* 2012-2017 si basa sul modello di *Black – Scholes*, opportunamente modificato per poter recepire le condizioni di maturazione delle opzioni. Il modello di calcolo è stato quindi costruito appositamente per tenere conto delle caratteristiche previste nel regolamento del piano.

Alla data del 31 marzo 2014 non è maturata alcuna delle n. 3.600.000 opzioni assegnate a fronte del nuovo piano di *stock options*.

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014 i piani di *stock options* di cui sopra hanno comportato l'imputazione a conto economico di un costo pari a 58 migliaia di Euro.

Alla data odierna il Piano di *stock options* 2008-2013, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Piquadro S.p.A. in data 31 gennaio 2008, risulta essere estinto e nessuna opzione assegnata in forza dello stesso è stata esercitata.

### b) Altre informazioni sul Patrimonio Netto

Si fornisce il prospetto inerente le poste del Patrimonio Netto, distinte sulla base della loro origine, distribuibilità e disponibilità, in ossequio a quanto disposto dal comma 7-bis, dell'art. 2427 del Codice civile:

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Altre riserve Utile (Perdita) dell'esercizio	
				Copertura	Altro
Capitale Sociale	1.000	B	-		
Riserve di capitale					
Riserva di sovrapprezzo azioni	1.000	A,B,C	1.000		
<b>Altre riserve</b>					
<i>Riserva di fair value</i>	-	-			
<i>Riserva stock options</i>	274	-			
<i>Riserva da fusione</i>	(92)	-			
<i>Altre riserve c/capitale</i>	1.160	A,B,C			
	<b>1.342</b>		<b>1.342</b>		
<b>Riserve di utile</b>					
<b>Utili indivisi</b>					
<i>Riserva legale</i>	200	B	200		
<i>Riserva utili indivisi</i>	25.044	A,B,C	25.044		
	<b>25.244</b>				

**LEGENDA:** "A" per aumento di capitale; "B" per copertura perdite; "C" per distribuzione ai soci.

### c) Riserva sovrapprezzo azioni

Tale riserva, invariata rispetto all'esercizio precedente, è pari a 1.000 migliaia di Euro.

### d) Altre riserve

Le altre riserve risultano pari a 1.336 migliaia di Euro e comprendono principalmente la riserva negativa per *fair value* (pari a 48 migliaia di Euro), la riserva positiva di *stock options* (pari a 352 migliaia di Euro), la riserva di utili (perdite) attuariali per piani a benefici definiti (negativa e pari a 33 migliaia di Euro), la riserva positiva originatasi in sede di conferimento del ramo d'azienda effettuato in data 2 maggio 2005 (pari a 1.157 migliaia di Euro) e la riserva negativa da fusione (pari a 92 migliaia di Euro).

### e) Utile dell'esercizio

La voce si riferisce alla rilevazione al 31 marzo 2014 dell'utile registrato dalla Società, pari a 3.611 migliaia di Euro.

L'utile d'esercizio della Società, così come risultante dal bilancio di esercizio al 31 marzo 2013, è stato destinato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014 come segue:

- 1.000 migliaia di Euro a dividendo, corrispondente ad un utile per azione pari a circa 0,02 Euro per azione alle n. 50.000.000 azioni in circolazione e ad un payout di circa il 31,4% dell'utile d'esercizio.
- 2.182 migliaia di Euro a utile a nuovo.

### Passivo non corrente

#### Nota 14 – Debiti finanziari

Il dettaglio dei debiti verso banche non correnti è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013</b>
Debiti finanziari da 1 a 5 anni	10.317	17.420
Debiti finanziari oltre 5 anni		-
<b>Debiti finanziari a medio/lungo termine</b>	<b>10.317</b>	<b>17.420</b>

Di seguito il riepilogo delle quote capitali ancora da rimborsare alla data del 31 marzo 2014:

- i. 945 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 22 novembre 2010 da Carisbo S.p.A. (originari 2.700 migliaia di Euro), di cui 540 migliaia di Euro relativi alla quota corrente e 405 migliaia di Euro relativi alla quota non corrente;
- ii. 3.209 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 25 luglio 2012 da UBI – Banca Popolare Commercio & Industria (originari 5.000 migliaia di Euro), di cui 1.249 migliaia di Euro relativi alla quota corrente e 1.960 migliaia di Euro relativi alla quota non corrente;
- iii. 2.106 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 5 ottobre 2012 da Credem – Credito Emiliano (originari 3.000 migliaia di Euro), di cui 743 migliaia di Euro relativi alla quota corrente e 1.363 migliaia di Euro relativi alla quota non corrente;
- iv. 4.206 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 31 ottobre 2012 da Unicredit (originari 6.000 migliaia di Euro), di cui 1.487 migliaia di Euro relativi alla quota corrente e 2.719 migliaia di Euro relativi alla quota non corrente;
- v. 2.630 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 11 dicembre 2012 da ICCREA – Banca Impresa S.p.A. (originari 3.750 migliaia di Euro), di cui 929 migliaia di Euro relativi alla quota corrente e 1.701 migliaia di Euro relativi alla quota non corrente;
- vi. 4.444 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 28 febbraio 2013 da Mediocredito Italiano S.p.A., di cui 1.111 migliaia di Euro relativi alla quota corrente e 3.333 migliaia di Euro relativi alla quota non corrente.

Si riporta di seguito il dettaglio dei mutui:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Data concessione finanziamento</b>	<b>di Importo deloriginario</b>	<b>Valuta</b>	<b>Debiti finanziari correnti</b>	<b>Costo amm.to (S/T)</b>	<b>Debiti finanziari non correnti</b>	<b>Costo amm.to (L/T)</b>	<b>Totale</b>
Mutuo Carisbo	22 novembre 2010	2.700	Euro	540	(1)	405	-	944
Mutuo UBI	25 luglio 2012	5.000	Euro	1.249	(12)	1.960	(8)	3.189
Mutuo Credem	5 ottobre 2012	3.000	Euro	743	(4)	1.363	(2)	2.100
Mutuo Unicredit	31 ottobre 2012	6.000	Euro	1.487	(19)	2.719	(15)	4.172
Mutuo ICCREA	11 dicembre 2012	3.750	Euro	929	(8)	1.701	(7)	2.615
Mutuo Mediocredito	28 febbraio 2013	5.000	Euro	2.222	(19)	2.222	(21)	4.404
				<b>7.170</b>	<b>(63)</b>	<b>10.370</b>	<b>(53)</b>	<b>17.424</b>

#### **Nota 15 – Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing**

Si riporta il seguente dettaglio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013</b>
Non correnti:		
Debiti verso società di <i>leasing</i>	2.604	3.180
Correnti:		
Debiti verso società di <i>leasing</i>	576	562
<b>Debiti verso altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i></b>	<b>3.180</b>	<b>3.742</b>

Si riporta il seguente ulteriore dettaglio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013</b>
<b>Debiti vs altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i>:</b>		
Esigibili entro 1 anno	670	675
Esigibili da 1 a 5 anni	2.786	3.455
Esigibili oltre 5 anni		-
Interessi finanziari da pagare	(276)	(388)
<b><i>Present value</i> dei debiti vs altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i></b>	<b>3.180</b>	<b>3.742</b>

I debiti verso altri finanziatori oltre 12 mesi, pari al 31 marzo 2014 a 2.604 migliaia di Euro, sono relativi al contratto di *leasing* stipulato originariamente dalla società Piquubo Servizi S.r.l., fusa per incorporazione in Piquadro S.p.A. con atto del 24 ottobre 2008, con Centro Leasing S.p.A. riguardante lo stabilimento, il terreno e il magazzino automatico situati in Località Sassuriano, Silla di Gaggio Montano, BO (3.180 migliaia di Euro al 31 marzo 2013).

#### **Nota 16 – Fondo benefici a dipendenti**

Tale voce accoglie i benefici successivi al rapporto di lavoro valutati utilizzando il metodo attuariale di valutazione della proiezione unitaria del credito effettuata da un attuario indipendente in base allo IAS 19.

La movimentazione nel corso dei due ultimi esercizi del Fondo Trattamento Fine Rapporto di lavoro (che rappresenta l'intero valore del Fondo benefici a dipendenti), comprensiva degli effetti della valutazione attuariale è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Fondo TFR</b>
<b>Saldo al 31 marzo 2012</b>	<b>261</b>
Oneri finanziari	13
Perdite (Utili) attuariali nette contabilizzate nel periodo	4
Indennità liquidate nell'esercizio	(26)
<b>Saldo al 31 marzo 2013</b>	<b>252</b>
Oneri finanziari	7
Perdite (Utili) attuariali nette contabilizzate nel periodo	(5)
Indennità liquidate nell'esercizio	-
<b>Saldo al 31 marzo 2014</b>	<b>254</b>

Il valore del Fondo al 31 marzo 2014 è stato determinato da un attuario indipendente; i criteri e le ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo del Fondo sono indicati nel paragrafo *Principi Contabili - Fondo per benefici a dipendenti* della presente Nota illustrativa.

Dalla *sensitivity analysis* emergono, al variare delle principali ipotesi attuariali, variazione del fondo di ammontare non significativo.

#### **Nota 17 – Fondi per rischi e oneri**

La movimentazione nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri è stata la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Fondo al 31 marzo 2013</b>	<b>Utilizzo</b>	<b>Accantonamento</b>	<b>Fondo al 31 marzo 2014</b>
Fondo indennità suppletiva di clientela	738	(96)	94	736
Fondo rischi su partecipazioni	857	(826)	24	55
Altri Fondi rischi	229	(40)	15	204
<b>Totale</b>	<b>1.824</b>	<b>(959)</b>	<b>132</b>	<b>995</b>

Il "Fondo indennità suppletiva clientela" rappresenta la passività potenziale nei confronti degli agenti in caso di risoluzione del rapporto ad opera della Società o pensionamento degli agenti. L'ammontare della passività è stata calcolata alla data di bilancio da un attuario indipendente.

Il Fondo rischi su partecipazioni pari a 55 migliaia di Euro, è riferito per 31 migliaia di Euro alla società controllata Piquadro Deutschland GmbH e per 24 migliaia di Euro alla società controllata Piquadro Hong Kong Co. Ltd.. Il



decremento del fondo rispetto all'esercizio precedente è principalmente ascrivibile all'utilizzo del fondo accantonato nell'esercizio precedente per far fronte alle perdite consuntivate dalla controllata Uni Best di Zhongshan, coperte attraverso la ricapitalizzazione effettuata a gennaio 2014.

Gli altri fondi rischi, pari a 204 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente al fondo rischi per resi su vendite pari a 77 migliaia di Euro, al fondo rischi su riparazioni per 10 migliaia di Euro e ad altri fondi rischi su passività potenziali generate dalla gestione corrente per 117 migliaia di Euro.

#### **Nota 18 – Passività per imposte differite**

L'ammontare della passività per imposte differite è pari a 91 migliaia di Euro (196 migliaia di Euro al 31 marzo 2013); per il dettaglio della voce si rimanda a quanto esposto nella precedente Nota 5.

#### **Passivo corrente**

#### **Nota 19 – Debiti finanziari**

La voce dei debiti finanziari è pari a 7.110 migliaia di Euro al 31 marzo 2014 contro 7.445 migliaia di Euro al 31 marzo 2013, per il dettaglio si rimanda a quanto esposto nella precedente Nota 13. Il saldo è composto per 7.107 migliaia di Euro alla quota corrente dei Debiti verso banche per finanziamenti e per 3 migliaia di Euro ai debiti verso banche per scoperti di conto corrente.

#### **Nota 20 - Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing**

L'importo di 576 migliaia di Euro al 31 marzo 2014 (562 migliaia di Euro al 31 marzo 2013) si riferisce alla quota corrente dei Debiti verso società di *leasing* relativi a contratti di locazione finanziaria principalmente di mobili, arredi e attrezzature per i negozi (per 32 migliaia di Euro) e dell'immobile della sede operativa (per 544 migliaia di Euro).

#### **Nota 21 – Passività per strumenti finanziari derivati**

Al 31 marzo 2014 le passività relative agli acquisti di valuta a termine (*USD*) sono pari a 66 migliaia di Euro (al 31 marzo 2013 non erano presenti passività per strumenti finanziari derivati).

Si veda quanto riportato nella Nota 10.

#### **POSIZIONE FINANZIARIA NETTA**

Quale riepilogo di quanto dettagliato nelle Note precedenti, la Posizione Finanziaria Netta di Piquadro S.p.A. viene evidenziata nel seguente prospetto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013</b>
(A) Cassa	60	64
(B) Altre disponibilità liquide (conti correnti bancari disponibili)	8.855	18.609
<b>(C) Liquidità (A) + (B)</b>	<b>8.915</b>	<b>18.673</b>
(D) Finanziamenti in <i>leasing</i>	(576)	(562)
(E) Debiti bancari correnti	(3)	(1.000)
(F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(7.107)	(6.445)
<b>(G) Indebitamento finanziario corrente (D) + (E) + (F)</b>	<b>(7.686)</b>	<b>(8.007)</b>
<b>(H) Posizione Finanziaria Netta a breve (C) + (G)</b>	<b>1.229</b>	<b>10.666</b>
(I) Debiti bancari non correnti	(10.317)	(17.420)
(L) Finanziamenti in <i>leasing</i>	(2.604)	(3.180)
<b>(M) Indebitamento finanziario non corrente (I) + (L)</b>	<b>(12.921)</b>	<b>(20.600)</b>

**(N) Posizione Finanziaria Netta (H) + (N)****(11.692)****(9.934)**

Al 31 marzo 2014 la Posizione Finanziaria Netta della Piquadro S.p.A. risulta negativa e pari a 11,7 milioni di Euro, in peggioramento di 1,8 milioni di Euro rispetto all'indebitamento al 31 marzo 2013, pari a circa 9,9 milioni di Euro. Le principali motivazioni della dinamica della Posizione Finanziaria Netta sono da ricercarsi nei seguenti fattori:

- dividendi erogati relativamente all'utile dell'esercizio 2012/2013 pari a 1,0 milioni di Euro (con un payout pari a circa il 31,4% dell'utile di esercizio della Società);
- investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie per circa 3,8 milioni di Euro;
- incremento del capitale circolante netto di circa 4,4 milione di Euro per lo più dovuto all'incremento delle rimanenze di magazzino e alla diminuzione dei debiti commerciali.

**Nota 22 – Debiti commerciali**

L'indicazione delle passività commerciali correnti (comprehensive di fatture da ricevere da fornitori) è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013</b>
Debiti verso fornitori	11.878	13.207

Il debito verso fornitori al 31 marzo 2014 subisce un decremento pari al 10,1% rispetto al 31 marzo 2013, principalmente per l'effetto dinamiche stagionali relativamente agli acquisti di merci, servizi e investimenti.

**Nota 23 – Debiti verso controllate**

L'indicazione delle passività verso società controllate (comprehensive di fatture da ricevere da fornitori) è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013</b>
Piquadro España SLU	38	69
Piquadro Deutschland GmbH	23	11
Piquadro BV*	-	46
Piquadro Hong Kong Co. Ltd.	345	454
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.	1.319	1.081
Piquadro Macao Limitada	18	-
Piquadro Trading Shenzhen Co. Ltd.	61	244
Piquadro Taiwan Co. Ltd.	108	105
Piquadro France SARL	125	246
Piquadro UK Limited	116	-
<b>Debiti verso controllate</b>	<b>2.153</b>	<b>2.256</b>

\*Società liquidata in data 1 luglio 2013.

**Nota 24 – Altre passività correnti**

Il dettaglio delle altre passività correnti è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013</b>
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	360	332
Debiti verso Fondi pensione	24	19
Altri debiti	185	150
Debiti verso il personale	467	310
Acconti da clienti	53	42
Ratei e risconti passivi	176	196
Debiti per IVA	968	804
Debiti IRPEF e altri debiti tributari	285	270
<b>Altre passività correnti</b>	<b>2.517</b>	<b>2.123</b>

I debiti verso istituti di previdenza si riferiscono prevalentemente ai debiti verso INPS alla data di bilancio. I debiti verso il personale (pari a 467 migliaia di Euro) comprendono debiti per retribuzioni e premi da pagare verso dipendenti della Società (310 migliaia di Euro al 31 marzo 2013).

#### **Nota 25 – Debiti tributari**

Sia al 31 marzo 2014 che al 31 marzo 2013 gli acconti versati dalla Società per IRES e IRAP (rispettivamente pari a 1.576 migliaia di Euro e a 531 migliaia di Euro) sono risultati superiori all'onere fiscale effettivo per IRES e IRAP. Per tale motivo la Società ha registrato crediti tributari, rispettivamente pari a 326 migliaia di Euro e 1.209 migliaia di Euro.

## COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

### Nota 26 – Ricavi delle vendite

La ripartizione dei ricavi delle vendite secondo categorie di attività non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione ed il giudizio dei risultati economici.

I ricavi della Società sono prevalentemente originati in Euro.

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi per area geografica:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Ricavi netti 31 marzo 2014</b>	<b>%</b>	<b>Ricavi netti 31 marzo 2013</b>	<b>%</b>	<b>Var % 14 vs 13</b>
Italia	45.575	76,7%	41.712	78,4%	9,3%
Europa	11.437	19,2%	9.310	17,5%	22,8%
Resto del Mondo	2.405	4,0%	2.166	4,1%	11,0%
<b>Totale</b>	<b>59.418</b>	<b>100,0%</b>	<b>53.188</b>	<b>100,0%</b>	<b>11,7%</b>

### Nota 27 – Altri proventi

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013</b>
Riaddebiti spese di trasporto e incasso	162	133
Rimborsi assicurativi e legali	12	-
Ricavi su vendite <i>corner</i>	58	113
Altri proventi vari	565	631
<b>Altri proventi</b>	<b>797</b>	<b>877</b>

Gli altri ricavi si riferiscono per 58 migliaia di Euro (113 migliaia di Euro al 31 marzo 2013) al riaddebito ai negozi “corner” e per 162 migliaia di Euro (133 migliaia di Euro al 31 marzo 2013) a riaddebiti a clienti dei costi di trasporto ed incasso.

### Nota 28 – Variazione delle rimanenze

La variazione delle rimanenze di materie prime è positiva per 69 migliaia di Euro (positiva e pari a 919 migliaia di Euro al 31 marzo 2013), la variazione delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti è positiva per 2.235 migliaia di Euro (positiva per complessivi 503 migliaia di Euro al 31 marzo 2013).

### Nota 29 - Costi per acquisti

La voce comprende essenzialmente il costo dei materiali usati per la produzione dei beni aziendali e del materiale di consumo. Al 31 marzo 2014 i costi per acquisti sono stati pari a 14.923 migliaia di Euro (14.511 migliaia di Euro al 31 marzo 2013).

La tabella che segue illustra l’ammontare degli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci nonché l’ammontare di altri costi di produzione effettuati in valuta diversa dall’Euro (parte di tali costi sono classificati nei costi per servizi), il controvalore in Euro di tali acquisti in valuta e la loro incidenza sul totale degli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci.

	<b>Importo in valuta</b>	<b>Cambio medio 31 marzo 2014</b>	<b>Importo in Euro migliaia</b>	<b>Importo in valuta</b>	<b>Cambio medio 31 marzo 2013</b>	<b>Importo in Euro migliaia</b>
Dollari statunitensi	23.282.152	1,34	17.369	18.939.740	1,29	14.682
<b>Totale Costi operativi</b>			<b>17.369</b>			<b>14.682</b>

## **sostenuti in valuta estera**

Complessivamente, la Piquadro S.p.A. ha sostenuto nell'esercizio 2013/2014 costi operativi denominati in valuta diversa dall'Euro per l'equivalente di 17.369 migliaia di Euro, pari al 43,2% del totale dei costi operativi (pari a 53.867 migliaia di Euro).

Nell'esercizio 2013/2014, la Piquadro S.p.A. ha effettuato acquisti a termine di Dollari statunitensi per un ammontare complessivo di 17,4 milioni di USD (5,9 milioni di USD nell'esercizio 2012/2013) comprensivi degli acquisti in Dollari effettuati per le forniture di Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. (al netto della vendita delle pelli realizzate dalla Società verso la controllata cinese) pari ad un controvalore di 12,9 milioni di Euro al cambio medio dell'esercizio 2013/2014 (4,5 milioni di Euro al cambio medio dell'esercizio 2012/2013); in tal modo è stato coperto il 90,0% del fabbisogno degli acquisti in Dollari statunitensi effettuati dalla Società (relativamente all'esercizio 2012/2013 è stato coperto il 36,1% del fabbisogno degli acquisti in Dollari statunitensi effettuati dalla Società).

### **Nota 30 - Costi per servizi e godimento di beni di terzi**

Il dettaglio di tali costi è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013</b>
Costi per godimento beni di terzi	4.069	3.118
Lavorazioni esterne	9.191	6.065
Pubblicità e <i>marketing</i>	3.177	2.414
Servizi amministrativi	986	1.068
Servizi commerciali	2.411	2.528
Servizi per la produzione	5.687	5.508
Servizi di trasporto	3.452	3.174
<b>Costi per servizi e godimento beni di terzi</b>	<b>28.973</b>	<b>23.875</b>

Le lavorazioni esterne risultano in crescita rispetto all'esercizio precedente a seguito del maggiore ricorso a fornitori esterni per far fronte alla crescita del fatturato. I costi per godimento beni di terzi si riferiscono principalmente ai canoni di locazione relativi ai negozi della Società (il cui numero è aumentato nel corso dell'esercizio).

### **Nota 31 - Costi per il personale**

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi del personale:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013</b>
		<b>Restated</b>
Salari e stipendi	7.022	6.403
Oneri sociali	1.894	1.627
Trattamento di Fine Rapporto	410	355
<b>Costi del personale</b>	<b>9.326</b>	<b>8.385</b>

Il numero puntuale dei dipendenti della Società in forza al 31 marzo 2014 e al 31 marzo 2013 è indicato nella seguente tabella:

<i>Unità</i>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013</b>
Dirigenti	5	7
Impiegati	195	162
Operai	31	31
<b>Totale</b>	<b>231</b>	<b>200</b>

### **Nota 32 - Ammortamenti e svalutazioni**

Gli ammortamenti dell'esercizio 2013/2014 sono pari a 1.837 migliaia di Euro (nell'esercizio 2012/2013 sono stati pari a 1.692 migliaia di Euro). Le svalutazioni sono relative per 440 migliaia di Euro, come già commentato nella Nota n. 7, all'accantonamento al Fondo svalutazione crediti verso clienti e per 32 migliaia di Euro alla svalutazione di mobili e arredi per la dismissione di alcuni *corner*.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013</b>
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	543	463
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.294	1.248
Accantonamento Fondo svalutazione crediti	440	417
Svalutazione delle altre attività non correnti	32	285
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>2.308</b>	<b>2.413</b>

### **Nota 33 - Altri costi operativi**

Gli altri costi operativi, pari nell'esercizio 2013/2014 a 161 migliaia di Euro (nell'esercizio 2012/2013 sono stati pari a 71 migliaia di Euro) si riferiscono principalmente ad oneri generati dalla gestione corrente.

### **Nota 34 – Quote di utili (perdite) società partecipate**

Le svalutazioni delle partecipazioni in società controllate, per 387 migliaia di Euro sono relative principalmente alla svalutazione della società controllata Piquadro Swiss per 19 migliaia di Euro e alla società controllata Uni Best Zhongshan Co. Ltd.; per quest'ultima società, l'importo è stato poi nettato dall'utilizzo, per 802 migliaia di Euro, del fondo copertura perdite precedentemente stanziato.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013</b>
Svalutazione partecipazioni in Società controllate	387	831
Rivalutazione partecipazioni in Società controllate	-	-
Accantonamento Fondo rischi partecipazioni in Società controllate	25	156
<b>Quote di utili (perdite) società partecipate</b>	<b>412</b>	<b>987</b>

### **Nota 35 - Proventi finanziari**

L'importo di 527 migliaia di Euro nell'esercizio 2013/2014 (639 migliaia di Euro al 31 marzo 2013) si riferisce principalmente a interessi attivi su conti correnti attivi per 176 migliaia di Euro, a interessi attivi verso clienti per 32 migliaia di Euro e a utili su cambi realizzati o presunti per 317 migliaia di Euro (al 31 marzo 2013 gli utili su cambi realizzati o presunti sono stati pari a 438 migliaia di Euro).

### **Nota 36 - Oneri finanziari**

Gli oneri finanziari sono dettagliati come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013</b> Restated
Interessi passivi su c/c	27	13
Interessi e spese SBF	29	30
Oneri finanziari su mutui	645	325
Oneri su <i>leasing</i>	49	67
Commissioni carte di credito	72	64
Altri oneri	93	208
Oneri finanziari netti piani benefici definiti	7	12
Perdite su cambi (realizzate o presunte)	349	263
<b>Oneri finanziari</b>	<b>1.271</b>	<b>982</b>

### **Nota 37 - Imposte sul reddito**

Si riporta il seguente dettaglio delle imposte sul reddito:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013</b> <b>Restated</b>
IRES	1.598	1.343
IRAP	562	518
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>2.160</b>	<b>1.861</b>

Le imposte correnti si riferiscono all'onere fiscale calcolato sull'imponibile fiscale della Società.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013</b>
Imposte differite passive	(105)	(130)
Imposte anticipate	(64)	(8)
<b>Totale imposte differite passive e anticipate</b>	<b>(169)</b>	<b>(138)</b>

Di seguito si allega la riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo al 31 marzo 2014:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013</b>
Risultato prima delle imposte	5.602	4.907
Onere fiscale teorico	27,5%	27,5%
Imposte sul reddito teoriche	1.541	1.349
Effetto fiscale differenze permanenti	(106)	(144)
Altre variazioni	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.435</b>	<b>1.205</b>
IRAP	555	518
<b>Imposte correnti e differite a bilancio</b>	<b>1.990</b>	<b>1.723</b>

### Nota 38 – Impegni

#### a) *Impegni per eventuali acquisti di immobilizzazioni materiali ed immateriali*

La Società al 31 marzo 2014 non ha sottoscritto impegni contrattuali che comportino nell'esercizio 2013/2014 significativi investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali.

#### b) *Impegni su contratti di leasing operativo*

La Società al 31 marzo 2014 ha sottoscritto impegni contrattuali che comporteranno futuri costi per affitti di stabilimenti e locazioni operative che saranno addebitati a Conto Economico per competenza dall'esercizio 2014/2015 in poi, principalmente per gli affitti dei negozi *DOS*, come riepilogato nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Al 31 marzo 2014</b>			
	Entro 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Leasing immobili				
Altri leasing	3.134	11.025	3.320	17.480
<b>Totale</b>	<b>3.134</b>	<b>11.025</b>	<b>3.320</b>	<b>17.480</b>

### Nota 39 – Rapporti con entità correlate

La Piquadro S.p.A., Capogruppo del Gruppo Piquadro, opera nel mercato della pelletteria e progetta, produce e commercializza articoli a marchio proprio. Le società controllate svolgono principalmente attività di distribuzione dei prodotti (Piquadro Espana SLU, Piquadro Hong Kong Ltd, Piquadro Macau Limitada, Piquadro Deutschland GmbH, Piquadro Trading –Shenzhen- Ltd., Piquadro Taiwan Co. Ltd., Piquadro France SARL, Piquadro Swiss (SA) e Piquadro UK Limited, o di produzione (Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.).

I rapporti intercorrenti con le imprese del Gruppo sono principalmente di natura commerciale, regolati a condizioni di mercato. Inoltre sono in essere rapporti di natura finanziaria (finanziamenti infragruppo) tra la Piquadro S.p.A. ed alcune società controllate, condotte a normali condizioni di mercato.

In data 18 novembre 2010 la Piquadro S.p.A. ha adottato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2391-*bis* del codice civile e del "Regolamento operazioni con parti correlate" adottato con Delibera Consob, le procedure alle quali Piquadro S.p.A. e le sue società controllate si attengono per il compimento delle operazioni con parti correlate alla stessa Piquadro S.p.A.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei crediti finanziari verso società controllate:

<b>Crediti finanziari</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013</b>
<b>Controllante</b>		
Piqubo S.p.A.		-
Piquadro Holding S.p.A.		-
<b>Controllate</b>		
Piquadro España SLU	63	63
Piquadro Deutschland GmbH	150	151
Piquadro Macao Limitada	31	31
Piquadro Taiwan Co. Ltd.	75	75
Piquadro Swiss SA	172	170
Piquadro Hong Kong Co. Ltd.	153	-
Piquadro UK Limited	1.177	-
Fondo svalutazione crediti controllate		-
<b>Totale crediti finanziari vs controllate</b>	<b>1.821</b>	<b>490</b>
<b>Totale crediti finanziari</b>	<b>1.821</b>	<b>490</b>
<b>Incidenza %</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

La seguente tabella fornisce il dettaglio dei crediti commerciali verso le società controllate, inclusi nella voce "Crediti verso controllate" come commentato nella Nota 8:

<b>Crediti commerciali</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013</b>
<b>Controllante</b>		
Piqubo S.p.A.	-	-
Piquadro Holding S.p.A.	-	-
<b>Controllate</b>		
Piquadro España SLU	399	191
Piquadro Deutschland GmbH	93	14
Piquadro BV*	-	19
Piquadro Hong Kong Co. Ltd.	1.213	1.589
Piquadro Macao Limitada	245	272
Piquadro Trading Shenzhen Co. Ltd.	279	165
Piquadro Taiwan Co. Ltd.	754	534
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.	2.226	2.600
Piquadro Swiss SA	97	144
Piquadro France SARL	373	484
Piquadro UK Limited	122	-
<b>Totale crediti commerciali vs società controllate</b>	<b>5.801</b>	<b>6.012</b>
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>28.441</b>	<b>27.739</b>
<b>Incidenza %</b>	<b>20,4%</b>	<b>21,7%</b>

\*Società liquidata in data 1 luglio 2013



I crediti commerciali verso le società controllate sono relativi principalmente all'attività di vendita dei prodotti per la successiva distribuzione nei negozi a gestione diretta e, nel caso specifico della Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd., alla vendita delle materie prime (pelle) comprate direttamente dalla Società per poi essere utilizzate nei processi di lavorazione.

La seguente tabella fornisce il dettaglio dei debiti commerciali verso le società controllate, inclusi nella voce "Debiti verso controllate" come commentato nella Nota 22:

<b>Debiti commerciali</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013</b>
<b>Controllante</b>		
Piqubo S.p.A.	-	-
Piquadro Holding S.p.A.	-	-
<b>Controllate</b>		
Piquadro España SLU	38	69
Piquadro Deutschland GmbH	23	11
Piquadro BV*	-	46
Piquadro Hong Kong Co. Ltd.	345	454
Piquadro Macao Limitada	18	-
Piquadro Trading Shenzhen Co. Ltd.	61	244
Piquadro Taiwan Co. Ltd.	108	105
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.	1.320	1.081
Piquadro France SARL	125	246
Piquadro UK Limited	116	-
<b>Totale debiti commerciali vs società controllate</b>	<b>2.154</b>	<b>2.256</b>
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>14.032</b>	<b>15.463</b>
<b>Incidenza %</b>	<b>15,3%</b>	<b>14,6%</b>

\*Società liquidata in data 1 luglio 2013

I debiti commerciali derivano in parte dalle prestazioni di servizio relative ai "Service Agreement" sottoscritti con le controllate Piquadro España SLU, Piquadro Deutschland GmbH, Piquadro France SARL, Piquadro Hong Kong Co. Ltd., Piquadro Trading Shenzhen Co. Ltd., Piquadro Taiwan Co. Ltd. e Piquadro UK Limited, effettuate sulla base di valori di mercato, ed in parte dall'acquisto dei prodotti finiti realizzati dalla controllata Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei ricavi verso società controllanti dirette ed indirette e verso società controllate:

<b>Ricavi</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013</b>
<b>Controllante</b>		
Piqubo S.p.A.	-	-
Piquadro Holding S.p.A.	-	-
<b>Controllate</b>		
Piquadro España SLU	712	564
Piquadro Deutschland GmbH	87	27
Piquadro BV*	(34)	164
Piquadro Hong Kong Co. Ltd.	534	724
Piquadro Macao Limitada	97	128
Piquadro Trading Shenzhen Co. Ltd.	371	243
Piquadro Taiwan Co. Ltd.	395	554
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.	2.162	2.974

Piquadro Swiss SA	304	202
Piquadro France SARL	251	98
Piquadro UK Limited	109	-
<b>Totale ricavi vs società controllate</b>	<b>4.988</b>	<b>5.678</b>
<b>Totale ricavi</b>	<b>59.418</b>	<b>53.188</b>
<b>Incidenza %</b>	<b>8,4%</b>	<b>10,7%</b>

\*Società liquidata in data 1 luglio 2013

I ricavi verso le società controllate sono relativi essenzialmente all'attività di vendita dei prodotti di pelletteria da parte della Società e le transazioni sono avvenute a condizioni di mercato.

Di seguito vengono esposti i costi operativi verso società controllate:

<b>Costi</b>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013</b>
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
<b>Controllante</b>		
Piqubo S.p.A.	39	30
Piquadro Holding S.p.A.	296	180
<b>Controllate</b>		
Piquadro España SLU	123	506
Piquadro Deutschland GmbH	164	119
Piquadro BV*	46	107
Piquadro Hong Kong Co. Ltd.	1.520	1.491
Piquadro Macao Limitada	69	26
Piquadro Trading Shenzhen Co. Ltd.	636	846
Piquadro Taiwan Co. Ltd.	402	250
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.	8.152	8.147
Piquadro Swiss SA	-	-
Piquadro France SARL	445	245
Piquadro UK Limited	116	-
<b>Totale costi vs società controllate</b>	<b>12.008</b>	<b>12.022</b>
<b>Totale costi operativi</b>	<b>53.456</b>	<b>47.834</b>
<b>Incidenza %</b>	<b>22,5%</b>	<b>25,1%</b>

\*Società liquidata in data 1 luglio 2013

I costi operativi verso società controllate sono relativi all'acquisto dei prodotti finiti effettuato dalla Società verso la controllata Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd ed alle prestazioni di servizio inerenti i cosiddetti "Service Agreement" sottoscritti con le controllate Piquadro España SLU, Piquadro Deutschland GmbH, Piquadro BV, Piquadro France SARL, Piquadro UK Limited, Piquadro Hong Kong Co. Ltd., Piquadro Macao Limitada, Piquadro Trading Shenzhen Co. Ltd. e Piquadro Taiwan Co. Ltd., effettuate sulla base di valori di mercato. Tutte le transazioni sono avvenute a condizioni di mercato.

Nell'esercizio 2013/2014 Piqubo S.p.A., ultima società controllante, ha addebitato a Piquadro l'affitto relativo all'utilizzo come deposito dello stabilimento di Riola di Vergato (BO).

In data 29 giugno 2012 è stato stipulato un contratto di locazione tra Piquadro Holding S.p.A. e Piquadro S.p.A., avente per oggetto la locazione di un immobile ad uso uffici sito in Milano, Piazza San Babila n. 5 adibito a showroom della Piquadro S.p.A. Tale contratto di locazione risulta stipulato a condizioni di mercato.

Di seguito vengono esposti i proventi finanziari verso società controllate:

<b>Proventi finanziari</b>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>31 marzo 2013</b>
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
<b>Controllante</b>		
Piqubo S.p.A.	-	-
Piquadro Holding S.p.A.	-	-
<b>Controllate</b>		
Piquadro España SLU	1	1
Piquadro Deutschland GmbH	2	2
Piquadro Macao Limitada	1	1
Piquadro Swiss SA	3	1
Piquadro Hong Kong Co. Ltd.	3	-
Piquadro UK Limited	2	-
<b>Totale proventi finanziari vs società controllate</b>	<b>12</b>	<b>16</b>
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>527</b>	<b>639</b>
<b>Incidenza %</b>	<b>2,3%</b>	<b>2,5%</b>

\*Società liquidata in data 6 dicembre 2012

Gli Amministratori evidenziano che non esistono altre parti correlate (ai sensi dello IAS 24) al Gruppo Piquadro, in aggiunta a Piqubo S.p.A., Piquadro Holding S.p.A. e la Fondazione Famiglia Palmieri.

Si evidenziano i seguenti rapporti patrimoniali con Piquadro Holding S.p.A.:

- nel corso del primo semestre 2013/2014, Piquadro S.p.A. ha distribuito al socio di maggioranza Piquadro Holding S.p.A. dividendi per Euro 683.724 relativi all'utile dell'esercizio 2012/2013;
- nel corso del primo semestre 2012/2013, Piquadro S.p.A. ha distribuito al socio di maggioranza Piquadro Holding S.p.A. dividendi per Euro 2.051.172 relativi all'utile dell'esercizio 2011/2012.

Nell'esercizio 2013/2014 non si sono verificate transazioni con la Fondazione Famiglia Palmieri che è una fondazione senza scopo di lucro, di cui è Fondatore Marco Palmieri e che ha la finalità di promuovere le attività volte allo studio, alla ricerca, alla formazione, all'innovazione nel campo della creazione di posti e di occasioni di lavoro per persone appartenenti a categorie disagiate.

### Compensi del Consiglio di Amministrazione

Si indicano di seguito i compensi nominativi (comprensivi di emolumenti Amministratori e retribuzione corrente e differita, anche in natura, per lavoro dipendente) spettanti agli Amministratori ed ai componenti del Collegio Sindacale della Piquadro S.p.A. per l'esercizio 2013/2014 per l'espletamento delle loro funzioni nella Società e nelle altre società del Gruppo, ed i compensi maturati dagli eventuali dirigenti con responsabilità strategiche (alla data del 31 marzo 2014 gli Amministratori non hanno individuato dirigenti con responsabilità strategiche):

*(in migliaia di Euro)*

<b>Nome e cognome</b>	<b>Carica ricoperta</b>	<b>Periodo per cui è stata ricoperta la carica</b>	<b>Scadenza della carica</b>	<b>Emolumenti per la carica</b>	<b>Benefici non monetari</b>	<b>Bonus e altri incentivi</b>	<b>Altri compensi</b>	<b>Totale</b>
Marco Palmieri	Presidente e Amministratore Delegato	01/04/13-26/07/13	2013	128	2	-	-	130
Marco Palmieri	Presidente e Amministratore Delegato	26/07/13-31/03/14	2016	272	5	-	-	277
Pierpaolo Palmieri	Vice – Presidente e	01/04/13-26/07/13	2013	64	1	-	-	65

	Amministratore Esecutivo							
Pierpaolo Palmieri	Vice – Presidente e Amministratore Esecutivo	26/07/13- 31/03/14	2016	136	3	-	-	139
Marcello Piccioli	Amministratore Esecutivo	01/04/13- 26/07/13	2013	58	1	-	1	60
Marcello Piccioli	Amministratore Esecutivo	26/07/13- 31/03/14	2016	122	2	-	3	127
Roberto Trotta	Amministratore Esecutivo	01/04/13- 26/07/13	2013	-1)	1	-	39	40
Roberto Trotta	Amministratore Esecutivo	26/07/13- 31/03/14	2016	-1)	2	-	83	85
Gianni Lorenzoni	Lead Independent Director	01/04/13- 26/07/13	2013	7,9	-	-	-	7,9
Gianni Lorenzoni	Lead Independent Director	26/07/13- 31/03/14	2016	12,1	-	-	1,4	13,5
Paola Bonomo	Amministratore Indipendente	26/07/13- 31/03/14	2016	12,1	-	-	1,4	13,5
Anna Gatti	Amministratore Indipendente	26/07/13- 31/03/14	2016	12,1	-	-	1,4	13,5
Sergio Marchese	Amministratore non esecutivo	01/04/13- 26/07/13	2013	2,5	-	-	-	2,5
Roberto Tunioli	Amministratore indipendente	01/04/13- 26/07/13	2013	7,9	-	-	-	7,9
				<b>834,6</b>	<b>17</b>	<b>-</b>	<b>130,2</b>	<b>981,8</b>

1) Ha rinunciato all'emolumento per il periodo dal 01/04/13 al 31/03/14.

### Compensi del Collegio Sindacale

(in migliaia di Euro)

Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti in Piquadro	Altri compensi	Totale
Pietro Michele Villa	Sindaco Effettivo - Presidente	01/04/13-26/07/13	2013	7,8	-	7,8
Pietro Michele Villa	Sindaco Effettivo	26/07/13-31/03/14	2016	11,2	-	11,2
Alessandro Galli	Sindaco Effettivo	01/04/13-26/07/13	2013	9,2	-	9,2
Vittorio Melchionda	Sindaco Effettivo	01/04/13-26/07/13	2013	9,5	-	9,5
Giuseppe Fredella	Sindaco Effettivo - Presidente	26/07/13-31/03/14	2016	16,7	-	16,7
Patrizia Riva	Sindaco Effettivo	26/07/13-31/03/14	2016	11,2	-	11,2
				<b>65,6</b>	<b>-</b>	<b>65,6</b>

Ai Sindaci spetta, inoltre, il rimborso delle spese sostenute per ragioni di ufficio che sono state pari a 2.440 Euro e il rimborso degli oneri relativi alla Cassa Nazionale di Previdenza.

**Informativa richiesta dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB**

Tipologia di servizio	Soggetto che eroga il servizio	Compensi (in migliaia di Euro)
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	128
Altri servizi	Revisore della Capogruppo e rete del revisore della Capogruppo	20
Revisione contabile delle società controllate	Revisore della Capogruppo e Rete del revisore della Capogruppo	67

**Nota 39 – Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio**

Dal 1° aprile 2014 alla data odierna non si evidenziano eventi significativi a livello di Società oltre a quanto sopra indicato.

**Nota 40 – Altre informazioni****a) Azioni di Piquadro S.p.A. possedute da suoi Amministratori o sindaci**

Si riporta lo schema contenente le partecipazioni detenute dagli Amministratori, sindaci, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche e loro coniugi e figli minori nella Piquadro S.p.A. e sue controllate.

Cognome e nome	Carica	Società partecipata	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero di azioni acquistate	Numero di azioni vendute	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Marco Palmieri	Presidente AD <sup>(1)</sup>	Piquadro S.p.A.	31.909.407	-	-	31.909.407
Pierpaolo Palmieri	Vice-presidente-Amm. Esecutivo <sup>(2)</sup>	Piquadro S.p.A.	2.276.801	-	-	2.276.801
Marcello Piccioli	Amm. Esecutivo	-	-	-	-	-
Roberto Trotta	Amm. Esecutivo	Piquadro S.p.A.	3.000	-	-	3.000

<sup>(1)</sup> Alla chiusura dell'esercizio 2013/2014, il Presidente del Consiglio e Amministratore Delegato di Piquadro S.p.A. Marco Palmieri possedeva una partecipazione pari al 93,34% del Capitale Sociale di Piquadro Holding S.p.A., attraverso Piquadro S.p.A., Società da quest'ultimo interamente posseduta. Piquadro Holding S.p.A., a sua volta, possiede il 68,37% del Capitale Sociale di Piquadro S.p.A.

<sup>(2)</sup> Alla chiusura dell'esercizio 2013/2014, il Vicepresidente del Consiglio di Piquadro S.p.A., Pierpaolo Palmieri possedeva una partecipazione pari al 6,66% del Capitale Sociale di Piquadro Holding S.p.A. la quale, a sua volta, possiede il 68,37% del Capitale Sociale di Piquadro S.p.A.

**b) Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione**

La Società al 31 marzo 2014 non ha operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione o riacquisto di propri beni venduti a clienti terzi.

**c) Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società**

La Società non ha emesso strumenti finanziari nell'esercizio.

**d) Finanziamenti dei Soci alla Società**

La Società non ha in essere debiti verso Soci per finanziamenti.

**e) Informazioni relative ai patrimoni e ai finanziamenti destinati**

La Società non ha costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare né contratto finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

**f) Indicazione del soggetto controllante e informazioni sull'attività di direzione e coordinamento art. 2497 c.c.**

La Società Piquadro S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice civile. Infatti, nonostante l'art. 2497-*sexies* del Codice civile disponga che "si presume salvo prova contraria che l'attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'art. 2359", né Piquadro S.p.A. né Piquadro Holding S.p.A., controllanti di Piquadro S.p.A., esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti di Piquadro S.p.A., in quanto (i) non impartiscono direttive alla propria controllata e (ii) non sussiste alcun significativo collegamento organizzativo-funzionale tra tali società e la Piquadro S.p.A.

Piquadro S.p.A., da parte sua, oltre a svolgere direttamente attività operativa, svolge anche attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società da essa controllate, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice civile.

**ATTESTAZIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-ter del Regolamento Consob N. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni**

I sottoscritti Marco Palmieri, in qualità di Amministratore Delegato, e Roberto Trotta, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Società Piquadro S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo 1° aprile 2013 – 31 marzo 2014.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 marzo 2014:

- a) è redatto in conformità ai Principi Contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento CE n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'Emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Silla di Gaggio Montano (BO), 18 giugno 2014

Marco Palmieri  
**L'Amministratore Delegato**

**F.to Marco Palmieri**

Roberto Trotta  
**Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari**  
**F.to Roberto Trotta**

**DATI ESSENZIALI DEI BILANCI DELLE SOCIETA' CONTROLLATE**  
**AL 31 MARZO 2014**





Ai sensi dell'art. 2429 ultimo comma del Codice civile si espongono i dati essenziali dei bilanci delle società controllate incluse nel consolidamento

**Società distributive**

<b>Conto Economico</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b><u>Piquadro España</u></b> <b><u>SLU</u></b>	<b><u>Piquadro Deutschland</u></b> <b><u>GmbH</u></b>	<b><u>Piquadro BV</u></b>
Ricavi e altri proventi	1.683	233	51
Costi operativi	(1.633)	(215)	(362)
Risultato operativo	50	18	(311)
Proventi (Oneri) finanziari	-	(2)	1
Risultato Risultato operativo prima delle imposte	50	16	(310)
Imposte sul reddito	(12)	(3)	-
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>38</b>	<b>13</b>	<b>(310)</b>

<b>Stato patrimoniale</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b><u>Piquadro</u></b> <b><u>España SLU</u></b>	<b><u>Piquadro Deutschland</u></b> <b><u>GmbH</u></b>	<b><u>Piquadro BV</u></b>
<b>Attivo</b>			
Attività non correnti	259	1	-
Attività correnti	1.077	232	-
<b>Totale attivo</b>	<b>1.336</b>	<b>233</b>	<b>-</b>
<b>Patrimonio Netto e passivo</b>			
Patrimonio Netto	742	(31)	-
Passività non correnti	32	-	-
Passività correnti	562	264	-
<b>Totale Patrimonio Netto e passivo</b>	<b>1.336</b>	<b>233</b>	<b>-</b>

<b>Conto Economico</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b><u>Piquadro</u></b> <b><u>Swiss SA (d)</u></b>	<b><u>Piquadro France</u></b> <b><u>SARL</u></b>	<b><u>Piquadro UK Limited</u></b>
Ricavi e altri proventi	559	853	129
Costi operativi	(591)	(834)	(123)
Risultato operativo	(32)	19	6
Proventi (Oneri) finanziari	(4)	-	(2)
Risultato prima delle imposte	(36)	19	4
Imposte sul reddito	3	31	(1)
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>(33)</b>	<b>50</b>	<b>3</b>

<b>Stato patrimoniale</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b><u>Piquadro</u></b> <b><u>Swiss SA (d)</u></b>	<b><u>Piquadro France</u></b> <b><u>SARL</u></b>	<b><u>Piquadro UK Limited</u></b>
<b>Attivo</b>			
Attività non correnti	135	2.602	865
Attività correnti	332	433	692
<b>Totale attivo</b>	<b>467</b>	<b>3.035</b>	<b>1.557</b>
<b>Patrimonio Netto e passivo</b>			
Patrimonio Netto	8	2.556	3
Passività non correnti	-	-	-
Passività correnti	459	479	1.554
<b>Totale Patrimonio Netto e passivo</b>	<b>467</b>	<b>3.035</b>	<b>1.557</b>

## Società distributive

<b>Conto Economico</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b><u>Piquadro</u></b> <b><u>Hong Kong</u></b> <b><u>Co. Ltd. (a)</u></b>	<b><u>Piquadro Macao</u></b> <b><u>Limitada (a)</u></b>	<b><u>Piquadro Trading</u></b> <b><u>Shenzhen Co. Ltd.</u></b> <b><u>(b)</u></b>	<b><u>Piquadro Taiwan</u></b> <b><u>Co. Ltd. (c)</u></b>
Ricavi e altri proventi	3.557	427	1.193	1.301
Costi operativi	(3.503)	(422)	(1.185)	(1.288)
Risultato operativo	54	5	8	13
Proventi (Oneri) finanziari	(118)	(33)	(26)	(4)
Risultato prima delle imposte	(64)	(28)	(18)	9
Imposte sul reddito	13	3	5	(2)
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>(51)</b>	<b>(25)</b>	<b>(13)</b>	<b>7</b>

<b>Stato patrimoniale</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b><u>Piquadro</u></b> <b><u>Hong Kong</u></b> <b><u>Co. Ltd. (a)</u></b>	<b><u>Piquadro Macao</u></b> <b><u>Limitada (a)</u></b>	<b><u>Piquadro Trading</u></b> <b><u>Shenzhen Co. Ltd.</u></b> <b><u>(b)</u></b>	<b><u>Piquadro Taiwan</u></b> <b><u>Co. Ltd. (c)</u></b>
<b>Attivo</b>				
Attività non correnti	599	153	512	330
Attività correnti	916	203	1.267	1.082
<b>Totale Attivo</b>	<b>1.515</b>	<b>356</b>	<b>1.779</b>	<b>1.412</b>
<b>Patrimonio Netto e passivo</b>				
Patrimonio Netto	6	60	1.007	530
Passività non correnti	-	-	-	-
Passività correnti	1.529	296	772	882
<b>Totale Patrimonio Netto e passivo</b>	<b>1.515</b>	<b>356</b>	<b>1.779</b>	<b>1.412</b>

## Società produttive

<b>Conto Economico</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b><u>Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. (b)</u></b>
Ricavi e altri proventi	8.216
Costi operativi	(8.579)
Risultato operativo	(363)
Proventi (Oneri) finanziari	(7)
Risultato prima delle imposte	(370)
Imposte sul reddito	(36)
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>(406)</b>

<b>Stato patrimoniale</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b><u>Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. (b)</u></b>
<b>Attivo</b>	
Attività non correnti	172
Attività correnti	3.052
<b>Totale attivo</b>	<b>3.224</b>
<b>Patrimonio Netto e passivo</b>	
Patrimonio Netto	258
Passività non correnti	-
Passività non correnti	2.966
<b>Totale Patrimonio Netto e passivo</b>	<b>3.224</b>

Divisa	Medio*	Chiusura*
	2014	2014
(a) Dollaro di Hong Kong ( <i>HKD</i> )	10,40	10,70
(b) Renminbi ( <i>RMB</i> )	8,20	8,58
(c) Dollaro di Taiwan ( <i>TWD</i> )	40,07	42,01
(d) Franco Svizzero ( <i>CHF</i> )	1,23	1,22
(e) Sterlina Gran Bretagna ( <i>GBP</i> )	0,84	0,83

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**  
**ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**  
**AL 31 MARZO 2014**



## Piquadro S.p.A.

Sede in Silla di Gaggio Montano,  
Località Sassurlano 246 (BO)  
Capitale Sociale € 1.000.000,00 i.v.  
Codice fiscale e P.IVA 02554631208  
REA di Bologna BO – 0448606

\*\*\*\*\*

### RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI ai sensi dell'articolo 153 D. Lgs n. 58/1998

Signori Azionisti,

preliminarmente il Collegio Sindacale (di seguito anche "il Collegio") rileva che i componenti dell'attuale organo di controllo sono stati nominati dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 26 luglio 2013 e, pertanto, l'attività di vigilanza è stata svolta in parte dal precedente Collegio che ha relazionato senza osservazioni e/o rilievi sulla prima parte dell'anno. Nella presente relazione si dà pertanto conto anche delle attività svolte dai precedenti componenti il Collegio.

Ciò premesso, nel corso dell'esercizio chiuso il 31 marzo 2014, il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nonché delle disposizioni Consob in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale.

Si rileva che la revisione legale dei conti, ai sensi di quanto prescritto dall'articolo 16, comma 2, del D. Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, è stata affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (in seguito anche "PricewaterhouseCoopers", "PWC" o "Revisore").

La presente relazione è stata redatta, quindi, esclusivamente ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998.

Con riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività di nostra competenza, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014, abbiamo osservato i doveri di cui all'art. 149 del D. Lgs. n. 58/1998 e, pertanto, diamo atto di avere:

- preso parte alla riunione dell'Assemblea degli Azionisti ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio. Abbiamo ottenuto dagli Amministratori tempestive ed idonee informazioni circa l'attività svolta, secondo la previsione statutaria. Attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione abbiamo potuto accertare, *inter alia*, che gli organismi delegati hanno riferito circa le operazioni compiute in funzione dei poteri attribuiti, circa il generale andamento della gestione e sul suo prevedibile andamento nonché circa le operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate;



- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di nostra competenza circa il grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dall'Alta Direzione e dai responsabili delle funzioni interessate e mediante scambi di dati ed informazioni con la società di revisione;
- vigilato (per quanto di competenza) sul funzionamento dei sistemi di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile;
- verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione, all'impostazione ed agli schemi del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato;
- verificato che la Relazione Finanziaria Annuale sulla Gestione, relativa all'esercizio chiuso il 31 marzo 2014, risulta conforme alle Leggi vigenti e sia coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, nonché con i fatti rappresentati dal progetto di Bilancio di esercizio e da quello consolidato.

I Resoconti Intermedi di gestione e la Relazione finanziaria semestrale hanno avuto la pubblicità prevista dalla Legge e dai regolamenti. Il progetto del Bilancio di esercizio e quello consolidato sono accompagnati dalle prescritte dichiarazioni di conformità, ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, sottoscritte dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Nel corso della nostra attività di vigilanza, svolta secondo le modalità sopra descritte, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi preposti. Sulla base di quanto è emerso dagli interventi diretti e dalle informazioni assunte, le scelte operate consapevolmente dagli Amministratori risultano essere conformi alla Legge, allo statuto ed ai principi della corretta amministrazione, nonché coerenti e compatibili con le dimensioni della Società.

Con la presente relazione (di seguito "Relazione"), redatta tenuto anche conto delle indicazioni fornite dalla Consob con le Comunicazioni del 20 febbraio 1997 n. DAC/RM 97001574, del 6 aprile 2001 n. DEM 1025564, successivamente integrata con Comunicazione n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003, e del 7 aprile 2006 n. DEM 60/31329, Vi forniamo le nostre conclusioni.

#### 1. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla Legge e all'atto costitutivo

Abbiamo acquisito informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere nell'esercizio, anche per il tramite delle società controllate, per appurare che la loro realizzazione sia avvenuta in conformità alla legge ed allo statuto sociale e che non fossero manifestamente imprudenti.

Nel rinviarVi all'illustrazione delle principali iniziative, intraprese nel corso dell'esercizio, contenuta nella Relazione Finanziaria Annuale sulla Gestione attestiamo che, per quanto a nostra conoscenza, le stesse sono state improntate a principi di corretta amministrazione e che le

problematiche (ove esistenti) inerenti a potenziali o possibili conflitti di interesse sono state oggetto di attenta valutazione.

## 2. Indicazione dell'eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle Infragruppo o con parti correlate

Non abbiamo avuto notizia di operazioni atipiche e/o inusuali, effettuate nell'esercizio, comprese quelle Infragruppo o con parti correlate.

Le operazioni, di natura ordinaria, effettuate Infragruppo o con parti correlate, come pure i loro principali effetti di natura patrimoniale ed economica, sono indicate nella Relazione Finanziaria Annuale sulla Gestione, nella Relazione Finanziaria Annuale al progetto di Bilancio di esercizio, nonché nella Relazione Finanziaria Annuale al Bilancio consolidato. Sulla base di quanto indicato nella Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001, annotiamo che i rapporti intercorrenti con le imprese del Gruppo sono principalmente di natura commerciale e regolati a condizioni di mercato. Inoltre, risultano in essere rapporti di natura finanziaria (finanziamenti Infragruppo) tra la Capogruppo ed alcune società controllate, condotti a normali condizioni di mercato.

A tale riguardo, si precisa che la Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 novembre 2010, in relazione all'entrata in vigore, a decorrere dal 1° gennaio 2011, della normativa relativa alle operazioni con parti correlate (ex art. 2391-bis del Codice Civile, Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni -"Regolamento OPC"-, art. 9.C.1 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate adottato dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A.), ha approvato il cosiddetto "Regolamento per la disciplina delle operazioni con Parti Correlate".

Nel corso dell'esercizio 2013/2014, i rapporti Infragruppo, relativi ai costi per la locazione dello stabilimento di Riola di Vergato (BO) addebitati da Piquubo S.p.A. a Piquadro S.p.A., hanno comportato un effetto economico pari a circa 39 mila Euro.

Si rileva, altresì, che in data 29 giugno 2012, è stato stipulato dalla Società un contratto di locazione - a valori di mercato - con Piquadro Holding S.p.A. avente ad oggetto lo *show room* di Piazza San Babila a Milano, che ha comportato un effetto economico pari a circa 296 mila Euro. Tale operazione, sulla base della procedura sopra indicata, aveva ricevuto parere positivo del Comitato per il controllo interno (ora Comitato Controllo e Rischi).

Per quanto a nostra conoscenza, le decisioni assunte sono state tempestivamente comunicate al mercato con le modalità previste dalle vigenti disposizioni normative. Il Collegio Sindacale ne ha valutato la loro congruità e rispondenza all'interesse della Società non rilevando elementi ostativi.

Con riferimento ai rapporti tra Capogruppo Piquadro S.p.A. e le proprie controllate si evidenzia che non sono intervenute significative variazioni nel modello contrattuale che regola i rapporti tra la Capogruppo e le società controllate, già attentamente esaminato nella relazione del Collegio



relativamente al bilancio chiuso il 31 marzo 2012, tali da dover essere oggetto di menzione nella presente Relazione.

3. Valutazione circa l'adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate

Il Collegio Sindacale rileva che gli Amministratori, nella loro Relazione ex articolo 2428 del Codice Civile in merito alle operazioni atipiche e/o inusuali ed alle operazioni di natura straordinaria, di cui al precedente punto 2, non hanno effettuato alcuna comunicazione, stante l'assenza di siffatte operazioni.

4. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami di informativa contenuti nella relazione della società di revisione

La società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A, alla quale sono affidati, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs 27 gennaio 2010, n 39, i controlli sulla contabilità e sul Bilancio di esercizio e consolidato al 31 marzo 2014 e con la quale, nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha posto in essere periodici incontri finalizzati allo scambio di informazioni, ha emesso, in data 26 giugno 2014, le relative Relazioni.

Dette Relazioni (sul Bilancio d'esercizio e sul Bilancio consolidato) esprimono un giudizio positivo e non contengono rilievi né richiami di informativa.

5. Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 del Codice Civile, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Alla data odierna non sono pervenute, da parte degli Azionisti, denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

6. Indicazione dell'eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Alla data odierna non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti né altre segnalazioni.

7. Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione e dei relativi costi

Oltre agli incarichi di revisione legale dei conti, la società di revisione sopra richiamata, come indicato nella Relazione Finanziaria Annuale al Progetto di Bilancio d'esercizio e al Bilancio consolidato a cui si rimanda, non ha ricevuto ulteriori incarichi o mandati dalle società del Gruppo.

8. Indicazione dell'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla società di revisione da rapporti continuativi e dei relativi costi

A tale riguardo, si rileva che la Società ha conferito incarichi (diversi da quelli inerenti la revisione legale dei conti) per complessivi Euro 20 migliaia al Revisore della Società e ai soggetti legati alla rete del Revisore medesimo, così come indicato nella Relazione Finanziaria Annuale al Progetto di Bilancio d'esercizio.

Two handwritten signatures in the right margin. The top one is a cursive signature, possibly 'RCC'. The bottom one is a more stylized signature.



Si precisa, per completezza, che nelle Relazione Finanziaria Annuale al Progetto di Bilancio Consolidato vengono specificati, ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB, anche i compensi erogati alla Rete del Revisore della Capogruppo, relativi alla revisione legale dei conti delle società controllate, pari a complessivi Euro 67 migliaia.

#### 9. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio concluso in data 31 marzo 2014, il Collegio Sindacale non ha rilasciato alcun parere. Tuttavia, si rileva a tale riguardo, che il Collegio Sindacale in data 17 giugno 2014, ha rilasciato parere favorevole, per quanto di competenza, con riferimento alle proposte di remunerazione indicate nella Relazione sulla Remunerazione verificando, in particolare, la coerenza delle proposte formulate dal Comitato per la remunerazione al Consiglio di Amministrazione con la politica generale sulla remunerazione.

#### 10. Indicazione della frequenza e del numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e del Collegio Sindacale

Nel corso dell'esercizio chiuso in data 31 marzo 2014, si sono tenute:

- n. 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- n. 4 riunioni del Comitato Controllo e Rischi,
- n. 3 riunioni del Comitato remunerazioni e nomine;

tutte le riunioni si sono sempre svolte con la presenza di almeno un rappresentante del Collegio Sindacale;

- n. 6 riunioni del Collegio Sindacale.

#### 11. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

In relazione alla struttura amministrativa e sul sostanziale rispetto dei principi di corretta amministrazione - per quanto di nostra competenza - non abbiamo particolari osservazioni da effettuare in quanto, sulla base delle verifiche effettuate e dei riscontri emersi negli incontri con la società di revisione, gli stessi risultano osservati.

#### 12. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale, attraverso osservazioni dirette, indagini, raccolta di informazioni e incontri con i responsabili delle diverse funzioni aziendali, ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società.

In proposito, si rileva che, in data 17 giugno 2008, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione del Codice Etico di Gruppo e del Modello di organizzazione, gestione e controllo della Società ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, successivamente aggiornato sulla base delle novità legislative in materia, con l'obiettivo di predisporre un sistema strutturato ed organico di procedure e flussi informativi volto a prevenire l'eventuale compimento di fatti di reato e/o illeciti amministrativi che comportino la responsabilità amministrativa della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla nomina di un Organismo di Vigilanza monocratico cui sono stati attribuiti i compiti previsti dal D. Lgs. n. 231/2001.

Handwritten signatures in blue ink, appearing to be initials or names, located on the right side of the page.

Dalle relative Relazioni di detto Organismo (inerenti i due periodi aprile / ottobre 2013 – ottobre 2013/marzo 2014) non sono emersi elementi di criticità con riferimento al periodo monitorato mentre risultano indicati precisi obiettivi inerenti l'attività da svolgere per l'esercizio in corso.

La struttura organizzativa - per gli aspetti di competenza del Collegio Sindacale - è stata ritenuta adeguata in rapporto ai livelli di operatività attuali della Società.

13. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno ed evidenziazione di eventuali azioni correttive intraprese e/o di quelle ancora da intraprendere

Il sistema di controllo interno, nel corso dell'esercizio chiuso il 31 marzo 2014, è risultato qualitativamente adeguato alle dimensioni ed alle attuali caratteristiche operative della Società.

Il responsabile della funzione di Controllo Interno ha partecipato alle attività del Collegio Sindacale fornendo, ove necessario, informativa sulle modalità di svolgimento e sui risultati delle verifiche svolte.

Si segnala che, nel corso della riunione tenutasi in data 17 giugno 2014, il Comitato Controllo e Rischi ha valutato positivamente sia l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati che l'adeguatezza del sistema di controllo interno.

La partecipazione al Comitato Controllo e Rischi ha, peraltro, consentito al Collegio di coordinare, con le attività del comitato stesso, lo svolgimento delle proprie funzioni di Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile, assunte in forza dell'articolo 19 del D. Lgs. n. 39/2010, come sopra meglio precisate.

Le risultanze delle attività svolte dalla funzione di controllo interno sono portate a conoscenza anche dei componenti il Comitato di Controllo Interno e dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Si dà, inoltre, atto che PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha presentato, in data 26 giugno 2014, la relazione di cui al terzo comma dell'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010 segnalando le questioni fondamentali in sede di revisione, per le quali non abbiamo rilievi da evidenziare, e l'assenza di carenze significative nel sistema di controllo interno con riferimento al processo di informativa finanziaria.

In considerazione del costante aggiornamento e adeguamento anche alle nuove disposizioni di legge e regolamentari, esprimiamo, nella veste di Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile, una valutazione di adeguatezza del sistema di Controllo Interno della Società nel suo complesso e diamo atto che non sussistono elementi di particolare rilievo da segnalare.

14. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Non sussistono elementi di particolare rilievo da segnalare sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Two handwritten signatures in blue ink are located on the right side of the page. The upper signature is more stylized and appears to be 'PAC', while the lower one is a more fluid, cursive signature.

15. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998

L'attività di coordinamento delle società del Gruppo - di cui all'articolo 114, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998 - è assicurata dalla presenza, negli organi sociali delle principali controllate, di Consiglieri e di componenti l'Alta Direzione della Capogruppo stessa.

Inoltre, con riferimento alle "Condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla Legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea" di cui all'articolo 36 del Regolamento Mercati (In attuazione dell'articolo 62, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 58/1998, così come modificato in data 25 giugno 2008 con delibera n. 16530), Il Gruppo Piquadro, relativamente alle Società controllate Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd., Piquadro Hong Kong Co. Ltd. e Piquadro Trading Shenzhen Co. Ltd., uniche società del Gruppo che - ad oggi - rivestono i requisiti di rilevanza di cui al Titolo VI, capo II, del Regolamento Emittenti, dichiara che:

- Piquadro S.p.A. dispone in via continuativa delle informazioni e della documentazione relativa alla composizione degli organi sociali di tutte le società controllate;
- I sistemi amministrativo-contabili e di *reporting* in essere nel Gruppo Piquadro consentono un adeguato scambio di informazioni, permettendo al Gruppo medesimo di essere in linea con la normativa vigente;
- l'attuale processo di comunicazione con la società di revisione, incaricata della funzione di revisione legale dei conti, in base agli articoli 13 e 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, consente di ottenere un adeguato scambio di informazioni permettendo al Gruppo medesimo di essere in linea con la normativa vigente.

16. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai sensi dell'articolo 150, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998

Il Collegio Sindacale, come previsto dall'articolo 150 del D. Lgs. n. 58/1998, si è riunito con i responsabili della società di revisione, al fine di porre in essere lo scambio di informazioni riferibili alle rispettive attività di competenza. Da tali incontri non sono emersi aspetti rilevanti che richiedessero specifiche iniziative o approfondimenti.

17. Indicazione dell'eventuale adesione della Società al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate

Il Collegio Sindacale prende atto del progressivo adeguamento del sistema di *corporate governance* della Società alle disposizioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

Gli Amministratori indipendenti sono in numero adeguato rispetto al totale dei membri del Consiglio di Amministrazione, tenuto conto della dimensione e dell'operatività della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato, con esito positivo, la verifica prevista dall'articolo 147-ter, comma 3, del D. Lgs. n. 58/1998 e dal "Codice Autodisciplina Piquadro" - adottato dal Consiglio d'Amministrazione della Società - in tema di possesso dei requisiti di indipendenza in



capo ai propri componenti (Amministratori Indipendenti) nonché in capo ai membri del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale, a tale riguardo, non ha osservazioni o rilievi in merito alle procedure ed ai criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione.

Come meglio indicato nella Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'articolo 123-bis del TUF, la Società ha, inoltre, previsto un cumulo massimo di incarichi ricoperti in altre società affinché sia compatibile lo svolgimento della carica di amministratore nella stessa Società.

18. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

Con riferimento alla nostra attività, rileviamo quanto segue:

- Acquisito di azioni proprie

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 marzo 2014, la Società non ha effettuato transazioni su azioni proprie. Nessuna azione propria risulta in carico alla data di chiusura dell'esercizio. A tal fine si rimanda alla Relazione Finanziaria Annuale sulla gestione relativa al progetto di Bilancio di esercizio al 31 marzo 2014 e, in particolare, all'apposito capitolo "Principali eventi intervenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014 e relativi riflessi contabili significativi".

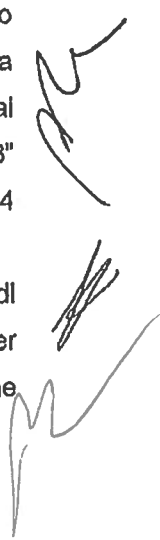
Si rileva, al riguardo, che il Consiglio di Amministrazione chiederà alla Assemblea degli Azionisti, prevista per il 23 luglio 2014 e, occorrendo, per il 25 luglio 2014, l'autorizzazione, a determinate condizioni, all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie. Gli obiettivi perseguiti con l'acquisto delle azioni proprie sono meglio indicati nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno della richiamata Assemblea degli Azionisti.

- Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale - Stock Option

A tale riguardo, il Collegio Sindacale ricorda che la Società riconosce benefici addizionali ad alcuni dirigenti, impiegati e consulenti attraverso piani di partecipazione al capitale ("stock options").

Si rimanda a quanto illustrato in merito dalla Relazione Finanziaria Annuale sulla gestione relativa al progetto di Bilancio di esercizio al 31 marzo 2014 con particolare attenzione al capitolo inerente i "Piani di stock options" in merito alla delibera, assunta dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 7 giugno 2012, circa le linee guida del Piano di stock options per il periodo 2012/2017, nonché alle motivazioni sottostante la "Proposta di approvazione della integrale revoca dell'aumento del capitale sociale di Piquadro S.p.A. deliberato in data 28 febbraio 2008 dal Consiglio di amministrazione al servizio del "Piano di Stock Option Piquadro S.p.A. 2008-2013" che verrà sottoposta all'Assemblea Straordinaria degli Azionisti (già convocata per il 23 luglio 2014 e, occorrendo, per il 25 luglio 2014 come sopra ricordato).

Per completezza, Vi ricordiamo che, nel corso della riunione del 18 giugno 2014, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Relazione annuale sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs 58/1998 e delle disposizioni di attuazione emanate da Consob e che tale Relazione



verrà presentata all'Assemblea degli Azionisti (già convocata per il 23 luglio 2014 e, occorrendo, per il 25 luglio 2014 come sopra ricordato) per il relativo voto consultivo.

- Ulteriori informazioni relative ai principali eventi intervenuti nel corso dell'esercizio

Il Collegio Sindacale, infine, ricorda che, nell'ambito del piano di sviluppo del Gruppo, Piquadro ha aperto, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014, n. 15 nuovi negozi.

- Informazioni relative al Bilancio Consolidato

Il Consiglio di Amministrazione ha redatto il progetto di Bilancio consolidato al 31 marzo 2014 che coincide con la chiusura di esercizio della Capogruppo e che evidenzia un utile netto di 3.510 migliaia di Euro.

L'informativa sull'andamento del Gruppo è illustrata dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione Finanziaria Annuale sulla gestione relativa al Bilancio consolidato.

A conclusione del nostro lavoro, nell'ambito della complessa attività di vigilanza affidataci, rileviamo:

(i) che la nostra attività di vigilanza si è svolta, nel corso dell'esercizio, con carattere di normalità e da essa sono emerse esclusivamente le considerazioni esposte nella presente Relazione e

(ii) che non abbiamo riscontrato fatti, situazioni o criticità da essere qui segnalate o tali da ostare:

- ad un giudizio di sostanziale rispetto della legge, dello statuto, delle norme applicabili e del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate;
- ad un giudizio di sostanziale corretta amministrazione, di adeguatezza e buon funzionamento dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo contabile;
- ad un giudizio di correttezza del Bilancio di esercizio chiuso il 31 marzo 2014.

19. Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'articolo 153, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998

A compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio non abbiamo osservazioni da formulare, ai sensi dell'articolo 153, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998, in ordine al progetto del Bilancio di esercizio chiuso il 31 marzo 2014, alla sua approvazione ed alle materie di nostra competenza, così come nulla abbiamo da osservare relativamente alla proposta di ripartizione dell'utile netto d'esercizio, come indicato nella relativa Relazione Finanziaria Annuale sulla gestione.

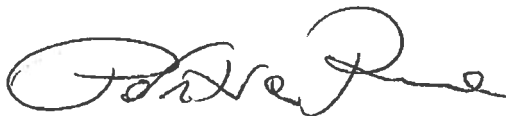
Milano, 26 giugno 2014

Il Collegio Sindacale

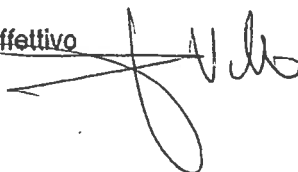
Dott. Giuseppe Fredella - Presidente



Dott.ssa Patrizia Riva – Sindaco Effettivo



Dott. Pietro Michele Villa – Sindaco Effettivo



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**  
**AL 31 MARZO 2014**



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N°39**

Agli Azionisti della Piquadro SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Piquadro SpA e sue società controllate (di seguito anche il “Gruppo Piquadro”) chiuso al 31 marzo 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’articolo 9 del D.Lgs. n°38/2005, compete agli Amministratori della Piquadro SpA. E’ nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
  
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l’esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell’adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l’espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell’esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 2 luglio 2013.
  
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Piquadro al 31 marzo 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’articolo 9 del D.Lgs. n°38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Piquadro per l’esercizio chiuso a tale data.
  
- 4 La responsabilità della redazione della Relazione sulla gestione e della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione “*Investor relations – Corporate governance*” del sito internet della Piquadro SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme

**PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001



di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Piquadro SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal Principio di revisione n°001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio, la Relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della Piquadro SpA al 31 marzo 2014.

Bologna, 26 giugno 2014

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in cursive script that reads 'Gianni Bendandi'.

Gianni Bendandi  
(Revisore legale)



**PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA**



## RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLE PROPOSTE CONCERNENTI LE MATERIE POSTE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL

23 luglio 2014 (Prima convocazione)  
25 luglio 2014 (Seconda convocazione)

*(redatta ai sensi dell'articolo 125-ter, comma 1, del d.lgs. 58 del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 84-ter e dell'Allegato 3A del Regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 come in seguito modificato)*

### AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea di Piquadro S.p.A. in sede ordinaria e straordinaria, in prima convocazione, per il giorno 23 luglio 2014 alle ore 11,00 presso la sede sociale, Località Sassuriano, 246, Silla di Gaggio Montano (Bologna), e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 25 luglio 2014 nello stesso luogo e alla stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

#### **Ordine del giorno**

##### **Parte ordinaria**

1. Approvazione del bilancio di esercizio e presentazione del bilancio consolidato relativi all'esercizio chiuso il 31 marzo 2014; proposta di destinazione dell'utile; relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione; relazione della Società di Revisione; relazione del Collegio Sindacale; delibere inerenti e conseguenti.
2. Presentazione della Relazione annuale sulla remunerazione e voto consultivo dell'Assemblea sulla Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998.
3. Proposta di autorizzazione al Consiglio all'acquisto e alla alienazione di azioni proprie; delibere inerenti e conseguenti.

##### **Parte straordinaria**

1. Proposta di approvazione della integrale revoca dell'aumento del capitale sociale di Piquadro S.p.A. deliberato in data 28 febbraio 2008 dal Consiglio di amministrazione al servizio del "Piano di Stock Option Piquadro S.p.A. 2008-2013" - Conseguenti modifiche dello Statuto Sociale – Delibere inerenti e conseguenti.

##### **Capitale sociale e diritti di voto**

L'attuale capitale sociale di Piquadro S.p.A., sottoscritto e versato, è di Euro 1.000.000 rappresentato da n. 50.000.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale; ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società.

##### **Partecipazione all'Assemblea**

Ai sensi di legge e dell'articolo 13 dello Statuto sociale, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da apposita comunicazione alla Società, effettuata ai sensi di legge da un intermediario abilitato, in conformità alle evidenze risultanti dalle proprie scritture contabili, in favore del soggetto cui spetta il diritto di voto sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, coincidente con il giorno 14 luglio 2014.

Coloro che risulteranno titolari delle azioni successivamente a tale data non avranno diritto di partecipare e di votare in Assemblea. Pertanto le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successive a tale data non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea.

Per agevolare l'accertamento della legittimazione gli aventi diritto sono invitati ad esibire copia della comunicazione effettuata alla Società dall'intermediario e che, in conformità alla normativa vigente, quest'ultimo è tenuto a mettere a loro disposizione.

Le suddette comunicazioni dovranno pervenire alla Società dall'intermediario entro i termini stabiliti dalla

normativa vigente, ossia entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i termini indicati, purché entro l'inizio dei lavori assembleari. La partecipazione degli azionisti in Assemblea è regolata dalle norme di legge e regolamentari in materia.

Ogni Azionista avente diritto ad intervenire all'Assemblea potrà farsi rappresentare da altri, mediante delega scritta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge. Un modulo di delega è altresì disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo [www.piquadro.com](http://www.piquadro.com), nella Sezione Investor Relations, nonché presso la sede sociale. La delega può essere notificata alla Società, mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede legale della Società ovvero mediante comunicazione elettronica all'indirizzo di posta elettronica [investor.relator@piquadro.com](mailto:investor.relator@piquadro.com). L'eventuale notifica preventiva non esime il delegato, in sede di accreditamento per l'accesso ai lavori assembleari, dall'obbligo di attestare la conformità all'originale della copia notificata e l'identità del delegante.

La Società ha designato quale Rappresentante degli Azionisti, ai sensi dell'articolo 135-*undecies* del D.Lgs. n. 58/1998 ("TUF"), la Società per Amministrazioni Fiduciarie "SPAFID" S.p.A. a cui potrà essere conferita delega scritta sulle proposte all'Ordine del giorno dell'Assemblea, a condizione che essa pervenga alla medesima, mediante invio a mezzo corriere o raccomandata a/r alla predetta Società all'indirizzo in Milano (20121), Foro Buonaparte n. 10, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (ossia entro il 21 luglio 2014 ovvero, qualora l'Assemblea si tenga in seconda convocazione, entro il 23 luglio 2014). Il relativo modulo di delega è reperibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo [www.piquadro.com](http://www.piquadro.com), nella Sezione Investor Relations, e presso la sede legale della Società.

Il voto sarà esercitato per le sole proposte in relazione alla quali siano state conferite le istruzioni di voto.

Le deleghe e le istruzioni di voto conferite al Rappresentante degli Azionisti sono revocabili entro il medesimo termine di cui sopra (ossia entro il 21 luglio 2014 ovvero, qualora l'Assemblea si tenga in seconda convocazione, entro il 23 luglio 2014).

Ai sensi dell'articolo 127-*ter*, TUF gli Azionisti possono porre domande sulle materie poste all'ordine del giorno, anche prima dell'Assemblea, mediante invio delle stesse a mezzo raccomandata presso la sede legale della Società ovvero a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica [investor.relator@piquadro.com](mailto:investor.relator@piquadro.com); alle domande pervenute prima dell'Assemblea sarà data risposta al più tardi durante la stessa. La Società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi il medesimo contenuto.

Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

### **Integrazione dell'ordine del giorno**

Ai sensi dell'articolo 126-*bis*, TUF, gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso (ossia entro il 30 giugno 2014), l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti. Con riferimento ai limiti, le modalità e/o i termini di tale integrazione si rinvia a quanto stabilito dalle norme di legge e regolamentari vigenti e dall'articolo 12.5 dello Statuto sociale.

### **Documentazione**

Lo Statuto sociale, il cui testo vigente è a disposizione degli Azionisti presso la sede sociale, è consultabile sul sito *internet* della Società all'indirizzo [www.piquadro.com](http://www.piquadro.com), nella Sezione Investor Relations.

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno prevista dalla normativa vigente, i testi integrali delle proposte di deliberazioni, unitamente alle relazioni illustrative, previsti dalla normativa vigente e le altre informazioni di cui all'articolo 125-*quater*, TUF sono messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale e pubblicati sul sito *internet* della Società all'indirizzo [www.piquadro.com](http://www.piquadro.com), nella Sezione Investor Relations, nei termini di legge e con le modalità previste dalla normativa vigente.

La relazione finanziaria annuale (inclusi il progetto di bilancio di esercizio, il bilancio consolidato, la relazione sulla gestione e l'attestazione prevista all'articolo 154-*bis*, comma V del TUF), la relazione di revisione nonché la relazione del Collegio Sindacale verranno messe a disposizione del pubblico, presso la sede sociale, e rese disponibili sul sito *internet* della Società all'indirizzo [www.piquadro.com](http://www.piquadro.com), nella Sezione Investor Relations, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

I Signori Azionisti hanno facoltà di ottenerne copia.

All'Assemblea possono assistere esperti, analisti finanziari e giornalisti che a tal fine sono invitati a far pervenire richiesta di partecipazione almeno due giorni prima dell'adunanza in prima convocazione al seguente recapito: fax +39 0534 409090.

Silla di Gaggio Montano, 20 giugno 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
***Marco Palmieri***

Il presente avviso di convocazione è altresì pubblicato a cura della Società, in data 21 giugno 2014, sul quotidiano Italia Oggi.

## Parte ordinaria

**Approvazione del bilancio di esercizio e presentazione del bilancio consolidato relativi all'esercizio chiuso il 31 marzo 2014; proposta di destinazione dell'utile; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; relazione della Società di Revisione; relazione del Collegio Sindacale; delibere inerenti e conseguenti.**

**(punto 1)**

Signori Azionisti,

per una completa informazione sulla materia in oggetto si rimanda alla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e all'ulteriore documentazione messa a disposizione del pubblico, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, presso la sede sociale nonché sul sito *internet* della Società all'indirizzo [www.piquadro.com](http://www.piquadro.com), nella Sezione *Investor Relations*.

### ***Proposta di deliberazione***

Signori Azionisti,

siete invitati ad approvare la seguente proposta di delibera:

“L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Piquadro S.p.A.:

- *esaminato il bilancio di esercizio della Società e il bilancio consolidato del Gruppo al 31 marzo 2014 nonché la relazione degli Amministratori sulla gestione;*
- *vista la relazione del Collegio Sindacale;*
- *vista la relazione della Società di Revisione,*

#### *delibera*

- a) *di approvare la relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione relativa all'esercizio chiuso al 31 marzo 2014;*
- b) *di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 marzo 2014 in ogni sua parte e nel suo complesso che chiude con un utile netto di esercizio di Euro 3.611.464,00;*
- c) *di destinare l'utile netto di esercizio di Euro 3.611.464,00 come segue:*
  - *quanto a Euro 1.000.000,00 a pagamento di un dividendo di Euro 0,02 per azione alle n. 50.000.000 azioni in circolazione;*
  - *quanto ai restanti Euro 2.611.464,00 a utile a nuovo.”*

**Presentazione della Relazione sulla Remunerazione e voto consultivo dell'Assemblea sulla Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998.**

**(punto 2)**

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione presenta e sottopone al Vostro voto consultivo la Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione che illustra la Politica di remunerazione degli Amministratori Esecutivi, degli Amministratori non esecutivi, dei componenti il Collegio Sindacale e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società relativa all'esercizio 2014/2015, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione della stessa.

La Relazione sulla Remunerazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 18 giugno 2014, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, è redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998, come successivamente modificato e dell'articolo 84-*quater* e dell'Allegato 3A, Schema 7-*bis* e 7-*ter* del Regolamento Consob n. 11971/1999, come successivamente modificato.

Tale Relazione è messa a disposizione del pubblico nei termini di legge, presso la sede della Società, presso Borsa Italiana S.p.A., nonché sul sito *internet* della Società all'indirizzo [www.piquadro.com](http://www.piquadro.com), nella Sezione *Investor Relations*. Alla stessa pertanto si rinvia.

## ***Proposta di deliberazione***

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto sopra, siete quindi invitati ad approvare la seguente proposta di delibera:

*“L’assemblea ordinaria degli azionisti di Piquadro S.p.A., preso atto della Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 18 giugno 2014, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine*

### *delibera*

*in senso favorevole sulla Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione che illustra la politica adottata dalla Società in materia di remunerazione degli Amministratori Esecutivi, degli Amministratori non esecutivi, dei componenti il Collegio Sindacale e dei degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società relativa all’esercizio 2014/2015, nonché sulle procedure utilizzate per l’adozione e l’attuazione di tale politica”.*

## **Proposta di autorizzazione al Consiglio all’acquisto e alla alienazione di azioni proprie. (punto 3)**

Signori Azionisti,

si ricorda che, con deliberazione assembleare del 26 luglio 2013, il Consiglio di Amministrazione era stato autorizzato ad acquistare e disporre di azioni ordinarie della Società, per il periodo fino alla data di approvazione del bilancio al 31 marzo 2014, nel rispetto delle modalità e dei criteri ivi indicati, e che, pertanto, tale autorizzazione scadrà il prossimo 23 luglio 2014, data fissata per la convocanda Assemblea di approvazione del bilancio.

A tal riguardo, si specifica che alla data di chiusura dell’esercizio 2013/2014, la Società non deteneva alcuna azione propria in portafoglio.

Ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 18 giugno 2014 ha deliberato di sottoporVi la proposta di rinnovare la autorizzazione all’acquisto e alienazione di azioni proprie della Società secondo i relativi termini, motivazioni e modalità nel seguito illustrati e in conformità a quanto previsto dall’articolo 132 del D. Lgs. n. 58/1998, come successivamente modificato (il “TUF”) e dagli articoli 73, 93, 144-*bis* nonché dall’Allegato 3A Schema n. 4 della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (il “**Regolamento Emittenti**”).

Ad oggi, l’attuale capitale sociale di Piquadro S.p.A., sottoscritto e versato, è di Euro 1.000.000 suddiviso in numero 50.000.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale.

Le società controllate non detengono azioni della Società. Alle società controllate saranno impartite specifiche disposizioni affinché segnalino con tempestività l’eventuale acquisizione di azioni effettuata ai sensi dell’articolo 2359-*bis* del codice civile.

Seguendo lo schema previsto dall’Allegato 3A Schema 4 del Regolamento Emittenti, Vi esponiamo le caratteristiche dell’operazione.

### **1. Motivazioni per le quali è richiesta l’autorizzazione all’acquisto e alla alienazione di azioni proprie.**

Il Consiglio ritiene utile sottoporre all’Assemblea la proposta di rinnovo della autorizzazione in quanto intende perseguire, anche operando, ove se ne ravvisi l’opportunità, ai sensi della prassi di mercato n. 1 e 2 di cui alla Delibera Consob 16839/2009, i seguenti obiettivi:

- a) favorire la stabilizzazione dell’andamento del titolo e il sostegno della liquidità, e in tale quadro acquisire azioni della Società a prezzi inferiori al loro valore effettivo, basato sulle prospettive reddituali dell’azienda, con la conseguente valorizzazione della Società;

- b) costituire un c.d. “magazzino titoli” affinché l’Emittente possa conservare le, e disporre delle, azioni per l’eventuale impiego delle stesse come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell’ambito di operazioni di interesse della Società stessa.

## **2. Numero massimo, la categoria e il valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l’autorizzazione.**

La proposta di autorizzazione è riferita all’acquisto di azioni ordinarie della Società, in una o più *tranches*, sino al numero massimo consentito dalla legge, avuto riguardo alle azioni proprie possedute direttamente e a quelle possedute da società controllate.

Gli anzidetti acquisti potranno essere effettuati, a norma dell’articolo 2357, primo comma del codice civile, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall’ultimo bilancio regolarmente approvato, con conseguente costituzione, ai sensi dell’articolo 2357-ter, terzo comma del codice civile, di una riserva indisponibile pari all’importo delle azioni proprie di volta in volta acquistate, che dovrà essere mantenuta finché le azioni non siano trasferite.

In occasione dell’acquisto di azioni o di loro alienazione, permuta o conferimento, dovranno essere effettuate le opportune appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili. In caso di alienazione, permuta o conferimento, l’importo corrispondente potrà essere riutilizzato per ulteriori acquisti, fino allo spirare del termine dell’autorizzazione assembleare, fermi restando i limiti quantitativi e di spesa, nonché le condizioni stabilite dall’Assemblea.

Inoltre, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 2357-ter del codice civile, l’autorizzazione è richiesta per la disposizione, in una o più volte, delle azioni acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della Società, anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile ed eventualmente di riacquistare le azioni stesse in misura tale che le azioni proprie detenute dalla Società non superino il limite stabilito dall’autorizzazione.

## **3. Durata per la quale è richiesta l’autorizzazione.**

L’autorizzazione all’acquisto dovrebbe essere concessa per un periodo inferiore al periodo massimo consentito dalla legislazione vigente che attualmente è di 18 mesi a far data dalla delibera dell’Assemblea degli azionisti del 23 luglio 2014, e pertanto, per un periodo di 12 mesi fino all’Assemblea che approverà il bilancio al 31 marzo 2015.

L’autorizzazione all’alienazione è richiesta all’Assemblea, in egual modo, a far data dalla delibera dell’Assemblea degli azionisti del 23 luglio 2014 senza limiti temporali.

## **4. Corrispettivo minimo e corrispettivo massimo.**

Il prezzo di acquisto delle azioni sarà individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l’effettuazione dell’operazione e nel rispetto prescrizioni normative, regolamentari o prassi di mercato ammesse, entro un minimo e un massimo determinabili secondo i seguenti criteri:

- il corrispettivo minimo di acquisto non dovrà comunque essere inferiore del 20% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione;
- il corrispettivo massimo di acquisto non dovrà comunque essere superiore del 10% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Nel caso in cui le operazioni di acquisto di azioni proprie vengano realizzate nell’ambito delle prassi ammesse con riferimento all’attività di sostegno della liquidità di cui al punto 1 della Delibera Consob 16839/2009, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla stessa, il prezzo delle proposte di negoziazione in acquisto non dovrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell’ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione in acquisto indipendente più elevata presente nel mercato in cui le proposte in acquisto vengono inserite.

Per ogni altra operazione di vendita di azioni proprie il corrispettivo, che verrà fissato dal Consiglio di Amministrazione, non potrà essere inferiore del 20% nel minimo al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Nel caso in cui le operazioni di vendita di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi ammesse in relazione all'attività di sostegno della liquidità del mercato, di cui al punto 1 della Delibera Consob 16839/2009, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla stessa, il prezzo delle proposte di negoziazione in vendita non dovrà essere inferiore al prezzo più basso tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione in vendita indipendente più bassa presente nel mercato in cui le proposte in vendita vengono inserite.

Qualora le azioni proprie siano oggetto di scambio, permuta, conferimento o qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo Piquadro.

## **5. Modalità di acquisto e di alienazione delle azioni.**

Il Consiglio propone che l'autorizzazione conceda di effettuare le suddette operazioni, in una o più volte, acquistando azioni, ai sensi dell'articolo 144 -bis comma 1, lettera b, del Regolamento Emittenti, sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Gli acquisti potranno avvenire con modalità diverse da quelle sopra indicate ai sensi dell'articolo 132, comma 3, del TUF o da altre disposizioni di volta in volta applicabili al momento dell'operazione.

La disposizione delle azioni può avvenire nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, e in ogni caso nel rispetto della normativa applicabile e delle prassi di mercato ammesse.

L'acquisto di azioni proprie oggetto della richiesta di autorizzazione all'Assemblea degli azionisti non è strumentale alla riduzione del capitale sociale.

### ***Proposta di deliberazione***

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto sopra, siete quindi invitati ad approvare la seguente proposta di delibera:

*“L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Piquadro S.p.A., accogliendo le proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione*

### **delibera**

- a) *di autorizzare l'acquisto di azioni ordinarie della Società, in una o più tranches, sino al numero massimo consentito dalla legge, avuto riguardo alle azioni proprie possedute direttamente e a quelle possedute da società controllate.*

*Gli acquisti potranno essere effettuati, a norma dell'art. 2357, comma primo del codice civile, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, con conseguente costituzione, ai sensi dell'art. 2357-ter, comma terzo del codice civile, di una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie di volta in volta acquistate, che dovrà essere mantenuta finché le azioni non siano trasferite.*

*In occasione dell'acquisto di azioni o di loro alienazione, permuta o conferimento, dovranno essere effettuate le opportune appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.*

*In caso di alienazione, permuta o conferimento, l'importo corrispondente potrà essere riutilizzato per ulteriori acquisti, sino allo spirare del termine dell'autorizzazione assembleare, fermi restando i limiti quantitativi e di spesa, nonché le condizioni stabilite dall'Assemblea.*



*L'autorizzazione all'acquisto delle azioni è accordata, a far data dalla presente delibera, fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2015.*

*Il prezzo di acquisto delle azioni verrà individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto prescrizioni normative, regolamentari o prassi di mercato ammesse, entro un minimo e un massimo determinabili secondo i seguenti criteri:*

- (i) il corrispettivo minimo di acquisto non dovrà comunque essere inferiore del 20% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione;*
- (ii) il corrispettivo massimo di acquisto non dovrà comunque essere superiore del 10% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.*

*Nel caso in cui le operazioni di acquisto di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi di mercato di cui alla delibera Consob 16839/2009, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla delibera stessa, il prezzo delle proposte di negoziazione in acquisto non dovrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione in acquisto indipendente più elevata presente nel mercato in cui le proposte in acquisto vengono inserite.*

*Le suddette operazioni verranno effettuate, in una o più volte, acquistando azioni, ai sensi dell'art. 144-bis comma 1, lettera b, del Regolamento Emittenti, sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita. Gli acquisti potranno avvenire con modalità diverse da quelle sopra indicate ai sensi dell'art. 132, comma terzo, del D.Lgs. 58/1998 o da altre disposizioni di volta in volta applicabili al momento dell'operazione.*

- b) di autorizzare ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del codice civile, la disposizione, in una o più volte, delle azioni acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della Società anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile, ed eventualmente a riacquistare le azioni stesse in misura tale che le azioni proprie detenute dalla società non superino il limite stabilito dall'autorizzazione. L'autorizzazione alla disposizione delle azioni è accordata, a far data dalla presente delibera senza limiti temporali.*

*Per ogni operazione di vendita di azioni proprie il corrispettivo, che verrà fissato dal Consiglio di Amministrazione con facoltà di sub-delega a uno o più amministratori, non potrà essere inferiore del 20% nel minimo al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.*

*Nel caso in cui le operazioni di vendita di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi di mercato ammesse sopra citate, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla delibera Consob 16839/2009, il prezzo delle proposte di negoziazione in vendita non dovrà essere inferiore al prezzo più basso tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione in vendita indipendente più bassa presente nel mercato in cui le proposte in vendita vengono inserite.*

*Qualora le azioni proprie siano oggetto di scambio, permuta, conferimento o qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo Piquadro S.p.A..*

*La disposizione delle azioni può avvenire nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, e in ogni caso nel rispetto della normativa applicabile e delle prassi di mercato ammesse.; e*

- c) di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso agli amministratori delegati, in via disgiunta tra loro, ogni più ampio potere occorrente per dare concreta e integrale esecuzione alle deliberazioni di cui ai punti precedenti e per provvedere alla relativa informativa al mercato ai sensi della normativa applicabile.”*

## **Parte Straordinaria**

**Proposta di approvazione della integrale revoca dell'aumento del capitale sociale di Piquadro S.p.A. deliberato in data 28 febbraio 2008 dal Consiglio di amministrazione al servizio del “Piano di Stock Option Piquadro S.p.A. 2008-2013” - Conseguenti modifiche dello Statuto Sociale – Delibere inerenti e conseguenti. (punto 1)**

In considerazione del fatto che nemmeno la terza e ultima *tranche* di opzioni assegnate in forza del piano di *stock options* denominato “Piano di Stock Option Piquadro S.p.A. 2008-2013” (il “Piano 2008-2013”) è maturata e che pertanto il piano stesso è da considerarsi estinto, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 18 giugno 2014, ha deliberato di sottoporre all’Assemblea degli azionisti la proposta di (i) revoca integrale per il residuo importo di nominali Euro 6.000,00 dell’aumento del capitale sociale della Società ad oggi in essere al servizio del Piano 2008-2013; (ii) conseguente modifica dell’articolo 6 dello Statuto sociale (Capitale Sociale).

La modifica proposta dello Statuto Sociale si riferisce all’articolo di seguito illustrato.

*Modifica articolo 6 - CAPITALE SOCIALE*

<b>Vecchio Testo</b>	<b>Nuovo Testo</b>
<p><b>Articolo 6 – Capitale sociale</b></p> <p>Il capitale sociale è di 1.000.000 Euro (un milione/00) ed è suddiviso in n. 50.000.000 (cinquanta milioni) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.</p> <p>In data 14 giugno 2007, l’assemblea straordinaria della Società ha delegato al consiglio di amministrazione, ai sensi dell’articolo 2443 del codice civile, la facoltà di deliberare un aumento del capitale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, eseguibile in una o più soluzioni, scindibile, sino ad un complessivo valore massimo pari a Euro 50.000 al servizio di uno o più piani di incentivazione, con prezzo di emissione da determinarsi in conformità a quanto previsto dall’articolo 2441, sesto comma, del codice civile, con la precisazione che, nel caso di azioni assegnate in un momento antecedente l’inizio delle negoziazioni il prezzo di emissione sarà determinato sulla base del prezzo di collocamento.</p> <p>Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, con verbale in data 28 febbraio 2008, successivamente modificata con delibera dell’assemblea straordinaria del 24 luglio 2012, il capitale della Società risulta aumentato, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’articolo 2441, quinto comma, del codice civile, sino ad un complessivo valore massimo pari a Euro 6.000, mediante emissione di massime numero 300.000 azioni ordinarie della Società di nuova emissione prive del valore nominale aventi caratteristiche e godimento identici a quelli delle azioni in circolazione e stabilendo altresì che tale aumento di capitale può essere eseguito anche in più soluzioni ed è scindibile. Le azioni di nuova emissione saranno offerte in sottoscrizione ai beneficiari contemplati nel Regolamento del “Piano di Stock Option Piquadro S.p.A. 2008-2013” (il “Piano di Stock Option 2008-2013”) approvato dal suddetto consiglio, ad un prezzo di per azione di Euro 2,20, nonché, in caso di riassegnazioni di opzioni attribuite in esecuzione del Piano di Stock Option 2008-2013, ai beneficiari di tali riassegnazioni ad un</p>	<p><b>Articolo 6 – Capitale sociale</b></p> <p>Il capitale sociale è di 1.000.000 Euro (un milione/00) ed è suddiviso in n. 50.000.000 (cinquanta milioni) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.</p> <p><del>In data 14 giugno 2007, l’assemblea straordinaria della Società ha delegato al consiglio di amministrazione, ai sensi dell’articolo 2443 del codice civile, la facoltà di deliberare un aumento del capitale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, eseguibile in una o più soluzioni, scindibile, sino ad un complessivo valore massimo pari a Euro 50.000 al servizio di uno o più piani di incentivazione, con prezzo di emissione da determinarsi in conformità a quanto previsto dall’articolo 2441, sesto comma, del codice civile, con la precisazione che, nel caso di azioni assegnate in un momento antecedente l’inizio delle negoziazioni il prezzo di emissione sarà determinato sulla base del prezzo di collocamento.</del></p> <p><del>Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, con verbale in data 28 febbraio 2008, successivamente modificata con delibera dell’assemblea straordinaria del 24 luglio 2012 il capitale della Società risulta aumentato, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’articolo 2441, quinto comma, del codice civile, sino ad un complessivo valore massimo pari a Euro 6.000, mediante emissione di massime numero 300.000 azioni ordinarie della Società di nuova emissione prive del valore nominale aventi caratteristiche e godimento identici a quelli delle azioni in circolazione e stabilendo altresì che tale aumento di capitale può essere eseguito anche in più soluzioni ed è scindibile. Le azioni di nuova emissione saranno offerte in sottoscrizione ai beneficiari contemplati nel Regolamento del “Piano di Stock Option Piquadro S.p.A. 2008-2013” (il “Piano di Stock Option 2008-2013”) approvato dal suddetto consiglio, ad un prezzo di per azione di Euro 2,20, nonché, in caso di</del></p>

prezzo per azione che sarà determinato dal consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per la Remunerazione, in misura pari al maggior valore tra (i) Euro 2,2 per azione e (ii) la media dei prezzi ufficiali di chiusura di borsa delle azioni della Società rilevati nel mese precedente la data di riassegnazione.

L'Assemblea straordinaria del 24 luglio 2012 ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale della Società, con esclusione del diritto di opzione degli attuali soci, ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del codice civile, sino ad un complessivo valore massimo pari a Euro 93.998, mediante emissione di massime numero 4.699.900 azioni ordinarie della Società di nuova emissione prive del valore nominale aventi caratteristiche e godimento identici a quelli delle azioni in circolazione, e stabilendo altresì che tale aumento di capitale può essere eseguito anche in più soluzioni ed è scindibile; il termine ultimo per la raccolta delle sottoscrizioni è fissato il 31 dicembre 2018 e pertanto alla scadenza di tale termine il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni effettuate. Le azioni di nuova emissione saranno offerte in sottoscrizione ai beneficiari del "Piano di Stock Option Piquadro S.p.A. 2012-2017" ad un prezzo di sottoscrizione - da determinarsi dal Consiglio di Amministrazione, con il parere del Comitato per la Remunerazione - non inferiore alla parità contabile, pari al maggior valore tra (i) Euro 1,53 per azione e (ii) la media dei prezzi ufficiali di chiusura di borsa delle azioni della Società rilevati nei 30 giorni precedenti la data di assegnazione delle opzioni.

~~riassegnazioni di opzioni attribuite in esecuzione del Piano di Stock Option 2008-2013, ai beneficiari di tali riassegnazioni ad un prezzo per azione che sarà determinato dal consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per la Remunerazione, in misura pari al maggior valore tra (i) Euro 2,2 per azione e (ii) la media dei prezzi ufficiali di chiusura di borsa delle azioni della Società rilevati nel mese precedente la data di riassegnazione.~~

L'Assemblea straordinaria del 24 luglio 2012 ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale della Società, con esclusione del diritto di opzione degli attuali soci, ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del codice civile, sino ad un complessivo valore massimo pari a Euro 93.998, mediante emissione di massime numero 4.699.900 azioni ordinarie della Società di nuova emissione prive del valore nominale aventi caratteristiche e godimento identici a quelli delle azioni in circolazione, e stabilendo altresì che tale aumento di capitale può essere eseguito anche in più soluzioni ed è scindibile; il termine ultimo per la raccolta delle sottoscrizioni è fissato il 31 dicembre 2018 e pertanto alla scadenza di tale termine il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni effettuate. Le azioni di nuova emissione saranno offerte in sottoscrizione ai beneficiari del "Piano di Stock Option Piquadro S.p.A. 2012-2017" ad un prezzo di sottoscrizione - da determinarsi dal Consiglio di Amministrazione, con il parere del Comitato per la Remunerazione - non inferiore alla parità contabile, pari al maggior valore tra (i) Euro 1,53 per azione e (ii) la media dei prezzi ufficiali di chiusura di borsa delle azioni della Società rilevati nei 30 giorni precedenti la data di assegnazione delle opzioni.

### ***Proposta di delibera***

Signori Azionisti,

qualora concordiate con la proposta illustrata, Vi invitiamo ad adottare la seguente delibera:

*"L'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Piquadro S.p.A., preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione,*

#### *delibera*

- a) *di approvare la revoca integrale del residuo importo di nominali Euro 6.000,00 dell'aumento scindibile del capitale sociale della Società attualmente in essere al servizio del piano di stock options denominato "Piano di Stock Option Piquadro S.p.A. 2008-2013" e, conseguentemente, la revoca delle relative delibere assembleari nonché la modifica dell'articolo 6 dello Statuto Sociale, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione;*
- b) *di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione affinché dia completa esecuzione a quanto sopra deliberato, attribuendo, altresì, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore*

*Roberto Trotta e all'Amministratore Marcello Piccioli, disgiuntamente tra loro e con facoltà di nominare procuratori speciali, ogni potere e facoltà di:*

- (i) provvedere ai depositi, alle comunicazioni, alle informative e agli altri adempimenti prescritti dalle vigenti normative regolamentari e legislative che dovessero trovare applicazione in relazione a quanto sopra; e*
  - (ii) apportare a quanto sopra deliberato quelle modifiche, aggiunte e soppressioni di natura non sostanziale che si rendessero eventualmente utili e/o opportune in sede di relativa iscrizione presso il competente Registro delle Imprese, nonché compiere ogni altro atto e/o attività che si rendessero utili e/o opportuni al fine di consentire una più efficiente e spedita esecuzione di quanto sopra previsto;*
- c) di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Roberto Trotta e all'Amministratore Marcello Piccioli, disgiuntamente tra loro e con facoltà di nominare procuratori speciali, affinché si provveda al deposito e alla pubblicazione, ai sensi di legge, del testo aggiornato dello Statuto Sociale con le variazioni allo stesso apportate ai sensi e per gli effetti delle precedenti deliberazioni.”*

Gaggio Montano, 18 giugno 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

---

**Marco Palmieri**